ISTORIA

ò breuiſsima relatione

DELLA DISTRVTTIONE

dell' Indie Occidentali

DI MONSIG. REVERENDISS.

Don Bartolomeo dalle Caſe, ò Caſaus, Siuigliano Veſcouo di Chiapa Città Regale nell' Indie.

CONFORME AL SVO VERO ORIGINALE Spagnuolo, già ſtampato in Siuiglia.

Con la traduttione in Italiano di Franceſco Berſabita.

Dedicata all' AMICITIA.

DEO EST SPES MEA IN

IN VENETIA Preſſo Marco Ginammi. M DC XXVI.

Con licenza de' Superiori, & Priuilegio.

ALL' AMICITIA
Il Traduttore.

F*VRONO dal Sommo Fattore, con la creatione del genere humano nello stato dell'innocenza, mandate le virtù celesti ad habitare nel mondo; mà apena l'huomo diuenne preuaricatore, che tutte per disdegno se ne volarono al Cielo. Da quell'hora in quà torna bene alcuna d'esse tal volta ad albergar in terra, mà di raro; e non con l'vniuersale de gli huomini, mà con alcuni pochi, che puramente viuendo se ne rendono degni. Così nel corso de' secoli, frà molto numero d'huomini ingiusti, e crudeli, si vede anco qualche giusto, e pietoso. Frà molti auari, e rapaci dell'altrui sostanze, si troua qualch'vno liberale delle sue proprie. Frà molti boriosi, e superbi per nobiltà di sangue, ò per prosperità di fortuna, sorge tal'hora alcuno humile di spirito, e modesto di costumi. E discorrendo frà l'infinito numero de' vitij, si vedono di quando in quando risplendere i raggi delle virtù sante. E tù pur anco, ò sacratissima* AMICITIA, *vincolo de' cori, felicità dell'anime, condimento dell'humana vita, dono incompara-*

bile, inestimabile, incomprensibile, gemma pretiosissima, legata nell'oro purissimo delle virtù, vieni tal'hora ad arricchire, & ad illustrare il mondo; mà più di raro certo, che l'altre non fanno; siche per tutti i secoli del tempo a pena trè, o quattro paia d'amici si sono conosciuti. Ne questo è marauiglia, poiche ciascuna dell'altre virtù può stare da se sola, & in vn solo; mà tù non puoi stare, senon con l'altre, ne ti basta per fondamento vn solo soggetto. Tu vuoi due petti, due anime, due cori; ne vuoi però, che restino due, mà che di due si faccia vn solo; la qual'vnione di due volontà libere non così facilmente si compagina, come facilmente l'altre virtù s'acquistano, che in vna volontà sola possono radicarsi. Felice il nostro secolo, felicissima quest'Inclita Città madre di Heroi, ch'a tempi nostri è stata resa degna di riceuerti dal Cielo, di contemplarti, e di venerarti. Veggiamo il tuo Nume, e presente l'inchiniamo: e ben ragione ancora, ch'al mondo tutto lo facciamo palese, acciochè la tua Deità riceua da tutti il meritato honore. NICOLÒ BARBARIGO, *e* MARCO TRIVISANO, *nobilissimi di nascita, ornatissimi di costumi, fregiatissimi di virtù, questi due sono l'vnico soggetto, nel quale tù, quasi anima informante, sei da' celesti seggi discesa. Questi sono il sacro tempio all'immortalità del tuo nome, alla gloria del tuo Nume ab eterno destinato, & a nostri giorni eretto; e non da mortal mano, mà da te stessa a se medesima edificato. Tu, per innalzare così marauiglioso edificio, raccogliesti insieme parità di sangue, vguaglianza di valore, vniformità di pensieri, somiglianza d'affetti; vn volere in due cori, vn senso in due anime; anzi di due cori,*

e di

e di due anime facesti vn core, & vn'anima sola, che non diuisa in parti, mà sempre intiera, & vnita, con miracolo sopra natura, e tutta in vn sol petto, e tutta in ambidue, l'uno, e l'altro perfettamente viuificaße; onde si poteße dire, che, per la tua virtù, Nicolò, e Marco, il Barbarigo, & il Triuisano viuono l'vno nell'altro, e l'vno per l'altro, siche l'vno, e l'altro hanno l'istessa vita. Mà in tale vniformità, in così marauigliosa identità vi si trouò pure vna diferenza, e disparità grande. Era il Barbarigo non men colmo di ricchezze, che ornato di virtù. Il Triuisano altretanto pouero di sostanze, quanto ricco d'animo, e di valore. Non sò, se per colpa di fortuna, ò per opera di te santa AMICITIA. *Mà che dissi, ch'io non lo sò? Anzi si pure. Fù opera di Fortuna, mà preordinata dall'eterna tua sapienza, che solamente nell'adeguare le disuguaglianze de gli amici fà risplendere il lume della tua gloria. Le facoltà, lasciate da' suoi antenati al Triuisano, alla sua qualità erano poche, alla grandezza del suo animo pochissime. Non poteua la sua generosità contenersi nella strettezza della parsimonia; mà non bastauano le sue sostanze a supplire all'immenso della sua liberalità. Ilche preuedendo la madre sua prudentißima lasciò pronosticato nell'vltimo suo testamento, ch'egli per tal causa douea ridursi in pouerißimo stato; e perciò gli prouide d'vn certo poco annuo legato, imponendo obligo a suoi fratelli di pagaglierlo in tale occasione solamente. Si verificò il pronostico, e venne il caso necessario di riceuer il legato; mà egli, occultando il suo bisogno, taceua, e no'l dimandaua; & il Barbarigo, per sostentare la riputatione dell'amico, di nascosto lo soccorreua. Mà*

questo arriuò a termine tale, che aggrauato horamai il Triuisano di molte migliaia di scudi, comnciaua ad arrossirsi del debito, ne apena ardiua di comparir' in faccia dell'amico. Non è minore virtù il non disperare nell'auuersa, che il far cose grandi nella prospera fortuna. Non perdè l'animo il Triuisano per hauer consunta la robba; mà con modesta toleranza si risolse d'accommodarsi alla dura necessità. Già bisognaua per prouedere al suo vito, ch'egli dimandasse il legato. Troppo costa caro quello, che con rossore si richiede, poiche con verità si può dire, che si compra a prezzo di sangue. Chi non prouò questo passo forse dificilmente l'intende; mà chi l'intende confesserà di certo, che non può l'animo nobile riceuer cruccio maggiore. E ben vi bisogna vna virtù suprema di profonda humiltà a piegar l'altezza de gli spiriti generosi a tanta sommissione. Mà il vero nobile, e virtuoso per tutti i gradi di tutte le virtù, secondo le varietà de gli accidenti, e poggia, e scende. Così fece il Triuisano. Ben gli era duro, e pesante il dimandare quel picciolo legato, che douea far manifesta la sua pouerissima conditione; mà la virtù vera apunto nelle cose dificili mostra la sua grandezza. Già hauea abbracciata l'aspera risolutione, e già apriua il Triuisano la bocca per chieder a' fratelli, quasi per mercede, il necessario dono, lasciatogli dalla madre: mà prima, ch'egli formasse parola, se n'accorse, benche non ne fosse auisato, il suo cordiale amico Barbarigo. Ò che glielo dettasse l'innata prudenza, che co'l suo proprio lume, caminando per lo sentiero delle congetture, con occhio di Lince suol preuedere le cose: Ò pure (e questo è il più certo) che il tuo perspicacissimo genio, ò sacratissima AMICITIA,

c'hà

c'hà particolar cura di far communi fino i più intimi pensieri de gli amici, glie lo manifestasse: basta, ch'ei se n'auide, e subito vi prouide. Inuitò l'amico nelle sue proprie case, e lo costrinse, mentr'egli per modestia ricusaua, ad accettar l'inuito. Così lo liberò dal rossore di chieder il legato, e dalla necessità di ridursi ad vna pouera vita, troppo ineguale al merito della sua nobilissima conditione. Era questo assai; mà il perfetto amore non può acquetarsi, senon ne gli eccessi; e doue l'altre virtù par, che si restringano nella misura della mediocrità, tù sola santa AMICITIA *hai per singolar legge di compartir senza misura l'ampiezza de' fauori. Non contento perciò il Barbarigo d'hauer accolto appresso di sè il Triuisano, gli rimise ancora quella gran somma di migliaia di scudi, che gli douea, e lo liberò da tutti i debiti, che con altri hauea contratto, affinch'egli potesse viuere con l'animo quieto, e tranquillo. Ne quì si fermò; mà lo volse arricchire quanto se stesso, facendolo vn'altro se stesso, nell'vniuersale amministratione di tutte le sue facoltà, con potestà amplissima di riscuotere, pagare, impegnare, vendere, e disponer in somma, come a lui più piacesse, senza obligo alcuno di douerne giamai render conto. Così la disparità della fortuna fù ridotta frà loro ad vna perfetta vgualità senza alcuna diferenza. E' labile la nostra vita, & incerta l'hora della morte di ciascuno; onde facilmente possono morire gli amici l'vno auanti l'altro; mà tù, fedelissima* AMICITIA, *non contrariando alle regole di Natura, ma adempiendo le leggi d'amore, fai di maniera, che con la morte istessa, che separa l'anime da i corpi, non però restano gli amici frà di loro diuisi, ma sempre rimangono*

vniti, e con l'affetto, e con l'intereſſe. A queſto hauendo riguardo il Barbarigo, quando fece commune l'amminiſtratione delle coſe ſue al Triuiſano, inſieme volſe, che la communanza participata in vita, s'eſtendeſſe ancora dopo morte; e perciò diſpoſe, che ſe foſſe ſtato voler di Dio, che il Triuiſano prima di lui foſſe mancato, egli poteſſe a ſua voglia diſporre per teſtamento, ò come meglio gli foſſe piaciuto, delle facoltà d'eſſo Barbarigo, in quella ſteſſa guiſa, ch'egli medeſimo hauerebbe potuto fare. Mà ſe all'incontro haueſſe prima eſſo Barbarigo finiti i giorni di ſua vita, tutto che egli haueſſe pur vn fratello, nondimeno laſciò, che il Triuiſano reſtar doueſſe Vicepadre della ſua famiglia, e ſolo commiſſario della ſua robba. Alla ſua fede, & alla ſua pietà raccomandò la cura di cinque ſue dilettiſſime figliuole, e di quanto egli in queſto mondo poſſede; ne volſe, che alcuno, qualunque foſſe de' ſuoi heredi, poteſſe giamai dimandargli per qual cagione queſta, ò quella coſa faceſſe, ò haueſſe fatto. Gli laſciò in oltre, non potendo honorarlo del titolo di herede, vn grandiſſimo legato, quanto maggiore, trà il numero di tante figliuole, puotero comportare le forze della ſua facoltà. Coſi egli volſe, che anco dopo la morte, ò dell'vno, ò dell'altro, ſi vedeſſe continuare quella perfettiſsima vnione d'amore, che fù trà loro in vita, e nel ſopraniuente ſi figuraſſe viuo quegli, che foſſe eſtinto, fin tanto che, dopo finito il corſo d'ambidue, haueſſero le loro anime feliciſsime a riunirſi preſentialmente col loro ſupremo fattore, e frà ſe ſteſſe, nella beatitudine eterna. Si marauigli pure, e conforme alla ſua marauiglia, figlia dell'ignoranza, e priua di buon giuditio, biaſimi attione così degna il

volgo

volgo sciocco, che dal suo biasimo ne risulterà gloria maggiore appresso gli huomini saggi, i quali secondo la ragione guidano il loro discorso. S'hauesse il Barbarigo mostrato tale amore, e tanta confidenza nel suo proprio fratello, e chi saprebbe, ò potrebbe biasimarlo? Niuno per certo: anzi di somma lode sarebbe stimato degno. E perche nò d'hauersi confidato in un suo caro amico a mille proue, & in mille casi esperimentato, e conosciuto? Forse è minore la congiuntione dell'amicitia, che quella del sangue? Certo, ch'ella è senza cõparatione assai maggiore. Egli è solo opera di fortuna il nascer parenti; ma elettione di spontanea volõtà il diuenir amici. Quella dalla massa corporea, fragile, e caduca, tragge la sua necessaria origine; Questa dalla purità dell'animo celeste, & immortale piglia il suo vero principio, e fondamento. Tanto più dunque questa di quella più nobile si può dire, quanto è più degno l'animo, che il corpo, il celeste, che il terreno, l'eterno, che il corruttibile; e fra l'operationi le voluntarie, che le forzose non sono. Può con la parentella trouarsi congiunta (piacesse a Dio, che bene spesso non vi fosse) la fraude, la persecutione, la violenza, la perfidia, il tradimento, e mill'altre sceleragini dell'Inferno; mà la vera Amicitia non solo non ammette in sua compagnia alcuna trista operatione, mà ne pure alcun mal'affetto, ò sinistro pensiero. Chi dice amico, dice fedeltà; chi dice amico, dice carità; chi dice amico, dice benignità; chi dice amico, dice liberalità; chi dice amico, dice integerima, & incorruttibile bontà. Tutte queste cose conobbe espressamente il Barbarigo nel suo caro amico Triuisano: non nelle prosperità, quando l'adulatione si finge amicitia; mà nelle auuersità,

quan-

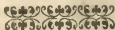
quando gli adulatori fuggono, & i veri amici fino alla morte persistono. L'inuidia, e la maleuoghenza si tolsero più volte per impresa, quando con aperte maledicenze, quando con occulte insidie, di calunniare, e procurar d'opprimere l'innocenza, l'honore, e la vita del Barbarigo. Accorse prontissimo sempre il Triuisano, e fece gli interessi del Barbarigo interessi suoi proprij. Ritorse le calunnie con la forza della ragione: propulsò gli oltragi co'l valore del proprio petto: ne ricusò mai d'espor la vita per lo suo caro amico. Ammutisca però chi ardisce di biasimare l'amica liberalità del Barbarigo verso il Truisano, a cui non fù mai vista, intesa, letta, ne forse imaginata alcun'altra eguale; e confessi, che la sua ignoranza non conosce la douuta corrispondenza d'amore; e finalmente s'acqueti a questa saggia, e grauissima risposta del Barbarigo. Io sò (dic'egli) quello, c'hò fatto; a chi, e perche l'hò fatto; ne vi è bisogno di render altra ragione, doue quella dell'amicitia sopravanza. O cari, e fedeli amici, vnico specchio di soprahumana, & Heroica virtù, più chiari certo al mondo, e più degni d'essere celebrati per l'amicitia vostra, che non sareste per le porpore, e per le corone. O santa, celeste, diuina AMICITIA, *a te sacrato Nume hor mi riuolgo: la tua forza, la tua bontà, la tua deità, participata da quel sommo Iddio, da cui solo discendi, nella bella vnione di questi amici Heroi, io riconosco, io riuerisco, io adoro. L'adoro, dico, con quella ben regolata adoratione, che per tuo mezo si riferisce a quel supremo, ch'è solo degno d'esser adorato. L'adoro con l'animo sincero, e con la mente deuota; e in testimonio di ciò il picciolo presente di questa, breue sì, ma importan-*

portan-

portantissima Relatione della distruttione dell' Indie, quasi in voto ti appendo, e consacro. Ad altri, che a te non doueua quest'opera esser dedicata. In essa non si veggono altro, che dissensioni, persecutioni, ruuine, stragi, trucidamenti, incendij, violenze, e morti; cose tutte abborrite dalla natura, abbominate dalle genti, detestate dalle leggi, condennate da Dio. Tù sola, origine della pace, riconciliatrice de gli animi, tranquillatrice delle menti, madre della mansuetudine, fonte della benignità, e della misericordia, puoi riparare a tanti, e cosi fatti danni. Hora dunque, che scesa dal cielo in terra, risiedi con la Maestà della tua presenza ne' petti fedeli, da te per degno tempio eletti, di questi due cari amici BARBARIGO, *e* TRIVISANO; *mà con l'immensità del tuo valore sei bastante a riempir mille mondi; stendi l'occhio della tua pietà, e la mano del tuo soccorso da questo nostro Mondo a quello de gli Antipodi. Mira quegli ampissimi paesi, per la maggior parte ermi, e deserti, e fatte lustre di fere molte di quelle, ch'esser solleuano Città piene d'huomini. Riconcilia gli animi de' forastieri con li naturali, e li naturali frà di loro; onde l'humana generatione si propaghi, e si moltiplichino quei tanti milioni di popoli, che dalle distruttioni passate sono rimasi estinti, e s'accresca gloria all'eterno fattore dell'Vniuerso. Ma mentre in quei remoti paesi io ti prego a rimediare a' danni passati, principalmente ti supplico a prouedere frà noi a' bisogni presenti; accioche per tuo mezo possiamo godere vna perfetta tranquillità. Et a me, che con tutto l'animo t'inchino, concedi per gratia di sempre meritare, e ritrouare amici veri, e fedeli.*

A GL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI
Nicolò Barbarigo, e Marco Triuisano,
Sopra la loro singolar' amicitia.

L'ISTESSO.

Bella coppia d'amici, in cui si vede
Come si faccia di due cori vn core;
E fatto vn sol di due, pur possa amore
Scambieuole produr, scambieuol fede.
Somma virtù, c'human pensiero eccede,
Cotal frutto produce, à sommo honore.
Taccia chi'n altri così gran valore,
Perche non l' haue in se, forse non crede.
Così pur' anco ne gli antichi essempi
L'amor parue pazzia; mà poscia degno
Stimato fu d'hauer' altari, e tempi.
Voi voi, anime eccelse, à questo segno
Veggio a' dì nostri: e ne' futuri tempi
Fia'l Mondo al nome vostro vn picciol Regno.

DELL' VTILITÀ
Di questa Istoria.

A I LETTORI.

NOn diede alle stampe Monsignor il Vescouo di Chiapa la presente Istoria per diletto; ma perche se ne cauasse vtilità. Et io, che le hò tradotta, non mi hò proposto, se non l'istesso fine. Egli nel comporla hebbe mira alla semplice, e nuda verità de' fatti, senza curarsi di metodo, ò di eleganza alcuna; & io nel tradurla hò voluto seguire la sua simplicità, nõ allontanandomi à pena dalle sue parole. Questo sia per iscusa, e di lui, e di mè, se nell'originale, e nella traduttione non si vedrà quell'ornamento di dire, che da' curiosi pare, che sommamente sia desiderato; anzi tal'hora si troueranno molte voci improprie, molte construttioni barbare, & altri difetti assai. Chi dunque leggerà quest'opera non si fermi à ponderar le parole; mà consideri attentamente l'importanza delle cose. Questa è la più tragica, e la più horribile Istoria, che da occhi humani, nella grande scena del Mondo, fosse veduta giamai. Ella commouerà per certo, in chi non hauerà il core più duro, che di macigno; ò per meglio dire, in chi non l'hauerà così fatto, come l'hebbero i distruttori dell'Indie, commiseratione, e terrore infinito; e da questi affetti potrà ciascuno riceuere singolar profitto.

Vederanno i Sommi Pontefici, come, sotto il pretesto delle giuste concessioni, da' loro predecessori fatte alli Rè di Castiglia, accioche procurassero la conuersione de gli Indiani alla fede di Christo, per

riempire

riempire le ſedie vacanti del Cielo, ſiano ſtate precipitate migliaia, e milioni d'anime nel baratro dell'Inferno.

Impareranno coloro, che perſuadono i Principi à volere, con gli eſſerciti, e con l'armi, tirar per forza i popoli alla religione Chriſtiana, quanto ſia perniciosa queſta loro dottrina. Et che nō i ſoldati, mà i predicatori deuono eſſere deſtinati, per chiamare gli huomini alla fede.

Conoſceranno i Cattolici Rè di Spagna, in che modo ſia ſtato acquiſtato alla corona loro quello, che vien chiamato il Mondo nuouo: E quanto ingiuſta, e crudelmente foſſero diſtrutti i Principi, & i popoli naturali di quel paeſe; coſe, che da moderni Scrittori, ò vengono in gran parte taciute, ò molto diuerſe dal vero ſono raccontate. Comprenderanno ancora facilmente queſto ſecreto, e non creduto miſterio, che le ricchezze dell'Indie ſono ſtate quelle, che, per giuſto giuditio di Dio, hanno impouerita, e ſempre più vanno impouerendo la Spagna: onde da quel tempo in quà la corona reale hà contratto tanti debiti, che auanzano forſe, quel gran numero di milioni, che in tanti anni hà riceuuto dalle flotte; e quello, ch'annualmente hora ne riceue, è ſpeſo ſempre mai molto tempo prima, che giunga.

Gli altri Principi tutti s'accorgeranno quanto ſia coſa pericoloſa il fidarſi troppo de'loro miniſtri nel gouerno de i ſudditi, ne'paeſi lontani. E quanto deuono temere della diſtruttione de'loro Stati, quando non faranno la debita diligenza, per ſapere, & caſtigare ex offitio quei rappreſentanti, od altri loro vffitiali, ch'arricchiſcono delle ruuine de i popoli; i quali, ò non poſſono per la lontananza, ò non ardiſcono per la paura far intendere i loro grauami. Et ſe alcuno pur giunge à lamentarſi dell'ingiuſtitie, che gli ſono fatte, conoſceranno quanto importa il dargli corteſe audienza; e non far come quelli, che per ſoſtentar la reputatione de i loro rappreſentanti, rimprendono, e minacciano chi ſe ne querela. Guai à quei Principi, che non aſcoltano patientemente l'indoglienze de' ſudditi.

Li Signori, & gli vffitiali di Spagna, hauendo innanzi gli occhi lo ſpecchio de'loro antepaſſati, abhomineranno certamente le loro inique operationi; e pregheranno la Maeſtà Diuina, che *los tenga de ſu mano*, perche non habbiano ad imitarle.

Quelli, ch'al gouerno de gli Spagnuoli ſi trouano ſottopoſti, ancorche foſſero diſcontenti, ſi conſoleranno almeno, perche al ſicuro non ſaranno mai coſi mal trattati, come furono gli infelici Indiani. Et ſebene ogni male è male, tuttauia pare, che il mediocre riſpetto all'eſtremo habbia qualche faccia di bene.

Final-

Finalmente i sudditi d'ogn'altro Principe del Mondo riconosceranno quanto singolar gratia sia stata loro concessa dal Sig. Iddio, à non gli sottoporre à quelle genti, che si sono rese più celebri per la distruttione, che per la conquista dell'Indie.

Pigli ciascuno da questa Istoria la parte, che gli tocca, e l'applichi a suo profitto. Chi non pensa à questo lasci stare di leggerla, perche non ne riceuerà altro, che ramarico, e turbatione d'animo.

Non sia alcuno, che si scandalizi per sentir ad ogni passo à dire; Gli scelerati Christiani ammazzano, distruggono, abbruggiano, rubbano, assassinano, ò cose tali, quasi che ciò sia detto in onta, e dispreggio della Christiana religione; perche l'auttore pijssimo, e religiosissimo non hebbe giamai tal pensiero; mà solamente di detestare le pessime operationi di quei tristi, solo di nome Christiani, che, contra tutte le leggi della Santa Christianità, distrussero quei paesi dell'Indie.

Si troueranno alcune poche voci portate nella traduttione come stanno nel testo Spagnuolo, per non hauer noi nell'Italiano le sue equiualenti, senon co'l circonscriuerle; onde per intelligenza qui sarà la loro dichiaratione.

Hanega voce Spagnuola *è vna misura come in Venetia vno staio, e mezo in circa.*

Arroba voce Spagnuola *significa tanto misura, quanto peso. Il peso è come appresso di noi venticinque libre. La misura è come vn mezzo barile, che corrisponde al detto peso.*

Caçabi voce dell'Indie *è radice d'vn herba, della qual fanno pane, che chiamano pan* caçabi.

Mahiz voce dell'Indie *è quella sorte di biaua, che noi diciamo sorgo, o formento Turco.*

Argumento del presente Epitome.

Odas las cosas, que hã acaescido enlas Yndias, desde su marauilloso descubrimiento, y del principio q̃ a ellas fuerõ Españoles, para estar tiẽpo alguno, y despues en el processo adalante hasta los dias de agora; hã sido tan admirables, y tan no creybles en todo genero a quien no las vido, que parece auer añublado, y puesto silẽcio, y bastantes a poner oluido a todas quãtas, por hazañosas, que fuessẽ en los siglo passados se vieron, y oyeron enel mundo.

2 Entre estas sõ las matãças, y estragos de gẽtes innocentes, y despoblaciones d̃ pueblos, ꝓuincias, y Reynos, q̃ enellas se hã perpetrado; y todas las otras no de menor espanto. Las vnas, y las otras refiriendo a diuersas personas, q̃ no las sabian, el Obispo D. fray Bartholome delas Casas, o Casaus la vez q̃ vino ala Corte despues de frayle a informar al Emperador nuestro Señor, como quien todas biẽ visto auia, y causando alos oyentes con la relaciõ dellas vna manera de extasi,

Argomento del presente Compendio.

Utte le cose, che sono successe nell' Indie fin dal suo marauiglioso scoprimento, e dal principio, che gli Spagnuoli andarono ad esse, per fermaruisi qualche tempo; e dopo nel processo fino alli giorni presenti; sono state così marauigliose, e così incredibili per ogni rispetto à chi non le vide, che paren c'habbiano oscurato, e posto silentio, e che siano bastanti à mandar in obliuione tutte quelle, per segnalate che fossero, che si videro, o che s' vdirono al mondo ne' secoli passati.

2 Frà queste sono le vccisioni, e le stragi di popoli innocenti, e le distruttioni di Terre, di Prouincie, e di Regni, che in esse si sono fatte; e tutte l'altre non di minore spauento. Le vne, e l' altre raccontando à diuerse persone, che non le sapeuano, il Vescouo Don frà Bartolameo delle Case, ò Casaus, la prima volta, ch' egli, dopo fattosi frate venne alla Corte, ad informarne l'Imperator nostro Signore, come quegli, che ben l'haueua viste tutte; e causando à gli ascoltanti, con la relatione di esse vna spe-

tasi, y suspension de animos, fue rogado, & importunado que destas postreras pusiesse algunas con breuedad por escripto. ✝

3 El lo hizo. Y viendo algunos años despues muchos insẽsibles hõbres, q̃ la cobdicia, y ambicion ha hecho degenerar del ser hõbres, y sus facinorosas obras traydo en reprobado sentido, que no contentos con las trayciones y maldades, que hã cometido, despoblando cõ exquisitas especies de crueldad aquel orbe; importunauan al Rey por licencia, y auctoridad para tornarlas a cometer, y otras peores (si peores pudiessẽ ser) acordò presentar esta summa de lo que cerca desto escriuio al Principe nuestro Señor: para que S. A. fuesse en que [illegible] denegasse: y pareciole cosa cõueniente [illegible] nella en molde, porque S. A. la leyesse [illegible] mas facilidad. Y esta es la razon del siguiente Epitome, o breuissima relacion.

Fin del argumento.

cie d'estasi, e di sospensione di animi, fù pregato, & importunato à scriuere breuemente alcune di queste vltime.

3 Egli lo fece. E vedẽdo alcuni anni dopo molti huomini insensati, i quali l'auaritia, & l'ambitione hà fatto degenerare dall'esser huomini, e le loro scelerate operationi gli hanno fatti cadere in reprobo senso, che non contenti delli tradimẽti, & maluagità c'hanno commesso, spopolando cõ istupende maniere di crudeltà quel mondo, importunauano il Rè, per hauer licenza, et auttorità di tornarle à commettere, & anco di farne di peggiori, se di peggiori ve ne possono essere; si risolse di presentar questo summario di quello, ch' attorno di ciò egli scrisse, al Principe nostro Signore: accioche S. A. operasse, che fusse loro negato. estimò cosa conueniente lo stamparlo, perche S. A. lo leggesse con più facilità. E questa è la causa del seguente Compendio, ò breuissima relatione.

Fine dell'argomento.

Prologo del Opispo Don fray Bartholome de las Casas, ò Casaus,

Para el muy alto, & muy poderoso Señor el Principe delas Españas,

D. Felipe nuestro Señor.

Muy alto, & muy poderoso Señor.

COmo la prouidencia diuina tēga ordenado en su mundo, que para direcion, y comun vtilidad del linaje humano se constituyessen enlos Reynos, y pueblos, Reyes, como padres, y pastores, segun los nombra Homero, y por consiguiente sean los mas nobles, y generosos miembros delas Republicas; ninguna dubda dela rectitud de sus animos reales se tiene, o con recta razon se deue tener, q̃ si algunos defectos, nocumentos, y males se padecen en ellas, no ser otra la causa sino carecer los Reyes dela noticia dellos; los quales, si les constassen, cō summo estudio, y vigilāte solercia extirparian.

2 Esto parece auer dado a entē der la diuina escriptura enlos Prouerbios de Salomon, *Rex qui sedet in solio iudicij, dissipat omne malum intuitu*

Proemio del Vescouo D. fra Bartolameo dalle Case, ò Casaus,

All'Altissimo, & Potentiss. Signore, il Principe delle Spagne,

Don Filippo nostro Signore.

Altissimo, & Potentiss. Sig.

HAuendo la prouidenza diuina ordinato nel suo mondo, che per gouerno, & cōmune vtilità del lignaggio humano, si constituissero ne i Regni, e nelle Terre i Rè, quasi padri, & pastori, come li chiama Homero; & per consequenza essendo essi i più nobili, e più generosi membri delle Republiche; nissun dubbio s'hà, ò con giusta ragione si può hauere, della rettitudine de' loro animi reali. Che se in esse alcuni difetti, nocumenti, & mali si patiscono, altro non ne può esser causa, senon, che i Rè non ne hanno notitia: che se fossero loro manifesti, con sommo studio, & vigilante diligenza gli estirperebbero.

2 *Questo pare, che significasse la diuina scrittura ne' Prouerbi di Salomone,* Rex, qui sedet in solio iudicij, dissipat omne malum intui-

i tuitu suo : porque dela innata, y natural virtud del Rey assi se suppone; conuiene a saber; q̃ la noticia sola del mal de su Reyno es bastantissima, para q̃ el lo dissipe. & que ni por vn momento solo, en quãto en si fuere, lo pueda sufrir.

3 Considerando pues yo (muy poderoso Señor) los males, & danos, perdicion, & jacturas, delos quales nũca otros yguales, ni semejantes se ymaginaron poderse por hombres hazer, de aquellos tãtos, y tan grandes, & tales Reynos, o por mejor dezir de aq̃l vastissimo, & nueuo mundo delas Yndias, cõcedido, y encomẽdado por Dios, & por su yglesia alos Reyes de Castilla, para q̃ se lo rigiessen, et gouernasẽ, cõuertiessen, & ꝓsperassen, temporal, y espiritualmẽte; como hõbre, que por 50 años, y mas de experiencia, siendo en aquellas terras presẽtes, los he visto cometer.

4 Y q̃ constãdole a Vuestra Alteza algunas particulares hazañas dellos, no podria contenerse de suplicar a su Magestad cõ instancia importuna, q̃ no conceda, ni permita las q̃ los tyranos inuentarõ, proseguierõ y han cometido, y llamã Conquistas: enlas quales, si se permitiessen, han de tornarse a hazer; pues de si mismas, hecha contra a quellas Yndianas gentes, pacificas, humildes, y mansas, que a nadie offenden, sõ iniquas, tiranicas, y por toda ley natural, diuina, y humana condenadas, detestadas, & malditas.

Deli-

tu suo : *perche dell'innata, e propria virtù del Rè si suppone così ; cioè, che la sola notitia del male del suo Regno è bastantissima à fare, ch'egli lo distrugga ; & che ne pur vn momento, per quanto à lui s'aspetti, egli lo possa soffrire.*

3 *Considerando io però (Potentissimo Signore) li mali, e li danni, la perdita, e le iatture; iquali, ò simili à iquali non si pensò mai, che potessero da huomini esser fatti; di quei tanti, e così grandi, e tali Regni, ò per dir meglio di quel vastissimo, e nuouo mondo dell'Indie, concesso, e raccomandato da Dio, e dalla sua Chiesa alli Rè di Castiglia, accioche lo reggessero, e gouernassero, lo conuertissero, e prosperassero, temporale, e spiritualmente; come huomo, che per cinquanta, e più anni di esperienza, essendo presente in quei paesi, gli hò veduti à commettere.*

4 *Et che essendo noto à Vostra Altezza alcune loro particolari attioni, non potrebbe contenersi di non supplicar con importuna instanza à Sua Maestà, che non conceda, ne permetta quelle, che li tiranni inuentaronno, proseguirono, & hanno messe in essecutione, e chiamano Conquiste : nelle quali, se si tolerassero, si torneranno à fare ; poiche da se stesse, fatte contra quelle genti Indiane, pacifiche, humili, & mansuete, che non offendono alcuno, sono inique, tiranniche, condennate, & maledette da ogni legge naturale, diuina, & humana.*

Delĩ-

5 Delibere por no ser reo callã do de las perdiciones de animas, & cuerpos infinitos, q̃ los tales perpetraran, poner en molde algunas, et muy pocas, q̃ los dias passados colegi, de innumerables, q̃ cõ verdad podria referir, para que con mas facilidad V. A. las pueda leer.

6 Y puesto que el Arçobispo đ Toledo, Maestro de V. A. siendo Obispo de Cartagena, me las pidiò, & presentò a V. A. però por los largos caminos đ mar, y de tierra, que V. A. ha emprendido, y ocupaciones frequentes reales, que ha tenido, puede auer sido, que o Vuestra Alteza no las leyo, o que ya oluidadas las tiene.

7 Y el ansia temeraria, & irracional de los que tienẽ por nada indeuidamente derramar tan immẽsa copia de humana sangre, & despoblar de sus naturales moradores, y posseedores, matãdo mil cuẽtos de gentes, aquellas tierras grãdissimas, y robar incõparables thesoros, crece cada dia, importunando por diuersas vias, & varios fingidos colores, que se les cõcedan, o permitã las dichas Conquistas, las quales no se les podriã cõceder sin violacion de la ley natural, & diuina, & por consiguiẽte grauissimos peccados mortales, dignos đ terribles, y eternos supplicios, tuue por conuiniente seruir a V. A. con este summario breuissimo de muy diffusa hystoria, que de los estragos, et perdiciones acaecidas se podria, & deuria componer.

Suplico

5 Deliberai, per non esser reo col tacere delle ruuine d'anime, e di corpi infiniti, che quei tali cagionassero, darne alle Stampe alcune, e ben poche, che li giorni passati io raccolsi di innumerabili, che con verità io potei riferire, acciochè V. A. con maggior facilità possa leggerle.

6 E sebene l'Arciuescouo di Toledo Maestro di Vostra Altezza, essendo Vescouo di Cartagena, me le richiese, e le presentò à Vostra Altezza, nondimeno per li lunghi viaggi di mare, e di terra, che V. A. hà fatto, e per le frequenti occupationi reali, c'hà hauuto, può esser, che, ò Vostra Altezza non le habbia lette, ò di già se le sia scordate.

7 E perche la cupidigia temeraria, & irragioneuole di coloro, c'hanno per nulla lo spargere indebitamente tanto immensa copia di sangue humano, e priuar de i loro naturali habitanti, e possessori quei grandissimi paesi, ammazzando milioni di genti, e rubbar thesori imcomparabili, cresce ogni giorno più; importunando con varij mezi, e sotto varij finti pretesti, che siano loro concesse, ò permesse le dette Conquiste, le quali non si potrebbero concedere senza violatione della legge naturale, e diuina, et per consequenza senza grauissimi peccati mortali, degni di terribili, & eterni supplicij; stimai conueniente di seruire à Vostra Altezza con questo breuissimo summario d'una lunghissima Istoria, che si potrebbe, e si dourebbe comporre delle stragi, e delle ruuine, che sono successe.

Sup-

8 Suplico a Vuestra Alteza lo resciba, & lea con la clemencia, & real benignidad, q̃ suele las obras de sus criados, y seruidores, que puramente por solo el bien publico, & prosperidad del estado real seruir dessean.

9 Loqual visto, y entendida la deformidad dela injustitia, que a aquellas gẽtes innocentes se haze, destruyendolas, & despedaçando las, sin auer causa, ni razõ justa para ello, sino por sola la cudicia, & ambiciõ delos, que hazer tan nefarias obras pretenden, V. A. tenga por bien de con efficacia suplicar, & persuadir a Su Magestad, q̃ deniegue a quien las pidiere tan nociuas y detestables empresas; antes põga en esta demãda infernal perpetuo silencio, con tanto terror, q̃ ninguno sea osado dende adelante ni aun solamente se las nombrar.

10 Cosa es esta (muy Alto Señor) cõueniẽtissima, & necessaria paraq̃ todo el estado dela corona real de Castilla espiritual, y temporalmẽte Dios lo ꝓspere, & conserue, y haga bieneauẽturado. Amen.

8 *Supplico Vostra Altezza à riceuerlo, e leggerlo con la clemenza, e con la reale benignità, che suole l'opere delli creati, e seruitori suoi, i quali desiderano di seruire solo per lo bene publico, e per la prosperità dello Stato.*

9 *Il che visto, & intesa la deformità della ingiustitia, che viene fatta à quelle genti innocenti, distruggendole, e lacerandole senza hauer causa, ne giusta ragione di farlo, mà per la sola auaritia, & ambitione di coloro, che pretendono di fare così scelerate operationi, V. A. habbia per bene di supplicare, & persuadere efficacemente S. M. che deneghi à chi gliele ricercherà così nociue, e detestabili imprese; anzi metta perpetuo silentio à questa dimanda infernale, con tanto terrore, che da qui auanti non sia alcuno così audace, che ardisca pure di nominargliele.*

10 *Questa (Altissimo Signore) è cosa conuenientissima, e necessaria, per far, che Iddio prosperi, conserui, e faccia beato spirituale, e temporalmente tutto lo Stato della corona reale di Castiglia. Amen.*

Breuissima relacion dela destruycion delas Yndias.

Descubrieronse las Yndias enel año de mil & quatro cientos y nouēta y dos. Fueronse a poblar el año siguiente de Christianos Españoles, por manera que ha 49 años, que fuerō a ellas cantidad de Españoles: et la primera tierra dōde entraron para hecho de poblar, fue la grāde y felicissima ysla Española, q̄ tiene ley sciētas leguas entorno.

2 Ay otras muy grandes, et infinitas yslas al rededor por todas las partes della, que todas estauan, & las vimos, las mas pobladas, & llenas de naturales gentes Yndios dellas, que puede ser tierra poblada enel mundo.

3 La tierra firme, q̄ está de esta ysla por lo mas cercano dozientas & cincuenta leguas pocas mas, tiene de costa de mar mas d̄ diez mil leguas descubiertas, & cada dia se descubre mas, todas llenas como vna colmena de gētes, en lo que ha sta el año de quarenta y vno se ha descubierto; que parece, que puso dios en aquellas tierras todo el golpe, o la mayor cantidad de todo el linage humano.

4 Todas estas vniuersas, & infinitas gētes a todo genero crió dios los mas simples, sin maldades, ni doblezes, obedientissimas, fidelissimas

Breuisima relatione della distruttione dell'Indie.

Urono d'scoperte le Indie l'anno mille quatrocento e nonantadue. L'anno seguente andarono ad habitarle Christiani Spagnuoli, di modo che sono quarantanoue anni, che quantità di Spagnuoli vi andarono: e la prima terra, nella quale entrarono per habitarui, fù la grande e felicissima Isola Spagnuola, c'hà seicento leghe di circuito.

2 Vi sono altre Isole infinite, e molto grandi all'intorno da tutte le parti, ch'erano tutte, e noi l'habbiamo viste, le più habitate, e piene di popoli Indiani loro naturali, che possa esser terra popolata nel mondo.

3 La terra ferma, ch'è separata da quest' Isola per la parte più vicina poco più di ducento, e cinquanta leghe, hà di costa maritima più di diecimila leghe discoperte, & ogni giorno se ne scoprono più, tutte piène di genti, come vn' aluеario d'api, in quello, che s'è discoperto fino all'anno del quarantauno; siche pare, che Iddio habbia posto in quei paesi tutta, ò la maggior parte di tutto il linguaggio humano.

4 Tutte queste infinite genti creò Iddio del tutto le più semplici, senza malitie, ne dupplicità, obedientissime, fedelissime à i loro Signori naturali,

ſimas a ſus Señores naturales, & a los Chriſtianos a quien ſiruen, mas humildes, mas pacientes, mas pacificas, & quietas, ſin rẽzillas, ni bollicios, no rixoſos, no queruloſos, ſin racores, ſin deſſear vengaças, que ay enel mundo.

5 Son aſſi meſmo la gẽtes mas ꝺ̄licadas, flacas, y tiernas en cõpliſſion, et q̄ menos puedẽ ſufrir trabajos, y q̄ mas facilmente mueren de qualquiera enfermedad; q̄ ni hijos ꝺ̄ Principes, y Señores entre noſotros criados en regalos, y delicada vida, no ſon mas delicados q̄ ellos, aunque ſean delos q̄ entre ellos ſon ꝺ̄ linage de labradores. Son tãbien gentes pauperrimas, y que menos poſſeẽ, ni quierẽ poſſeer de bienes tẽporales; et por eſto no ſoberuias, no ambicioſas, no cubdicioſas.

6 Su comida es tal, que la delos Sanctos Padres enel deſierto no parece auer ſido mas eſtrecha, ni menos deleytoſa, ni pobre. Sus veſtidos cõmunemẽte ſõ en cueros, cubiertas ſus verguenças, & quando mucho cubrẽſe cõ vna mãta de algodõ, q̄ ſera como vara y media, o dos varas de lienço en quadra. Sus camas ſõ encima de vna eſtera, & quãdo mucho, duermẽ en vnas como redes colgadas, q̄ en lẽgua dela yſla Eſpañola llamauan hamacas.

7 Sõ eſſo meſmo de limpios & deſocupados, et biuos entẽdimientos; muy capazes, & dociles para toda buena doctrina; aptiſſimos para recebir nueſtra ſancta fee catholica, et ſer dotados de virtuoſas coſtum-

turali, & alli Chriſtiani, à i quali ſeruono, le più humili, più patienti, più pacifiche, & quiete, ſenza conteſe, ne tumulti; non riſſoſe, non querule, ſenza rumori, ſenza odio, ſenza deſiderij di vendetta, di quanti ſiano al mondo.

5 Sono parimẽte le genti più delicate, deboli, e tenere di cõpleſſione, & che meno di ciaſcun'altra poſſono ſupportar le fatiche, e più facilmente ſi muoiono di qual ſi voglia infirmità; ſi che neanco i figliuoli de Prẽcipi, e de' Signori frà noi altri, alleuati in regali, & in vita delicata, non ſono più delicati di loro; benche ſiano di quelli, che frà di loro ſono di razza di cõtadini. Sono anco genti poueriſſime, e che poco poſſedono, ò vogliono poſſedere di beni temporali; & perciò non ſuperbe, non ambitioſe, non auare.

6 Il mangiar loro è tale, che non pare, che foſſe più parco, ne manco dilette uole, et così poucro quello de i Sãti Padri nel deſerto. Il veſtir loro è l'andar communemente ignudi, coperte le vergogne: & al più ſi coprono con vna coperta di bambagio, che ſarà come vna canna & meza, ò due di tela in quadro. I loro letti ſono in cima d' vna ſtuora, & al più dormono in certe coſe come reti pendenti, che nella lingua dell' Iſola Spagnuola chiamano Hamacas.

7 Sono parimente di puri, non impediti & viuaci intelletti, molto capaci, e docili in ogni buona dottrina, attiſsimi à riceuer la noſtra ſanta fede cattolica, & ad eſſere dotati di coſtumi virtuoſi, & che hanno manco impe-

ſtumbres; & las q̃ menos impedimientos tienen para eſto, q̃ Dios criò en el mundo.

8 Y ſon tã importunas deſque vna vez comiençã a tener noticia delas coſas dela fee, para ſaberlas, y en exercitar los ſacramẽtos dela Ygleſia, y el culto diuino, q̃ digo verdad, q̃ hã meneſter los religioſos para ſufrillos ſer dotados por Dios de don muy ſeñalado de paciẽtia; & finalmẽte yo he oydo dezir a muchos ſeglares Eſpañoles d̃ muchos años aca, & muchas vezes, no pudiẽdo negar la bõdad, q̃ en ellos veen; ¡cierto eſtas gentes erã las mas bienauẽturadas d̃l mũdo, ſi ſolamẽte conoſcierã a Dios.

9 En eſtas ouejas mãſas, y delas calidades ſuſodichas por ſu hazedor, & criador aſſi dotadas, entrarõ los Eſpañoles deſde luego q̃ las conocierõ, como lobos, & tigres, y leones crudeliſſimos, de muchos dias hãbriẽtos. Y otra coſa no han hecho de 40 años a eſta parte haſta oy, et oy en eſte dia lo hazẽ, ſino deſpedaçallas, matallas, anguſtiallas, afligillas, atormẽtallas, y d̃ſtruyllas, por las eſtrañas, y nueuas, & varias, & nũca otras tales viſtas, ni leydas, ni oydas maneras de crueldad; delas quales algũas pocas abaxo ſe dirã; en tãto grado, q̃ auiẽdo enla yſſa Eſpañola ſobre tres cuentos de animas, q̃ vimos, no ay oy d̃los naturales d̃lla doziẽtas p̃ſonas.

10 La yſla de Cuba es q̃ſi tã luẽga come deſde Valladolid a Roma, eſtà oy quaſi toda deſpoblada. La

impedimenti à queſto di quante creò Iddio nel mondo.

8 *E ſono coſi importune, da che vna volta cominciano ad hauer notitia delle coſe della fede, per ſaperle, e nel frequentar li ſacramenti della Chieſa, et il culto diuino, che io dico il vero, che li religioſi hãno biſogno per ſopportarli d'eſſer dotati da Dio d'vn dono di patienza molto ſegnalato; e finalmẽte hò inteſo à dire da molti Spagnuoli ſecolari da molti anni in quà, & molte volte, non potendo negare la bontà, ch'in quelli vedono; certo queſte genti erano le più beate del mondo, ſe ſolamente conoſceſſero Iddio.*

9 *Frà queſte manſuete pecorelle, dotate delle ſopradette qualità dal loro fattore, & creatore, entrarono gli Spagnuoli ſubito, che le conobbero, come lupi, tigri, & leoni di molti giorni affamati. Et non hanno fatto altro da quaranta anni in quà; ne altro fanno al giorno preſente; che lacerarle, ammazzarle, affligerle, tormentarle, e diſtruggerle, con le ſtrane, e nuoue, e diuerſe, e non mai piu viſte, ne inteſe, ne lette, maniere di crudeltà; delle quali alcune poche di ſotto ſi diranno; in tanto eſtremo, che eſſendoui nell'Iſola Spagnuola più di tre milioni d'anime, che noi vedeſſimo, hoggidì non vi ſono, dei popoli naturali di eſſe, ducento perſone.*

10 *L'Iſola di Cuba è quaſi tanto lunga, come da Vagliadolid à Roma: hora è quaſi del tutto deſerta. L'Iſo-*

La ysla de Sant juã & la de Iamayca, yslas muy grandes, & muy felices, & graciosas, ambas estan assoladas. Las yslas delos Lucayos, q̃ estã comarcanas ala Española, & a Cuba por la parte del norte, q̃ sõ mas de sessenta, con las q̃ llamauan de Gigantes, & otras yslas grandes, & chicas, & q̃ la peor dellas es mas fertil, & graciosa q̃ la huerta del Rey de Seuilla, & la mas sana tierra del mũdo, en las quales auia mas de quini entas mil animas, no ay oy vna sola criatura. Todas las mataron travendolas, & por traellas a la ysla Española, despues que vian, q̃ se les acabauan los naturales della.

la di S. Giouanni, e quella di Iaimaca, Isole molto grandi, e molto felici, e gratiose, ambedue sono desolate. L'Isole de i Lucai, che sono vicine alla Spagnuola, & alla Cuba dalla parte del settentrione, le quali sono più di sessanta, con quelle che chiamauano delli Giganti, & altre Isole grandi, & piccole; la peggior delle quali è più fertile, e gratiosa, che il giardino del Rè di Siuiglia, e la più sana terra del mondo, nelle quali vi erano più di cinquecento milia anime, hoggidì non hanno pur vna sola creatura. Tutte l'vccisero conducendole, & per condurle all'Isola Spagnuola, dapoiche videro, che andauano mancando i popopoli naturali di essa.

11 Andãdo vn nauio tres años a rebuscar por ellas la gẽte q̃ auia, despues de auer sido vendimiadas, porque vn buen Christiano se mouiò por piedad para los, que se hallassẽ cõuertillos, y ganallos a Christo, no se hallaron sino onze personas, las quale yo vi de..

11 Andando vn nauilio tre anni à cercar per esse la gente, che vi era rimasa, dopo, ch'erano state vendemiate, essendosi mosso per pietà vn buon Christiano per conuertire, e guadagnare à Christo quelli, che si ritrouassero, non si trouarono, senon vndeci persone, le quali io vidi..

12 Otras mas de treynta yslas, q̃ estã en comarca dela ysla de Sãt juan por la mesma causa estan despobladas, & perdidas. Seran todas estas yslas de tierra mas de dos mil leguas, que todas estan despobladas, & desiertas de gente..

12 Più di trenta altre Isole, che sono nel contorno dell'Isola di S. Giouanni, per la medesma causa sono distrutte, e spopolate. Tutte queste Isole saranno più di duo mila leghe di terra, che sono affatto spopolate, e diserte.

13 De la gran tierra firme somos ciertos q̃ nuestros Españoles por sus crueldades, y nefandas obras, an despoblado, y assolado, y q̃ estan oy desiertos, estãdo llenos de hombres racionales, mas de diez Reynos mayores, q̃ toda España, aun-

13 Della gran terra ferma siamo certi, che i nostri Spagnuoli, con le loro crudeltà, e nefande operationi, hanno spopolati, e desolati, & che al presente sono desertati, benche fossero già pieni di gente, più di dieci Regni, maggiori di tutta la Spagna, benche vi si

aunque entre Aragon, y Portugal en ellos: y mas tierra, que ay de Seuilla a Ierusalem dos vezes, que son mas de dos mil leguas.

14 Daremos por cuenta muy cierta, y verdadera, q̃ son muertas en los dichos quarẽta años, por las dichas tiranias, & ynfernales obras de los Christianos, ynjusta, y tiranicamente, mas de doze cuentos de animas, hombres, y mugeres, y niños; y en verdad, que creo, sin pensar engañarme, que son mas de quinze cuentos.

15 Dos maneras generales, y principales ã tenido los, que allà an passado, q̃ se llamã Christianos, en estirpar, y raer de la haz de la tierra a aquellas miserandas naciones. La vna por injustas, crueles, sangrientas, y tiranicas guerras. La otra despues que an muerto todos los, q̃ podrian anhelar, o sospirar, o pensar en libertad, o en salir de los tormentos, que padecen, como son todos los Señores naturales, y los hombres varones; porque comunmente no dexan en las guerras a vida sino los moços y mugeres; oprimiendolos con la mas dura, horrible, y aspera seruidumbre, en que jamas hombres, ni bestias pudierõ ser puestas. A estas dos maneras de tyrania infernal se reduzen, & se resueluen, o subalternan, como a generos, todas las otras diuersas, y varias de assolar aq̃llas gentes, que son infinitas.

16 La causa porque han muerto, y destruydo tantas, y tales, & tan

vi si conti Aragone, & Portugallo: più: et paese due volte, che nõ è da Siuiglia à Gierusalemme, che sono più di due mila leghe.

14 Daremo per conto certo, e reale, che nei detti quaranta anni, per le tirannie, & operationi infernali delli Christiani, sono morti ingiusta, e tirannicamente più di dodici milioni di persone, huomini, e donne, e fanciulli: & io credo in verità, ne penso d'ingannarmi, che siano più di quindeci.

15 Due modi generali, & principali hanno tenuto quelli, che sono andati là, i quali si chiamano Christiani, nell'estirpare, e leuar dalla faccia della terra quelle miserabili nationi. L'vno con ingiuste, crudeli, e tiranniche guerre. L'altro, dopo hauer ammazzato tutti quelli, che potrebbero aspirare, ò sospirare, ò pensare alla libertà, ò ad vscir de i tormenti, che patiscono, come sono tutti li Signori naturali, e gli huomini fatti; perche communemente non lasciano viui nelle guerre, senon li giouanetti, e le donne; opprimendo questi con la più dura, horribile, & aspera seruitù, nella quale possano mai esser posti huomini, ò bestie. A queste due maniere d'infernale tirannia, si riducono, si risoluono, ò si subalternano come à generi, tutte l'altre molte, e diuerse, di esterminar quelle genti, che sono infinite.

16 La causa, per la quale li Christiani hãno veciso, e distrutto tante, e tali,

tan infinito numero d'animas los Christianos, ha sido solamente por tener por su fin vltimo el oro, y hẽchirse de riquezas en muy breues dias, & subir a estados muy altos, & sin proporcion de sus personas; cõuiene a saber; por la ynsaciable cudicia, & ambicion, que han tenido; q̃ ha sido mayor, que en el mundo ser pudo, por ser aquellas tierras tan felices, & tã ricas, & las gẽtes tan humildes, tan pacientes, y tan faciles a subjectarlas; a las quales no han tenido mas respecto, ni dellas han hecho mas cuẽta, ni estima (hablo cõ verdad por lo, q̃ se, y he visto todo el dicho tiempo) no digo, q̃ de bestias, porque plugui era a Dios, que como a bestias las ouieran tractado, y estimado; pero como, y menos que estiercol de las plaças.

17 Assi hã curado de sus vidas & de sus animas: & por esto todos los numeros, & cuẽtos dichos han muerto sin fee, & sin sacramentos. Y esta es vna muy notoria, & aueriguada verdad, q̃ todos, aunque sean los tiranos, & matadores, la saben, & la confiessan, que nunca los Yndios de todas las Yndias hizieron mal alguno a Christianos; antes los tuuieron por venidos del cielo, hasta que primero muchas vezes ouieron recebido ellos, o sus vezinos muchos males, robos, muertes, violentias, y vexaciones dellos mesmos.

tali, e cosi infinito numero d'anime, è stato solamente per hauersi proposto per loro vltimo fine l'oro, & il colmarsi di ricchezze in breuissimi giorni; & sormontar à gradi molto alti, e sproportionati alle persone loro; cioè; per l'insatiabile auaritia, & ambitione, c'hãno hauuto; ch'è stata la maggiore, che potesse esser nel mondo, per esser quelle terre tanto felici, e tanto ricche, e le genti tanto humili, tanto patienti, & così facili ad essere saggiogate; alle quali non hanno hauuto più rispetto, ne fatto di loro più stima, ne più conto (io parlo con verità, per quello, che sò, & hò veduto tutto il tempo predetto) non dico che di bestie, perche piacesse à Dio, che come bestie l'hauessero stimate, e trattate, mà come, anzi meno, che lo sterco delle piazze.

17 *A questo modo hanno hauuto cura delle vite, e dell'anime loro: & perciò tutti li numeri, & li milioni sopradetti sono morti senza fede, e senza sacramenti. Et è verità molto notoria, e comprobata, e confessata da tutti, fino da gli stessi tiranni, & homicidiarij, che mai gli Indiani di tutte l'Indie non fecero alcun male alli Christiani; anzi gli stimarono come venuti dal Cielo, finche prima molte volte essi, & i loro vicini non hebbero riceuuto dalli medesmi molti mali, ladrarie, morti, violenze, & vessationi.*

Dela ysla Española.

EN la ysla Española, que fue la primera, como deximos, dōde entraron Christianos, & començaron los grandes estragos, & perdiciones destas gentes, & que primero destruyeron, y despoblaron, comēçando los Christianos a tomar las mugeres, & hijos alos Yndios, para seruirse, & para vsar mal dellos, & comerles sus comidas, q̄ de sus sudores, & trabajos salian, no contentandose con lo q̄ los Yndios les dauā de su grado, conforme ala facultad, q̄ cada vno tenia, q̄ siēpre es poca; porque no suelē tener mas de lo q̄ ordinariamēte hā menester & hazen con poco trabajo, & lo q̄ basta para tres casas de a diez personas cada vna para vn mes, come vn Xp̄iano, & destruye en vn dia; & otras muchas fuerças, & violencias, & vexaciones, q̄ les haziā, començarō a entender los Yndios, que a quellos hombres no deuian de auer venido dal cielo.

2 Y algunos escōdian sus comidas; otros sus mugeres, & hijos; otros huyanse alos mōtes, por apartarse de gente de tan dura, y terrible conuersacion. Los Christianos dauāles de bofetadas, & puñadas, y de palos, hasta poner las manos en los Señores delos pueblos. y llego esto a tāta temeridad, y desuerguença, que al mayor Rey Señor de toda la ysla vn capitan Xp̄iano le violò por fuerça su p̄pia muger.

De

Dell'Isola Spagn.

NEll'Isola Spagnuola; la qual fu la prima, come dicessimo, doue entrarono Christiani, dando principio alle immense stragi, e distruttioni di queste genti; e la quale primamente distrussero, e disertarono; cominciandoli Christiani à leuar le mogli, & i figliuoli à gli Indiani per seruirsene, & vsar male di essi; & à mangiar le sostanze de i sudori, & delle fatiche loro; non contētandosi di quello, che gli Indiani dauano loro spontaneamente, conforme alla facoltà, che ciascuno haueua, la quale è sempre poca; perche non sogliono tenere più di quello, che serue al bisogno loro ordinario, & che accumulano con poca fatica; & quello, che basta à tre case, di dieci persone l'vna, per vn mese, vn Christiano se lo mangia, e lo distrugge in vn giorno; & ad vsare molti altri sforzi, violenze, e vessationi; cominciarono gli Indiani ad accorgersi, che quegli huomini non doueano esser venuti dal Cielo.

2 Et alcuni ascondeuano i loro viueri; altri le mogli, & li figliuoli; altri se ne fuggiuano alli monti, per allontanarsi da gente di così dura, e terribile conuersatione. Li Christiani dauano loro delle guanciate, de' pugni, e delle bastonate, mettendo le mani fino nelli Signori delle Terre. Et arriuò questo à tanta temerità, e sfacciataggine, che vn capitan Christiano violò per forza la propria moglie al maggior Rè, et Sig. di tutta l'Isola.

Da

3 De aqui començaron los Yndios a buscar maneras para echar los Christianos de sus tierras: pusieronse en armas, q̃ son harto flacas, & de poca offension, & resistencia, y menos defensa, por lo qual todas sus guerras son poco mas, que acá juegos de cañas, & aun de niños.

4 Los Christianos cõ sus cauallos, y espadas, & lanças comiẽçan a hazer matãças, & crueldades estrañas en ellos. Entrauã en los pueblos, ni dexauan niños, ni viejos, ni mugeres preñadas, ni paridas, que no desbarrigauan, & hazian pedaços, como si dieran en vnos corderos metidos en sus apriscos.

5 Hazian apuestas sobre quiẽ de vna cuchillada abria el hombre por medio, o le cortaua la cabeça de vn piquete, o le descubria las entranas. Tomauan las criaturas delas tetas delas madres por las piernas, & dauan de cabeça cõ ellas en las peñas. Otros dauan con ellas en rios por las espaldas, riẽdo, & burlãdo; & cayendo en el agua, deziã, bullis cuerpo de tal. Otras criaturas metian a espada cõ las madres juntamente, & todos quantos delante de si hallauan.

6 Hazian vnas horcas largas, q̃ juntassen casi los pies a la tierra, & de treze en treze, a honor, y reuerencia de nuestro Redemptor, & delos doze Apostoles, poniẽdoles leña, & fuego, los quemauã biuos.

7 Otros atauan, o liauã todo el cuerpo de paja seca, pegãdoles fuego,

3 Da questo fatto si mossero gli Indiani à cercar maniere di cacciar li Christiani da i loro paesi. Diedero di mano all'armi, le quali sono assai deboli, poco atte ad offendere, e poco forti, e manco buone alla difesa: perloche tutte le guerre loro sono poco più che li giuochi di canne, & anco di fanciulli, in queste parti.

4 Li Christiani con i loro caualli, e spade, e lancie cominciano à far vccisioni, e strane crudeltà in quelli. Entrauano nelle terre, ne lasciauano fanciulli, ne vecchi, ne donne grauide, ne di parto, che non le suentrassero, e lacerassero, come se assaltassero tanti agneletti posti nelle loro mandre.

5 Faceuano scommesse à chi con vna cortellata fendeua vn huomo in due pezzi, o gli tagliaua la testa d'vn colpo: o gli discopriua le viscere. Pigliauano le creature dalle tette delle madri per gli piedi, e le percoteuano con la testa nelle rupi. Altri le gittauano con le spalle ne i fiumi, ridendosi, e burlãdo; e mentre cadeuano nel l'acque diceuano, bollite corpo del tale. Altre creature metteuano à fil di spada, insieme con le madri, e con tutti quelli, che si trouauano innanzi.

6 Faceuano alcune forche cosi lunghe, che arriuassero quasi à terra con li piedi, e di tredici in tredici in honore, e riuerenza del nostro Redẽtore e delli dodeci Apostoli, mettendoui sotto legne, e foco, gli abbruggiauano viui.

7 Ad altri circondauano tutto il corpo di paglia secca legandouegli dentro,

go, y assi los quemauan. Otros, y todos los, que querian tomar a vida, cortauanles ambas manos, y dellas lleuauan colgando, y dezianles, andad con cartas (conuiene a saber) lleuà las nueuas a las gentes, que estauan huydas por los montes.

Comunemente matauã a los Señores, y nobles desta manera, q̃ hazian vnas parrillas de varas sobre horquetas, y atauãlos en ellas, y poniales por debaxo fuego mãso, paraque poco a poco, dãdo alaridos, en aquellos tormentos desesperados se les salian las animas.

9 Vna vez vide, que teniendo en las parrillas quemãdose quatro, o cinco principales, y Señores, y aun pienso, q̃ auia dos, o tres pares de parrillas, dõde quemauã otros, y porque dauan muy grandes gritos, y dauã pena al capitan, o le impidian el sueño, mandò, q̃ los ahogassen; y el alguazil, que era peor, que verdugo, q̃ los quemaua; y sè como se llamaua, y aun sus parientes conoci en Seuilla; no quiso ahogallos; ante les metiò cõ sus manos palos en las bocas, paraque no sonassen, y atizoles el fuego hasta, q̃ se assaron de espacio, como el queria. Yo vide todas las cosas arriba dichas, y muchas otras ynfinitas.

10 Y porque toda la gẽte, que huyr podia, se encerraua en los mõtes, y subia a las sierras, huyendo d̃ hõbres tan ynhumanos, tan sin piedad, y tan feroces bestias, extirpadores, y capitales enemigos del linage

tro, & attacandoui il foco; e cosi gli abbruggiauano. Ad altri, & erano tutti quelli, che voleuano pigliar viui, tagliauano ambedue le mani; e gliele faceuano portar attaccate: e diceuano: andate à portar lettere: cioè; portate le nuoue à quelle genti, che sono fuggite ne i monti.

8 Per ordinario vccideuano li Signori, & li nobili à questo modo. Faceuano alcune graticole di legni sopra forchette, e ve gli legauano sopra, e sotto vi metteuano foco lento: onde poco à poco, dando strida disperate in quei tormenti, mandauono fuori l'anime.

9 Io vidi vna volta, c'hauendo sopra le graticole quattro, ò cinq; principali Signori ad abbruggiarsi, & anco penso, che vi erano due, ò tre paia di graticole, doue abbruggiauano altri, & perche gridauano fortemẽte, e dauano fastidio, ò impediuano il sonno al capitano, cõmandò, che gli strangolassero: & il bargello, che gli abbruggiaua, il quale era peggiore, che vn boia; & sò come si chiamaua. e conobbi anco i suoi parenti in Siuiglia; non volse affogarli; anzi con le sue mani posse loro alcuni legni nella bocca, perche non si facessero sentire, & attizzò il foco, finche si arrostirono piã piano, com'egli voleua. Io vidi tutte le cose sopradette, & altre infinite.

10 E perche tutta la gente, che poteua fuggire, si serraua nelle montagne, & ascendeua nelle ruppi, fuggendo da huomini tanto priui d'humanità, così empij, e così feroci bestie, estirpatori, e capitali nimici di tutto il genere

nage humano, enseñaron, y amaestrarō lebreles perros brauissimos, q̃ en viēdo vn Yndio lo haziā pedaços en vn credo; y mejor arremetian a el, y lo comian, que si fuera vn puerco. Estos perros hizieron grandes estragos, y carnecerias.

11 Y porque algunas vezes, raras, y pocas, matauan los Yndios algunos Christianos cō justa razon, hizieron ley entre si, que por vn Christiano, que los Yndios matassen, auian los Christianos de matar cien Yndios.

genere humano; auezzareno, & ammaestrarono alcuni cani da porci ferocissimi, che vedendo vn Indiano, in vn credo lo faceuano in pezzi; & più volētieri l'assaltauano, et se lo mãgiauano, che se fosse stato vn porco. Questi cani fecero stragi, et beccarie grãdi.

11 Et perche alcune volte, se ben rare, e poche, gli Indiani ammazzauano alcuni Christiani con giusta ragione, fecero vna legge frà loro, che per vn Christiano, che gli Indiani ammazzassero, li Christiani doueßero ammazzar cento Indiani.

Los Reynos que auia en la ysla Española.

AVia en esta ysla Española cinco Reynos muy grãdes principales, y cinco Reyes muy poderosos, a los quales quasi obedecian todos los otros Señores, q̃ eran sinnumero; puesto que algunos Señores de algunas apartadas ꝓuincias no reconociā superior dellos alguno. El vn Reyno se llamaua Maguà, la vltima silaba aguda, q̃ quiere dezir el Reyno dela vega. Esta vega es de las mas insignes, y admirables cosas del mundo, porque dura ochenta leguas de la mar del Sur a la del norte. Tiene de ancho cinco leguas, y ocho hasta diez, y sierras altissimas de vna parte, y de otra.

2 Entran en ella sobre treynta mil rios, y arroyos; entre los quales son los doze tan grandes, como Ebro, y Duero, y Guadalqueuir. Y to-

Li Regni, ch'erano nell' Isola Spagnuola.

VI erano in quest' Isola Spagnuola cinque Regni principali molto grãdi, e cinque Rè potentissimi, alli quali obediuano quasi tutti gli altri Signori, che erano inumerabili; sebben alcuni Signori di certe Prouincie separate non riconosceuano alcuno di quelli per superiore. L'vn Regno si chiamaua Maguà, con l'vltima sillaba acuta, che vuol dire il Regno della pianura. Questa pianura è vna delle più segnalate, e marauigliose cose del mondo; perche continua ottanta leghe dal mare d'Ostro à quello di tramontana. E' larga cinque leghe, & fino otto, & dieci: & hà montagne altissime dall'vna, e dall' altra parte.

2 Entrano in essa più di trentamila fiumi, & riuoli; frà li quali ve ne sono dodeci così grãdi come l'Ibero, il Duoro, e Guadalcheuir. E tutti li fiumi,

Y todos los rios, que vienen dela vna sierra, que està al poniẽte, que son los veynte o veynte y cinco mil, son riquissimos d oro. Enla qual sierra, o sierras se contiene la prouincia de Cibao, donde se dizẽ las minas de Cibao, de donde sale aquel señalado, y subido en quilates oro, q̃ por aca tiene grã fama.

3 El Rey, y Señor deste Reyno se llamaua Guarionex. Tenia Señores tan grãdes por vassallos, que juntaua vno dellos diez y seys mil hõbres de pelea, para seruir a Guarionex: & yo conoscia algunos dellos. Este Rey Guarionex era muy obediẽte, y virtuoso, y naturalmẽte pacifico, y deuoto a los Reyes d Castilla; y diò ciertos años su gente, por su mandado, cada persona, q̃ tenia casa, lo gueco de vn caxcauel lleno de oro: y despues, no pudiẽdo hẽchirlo, se lo cortaron por medio; & diò llena aq̃lla mitad; porq̃ los Yndios de aquella ysla tenian muy poca, o ninguna industria de coger, o sacar el oro delas minas.

4 Dezia, y ofrescia se este Caci que a seruir al Rey de Castilla, con hazer vna labrãça q̃ llegasse desde la ysabela, q̃ fue la primera poblacion delos Xp̃ianos, hasta la Ciudad de Santo Domingo, q̃ son grã des cincuenta leguas, porque no le pidiessen oro; porque dezia, y con verdad, que no lo sabian coger sus vassallos. La labrança, q̃ dezia, que haria, se yo, q̃ la podia hazer, y cõ grande alegria, y que valiera mas al

mi, che vengono da quella montagna, ch'è posta al ponente, che sono li venti, ò venticinque mila, sono ricchissimi d'oro. Nella qual montagna, ò montagne si contiene la prouincia di Cibao, donde si denominano le minere di Cibao, dalle quali esce quell'oro segnalato, e superior di caratti, che di quà è in gran fama.

3 Il Rè, e Signor, di questo Regno si chiamaua Guarionex. Haueua per suoi vassalli Signori così grandi, che vn solo d'essi metteua insieme sedicimila huomini da guerra per seruir à Guarionex; & io conobbi alcuni d'essi. Questo Rè Guarionex era molto vbbidiente, e virtuoso, e naturalmente pacifico, e deuoto alli Rè di Castiglia. Et la sua gẽte per ordine di lui, diede alquãti anni, ciascuna persona, c'haueua casa, il vacuo d'vn sonaglio pieno d'oro; e dopo, non potendo empirlo, lo tagliarono per mezo, e diede piena quella metà: perche gli Indiani haueuano poca, ò nissuna industria di racoglier, ò cauar l'oro dalle minere.

4 Diceua, e si offeriua questo Principe di seruir al Rè di Castiglia, co'l fargli coltiuar tanto paese, che arriuasse dall'Isabella, che fù la prima habitatione delli Christiani, fino alla Città di S. Dominico, che sono buone cinquanta leghe: acciochè non gli dimandassero oro; perche diceua, e con verità, che i suoi vassalli non lo sapeuano raccogliere. La coltura, ch'egli diceua di fare, io sò, che poteua farla, e ben'allegramente; e che al Rè vale-

al Rey cada año de tres quentos de castellanos, y aun fuera tal q̃ causara esta labrãça auer enla ysla oy mas de cincuenta ciudades tã grãdes como Seuilla.

5 El pago, q̃ dieron a este Rey, y Señor tan bueno, y tã grãde, fue, deshonrrallo por la muger, violandosela, vn capitã mal Xpiano. El, q̃ pudiera aguardar tiẽpo, y jũtar de su gẽte para vengarse, acordò de yrse, y esconderse sola su ꝑsona, y morir desterrado de su Reyno, y estado, a vna prouincia, q̃ se dezia de los Ciguayos, dõde era vn gran Señor su vassallo.

6 Desde q̃ lo hallarõ menos los Xpianos, no se les pudo encubrir. Van, y hazẽ guerra al Señor q̃ lo tenia; dõde hizieron grandes matanças, hasta q̃ en fin lo ouierõ de hallar, y prẽder, y preso con cadenas, y grillos lo metierõ en vna nao para traerlo a Castilla; la qual se perdiò en la mar, y cõ el se ahogaron muchos Xpianos, y gran cantidad de oro, entre lo qual pereciò el grano grãde, q̃ era como vna hogaça, y pesaua tres mil y seyscientos castellanos, por hazer Dios vengãça de tan grandes finjusticias.

7 El otro Reyno se dezia del Marien, donde agora es el puerto real, al cabo de la vega hazia el norte, y mas grãde q̃ el Reyno de Portugal, aunq̃ cierto harto mas felice, y digno đ ser poblado, y de muchas, y grandes sierras, y minas de oro, y cobre muy rico; cuyo Rey se

rebbe ciascun'anno più di tre milioni di scudi, & anco sarebbe stata causa questa coltura, che in quell'Isola vi sariano al presente più di cinquanta Città, così grandi come Siuiglia.

5 Il pagamento, che diedero à questo Rè, e Signore così buono, e così grande, fù il dishonorarlo, violandogli vn capitan mal Christiano la sua moglie. Egli, che poteua aspettar il tempo, e metter insieme la sua gente per vendicarsi, determinò di partirsi solo con la sua persona, e di nascondersi, e morir essule dal suo Regno, e dal suo stato, in vna Prouincia, che si chiamaua delli Ciguay, doue era vn gran Signore suo vassallo.

6 Dapoiche li Christiani s'accorsero, ch'egli mancaua, non puote egli nascondersi da loro. Vanno, e fanno guerra à quel Signore, che lo teneua; doue fecero grandi ammazzamenti, fin tanto, che lo trouarono, e lo presero; e preso lo misero in vna naue con catene, e cepi, per condurlo à Castiglia; la quale si perdette nel mare, & insieme con esso si anegarono molti Christiani, e gran quantità d'oro, fra il quale si perdè il grano grãde, ch'era come vna focaccia, e pesaua tremila, e seicento scudi, perche volse Iddio far vendetta di così grandi ingiustitie.

7 L'altro Regno si chiamaua del Marien, doue hora è il porto reale al capo della pianura verso il Settentrione, più grande, che il Regno di Portugallo, e certamente molto più felice, e degno d'esser popolato; e c'hà molte, e gran montagne, e minere molto ricche d'oro, e di rame; il Rè del quale si chia-

se llamaua Guacanagarì, vltima aguda, de baxo del qual auia muchos, y muy grãdes Señores, ꝺ los quales yo vide, y conocì muchos.

8 An la trr̃a deste fue primero a parar el Almirante viejo, q̃ descubriò las Yndias; al qual recibiò la primera vez el dicho Guacanagarì, quando descubriò la ysla, cõ tãta humanidad, y charidad, y a todos los Xp̃ianos, q̃ con el yuan, y les hizo tan suaue, y gratioso resçibimiento, y socorro, y auiamento (perdiendo se le alli aun la nao en que yua el Almirãte) que en su missma patria, y de sus mismos padres no lo pudiera rescebir mejor. Esto se por relacion, y palabras del mismo Almirante. Este Rey muriò huyendo de las matanças, y crueldades de los Christianos, destruydo, y priuado de su estado, por los montes perdido. Todos los otros Señores subditos suyos murieron en la tirania, y seruidumbre, que abaxo sera dicha.

9 El tercero Reyno, y Señorio fue la Maguana, trr̃a tã bien admirable, sanissima, y fertilissima, donde agora se haze la mejor açucar de aquella ysla. El Rey del se llamò Caonabo. Este en esfuerço, y estado y grauedad y cerimonias ꝺ su seruicio, excediò a todos los otros. A este p̃ndierõ cõ vna grã sutileza, y maldad, estãdo seguro en su casa. Metierõlo despues en vn nauio para traello a Castilla; y estã do en el puerto seys nauios para se partir, q̃so Dios mostrar, ser a quel la

chiamaua Guacanagarì, con l'vltima lettera acuta: sotto di cui vi erano molti, e molto gran Signori delli quali io ne vidi, e ne conobbi molti.

8 *Al paese di costui andò prima à fermarsi l'Almirante vecchio, che discoperse l'Indie: il quale, quando discopri l'Isola, fù accolto la prima volta dal detto Guacanagarì cõ tanta humanità, e carità, insieme con tutti li Christiani, che andauano con lui, & hebbe cosi soaue, e gratioso receuimento, e soccorso, & indrizzo; essendosi iui perduta anco la naue, nella quale andaua l'Almirante; che nella sua stessa patria, e da' suoi medesimi padri non haurebbe potuto riceuerlo migliore. Questo io lo so per relatione, e parole del medesmo Almirante. Morì questo Rè fuggendo dalle vccisioni, e dalle crudeltà delli Christiani, distrutto, e priuo del suo stato, ramingo per le montagne. Tutti gli altri Signori suoi sudditi morirono nella tirannia, e seruitù, che di sotto si dirà.*

9 *Il terzo Regno, e dominio fù la Maguana, paese parimente marauiglioso, sanissimo, e fertilissimo; doue hora si fà il miglior zucchero di quell'Isola. Il di cui Rè si chiamò Caonabo. Questi, in forze, e stato, e grauità, e cerimonie, trapassò tutti gli altri. Presero questo Rè con grand'accortezza, e malitia, standosene egli sicuro in casa sua. Lo misero poi in vn nauilio per condurlo in Castiglia; e stando nel porto sei naue per partirsi, volse mostrar Iddio, che quella, insieme con l'altre, era vna grande iniquità,*

la cō las otras grāde yniquidad, & injusticia, y en biò aquella noche vna tormenta, q̄ hundiò todos los nauios, y ahogò todos los Christianos, que en ellos estauan; dōde muriò el dicho Caonabo cargado de cadenas y grillos.

10 Tenia este Señor tres, o quatro hermanos muy varoniles, y esforçados como el. Vista la prision tā injusta de su hermano, y Señor, y las destruyciones, y matanças, q̄ los Christianos en los otros Reynos hazian, especialmente desque supieron, que el Rey su hermano era muerto, pusieronse en armas, para yr a cometer, y vengarse de los Christianos. Van los Christianos a ellos con ciertos de cauallo, q̄ es la mas perniciosa arma, que pueder ser para entre Yndios, y hazē tantos estragos, y matanças, que assolaron, y despoblaron la mitad de todo aquel Reyno.

11 El quarto Reyno es, que se llamò de Xaragua: este era como el meollo, o medula, o como la corte de toda aquella ysla; excedia en la lengua, y habla ser mas polida, en la policia, y criança mas ordenada, y cōpuesta, en la muchedūbre de la nobleza, y generosidad; porque auia muchos, y en gran cantidad Señores, y nobles; y en la lindeza, y hermosura de toda la gente, a todos los otros.

12 El Rey, y Señor del se llamaua Behechio: tenia vna hermana q̄ se llamaua Anacaona. Estos dos hermanos hizieron grādes seruicios

quità, & ingiustitia; e mandò quella notte vna fortuna di mare, che affondò tutti li vascelli; & affogò tutti li Christiani, che erano in essi; doue morì il detto Caonabo carico di catene, e di ceppi.

10 *Haueua questo Signore tre, ò quattro fratelli molto valorosi, e forti come lui. Essi, veduta la prigionia così ingiusta del loro fratello, e Signore, & le distruttioni, & vccisioni, che li Christiani faceuano ne gli altri Regni; particolarmente dapoiche seppero che il Rè loro fratello era morto, si misero in armi, per andar ad assaltar li Christiani, e vendicarsi. Vanno li Christiani contra di loro con alcuni à cauallo; ch'è la più perniciosa arma, che possa essere frà gl'Indiani; e fanno tante stragi, & vccisioni, che dessolarono, e spopolarono la metà di tutto quel Regno.*

11 *Il quarto Regno è quello, che si chiamò di Xaragua. Questo era come la midolla, ò come la Corte di tutta quell'Isola. Eccedeua tutti gli altri Regni nella lingua, e nella fauella più ornata, nella politezza, e creanza meglio ordinata, e ben composta, nella moltitudine, e generosità della nobiltà; perche vi erano molti Signori, e nobili in gran numero; e nella attilatura, e bellezza di tutta la gente.*

12 *Il Rè, e Signore d'esso si chiamaua Behechio: haueua vna sorella, che si chiamaua Anacaona. Queste due fratelli fecero di grādi seruitij alli*

uicios a los Reyes de Castilla, & ynmensos beneficios a los Christianos, librãdolos d̃ muchos peligros de muerte; y despues de muerto el Rey Behechio, quedò en el Reyno por Señora Anacaona.

13 Aqui llegò vna vez el gouernador, que gouernaua esta ysla cõ sessanta de cauallo, y mas trezientos peones; que los de cauallo solos bastauã para assolar a toda la ysla, & la tierra firme; & llegarõse mas de treziẽtos Señores a su llamado seguros, de los quales hizo meter dẽtro de vna casa de paja muy grã de los mas Señores por engaño, & metidos les mandò poner fuego, y los quemaron biuos.

14 A todos los otros alancearõ & metieron a espada con infinita gente: & a la Señora Anacaona, por hazella honrra, ahorcarõ. y acaescia algunos Xp̃ianos, o por pietad, o por cudicia, tomar algunos niños para mãparallos, no los matassen, & ponianlos a las ancas d̃ los cauallos, venia otro Español por d̃tras, & passaualos cõ su lãça. Otro, si estaua el niño en el suelo, le cortaua las piernas con el espada. Alguna gẽte, que pudo huyr desta tan inhumana crueldad, passarõse a vna ysla pequeña, que està cerca de alli ocho leguas en la mar: y el dicho gouernador cõdenò a todos estos q̃ alli se passarõ, q̃ fuesẽ esclauos, porq̃ huyerõ de la carniceria.

15 El quinto Reyno se llamama Higuey, & señoreaualo vna Reyna vieja, q̃ se llamò Higuanama,

Rè di Castiglia, & immensi beneficij alli Christiani; liberandogli da molti pericoli di morte: & dopo morto il Rè Behechio, restò Signora del Regno Anacaona.

13 Quiui arriuò vna volta il gouernatore, che reggeua quest' Isola, con sessanta soldati à cauallo, e più di trecento fanti: che solamente quelli à cauallo erano bastanti per distruggere tutta l'Isola, e la terra ferma: & s'addunarono più di trecento Signori chiamati, & assicurati da lui: delli quali egli con inganno fece metter i più principali in vna casa di paglia, e vi fece dar foco, e gli abbruggiarono viui.

14 Tutti gli altri insieme con infinita gente misero à fil di spada, & à punta di lancia. Et per honorar la Signora Anacaona, l'impiccarono. Et accadeua, che alcuni Christiani, ò per pietà, ò per auaritia pigliauano alcuni fanciulli per saluargli, ponendogli in groppa de' caualli, e veniua vn' altro Spagnuolo per di dietro, e gli trapassaua con la lancia. Vn'altro, se il fanciullo era in terra, gli tagliaua le gambe con la spada. Alcuni, che puotero fuggire da questa così inhumana crudeltà, se ne passarono ad vna piccola Isola, lontana di là otto leghe nel mare: & il detto gouernatore condannò tutti questi, che iui erano passati, ad essere schiaui, perche erano fuggiti dal macello.

15 Il quinto Regno si chiamaua Higuei; & lo Signoreggiaua vna Regina vecchia, che si chiamò Higuanama,

ma. A esta ahorcaron, & fuerō infinitas las gentes, que yo vide quemar biuas, y despedaçar, & a tormentar por diuersas, y nueuas maneras de muertes, & tormentos, y hazer esclauos todos los que a vida tomaron.

16 Y porque son tantas las particolaridades, q̄ en estas matançias, & perdiciones d̄ aquellas gētes ha auido, que en mucha escriptura no podrian caber; porque en verdad q̄ creo, q̄ por mucho, q̄ dixese, no pueda explicar de mil partes vna; solo quiero en lo de las guerras susodichas concluyr con dezir, & afirmar, en Dios, y en mi consciencia, q̄ tengo por cierto, que para hazer todas las injusticias, y maldades dichas, & las otras, q̄ dexo, & podria dezir, no dieron mas causa los Yndios, ni tuuieron mas culpa, q̄ podrian dar, o tener vn cōuento de buenos, & concertados religiosos, para roballos, & matallos, y los, que de la muerte quedassen biuos, ponerlos en perpetuo captiuerio, & seruidumbre de esclauos.

17 Y mas affirmo, q̄ hasta q̄ todas las muchedūbres de gentes de aquella ysla fuerō muertas, & assoladas, que pueda yo creer, y conjecturar, no cometieron contra los Xpianos vn solo pecado mortal, q̄ fuesse punible por hombres. y los q̄ solamēte son reseruados a Dios, como sō los desseos de vengança, odio, y rancor, q̄ podiā tener aquellas gentes contra tan capitales enemigos, como les fuerō los Christianos,

nama. Costei impiccarono. Et io vidi abbruggiar viue, lacerare, e tormentare con diuerse, e nuoue maniere di tormenti, infinite genti, & fare schiaui tutti quelli, che presero viui.

16 Et perche sono tanti li particolari, che in questi ammazzamenti, e distruttioni di quelle genti, sono auuenuti, che non potrebbero capire in lunga scrittura: perche in verità io credo, che per molto, ch'io ne dicessi, non ne potrei esprimere di mille parti vna; io voglio solo circa le guerre predette concludere, co'l dire, & affermare auanti Iddio, & in mia conscienza, che gli Indiani nō diedero più causa, ne hebbero più colpa, perche fossero loro fatte tutte le ingiustitie, e le maluagità dette, e l'altre che tralascio, e potrei dire, di quello, che potrebbe dare, ò hauere vn conuento di buoni, e ben regolati religiosi, perche douessero essere rubbati, & uccisi; & quelli, che soprauanzassero alla morte, esser posti in perpetua cattiuità, e seruitù di schiaui.

17 E di più attesto, che per tutto lo spatio del tempo, che tutte le moltitudini de' popoli di quell'Isola furono uccise, e distrutte, per quanto io possa credere, ò congetturare, non commisero contra li Christiani pur vn solo peccato mortale, che da gli huomini meritasse d'essere castigato. Et quelli, che à Dio solo sono riseruati, come li desiderij di vendetta, l'odio, & il rancore, che poteuano hauere quelle genti, contra tanto capitali inimici,

nos, estos creo, q̃ cayeron en muy pocas persona. delos Yndios, y erã poco mas impetuosos, & riguro-sos, por la mucha experientia, que dellos tengo, que de niños, o muchachos de diez, o doze años.

18 Y se por cierta, & infallible scientia, que los Yndios tuuieron siempre justissima guerra cõtra los Christianos, & los Xpianos vna, ni ninguna nunca tuuieron justa con tra los Yndios; antes fueron todas diabolicas, & injustissimas, & mu cho mas, que de ningun tyrano se puede dezir del mundo; & lo mismo affirmo de quantas han hecho en todas las Yndias.

19 Despues d' acabadas las guerras, & muertes enellas, todos los hombres, quedando comunemẽte los mãcebos, & mugeres, y niños, repartierõlos entre si, dãdo a vno treynta, a otro quarẽta, a otro cien to, y dozientos; segun la gracia, q̃ cada vno alcançaua con el tyrano mayor, q̃ deziã gouernador; y assi repartidos a cada Christiano dauã selos con esta color, q̃ los enseñasse en las cosas dela fee catholica, sien do comunemente todos ellos ydiotas, y hõbres crueles, auarissimos, & viciosos, haziendolos curas de animas.

20 La cura, o cuydado, q̃ dellos tuuieron, fue, embiar los hombres alas minas a sacar oro, q̃ es trabajo intolerable; & las mugeres ponian en las estancias, q̃ son granjas a cauar las labranças, y cultiuar la tierra: trabajo para hõbres muy fuer-tes,

come furono à loro li Christiani, questi credo io, che cadessero in molto poche persone de gli Indiani. Et erano poco più impetuosi, e rigorosi, per la molta esperiēza, c'hò di loro, che di fãciulli, ò giouanetti di dieci, ò dodici anni.

18 *E sò di certa, & infallibile scienza, che gli Indiani hebbero sempre giustißima guerra contra li Christiani; e li Christiani mai non ne hebbero alcuna, che fosse giusta contra gli Indiani; anzi furono tutte diaboliche, & ingiustissime, e molto più di quello, che dir si possa d'alcun tiranno del mondo: & l'istesso affermo di quante n'hanno fatto in tutte l'Indie.*

19 *Dopo finite le guerre, & con esse l'vccisioni, diuisero frà di loro tutti gli huomini, restando per ordinario li giouanetti, le donne, & i fanciulli, dandone ad vno trenta, ad vn'altro quaranta, ad vn'altro cento, e ducento; secondo, che ciascuno era in gratia al tiranno maggiore, che chiamauano gouernatore. Et così hauendogli com partiti gli dauano à ciascun Christiano sotto questo pretesto, che douesse ammaestrargli nella fede cattolica: et essendo essi tutti communemente idioti, & huomini crudeli, auarissimi, e vitiosi gli faceuano parochiani dell'anime.*

20 *La cura, è pensiero, che n'hebbero, fù, il mandar gli huomini alle minere à cauar oro, ch'è vna fatica intolerabile; e metteuano le donne nelle stanze, che sono capanne per cauar, & coltiuar il terreno; fatica da huomini molto forti, e robusti. Non dauano*

tes, y rezios. No dauan a los vnos, ni a las otras đ comer, sino yeruas, y cosas, que no tenian sustancia; se cauaseles la leche delas tetas alas mugeres paridas, & assi murieron en breue todas las criaturas.

21 Y por estar los maridos apartados, q̃ nunca vian alas mugeres, cessò entre ellos la generaciō: murieron ellos en las minas de trabajos, y hābre; y ellas en las estancias, o granjas delo mesmo. & assi se acabaron tantas, & tales multitudines de gētes de aquella ysla, & assi se pudiera auer acabado todas las del mundo.

22 Dezir las cargas, q̃ les echauā de tres, y quatro arrobas, & los lleuauan ciento, y doziētos leguas. Y los mesmos Christianos se haziā lleuar en hamacas, que sō como redes, acuestas delos Yndios; porque siempre vsaron dellos, como de bestias para cargas. Tenian mataduras en los hombros, y espaldas delas cargas, como muy matadas bestias. Dezir assi mesmo los açotes, palos, bofetadas, puñadas, maldiciones, & otros mil gēñros de tormentos, que en los trabajos les dauan, en verdad, que en mucho tiempo, ni papel no se pudiesse dezir, & q̃ fuesse para espantar los hōbres.

23 Y es de notar, q̃ la perdiciō destas yslas, & terras se començaron a perder, y destruyr, desdeque allà se supo la muerte dela Serenissima Reyna Doña Isabel; q̃ fue el año de mil & quinientos & quatro, porque hasta entonces solo en esta

uano da mangiare à gli vni, ne all'altre, senon herbe, e cose, che non haueano sostanza. Si seccaua il latte nelle tette alle donne di parto; e così morirono in poco tempo tutte le creature.

21 *E perche li mariti stauano separati, che non vedeuano mai le mogli, mancò frà loro la generatione; essi morirono nelle minere di fatica, e di fame; & esse nelle stanze, ò capanne per la medesima causa. Et à questo modo sì distrussero tante, e tali moltitudini di popoli di quell'Isola, & così potrebbero hauersi distrutto tutte quelle del mondo.*

22 *Egli è impossibile referire le some che vi poneuano sopra di tre, e quattro arrobe: facendogli caminare cento, e ducento leghe. Et li medesmi Christiani si faceuano portare da gli Indiani in Hamacas, che sono come reti: perche sempre si seruirono di loro come di bestie da some. Haueano piaghe nelle spalle, e nella schiena, come bestie piene di guidaleschi. Il dir parimente le staffillate, le bastonate, le guanciate, i pugni, le maledittioni, & mille altre sorti di tormenti, che dauano à quelli, mentre s'affaticauano, in verità, che non si potrebbe in molto tēpo, ne in molta carta: et che sarebbe cosa da far'istupire gli huomini.*

23 *Et si deue notare, che quest'Isole, e queste terre si cominciarono à distruggere da che iui si seppe la morte della Serenissima Regina donna Isabella, che fù l'anno 1504. perche fino à quel tempo in quest'Isola erano state distrutte solamente alcune Prouincie*

esta ysla se auian destruydo algunas provincias por guerras injustas, no del todo, y estas por la mayor parte, y quasi todas, sele encubrieron ala Reyna; porque la Reyna, q̃ aya santa gloria, tenia grãdissimo cuydado; & admirable zelo ala saluaciõ, y prosperidad de aquellas gentes; como sabemos los, q̃ lo vimos, y palpamos con nr̃os ojos, & manos, los exemplos desto.

24 Deuese de notar otra regla en esto; que en todas las partes delas Yndias, donde han ydo, y passado Christianos, siempre hizierõ en los Yndios todas las crueldades susodichas, & matãças, & tyranias, y oppressiones abominables en aquellas innocentes gẽtes; & aña dian muchas mas, & mayores, y mas nueuas maneras de tormentos; & mas crueles siempre fueron: porq̃ los dexaua Dios mas de golpe caer, y derrocarse en reprouado iuyzio, o sentimiento.

uincie con ingiuste guerre, mà non del tutto; & queste per lo più, & quasi tutte, si tennero occulte alla Regina; perche la Regina, che sia nella santa gloria, haueua grandissimo pensiero, & marauiglioso zelo della salute, e prosperità di quelle genti; come sappiamo noi, c'habbiamo visto con gli occhi nostri, e toccato con le nostre mani gli essempij di ciò.

24 *Hassi da notare in questo vn' altra regola; che in tutte le parti dell' Indie, doue sono andati, & hanno passato li Christiani, sempremai fecero contra gli Indiani tutte le vccisioni sopradette, & vsarono tirannie, & oppressioni abbomineuoli contra quei popoli innocenti: & aggiungeuano molte più, e maggiori, e più nuoue maniere di tormenti; e sempre mai furono più crudeli: perche Iddio gli lasciaua cader più di lancio, & precipitarsi in reprobo senso.*

Delas dos yslas de Sant Iuan, y Iamayca.

PAssaron ala ysla de Sant Iuan, y ala de Iamayca, q̃ eran vnas huertas, y vnas colmenas, el año de mil, & quinientos y nueue los Españoles, con el fin, & proposito, que fueron ala Española. Los quales hizieron, & cometierõ los grandes ynsultos, & peccados susodichos; y aña dieron muchas señaladas, & grãdissimas crueldades mas; matando, y quemando, y assando,

Delle due Isole di S. Giouanni, & Iamayca.

PAssarono gli Spagnuoli alla Isola di S. Giouanni, & à quella di Iamayca, ch'erano tanti giardini, e tanti alueari d'api, l'anno 1509. con l'istesso fine, & proposito, co'l quale furono alla Spagnuola. Doue fecero, & commisero quei grandi insulti, & peccati di sopra narrati; & vi aggiunsero di più molte segnalate, e grandissime crudeltadi; ammazzando, & abbrugiando, & arrostando, e gitando

sando, y echando a perros brauos; & despues opprimiendo, y atormẽtando, y vexãdo en las minas, y en los otros trabajos, hasta consumir, y acabar todos aquellos infelices ynnocentes; que auia enlas dichas dos yslas mas de seyscientas mil animas, y creo que mas de vn cuento, & no ay oy en cada vna dozientas personas. Todas perecidas sin fee, & sin sacramentos.

alli cani feroci; e dopo di ciò opprimendo, e tormentando, trauagliando nelle minere, e nell'altre fatiche, tutti quegli infelici innocenti, fino che gli consumarono, e distrussero; poiche vi erano nelle dette Isole più di seicento mila, e credo anco più d'vn milione d'anime, & hoggi non vi sono in ciascuna ducento persone. Tutte sono perite senza fede, e senza sacramenti.

De la ysla de Cuba.

EL año de mil et quinietos y onze passaron ala ysla de Cuba, q̃ es, como dixe, tan luenga como de Valladolid a Roma, donde auia grandes prouincias de gentes. Començaron, y acabaron delas maneras suso dichas, & mucho mas, y mas cruelmente. Aqui acaescieron cosas muy señaladas.

2 Vn Cacique, & Señor muy principal, q̃ por nombre tenia Hatuey, q̃ se auia passado dela ysla Española a Cuba con mucha de su gente, por huyr d̃las calamidades, & inhumanas obras delos Xp̃ianos, estãdo en aquella ysla de Cuba, & dãdole nueuas ciertos Yndios, q̃ passauan a ella los Xp̃ianos, ayuntó mucha, o toda su gente, & dixoles:

3 Ya sabeys como se dize, que los Xp̃ianos passan acá; & teneys experiencia quales han parado a los Señores fulano, y fulano y ful. & aquellas gentes Hayti; que es la Española; lo mesmo vienen hazer

Dell' Isola di Cuba.

L'anno 1511. passarono all' Isola di Cuba, la quale, come dissi, e così lunga quanto da Vagliadolid à Roma; doue erano gran prouincie di popoli. Cominciarono, e finirono con le maniere supradette, e molto più crudelmente senza comparatione. Quiui occorsero cose molto segnalate.

2 Vn Principe, e Signore molto principale, c'hauea nome Hatuey, il quale era passato dall'Isola Spagnuola à quella di Cuba con molta della sua gente, per fuggire dalle calamità, e dall'inhumane operationi delli Christiani; hauendo hauuto nuoua da alcuni Indiani, che li Christiani passauano ad essa, raccolse molta, ò tutta la sua gente, e le disse.

3 Gia sapete, come si ragiona, che li Christiani se ne vengono quà; & hauete esperienza come hanno trattato li Signori tale, tale, e tale, & quelle gẽti di Hayti, ch'è la Spagnuola; l'istesso vengono à far qui. Sapete forse

zeracà. Sabeys qçi porq̃ lo hazẽ? dixerõ no; ſino porq̃ ſon de ſu natura crueles, & malos. Dize el; no lo hazen por ſolo eſſo, ſino porque tienen vn Dios a quien ellos adorã, & quierẽ mucho, y por auello d̃ noſotros, para lo adorar, nos trabajan de ſojuzgar, & nos matan. Tenia cabe ſi vna ceſtilla llena d'oro enjoyas; & dixo; veys aqui el dios delos Xp̃ianos: hagamosle ſi os parece A reytos (q̃ ſon bayles, y danças) & quiça le agradaremos, y les mandarà, q̃ no nos hagan mal.

4 Dixeron todos a bozes, bien es, bien es. Baylarõle delante haſta q̃ todos ſe canſaron. Y deſpues dize el Señor Hatuey: mirà, como quiera que ſea, ſi lo guardamos, para ſacarnoslo, al fin nos han de matar; echemoslo en eſte rio. Todos votaron, que aſſi ſe hizieſſe; & aſſi lo echaron en vn rio grande, q̃ alli eſtaua.

5 Eſte Cacique, y Señor anduuo ſiempre huyendo delos Xp̃ianos deſde q̃ llegarõ a aq̃lla yſla de Cuba, como quien los conoſcia; & defendiaſe quando los topaua, y alfin lo prendieron. Y ſolo porque huya de gente tan iniqua, & cruel, y ſe defendia de quien lo queria matar, & opprimir haſta la muerte aſi & a toda ſu gente, y generacion, lo ouieron biuo de q̃mar.

6 Atado al palo, deziale vn religioſo de Sant Franciſco, ſancto varon, q̃ alli eſtaua, algunas coſas de Dios, y de nr̃a fee, el qual nunca las

forſe perche lo fanno? Riſpoſero di nò; ſe non perche ſono per natura crudeli, e cattiui. Non lo fanno, dice egli, ſolo per queſto; ma perche hanno vn Dio, il quale adorano, et l'amano molto; & per hauerlo da noi, & adorarlo, ſtudiano di ſoggiogarci, & ci leuano di vita. Egli haueua appreſſo di ſe vna ceſtella piena d'oro cõ gioie: e diſſe; Vedete qui il Dio delli Chriſtiani; faciamogli, ſe vi piace, Areytos; che ſono balli, e danze; e forſe gli aggradaremo; & egli commanderà, che non ci facciano male.

4 *Diſſero tutti ad alta voce; è bene, è bene. Gli ballarono auanti, fin che ſi ſtancarono tutti. E dopo dice il Sig. Hatuey; Vedete, ſia come ſi voglia, ſe noi lo conſeruiamo, finalmente ci hanno da ammazzare, per togliercelo: gettiamolo in queſto fiume. Tutti diedero il voto, che così ſi faceſſe; & così lo gittarono in vn fiume grande, ch'iui era.*

5 *Queſto Principe, e Signore, ſe n'andò ſempre fuggendo dalli Chriſtiani da che arriuarono all'Iſola di Cuba, come quegli, che gli conoſceua; e quando gli incontraua ſi difendeua; e finalmente il preſero. E ſolo perche egli fuggiua da gente così iniqua, e crudele, e ſi difendeua da quelli, che lo voleuano ammazzare; & opprimere, con tutta la ſua gente, & generatione fino alla morte, l'abbruggiarono viuo.*

6 *Eſſendo legato al palo, vn religioſo di S. Franceſco huomo ſanto, ch'era iui, gli diceua alcune coſe di Dio, e della noſtra fede; ch'egli mai più*

ca las auia jamas oydo, lo q̃ podia bastar aq̃l poquillo tiempo, quelos verdugos le dauan; y que si queria creer aq̃llo, que le dezia, q̃ yria al cielo, donde auia gloria, y eterno descanso; & si no, q̃ auia de yr al infierno a padecer perpetuos tormẽtos, y penas. El pensando vn poco, preguntò al religioso, si yuan Christianos al cielo: el religioso le respondio q̃ si; pero que yuan los q̃ eran buenos. Dixo luego el Cacique, sin mas pensar, q̃ no queria el yr allà, sino al infierno, por no estar dõde estuuiessen, y por no ver tan cruel gente. Esta es la fama, y hõrra, q̃ Dios, & nr̃a fee ha ganado con los Christianos, que hã ydo alas Yndias.

7 Vna vez saliendonos a recebir con mãtenimientos, y regalos diez leguas de vn grã pueblo, llegados alla nos dieron gran cantidad de pescado, y pan, y comida, con todo lo q̃ mas pudieron: subitamẽte se les reuistiò el diablo alos Xp̃ianos; & meten a cuchillo en mi presencia, e sin motiuo, ni causa q̃ tuuiessẽ, mas de tres mil animas, q̃ estauan sentados delante de nosotros, hombres, y mugeres, & niños. Alli vide tan grãdes crueldades, q̃ nunca los biuos tal vieron, ni pensaron ver.

8 Otra vez desde a pocos dias embiè yo mensajeros assegurãdo, q̃ no temiessen a todos los Señores dela prouincia dela Hauana; porq̃

non hauea udite; quanto poteua bastare in quel poco di tempo, che li carnefici gli concedeuano; & , che s'egli voleua credere ciò, che gli diceua, se n'andarebbe al Cielo; doue vi era gloria, e riposo eterno: & se nò, ch'egli sarebbe andato all'inferno, à patire perpetui tormenti, e pene. Egli pensando vn poco, dimandò al religioso, se al Cielo vi andauano Christiani: il religioso rispose di sì; mà che vi andauano quelli, ch'erano buoni. Disse subito il Principe, senza più pensarui, ch'egli non voleua andar là, mà all'inferno, per non star doue fossero essi, e per non vedere gente così crudele. Questa è la fama, & l'honore, c'hà acquistato Iddio, e la nostra fede, co'l mezo delli Christiani, che sono andati nell'Indie.

7 Vna volta essendo vsciti fuori d'vna gran Terra dieci leghe ad incontrarci, con vittouaglie, & regali; arriuati noi là, ci diedero gran quantità di pesce, & di pane, e d'altri viueri, con tutto quel più, che puotero. In vn momento entrò alli Christiani il diauolo nel corpo, & in mia presenza mettono à fil di spada, senza motiuo, ne causa alcuna, che n' hauessero, più di tremila persone, huomini, e donne, e fanciulli, che stauano sedendo dinanzi à noi. Quiui io vidi crudeltà così grandi, che giamai li viuenti tali non ne videro, ne pensarono di vederne.

8 Vn'altra volta io mandai alcuni messi à tutti li Signori della Prouincia dell'Hauana, assicurandogli, che non temessero; perche per fama mi

porq̃ tenian por oydas de mi credito; q̃ no se ausentassen, sino que nos saliessen a recebir q̃ no se les haria mal ninguno; porq̃ delas matāças passadas estaua toda la trr̃a assombrada, y esto hize cōparecer del capitan. & llegados ala prouincia, salieronos a recebir veynte y vn Señores, y Caciques; & luego los prendiò el capitan, q̃brantando el seguro, q̃ yo les auia dado, & los queria quemar biuos otro dia; diziendo q̃ era bien; porque aquellos Señores algun tiempo auian de hazer algun mal. Videme en muy gran trabajo quitauos dela hoguera; pero alfin se escaparon.

9 Despues d̃ que todos los Yndios dela tierra desta ysla fueron puestos enla seruidūbre, & calamidad delos dela Española, viendose morir, y pecer sin remedio todos, començaron vnos a huyr alos mōtes; otros a ahorcarse de desesperados; y ahorcauāse maridos, & mugeres, & consigo ahorcauan los hijos; & por las crueldades de vn Español muy tirano, que yo conoci, se ahorcarō mas de dozientos Yndios. Pereciò desta manera infinita gente.

10 Official d̃l Rey ouo en esta ysla, que le dieron de repartimiēto treziētos Yndios; & acabo de tres meses auia muerto en los trabajos delas minas los dozientos & setanta, que no le quedaron de todos sino treynta, que fue el diezmo. Despues le dierō otros tantos, y mas, & tambien los matò; & dauanle, y mas

mi prestauano credito: e che non si absentassero; mà, che venissero à riceuerci, che non sarebbe stato fatto loro alcun male: poiche tutto il paese era intimorito, per l'vccisioni passate. et questo feci co'l parere del capitano. Et arriuati alla Prouincia ci vennero à riceuere ventiuno Prencipi, e Signori; e subito il capitano gli prese, rompendo il saluocondotto, ch'io haueua loro dato, & il giorno seguente voleua abbruggiarli viui; dicendo esser bene, perche quei Signori in qualche tempo haueano da far qualche male. Io mi vidi in gran trauaglio à liberarli dal foco; però finalmente si saluarono.

9 Dapoiche tutti gli Indiani del paese di quest'Isola furono posti nella seruitù, & calamità, come quelli della Spagnuola, vedendosi tutti morire, & perire senza rimedio, cominciarono alcuni à fuggirsi alli monti; altri ad impiccarsi per disperatione; e s'impiccauano i mariti, & le mogli, & con esso loro impiccauano i figliuoli: & per le crudeltà d'vno Spagnolo molto tiranno, il qual io conobbi, s'impiccarono più di ducento Indiani. A questo modo perì infinita gente.

10 Vi fù alcun'offitiale del Rè in quest'Isola, che gli diedero di compartita trecento Indiani; & al fine di tre mesi egli n'hauea fatto morire nelle fatiche delle minere ducento, e settanta; si che non gli restarono di tutti senon trenta, che fù la decima parte. Dopo gliene diedero altretanti, & ancora gli ammazzò: e gliene tornauano

mas mataua, hasta que se murió, y el diablo le lleuò el alma.

11 En tres, o quatro meses, estādo yo presente, murieron de hābre por lleualles los padres, y las madres alas minas, mas de siete mil niños. Otras cosas vide espantables.

12 Despues acordaron de yr a montear los Yndios, q̄ estauan por los montes; donde hizieron estragos admirables. Et assi assolaron, & despoblaron toda aquella ysla; laqual vimos agora poco ha, y es vna grā lastima, & compassion ver la yermada, y hecha toda vna soledad.

uano à dare, & egli più ne ammazzaua, fin tanto, che egli venne à morte, & il diauolo gli portò via l'anima.

11 In tre, ò quattro mesi, essendo io presente, morirono di fame, per essere stati condotti i loro padri, e le madri alle minere, più di settemila fāciulli. Altre cose io vidi spauēteuoli.

12 Dopò si risolsero d'andar à caccia de gli Indiani, ch'erano per li monti; doue fecero stragi marauigliose: e così ruuinarono, e spopolarono tutta quell'Isola; la qual noi vedessimo già poco fà; & è cosa di compassione, e di cordoglio grande, vederla desertata, e fatta tutta vn'eremo.

Dela tierra firme.

EL año de mil & quiniētos y catorze passò ala tierra firme vn infelice gouernador, crudelissimo tirano, sin alguna piedad, ni aun prudencia, como vn instrumento del furor diuino, muy de proposito para pobiar en aquella tierra, con mucha gente de Españoles. Y aun que algunos tiranos auian ydo ala tierra firme, & auian robado, y matado, y escādalizado mucha gēte, però auia sido ala costa dela mar, salteando, y robando lo q̄ podian; mas este excediò a todos los otros, que antes del auiā ydo, y a los de todas las yslas; & sus hechos nefarios a todas las abominaciones passadas.

2 No solo ala costa dela mar, però grādes tierras, y Reynos despoblò

Della terra ferma.

L'anno 1514. passò nella terra ferma vn infelice gouernatore, crudelissimo tiranno, senza alcuna pietà, ne prudenza, quasi vno strumento del furor diuino, con fermo proposito d'habitar in quel paese, con molta gente di Spagnuoli. Et sebene erano andati nella terra ferma alcuni tiranni, & haueano rubbato, & vcciso, e scandalizato molta gente; era stato però nella riuiera del mare, rubbando, e depredando quello, che poteuano; mà costui superò tutti gli altri, ch'erano andati auanti di lui, & quelli di tutte l'Isole; & le sue scelerate operationi auanzarono tutte le abbominationi passate.

2 Non solo egli spopolò la costa del mare, mà terre, & Regni grandi; & vccise

spobió y mató, echando ymmēsas gentes, q̄ en ellos auia a los infiernos. Este despobló desde muchas leguas arriba Deldarien, hasta el Reyno, & prouincias de Nicaragua inclusiue. q̄ son mas de quiniētas leguas, y la mejor, y mas felice, & poblada tierra, q̄ se cree auer en el mundo, dóde auia muy muchos grandes Señores, infinitas, y grandes poblaciones, grandissimas riqueças de oro, por q̄ hasta aq̄l tiēpo en ninguna parte auia parecido sobre la tierra tāto: porq̄ aunq̄ dela ysla Española se auia hēchido casi España de oro, & de mas fino oro, pero auia sido sacado con los Yndios delas entrañas dela tierra, delas minas dichas, donde, como se dixo, murieron.

3 Este gouernador, & su gente ynuentò nueuas maneras de cruel dades, y de dar tormētos a los Yndios, por que descubriessen, y les diessen oro. Capitan vuo suyo, que en vna entrada, q̄ hizo por mandado del, para robar, y extirpar gentes, matò sobre quarenta mil animas, q̄ vido por sus ojos vn religioso de Sant Francisco, q̄ con el yua, q̄ se llamaua Fray Frācisco de Sāt Roman, metiēdolos a espada, quemandolos biuos, y echādolos a perros brauos, y atormentandolos cō diuersos tormentos.

4 Y la ceguedad perniciosissima, q̄ siempre han tenido hasta oy los, q̄ han regido las Yndias en disponer, y ordenar la conuersion, y sal-

& uccise infinite genti ch'in essi erano, mandandole all'inferno. Costui distrusse molte leghe di paese sopra Daldarien fino al Regno, & alle prouincie di Nicaragua inclusiue; che sono più di cinquecento leghe; e la migliore, più felice, e più habitata terra, che si crede trouarsi nel mondo; doue erano moltissimi Signori grandi, & infinite Terre, è grandissime ricchezze d'oro: perche fino à quel tempo in nissuna parte se n'era veduto tanto sopra la terra. Che sebene con l'oro dell' Isola Spagnuola s'era quasi riempita la Spagna, e dell'oro più fino, era però stato cauato co'l mezo de gli Indiani dalle viscere della terra, fuori delle minere predette, doue, come s'è detto, morirono.

3 Questo gouernatore, e la sua gente inuentò nuoue maniere di crudeltà, e di tormentar gli Indiani, perche manifestassero, è gli dessero dell'oro. Vi fù vn suo capitano, che in vna entrata, che fece per commandamento di lui, per rubbare, & estirpare i popoli, ammazzò più di quaranta milia persone, mettendole à fil di spada, abbruggiandole viue, dandole à cani feroci, e tormentandole con varij generi di tormenti: il che vide con gli occhi propri vn religioso di San Francesco, che andaua seco, il quale si chiamaua Frà Francesco di San Roman.

4 E la cecità perniciosissima nellaquale sempre fino al giorno d'hoggi sono stati quelli, c'hanno gouernato l'Indie, nel disponer, & ordinare la

saluacion de aq̃llas gentes, la qual siempre han pospuesto (cõ verdad se dize esto) en la obra, y effecto, puesto q̃ por palabra ayan mostrado, y colorado, o dissimulado otra cosa; a llegado a tanta profundidad, q̃ ayan ymaginado, & practicado, & mandado, q̃ se les hagan alos Yndios requerimientos, que vengan ala fee, & a dar la obediẽcia alos Reyes de Castilla; si noque les haran guerra a fuego, y a sangre, & los mataran & captiuaram, etc.

5 Como si el hijo de Dios, que muriò porcadauno dellos, oui era en su ley mandado, quando dixo; *Euntes docete omnes gentes*; que se hiziessen requerimientos alos infieles pacificos; & quietos, & q̃ tienẽ sus tierras propias: & si no la recibiessen luego sin otra predicacion, y doctrina, & si no se diessen assi mesmos al Señorio del Rey, q̃ nunca oyeron, ni vi eron, especialmente cuya gẽte, y mensajeros sõ tan crueles, tan desapiadados, & tan horribiles tyranos, perdiessen por el mesmo caso la hazienda, y las trr̃as, la libertad, las mugeres, y hijos, con todas sus vidas; que es cosa absurda, y estulta, & digna de todo vituperio, y escarnio, & infierno.

6 Assi q̃ como lleuasse aq̃l triste, & malauenturado gouernador ystrucion, q̃ hiziesse los dichos requeriementos, para mas justificallos, siẽdo ellos de si mesmos absurdos, irracionables, & iniustissimos man-

la conuersione, & la saluatione di quelle genti; la qual sempre hanno lasciato adietro, (habbia loco il vero) benche con parole habbiano figurato, e finto altramente; è arriuata à tanta pronfondità, che si sono imaginati, & hanno posto in vso, & commandato, che siano fatte intimationi a gli Indiani, che vengano alla Santa fede, & à dar obedienza alli Rè di Castiglia; altramente faranno loro guerra à foco, & sangue, gli vccideranno, & faranno schiaui &c.

5 Come, se il figliuol di Dio, che morì per ciascun di loro, hauesse commandato nella sua legge, quando disse; Euntes docetes omnes gentes: *che si facessero intimationi à gli infedeli pacifici, & quieti, c'hanno le loro terre proprie, & se non la riceuessero subito senza altra predicatione, ne dottrina, & se non suggettassero se medesimi al dominio di quel Rè, che mai non vdirono, ne videro, la gente, & messi del quale particolarmente sono tanto crudeli, tanto empij, & così horribili tiranni, perdessero perciò la facoltà, e le terre, la libertà, le mogli, & i figliuoli, con tutte le lo ro vite; che è cosa spropositata, e stolta, e degna d'ogni vituperio, infamia, & inferno.*

6 Di modoche portando quel tristo, e disauenturato gouernatore instruttione di far le dette intimationi, per giustificarle maggiormente, essendo per se stesse sconueneuoli, irragioneuoli, & ingiustissime, commandaua,

mandaua, o los ladrones, q̃ embiaua, lo hazian, quando acordauan de yr a saltear, & robar algũ pueblo, de q̃ tenian noticia tener oro, estando los Yndios en sus pueblos, & casas seguros, yuanle de noche los tristes Españoles salteadores hasta media legua del pueblo, & alli aq̃lla noche ẽtre si mesmos apregonauã, o leyan el dicho requierimiẽto, diziendo.

7 Caciques, & Yndios desta trr̃a firme de tal pueblo, hazemos os saber, que ay vn Dios, & vn Papa, y vn Rey de Castilla, q̃ es señor de estas tierras: venid luego a le dar la obediencia. etce. Y si no, sabed, que os haremos guerra, & mataremos, & captiuaremos, etce. Y al quarto del alua, estãdo los innocentes durmiẽdo cõ sus mugeres, & hijos, dauã en el pueblo, poniendo fuego a las casas, q̃ comunmẽte eran de paja, & q̃mauan biuos los niños, & mugeres, y muchos de los de mas, antes q̃ acordassen. matauan los, que queriã; & los, q̃ tomauan a vida, matauan a tormentos, porq̃ dixessen de otros pueblos de oro, o de mas oro de lo q̃ alli hallauã; & los q̃ restauan, herrauanlos por esclauos. Yuan despues acabado, o apagado el fuego, a buscar el oro, q̃ auia en las casas.

8 Desta manera, y en estas obras se occupò aq̃l hombre perdido, con todos los malos Xpianos, q̃ lleuò desde el año de catorze hasta

daua, ò quei ladroni, che da lui erano mandati, da se cosi faceuano, che quã do determinauano d'andar à sualligiare, e rubbare alcuna Terra, della quale haueuano notitia, c'haueße oro, standosene gli Indiani nelle Terre, e nelle case loro sicuri, andauano li tristi Spagnuoli assassini in tempo di notte, lontano meza lega dalla Terra, & iui à meza notte, frà di loro publicauano, ò legeuano la detta intimatione, dicendo.

7 *Principi, & Indiani del tal loco di questa terra ferma, vi facciamo sapere, che vi è vn Dio, vn Papa, & vn Rè di Castiglia, ch'è Signore di questi paesi: venite subito à dargli obbediẽza &c. altramente sappiate, che vi faremo guerra, vi vcciderémo, e vi metteremo in schiauitù &c. Et verso l'alba, standosene gli innocenti à dormire, con le loro mogli, & figliuoli, assaltauano la Terra, mettendo foco alle case, che communemẽte erano di paglia; & abbruggiauano viui li fanciulli, e le donne, & molt'altri prima, che si suegliassero. Ammazzauano quelli, che voleuano; & quelli, che pigliauano viui, gli ammazzauano poi con tormenti, perche gli scoprissero altre Terre, c'hauessero oro, ò più di quello, che iui trouauano; e gli altri che restauano, gli metteuano in ferri per ischiaui. Se n'andauano poi, estinto, ch'era, ò acquetato il foco, à cercar l'oro, ch'era nelle case.*

8 *Di questo modo, e in tali operationi si occupò quell'huomo tristo, con tutti li cattiui Christiani, che menò seco dall'anno del 14. fino all'anno*

E del

sta el año de veynte y vno, o veynte y dos; embiādo en aq̃llas entradas cinco, & seys, y mas criados, por los quales le dauā tātas partes, allēde dela, q̃ le cabia por capitan general, de todo el oro, y perlas, & joyas, q̃ robauā, & delos esclauos q̃ haziā. Lo mesmo haziā los officiales del Rey, embiādo cada vno los mas moços, o criados, q̃ podia. y el Obispo primero de aq̃l Reyno embiaua tābien sus criados, por tener su parte en aq̃lla grangeria.

9 Mas oro robarō en aq̃l tiēpo de aq̃l Reyno, alo q̃ yo puedo juzgar, d'vn millon de castellanos, y creo q̃ me acorto; & no se hallarà, q̃ embiaron al Rey sino tres mil castellanos de todo aq̃llo robado. y mas gentes destruyeron de ocho cientas mil animas. Los otros tiranos gouernadores, q̃ alli suscedieron hasta el año de treynta y tres, mataron, & cōsintierō matar con la tiranica seruidūbre, q̃ alas guerras sucediò, los, que restauan.

10 Entre infinitas maldades, q̃ este hizo, & consintiò hazer el tiēpo q̃ gouernò, fue, que dandole vn Cacique, o Señor de su voluntad, o por miedo, como mas es verdad, nueue mil castellanos, no cōtentos con esto, prendierō al dicho señor, & atanlo a vn palo sentado en el suelo, y estendidos los pies, ponēle fuego a ellos, porque diesse mas oro; y el embiò a su casa, & traxeron otros tres mil castellanos. tornanle a dar tormentos, y el no dando mas oro, porque no lo tenia, o porque

del 21. o 22. mandādo in quegli assalti cinque, e sei, e più seruitori, per li quali dauano à lui tante portioni, di tutto l'oro, e perle, e gioie, che rubbauano, e de gli schiaui, che faceuano; oltre quella, che gli toccaua come à Capitan generale. L'istesso faceuano gli vfficiali del Rè, mandando ciascuno più ragazzi, ò seruitori, che poteua. Et anco il primo Vescouo di quel Regno mandaua i suoi seruitori per hauer parte in quel guadagno.

9 Rubbarono più oro in quel tempo nel detto Regno, per quanto io possa giudicare, d'vn milione di scudi; e credo, ch'io dico poco: e non si trouerà, che mandassero al Re di tutto quello, che rubbarono, più che tre mila scudi. E distrussero più di otto cento mila anime. Gli altri Tiranni gouernatori, che iui successero, fin l'anno del 33, ammazzarono, e permisero, che fossero ammazzati, con la tirannica seruitù, che alle guerre successe, quelli, che restauano.

10 Frà l'altre infinite mualuagità, che costui fece, & acconsentì, che fossero fatte nel tempo, ch'egli gouernò, vna fù questa; che hauendogli dato vn Principe, ò Signore di sua volōtà, ò per paura, come è più verisimile, nuouemila scudi, non contenti di ciò, presero il detto Signore, e lo legarono ad vn palo, sentato in terra, e con li piedi distesi, e gli diedero il foco, perche egli douesse dar loro più quantità d'oro; & egli mandò à casa sua, e gli portarono altri tre mila scudi. tornarono à dargli tormento, e non dando egli

porque no lo queria dar, tuuieron le de aquella manera, hasta que los tuetanos le salieron por las plãtas, & assi murio. Y destas fueron infinitas vezes las, q̃ a Señores matarõ y atormentaron, por sacalles oro.

11 Otra vez yẽdo a saltear cierta capitania de españoles, llegarõ a vn monte, donde estaua recogida, y escondida, por huyr de tã pestilenciales, & horribiles obras delos Xp̃ianos, mucha gente; y dandode subito sobre ella, tomaron se tenta, o ochenta donzellas, & mugeres; muertos muchos, que pudieron matar.

12 Otro dia juntaronse muchos Yndios, & yuan tras los Xp̃ianos peleando, por el ansia de sus mugeres, & hijas; & viendose los Xp̃ianos apretados, no quisieron soltar la caualgada; sino meten las espadas por las barrigas delas muchachas, & mugeres, y no dexaron de todas ochẽta vna biua. Los Yndios, que se les rasgauan las entrañas de dolor, dauan gritos, & dezian; o malos hõbres crueles Christianos, alas yras matays? (yras llaman en aquella tierra alas mugeres) quasi diziendo, matar las mugeres señal es de abominables, & crueles hombres bestiales.

13 A dies, o quinze leguas de Panama estaua vn gran Señor, q̃ se llamaua Paris, & muy rico de oro; fueron allà los Christianos, & rescibiolos como si fueran hermanos suyos, & presentò al capitan cin-

egli più oro, perche non ne haueua, ò perche non lo voleua dare, lo tennero di quel modo fin tanto, che gli vscirono le midolle per le piante de' piedi, & cosi morì. Et infinite volte ammazzarono, e tormentarono Signori in tal maniera per hauer oro da essi.

11 *Vn'altra volta andando vna certa cõpagnia di Spagnuoli ad assassinare, giunsero ad vn monte, doue era ridotta, e nascosta molta quantitd di gente, per fuggire da cosi pestilentiali, & horribili operationi delli Christiani; & assaltandola d'improuiso, presero settanta, ò ottanta donzelle, e donne; hauendo lasciato morti molti, che puotero ammazzare.*

12 *Il giorno dietro si misero insieme molti Indiani, & andauano dietro alli Christiani, combattendo per l'ansia, c'haueuano delle loro mogli, & figliuole; & vedendosi li Christiani à stretti termini, non volsero disfar la caualcata; mà cacciarono le spade nel ventre delle donzelle, e delle donne, e di tutte ottanta non ne lasciarono pur vna viua. Gli Indiani, che per dolore si sentiuano romper le viscere, gridauano, e diceuano: O tristi huomini, crudeli Christiani, voi amazzate le Iras (Iras chiamano in quel paese le donne) quasi dicendo, l'ammazzar le donne è segno d'huomini abbomineuoli, crudeli, e bestiali.*

13 *Lontano dieci, ò quindeci leghe da Panama vi era vn gran Signore che si chiamaua Paris, e molto ricco d'oro. Andarono là i Christiani, & egli li riceuete, come se fossero suoi fratelli: e donò al capitano cinquanta*

cincuenta mil castellanos de su voluntad. El capitã, y los Christianos parescioles que quien daua aquella cãtidad de su gracia, que deuia de tener mucho thesoro; quæ era el fin, & consuelo de sus trabajos. dissimularon, & dizen, que se quieren partir: & tornã al quarto del alua, & dan sobre seguro en el pueblo, quemanlo con fuego, que pusierõ; mataron, y quemaron mucha gẽte, & robaron cincuenta, o sesenta mil castellanos otros, y el Caciq̃, o Señor escapose, que no le mataron, o prendieron.

14 Iuntò presto la mas gente, que pudo, & a cabo de dos, o tres dias alcançò los Christianos, que lleuauã sus ciento y treynta, o quarenta mil castellanos, & da en ellos varonilmẽte, & mata cincuẽta Xp̃ianos, & tomales todo el oro, escapãdose los otros huyendo, & bien heridos.

15 Despues tornã muchos Xp̃ianos sobre el dicho Cacique, y assolaronlo a el, y a infinita de su gente; & los demas pusieron, & mataron en la ordinaria serui dũbre. Por manera q̃ nò ay oy vestigio, ni señal de q̃ aya auido allì pueblo ni hombre nacido, teniendo treynta leguas llenas de gente de señorio. Destas no tienen cuento las matanças, y perdiciones, quæ aquel misero hombre con su compañia en aquellos Reynos, que despoblò, hizo.

mila scudi volontariamente. Parue al Capitano, & alli Christiani, che chi donaua spontaneamente quella quantità, doueua hauere vn gran tesoro; ch'era il fine, e la consolatione delle loro fatiche. Dissimularono, e dicono, che vogliono partirsi: e tornano verso l'alba, & assaltano la Terra, che staua senza sospetto, e vi pongono foco, e l'abbruggiano. Vccisero, & abbruggiarono molta gente, e rubbarono altri cinquanta, ò sessanta mila scudi, & il Principe, ò Signore fuggi, che non l'vccisero, o lo presero.

14 *Egli misse tosto insieme più gente, che puote, e dopo due, ò tre giorni arriuò li Christiani, che portauano via i suoi cento, e trenta, ò quaranta mila scudi, e diede loro adosso virilmẽte, & ammazza cinquanta Christiani, e gli leua tutto l'oro, fuggendosene gli altri, molto ben feriti.*

15 *Tornarono dapoi molti Christiani sopra il detto Signore, e lo distrussero lui, & molta della sua gente; & il restante posero nell'ordinaria seruitù, & in essa l'ammazzarono: di modo che hoggidi non vi è pur segno, ò vestigio alcuno, che iui sia mai stata Terra, ne huomo nato, hauendo già trenta leghe di dominio, piene di gente. Sono senza numero le vccisioni, e distruttioni così fatte, che quel misero huomo con la sua compagnia fece in quei Regni, ch'egli disertò.*

Dela prouincia de Nicaragua.

EL año de mil & quinientos y veynte y dos, o veynte y tres passò este tyrano a sojuzgar la felicissima prouincia de Nicaragua; el qual entrò en ella en tristeora. Desta prouincia quien podra encarecer la felicidad, sanidad, amenidad, y prosperidad, & frequencia, y poblacion de gente suya? Era cosa verdaderamente de admiracion, ver quã poblada de pueblos, q̃ quasi durauan tres, y quatro leguas en luengo, llenos de admirables frutales, que causaua ser immensa la gente.

2 A estas gentes, por que era la tierra llana, y rasa, que no podian asconderse en los montes, y deleytosa, que con mucha angustia, & difficultad osauan dexarla, por lo qual sufrian, & sufrieron grandes persecuciones, y quanto les era possible tolerauã las tyranias, y seruidumbre d̃los Xp̃ianos, & porque de su natura era gẽte muy mansa, & pacifica; hizoles aquel tyrano cõ sus tiranos cõpañeros, que fueron cõ el todos los, que a todo el otro Reyno le auiã ayudado a destruyr; tãtos daños, tãtas matãças, tantas crueldades, tantos captiuerios, & sinjusticias, que no podria lengua hũa dezirlo.

3 Embiaua 50 de cauallo, & hazia alãcear toda vna prouincia mayor, que el Condado de Ruseñon, que nõ dexaua hõbre, ni muger,

Della prouincia di Nicaragua.

L'Anno del 1522 ouero 23 passò questo tiranno à far soggetta la felicissima prouincia di Nicaragua; il quale entrò in essa in mal punto. Chi potrà abastanza amplificare la felicità, sanità, amenità, prosperità, frequenza, & habitatione di gente, c'haueua? Era cosa veramente di merauiglia il vedere quanto era piena di Terre, che durauano quasi tre, o quattro leghe per lungo, piene di marauigliosi alberi di frutti, il che era causa, che vi fosse immensità di popolo.

2 A queste genti, per esser la terra piana, & rasa, che non poteuano asconderſi nei monti, e così dilettevole, che con molto affanno, e dificoltà si risolueuano d'abbandonarla, per lo qual rispetto sofferiuano, & sofferirono gran persecutioni, e tolerauano quanto più poteuano le tirannie, e la schiauitù delli Christiani; & perche era gente di sua natura molto humile, e pacifica; quel tiranno insieme con gli altri suoi compagni; perche andarono seco tutti quelli, che l'haueuano aiutato à distruggere tutto l'altro Regno; fece tanti danni, tante uccisioni, tante crudeltà, tante cattiuità, & ingiustitie, che lingua humana nõ sarebbe bastante à narrarle.

3 Egli mandaua cinquanta soldati à cauallo, e faceua ucider à lanciate tutta vna prouincia più grande, che la Contea di Ronciglione, senza lasciar

ger, ni viejo, ni niño a vida por muy liuiana cosa; assi como porq̃ no venian tan presto a su llamado; o no le trayan tantas cargas de mahiz, que es el trigo de allá; o tantos Yndios, para que siruiessen a el, o a otro delos de su compañia: porque, come era la tierra llana, no podia huyr delos cauallos ninguno, ni de su yra infernal.

4 Embiaua Españoles a hazer entradas, que es yr a saltear Yndios a otras prouincias; & dexaua lleuar a los salteadores quantos Yndios queriã delos pueblos pacificos, & que les seruian; los quales echauan en cadenas, porque no les dexassen las cargas de tres arrobas, que les echauan a cuestas. y acaesciò vez de muchas, q̃ esto hizo, q̃ de quatro mil Yndios, no boluierõ seys biuos a sus casas, que todos los dexauan muertos por los caminos.

5 E quando algunos cansauan, y se despeauan delas grandes carges, y enfermauan de hambre, & trabajo, y flaqueza, por no desensartarlos delas cadenas les cortauan por la collera la cabeça, & caya la cabeça a vn cabo, y el cuerpo a otro. Veasse que sentirian los otros. E assi quando se ordenauan semejantes romerias, como teniã experiencia los Yndios de que ninguno boluia, quando salian, yuan llorando, & sospirando, y diziendo: aquellos son los caminos por donde yuamos a seruir a los Christianos;

lasciar viuo huomo, ne donna, ne vecchio, ne fanciullo, per leggerissima causa; come sarebbe perche non veniuano così tosto quando li chiamaua; ò che non gli conduceuano tante some di mahiz, ch'è il frumento di quel paese; ò tãti Indiani per seruir à lui, ò ad alcun'altro della sua compagnia: perche, essendo la terra piana, non poteua alcuno fuggire dalli caualli, e dallo sdegno loro infernale.

4 Egli mandaua alcuni Spagnuoli à far entrate in altre prouincie, che è vn andare ad assassinar gli Indiani; e lasciaua, che gli assassini conducessero via quanti Indiani voleuano dalle Terre pacifiche, che loro seruiuano; li quali metteuano in catene, accioche non lasciassero le some di tre arrobbe, che metteuano loro addosso. Et occorse alcuna volta frà molte, che ciò fece, che di quattro mila Indiani non ne ritornarono sei viui alle case loro, perche gli lasciauano morti per le strade.

5 E quando alcuni si stancauano, è si rompeuano i piedi per gli gran pesi, e s'ammalauano per fame, fatica, e debolezza, per non scioglierli dalle catene, tagliauano loro il capo per lo collare, e se ne cadeua la testa da vna parte, & il corpo dall'altra. Si consideri ciò che sentirebbero gli altri. Et così quando si daua ordine di simili peregrinaggi, sapendo gli Indiani per esperienza, che nissuno tornaua indietro, quando partiuano, se n'andauano piangendo, e sospirando, e dicendo: Quelle sono le strade, per le quali noi andauamo a seruir alli Christiani,

ſtianos, y aũ que trabajauamos mucho, entiẽ boluiamonos acabo de algun tiempo a nueſtras caſas, & a nueſtras mugeres, y hijos; pero agora vamos ſin eſperança de nunca jamas boluer, ni verlos, ni de tener mas vida.

6 Vna vez porque quiſo hazer nueuo repartimiẽto delos Yndios, porque ſe le antojo; & aun dizen, que por quitar los Yndios a quien no queria bien, & dallos a quien le parecia; fue cauſa, que los Yndios no ſembraſſen vna ſementera; & como no vuo pan, los Chriſtianos tomaron alos Yndios quanto mahiz tenian, para mantener a ſi, & a ſus hijos; por lo qual murieron de hambre mas de veynte, o treynta mil animas; & acaeſciò muger matar ſu hijo, para comello de hambre.

7 Como los pueblos, que teniã, erã todos vna muy gracioſa huerta cada vno, como ſe dixo, apoſentaronſe en ellos los Xpianos cada vno en el pueblo, que le repartiã, o como dizẽ ellos, le encomendauã; y hazia en el ſus labranças, manteniẽdoſe delas comidas pobres delos Yndio; & aſſi les tomaron ſus particulares tierras, y heredades de que ſe mantenian.

8 Por manera q̃ tenian los Eſpañoles dentro de ſus meſmas caſas todos los Yndios Señores, viejos, mugeres, & niños: & a todos hazen, q̃ les ſiruan noches, y dias, ſin holgança. haſta los niños, quã preſto pueden tenerſe en los pies, los ocu-

ſtiani; & ſebene affaticauamo grandemente, finalmente dopo qualche tẽpo noi ritornauamo alle noſtre medeſme caſe, & alle noſtre mogli, & figliuoli; mà hora ſe n'andiamo ſenza ſperanza alcuna di mai più ritornare, ne di riuederli, ne di hauer più vita.

6 Vna volta, perche volſe fare nuoua ripartitione de gli Indiani, perche gliene venne voglia; & anco dicono, che lo faceſſe, per toglier gli Indiani à quelli, à quali non voleua bene, e darli a chi gli piaceua; fu cauſa, che gli Indiani laſciaſſero di far vna ſemina: & perche non vi fù pane, li Chriſtiani tolſero à gli Indiani quanto mahiz haueuano, per mantener ſe, & i ſuoi figliuoli; per la qual coſa morirono dalla fame più di venti, ò trenta mila anime: & occorſe, che tal donna ammazzò il proprio figliuolo per mangiarſelo per fame.

7 Eſſendo ciaſcuna delle Terre, c'haueuano, vn giardino molto gratioſo, come s'è detto, poſero in eſſe li Chriſtiani le loro habitationi, ciaſcuno in quel loco, che gli compartiuano, ò come eſſi dicono, gli raccommandauano; & in eſſo faceua le ſue colture, ſoſtentandoſi delle pouere vittouaglie de gli Indiani; & coſi tolſero à quelli i loro particolari terreni, & le heredità delle quali ſi manteneuano.

8 Di modo che gli Spagnuoli teneuano dentro le loro medeſme caſe tutti gli Indiani Signori, vecchi, donne, e putti: è ſi faceuano ſeruire da tutti, i giorni, e le notti, ſenza ripoſo. Occupauano fino li fanciulli, tantoſto, che poteuano reggerſi in piedi, in quello,

ocupauan en lo, q̃ cada vno puede hazer, & mas delo, q̃ puede; y assi los han cõsumido, & consumen oy los pocos, q̃ han restado, no teniendo ni dexãdoles tener casa ni cosa ꝓpia. En lo qual aun exceden alas injusticias en este genero, q̃ en la Española se hazian.

9 Hã fatigado, & oppresso, & sido causa de su accelerada muerte de muchas gẽtes en esta prouincia, haziendoles lleuar la tablazõ, & madera de treynta leguas al puerto, para hazer nauios; y embial los a buscar miel, y cera por los mõtes, donde los comẽ los tigres. y han cargado, & cargan oy las mugeres preñadas, y paridas, como a bestias.

10 La pestilẽcia mas horrible, q̃ principalmente ha assolado aq̃lla prouincia, a sido la licẽcia, q̃ aquel gouernador diò alos Españoles, para pedir esclauos a los Caciq̃s, y Señores delos pueblos. Pediã cada quatro, o cinco meses, o cada vez, q̃ cada vno alcançaua la gr̃a, o licẽcia del dicho gouernador, al Cacique cincuenta esclauos, cõ amenazas, que si no los dauan, lo auian de quemar biuo, o echar alos perros brauos.

11 Como los Yndios comunmente no tienen esclauos, quando mucho vn Caciq̃ tiene dos, o tres, o quatro; yuan los Señores por su pueblo, & tomauan lo primero todos los huerfanos; & despues pedian a quien tenia dos hijos, vno; &

quello, che ciascuno può fare, & in più di quello, che può. Et in questo modo gli hanno consumati, & hoggidi vanno consumando quei pochi, che sono rimasi, non hauendo, ne permettendo, che possano hauere casa, ne cosa propria. Nel che superano anco l'ingiustitie, ch'in tal genere, nella Spagnuola si faceuano.

9 Hanno affaticato, & oppresso, e sono stati causa, che siano morte innanzi l'hora, molte genti in questa prouincia: facendo, che portassero le tauole, e legnami al porto, per fabricar vascelli, trenta leghe di lontano; & mandandole à cercar miele, e cera per le montagne, doue sono mangiate dalle tigri. & hanno caricato, e caricano hoggidi le donne grauide, e di parto, come bestie.

10 La pestilenza più horribile, che principalmẽte hà distrutto quella prouincia, è stata la licenza, che quel gouernatore diede à gli Spagnuoli, di dimandare schiaui alli Principi, e Signori delle Terre. Ogni quatro, ò cinque mesi, ouero ogni volta, che ciascuno otteneua la gratia, ò licenza dal detto Gouernatore, dimandauano al Signore cinquanta schiaui minacciandolo, se non glieli daua, d'abbruggiarlo viuo, ò di darlo a i cani feroci.

11 Perche gli Indiani communemente non tengono schiaui, & al più vn Signore n'hà due, ò tre, ò quattro: andauano li Signori per la sua Terra, & prima pigliauano tutti gli orfani; & poi à chi hauea due figliuoli ne dimandauano vno: e à chi n'hauea tre,

& aquié tres, dos: & desta manera cumplia el Cacique el numero, que el tirano le pedia, cō grandes alaridos, & llantos del pueblo; porq̄ son las gētes, q̄ mas parece que aman a sus hijos.

12 Como esto se hazia tantas vezes, assolaron desde el año de veynte y tres, hasta el año de treynta y tres, todo aq̄l Reyno; porq̄ anduuierō seys, o siete años cinco, o seys nauios al tracto; lleuando todas aquellas muchedūbres de yndios a vender por esclauos a Panama, & al Perù, donde todos son muertos: porque es aueriguado, y experimētado millares de vezes, q̄ sacādo los yndios de sus tierras naturales, luego muerem mas facilmente; porque siēpre no les dan de comer, & no les quitan nada delos trabajos: como no los vendan, ni los otros los comprē sino para trabajar. Desta manera han sacado de aq̄lla prouincia yndios hechos esclauos, siendo tā libres como yo, mas de quinientas mil animas.

13 Por las guerras infernales, q̄ los Españoles les hā hecho, & por el captiuerio horrible, en que los pusieron, mas han muerto de otras quinientas, y seyscietas mil personas hasta oy, & oy los matan. En obra de catorze años todos estos estragos se han hecho. Aurà oy en toda la dicha prouincia de Nicaragua obra de quatro, o cinco mil personas, las quales matā cada dia con los seruicios, y oppressiones cotidianas, & personales, siendo, como

tre, due: & à questo modo il Signore compiua il numero, che il tiranno gli dimandaua, con grandi stridori e pianti della Terra: perche sono genti, che pàr, che più di tutte l'altre amino i figliuoli.

12 Facendosi questo tante volte, distrussero dall'anno del 23 fino al 33 tutto quel Regno: perche andarono sei, ò settē anni, cinque ò sei vascelli à farne mercantia; portando tutte quelle moltitudini d'Indiani à vēdere per ischiaui à Panama, & al Perù, doue tutti sono morti: essendosi verificato, & esperimentato mille volte, che cauando gli Indiani fuori da i loro paesi naturali, muoiono subito più facilmente: perche continuamente danno loro poco da mangiare, e non gli solleuano punto dalle fatiche: non gli vendendo essi, ne comprandoli gli altri, per altro, che per farli affaticare. A questo modo hanno cauato da quella prouincia più di cinquecento mila anime d'Indiani fatti schiaui essendo liberi cosi come son io.

13 Per le guerre infernali, che gli Spagnuoli hanno fatto, e per l'horribile cattiuità in che gli posero, hanno fino al giorno d'hoggi ammazzato più d'altre cinquecento, ò seicento mila persone, & hoggidi n'amazzano. Nello spatio di quattordici anni si sono fatte tutte queste stragi. Al presente nella detta Prouincia di Nicaragua vi saranno da quatro, o cinque mila persone, le quali ammazzano ciascun giorno con li seruitij, & oppressioni continue, & personali:

mo se dixo, vna delas pobladas del mundo.

Dela Nueua España.

EN el año de mil & quiniētos y diez y siete se descubriò la nueua España; y en el descubrimiento se hizieron grandes escandalos en los yndios, & algunas muertes, por los que la descubrieron. En el año de mil & quinientos & diez y ocho la fueron a robar, & a matar los, que se llaman Christianos; auunque ellos dizen q̃ vã apoblar. y desde este año de diez y ocho hasta el dia de oy, que estamos en el año de mil & quinientos y quarenta & dos, ha rebossado, y llegado asu colmo toda la iniquidad, toda la injusticia, toda la violencia, & tirania, que los Christianos han hecho en las yndias; porq̃ del todo han perdido todo temor a Dios, y al Rey, & se han oluidado de si mesmos; porque son tantos y tales los estragos, & crueldades, matanças, & destruyciones, despoblaciones, robos, violencias, & tiranias, y en tantos, y tales Reynos dela gran tierra firme, que todas las cosas, que hemos dicho, son nada, en comparacion delas, que se hizieron.

2 Però aunque las dixeramos todas, que son infinitas las, que dexamos de dezir, no son comparables, ni en numero, ni en grauedad alas, que desde el dicho año de mil & quinientos & diez y ocho se hã hecho,

essendo, come s'è detto, vna delle più popolate del mondo.

Della Nuoua Spagna.

FV scoperta la Nuoua Spagna l'anno 1517. Et quelli, che la scoprirono fecero graui offese à gli Indiani in quello scoprimento, & commisero alcuni homicidij. Nell'anno 1518. andarono quelli, che si chiamano Christiani, à depredare, & ad vccidere; sebene essi dicono, che vanno à popolare. E dal detto anno 1518. fino al giorno d'hoggi, che siamo nel 1542. è giunta al suo colmo, e traboccata tutta l'iniquità, tutta l'ingiustitia, tutta la violēza, & la tirannia, che li Christiani hanno vsato nell'Indie; perche hanno perduto affatto tutto il timor di Dio, e del Rè; e si sono scordati di se medesimi; e sono tante, e tali le stragi, & crudeltà, l'vccisioni, & destrutioni, i saccheggiamenti, & rubbamenti, le violenze, e tirannie, & in tanti, e tali Regni della gran terra ferma, che tutte le cose da noi fin'hora dette, sono nulla, comparate a quelle, che quiui furono fatte.

2 Però ancorche noi le haueßimo raccontate tutte; che sono infinite quelle, c'habbiamo tralasciato di dire; non sono da paragonare, ne in numero, ne in grauezza à quelle, che dal detto anno 1518. fino al giorno presente

hecho, y perpetrado hasta este dia, y año de mil & quinientos y quarenta y dos. & oy en este dia del mes de Setiembre le hazen, & cometen las mas graues, & abominables; porque sea verdad la regla, que arriba pusimos, q̃ siempre desde el principio han ydo cresciendo en mayores desafueros, y obras infernales.

3 Assi que desde la entrada dela nueua Espeña, que fue a diez y ocho d̃ Abril del dicho año d̃ diez y ocho, hasta el año de treynta, q̃ fuerõ doze años enteros, duraron las matãças, y estragos, que las sangrientas, & crueles manos, y espadas delos Españoles hizieron continuamente en quatrocientas & cincuenta leguas entorno quasi de la Ciudad de Mexico, & a su rededor, donde cabran quatro, y cinco grandes Reynos, tan grandes, & harto mas felices, que España.

4 Estas tierras todas eran las mas pobladas, & llenas de gentes, que Toledo, & Seuilla, y Valladolid, y Çaragoça, juntamente con Barcellona; porque no ay ni vuo jamas tanta poblacion en estas Ciudades, quando mas pobladas estuuieron, que Dios puso, & que auia en todas las dichas leguas, que para andallas entorno se han de andar mas de mil & ochocientas leguas.

5 Mas han muerto los Españoles, dẽtro delos doze años dichos, en las dichas quatrocientas y cincuenta leguas, a cuchillo, y a lançadas,

sente di quest'anno 1542. sono state commesse. & in questo giorno del mese di Settembre si fanno, e si commettono le più graui, e le più abbomineuoli; perche si verifichi la regola da noi detta di sopra, che sempre mai dal principio in quà sono andati auanzando in maggiori sceleratezze, & opere infernali.

3 Così che dall'entrata nella nuoua Spagna, che fù alli 18. di Aprile del detto anno del 18. fino all'anno del 30. che furono dodeci anni interi, durarono l'vccisioni, e le straggi, che fecero continuamente le sanguinolenti mani, e le spade crudeli de gli Spagnuoli quasi in quatrocento, e cinquanta leghe di paese della Città del Messico, e del suo contorno, doue saranno quattro, ò cinque gran Regni tanto grandi, e molto più felici, che la Spagna.

4 Tutte queste terre erano più frequentate, & piene di gente, che non sono Toledo, e Siuiglia, e Vagliadolid, e Saragozza, insieme con Barcellona; perche queste Città non hanno, ne hebbero giamai tanto popolo, quando ne furono più piene, quanto ne pose Iddio, e che si trouaua in tutte le dette leghe, che per circondarle bisogna caminarne più di mille, e ottocento.

5 Nelli detti dodici anni gli Spagnuoli hanno vcciso con spade, e lancie, e con abbruggiar viui, donne, e bãbini, e giouani, e vecchi nelle dette

çadas, y quemandolos biuos, mugeres,& niños,y moços, y viejos, de quatro cuentos de animas, mientra que duraron,como dicho es, lo que ellos llaman Conquistas; siẽdo ynuasiones violentas de crueles tiranos,cõdenadas, no solo por la ley de Dios, pero por todas las leyes humanas,como lo sõ;& muy peores, que las, que haze el Turco para destruyr la Yglesia Christiana. y esto sin los, que han muerto, & matan cada dia en la susodicha tiranica seruidumbre, vexaciones, y oppressiones cotidianas.

6 Particularmente no podrà bastar lengua, ni notitia, & industria humana, a referir los hechos espantables, que en distintas partes, & juntos en vn tiempo en vnas,& varios en varias,por aquel los hostes publicos, y capitales enemigos del linaje humano se an hecho, dentro de aquel dicho circuyto; & aun algunos hechos, segun las circunstancias, & calidades, q̃ los agrauan, en verdad, que cumplidamente apenas con mucha diligencia, & tiempo, y escriptura no se pueda explicar. Pero alguna cosa de algunas partes dirè,con protestacion, & juramento, de que no pienso, que explicarè vna de mil partes.

450. leghe, più di quattro milioni di anime,mentre durarono,come s'è detto quelle,ch'essi chiamano Conquiste; essendo inuasioni violenti di crudeli tiranni, reprobate non solo dalla legge diuina, come sono, ma da tutte le leggi humane; & assai peggiori, che quelle, ch'vsa il Turco per distruggere la Chiesa Christiana. Et questo,oltre quelli, c'hanno fatto, & fanno morire ogni giorno nella tirannica seruitù detta di sopra, e nelle vessationi, & oppressioni cotidiane.

6 Non potrà bastar lingua,ne cognitione,ne industria humana à referir particolarmente le operationi spauenteuoli, che quei publici,e capitali nimici del genere humano,hanno fatto in varie parti, & vniti nel medesimo tempo in alcune, e separati in diuerse, dentro del circuito predetto; & in verità, che alcuni fatti ancora rispetto le circostanze, e qualità, che gli aggrauano, con molta diligenza,e tempo, e scrittura, à pena si potriano esplicare à bastanza. Tuttauia dirò qualche cosa d'alcuni paesi, con protesto, e giuramento, ch'io penso, che non ne dirò di mille parti vna.

De la Nueua España.

Entre otras matanças hizieron esta en vna Ciudad grande de mas de treynta mil vezinos, que se

De la Nuoua Spagna.

Frà l'altre vccisioni fecero questa in vna Città grande di più di trẽta milla habitanti, chiamata Cholula;

se llama Cholula, que saliendo a recebir todos los Señores dela tierra & comarca, & primero todos los sacerdotes con el sacerdote mayor alos Christianos en processiõ, y cõ grãde acatamiẽto, & reuerencia, y lleuãdolos en medio a aposentar ala Ciudad, y alas casas de aposentos del Señor, o Señores della principales; acordaron los Españoles de hazer alli vna matança, o castigo cómo ellos dizen, para poner, y sembrar su temor, & braueza en todos los rincones de aquellas tierras. Porque siempre fue esta su determinacion en todas la tierras, q̃ los Españoles han entrado, conuiene a saber; hazer vna cruel, & señalada matãça, porque tiẽblen dellos aquellas ouejas mansas.

la; che vscendo tutti li Signori della Terra, e del suo contorno, e prima tutti li Sacerdoti, con il Sacerdote maggiore incontro alli Christiani processionalmente, e con gran sommissione, e riuerenza, e conducendoli in mezo di loro ad alloggiar nella Città, alle case d'alloggio del Principe, o delli Signori principali d'essa; determinarono gli Spagnuoli de far iui vna vccisione, o come essi dicono, vn castigo, per seminar il terrore, e la brauura loro in tutti gli angoli di quei paesi. perche in tutte le Terre, che gli Spagnuoli sono entrati, questo è stato sẽpre il loro proposito; cioè di far vna crudele, e segnalata vccisione, per farsi temere da quelle pecorelle mansuete.

2 Assi q̃ embiarõ para esto primero a llamar todos los Señores, & nobles dela Ciudad, & de todos los lugares a ella subjectos cõ el Señor principal, & assi como venian, y entrauan a hablar al capitã delos Españoles, luego eran presos sin que nadie los sintiesse, que pudiesse lleuar las nueuas.

2 Onde per questo effetto prima mandarono à chiamare tutti li Signori & li nobili della Città, e di tutti li lochi ad essa soggeti, insieme con il Signore Principale, e quando essi veniuano, & entrauano a parlar al Capitano de gli Spagnuoli, subito erano presi, senza, che alcuno se ne accorgesse, il quale potesse portarne le nuoue.

3 Auiãles pedido cinco, o seys mil yndios, que les lleuassen las cargas; vinieron todos luego; & metẽ los en el patio delas casas. Ver a estos Yndios quando se apparejan para lleuar las cargas delos Españoles, es auer dellos vna gran compassion y lastima: porque vienen desnudos en cueros, solamente cubiertas sus verguenças, & cõ vnas re-

3 Haueano dimandato cinque, ò sei mile Indiani, per far portar le loro some: vennero tutti immediate; & essigli mettono nel cortile delle case. Il veder questi Indiani, quando s'apparecchiano per portar le some de gli Spagnuoli, è cosa da hauerne gran cõpassione; perche vengono con le carni ignude, solamente con le vergogne coperte e con alcune reticelle su le

redez illas en el ombro con su pobre comida; ponense todos en cuclillas, como vnos corderos muy mansos.

4 Todos ayuntados, & juntos en el patio, con otras gentes, que abueltas estauan, ponēse alas puertas del patio Españoles armados, que guardassen, y todos los de mas echan mano a sus espadas, y meten a espada, y alançadas todas aquellas ouejas, que vno ni ninguno pudo escaparse, que no fuesse trucidado.

5 Acabo de dos, o tres dias salian muchos yndios biuos llenos de sangre, que se auian escondido, & amparado debaxo delos muertos (como eran tantos) yuā llorādo ante los Espeñoles, pidiēdo misericordia, q̄ no los matassen; delos quales ninguna misericordia, ni compassion ouieron; antes assi como salian los hazian pedaços.

6 A todos los Senores, que erā mas de ciēto, y q̄ tenian atados, mādò el capitan quemar, & sacar biuos en palos hincados en la trra. Pero vn Señor, & quiça era el principal, y Rey de aq̄lla tierra, pudo soltarse, & recogiose con otros veynte, o treynta, o quarenta hōbres al tēplo grande, q̄ alli tenian, el qual era como fortaleza, que llamauan Quu; & alli se defendiò gran rato del dia.

7 Pero los Españoles, a quien no se les ampara nada, mayormēte en estas gentes desarmadas, pusierō fuego al templo, & alli los quema-

le spalle con il loro pouero mangiare, si mettono tutti à seder su le calcagna come tanti agnelli mansuetissimi.

4 Essendo tutti ridotti, & adunati insieme nel cortile, cō altre genti che iui si trouauano, si mettono alle porte del Cortile alcuni Spagnuoli armati à custodirle: e tutti gli altri mettono mani alle loro spade, e con spade, e lancie trucidano tutte quelle pecorelle, che ne pur vno se ne puote saluare.

5 Di là à due, ò tre giorni vsciuano molti Indiani viui, pieni di sangue, i quali si erano nascosti, & saluati sotto li corpi morti (tanti essi erano) & andauano piangendo auanti gli Spagnuoli, dimandando per misericordia, che non gli vccidessero: delli quali non hebbero misericordia, ne compassion alcuna; anzi cosi come vsciuano, gli tagliauano a pezzi.

6 Tutti li Signori, che teneuano legati, i quali erano più di cento, commandò il Capitano che fossero abbrugiati, & impalati viui, e fitti i pali in terra. Un Signor però, e forse era il principale, & il Rè di quel paese, hebbe commodità di sciogliersi, e si ricourò, con altri venti, ò trenta, ò quarāta huomini nel tēpio grande, che quiui haueuano, ch'era inguisa d'vna fortezza, che chiamauano Quù: doue si difese gran pezzo del giorno.

7 Ma gli Spagnuoli, co' quali nō è cosa alcuna sicura, maggiormente trà queste genti disarmate, posero foco al tempio, & iui gli abbruggiaro-

maron, dádo bozes: o malos hombres, q̄ oshemos hecho? porque nos matays? andad, q̄ a Mexico yreys, dōde nuestro vniuersal Señor Motençuma de vos otros nos harà vēgança. Dizese, q̄ estando metiēdo a espada los cinco, o seys mil hombres en el patio, estaua cantando el capitan delos Españoles.

Mira Nero de Tarpeya,
A Roma como se ardia.
Gritos dan niños, y viejos;
Y el de nada se dolia.

8 Otra gran matança hizieron en la Ciudad de Tepeaca, que era mucho mayor, & de mas vezinos y gente, que la dicha; donde matarōn a espada infinita gente, con grandes particularidades de cruel dad.

9 De Cholula caminaron hazia Mexico: y embiandoles el grā Rey Motençuma millares de presentes, & Señores, y gentes, & fiestas al camino; & ala entrada dela calçada de Mexico, que es a dos leguas, embioles à su mesmo hermano, acōpañado de muchos grādes Señores, & grandes presentes de oro, y plata, & ropas; y ala entrada dela Ciudad saliendo el mesmo en persona en vnas andas de oro, con toda su gran corte, a recebirlos; y acōpañandolos hasta los palacios, en que los auia mādado aposentar; a quel mesmo dia, segū me dixeron algunos de los, que alli se hallaron, con cierta dissimulacion, estando seguro prendieron al gran Rey

no, gridando essi: ò tristi huomini, che vi habiamo fatto? perche ci vcidete? andate pure, che in Messico trouerete il nostro vniuersal Signore Motenzuma, che farà sopra di voi la nostra vendetta. Si dice, che mentre mandauano à fil di spada quei cinque, ò sei mila huomini nel cortile, il Capitano de gli Spagnuoli se ne staua cantando.

Mira Nerone dal Monte Tarpeio,
Come Roma se ne ardeua.
Gridādo se ne stā fanciulli, e vecchi;
Ei di nulla si doleua.

8 Vn'altra grand'vccisione fecero nella Città di Tepeaca, la qual era assai maggiore, & più habitata, che la sopradetta; doue mandarono a fil di spada infinita gente, con grandi, e particolari maniere di crudeltà.

9 Da Cholula s'incaminarono verso il Messico; & hauendo mandato loro il gran Re Motenzuma migliaia di presenti; e Signori, e genti, e feste ad incontrarli; & all'entrar del camino lastricato del Messico, ch'è di due leghe, il suo proprio fratello, accompagnato da molti Signori grandi, e con molti presenti d'oro, d'argento, e di vestimenti; & all'entrar della Città essendo vscito egli stesso in vna lettica d'oro, con tutta la sua gran Corte, à riceuergli; & hauendogli accompagnati fino alli palazzi, doue haueua dato ordine, che fossero alloggiati; in quel medesmo giorno, secondo, che mi fu raccontato da alcuni di quelli, che iui si trouarono; con vna certa fintione, mentre egli se ne staua

Rey Motençuma, y pusierõ ochẽta hõbres, q̃ le guardassen, & despues echaronlo en grillos.

10 Però dexado todo esto, en que auia grãdes, & muchas cosas, q̃ cõtar, solo quiero dezir vna señalada, q̃ alli aquellos tiranos hizieron. Yendose el capitan delos Españoles al puerto de la mar a prender a otro cierto capitã, q̃ venia cõtra el; y dexado cierto capitã creo q̃ cõ ciẽto pocos mas hõbres, que guardassẽ al Rey Motẽçuma, acordaron aquellos Españoles de cometer otra cosa señalada, para acrecẽtar su miedo en toda la trr̃a. yndustria (como dixe) de que muchas vezes han vsado.

11 Los Yndios, y gente, & Señores de toda la Ciudad, y corte de Motençuma, non se occupauan en otra cosa, sino en dar plazer a su Señor preso. Y entre otras fiestas, que le haziã era, en las tardes azer por todos los barrios, & plaças de la Ciudad los bayles, y dãças, q̃ acostumbran; y que llamã ellos Mitotes, como en las yslas llamã Areytos; donde sacan todas sus galas, & riquezas, y con ellas se empleã todos, porque es la principal manera de regozijo, y fiestas; y los mas nobles, y caualleros, y de sangre Real, segũ sus grados, hazian sus bayles, & fiestas mas cercanas a las casas donde estaua preso su Señor.

12 En la mas propinqua parte alos dichos palacios estauan sobre dos

staua sicuro, fecero prigione il gra Rè Motenzuma, e gli misero otta ta huomini di guardia; & poi lo posero in ceppi.

10 *Mà lasciando tutto questo, in che vi sarebbero molte, e gran cose da dire, solo ne voglio riferir vna segnalata, che iui fecero quei tiranni. Andando il Capitano de gli Spagnuoli per prender vn certo altro Capitano, che andaua contra di lui; e lasciando vn certo Capitano, credo cõ cento huomini, ò poco più, per guardia del Rè Motenzuma, si risolsero quegli Spagnuoli di far vn'altra cosa segnalata, per accrescer il timore in tutta la Terra. Industria come hò detto, molte volta da loro vsata.*

11 *Gli Indiani, e plebeî, e nobili di tutta la Città, e della Corte di Motenzuma, non s'occupauano in altro, se non in dar piacere al Signore loro prigione. E frà l'altre feste, che gli faceuano, l'vna era, il far sù 'l tardi per tutte le contrade, e per le piazze della Città, quei balli, e danze, ch'essi vsano, chiamati da loro Mitotes, che nell'Isole dicono Areytos: ne' quali portano tutti i loro adornamẽti e ricchezze: & per esser questa la principal maniera di alleggrezza, e di feste, in esse s'impiegano tutti; e li più nobili, e caualieri, e di sangue Reale, secondo i gradi, faceuano i loro balli, e feste più presso le case, doue staua il loro Signore.*

12 *Nella parte più vicina alli detti palagi, stauano più di 2000. figliuoli*

dos mil hijos de Señores, que era toda la flor, y nata dela nobleza de todo el imperio de Motençuma. A estos fue el capitan delos Españoles cō vna quadrilla dellos: y embiò otras quadrillas à todas las otras partes dela Ciudad, donde hazian las dichas fiestas, dissimulados, como que yuan a verlas; & mandò que a cierta ora todos diessen en ellos.

13 Fue el, y estando embeuidos, y seguros en sus bayles, dize, Sant Iago, y a ellos: & comiēçan cō las espadas desnudas a abrir aquellos cuerpos desnudos, y delicados, & a derramar aquella generosa sangre, que vno no dexaron a vida. lo mesmo hizieron los otros en las otras plaças.

14 Fue vna cosa esta, que a todos aquellos Reynos, y gentes puso en pasmo, y angustia, y luto, & hinchò de amargura, y dolor. y de aqui a que se acabe el mundo, o ellos del todo se acabē, no dexaran de lamentar, y cantar en sus areytos, y bayles, como en romances, que acà dezimos, aquella calamidad, & perdida dela sucession de toda su nobleza, de q̃ se preciauan de tantos años atras.

15 Vista por los Yndios cosa tan injusta, & crueldad tan nunca vista en tantos ynnocētes, sin culpa perpetrada, los, que auian sufrido con tolerancia la prision, no menos injusta, de su vniuersal Señor, porque el mesmo selo mandaua, que no acometiessen, ni guerreassen

uoli de' Signori, ch'era tutto il fiore, & il meglio della nobiltà di tutto l'Imperio di Motēzuma. Contra questi se ne andò il capitano de gli Spagnuoli con vna squadra di loro; e mādò altre squadre à tutte l'altre parti della Città, doue faceuano le dette feste, fingendo che andassero à vederle; e commandò, che ad vna certa hora tutti vi dessero dentro.

13 *Andò egli, e mentre quelli stauano intenti, e sicuri ne' loro balli, dice S. Iacomo, e addosso; e cominciano cō le spade ignude ad aprir quei corpi nudi, e delicati, & à spargere quel sangue generoso, siche ne pur vno ne lasciarono viuo. L'istesso fecero gli altri nell'altre piazze.*

14 *Questa fù vna cosa, ch'empì di stupore, d'angustia, di pianto, di amarezza, e di dolore tutti quei Regni, e quelle genti. E fino che si finisca il mondo, ò che essi del tutto si distruggano, non lascieranno di lamentare, e cantare, come diciamo quì in romanzi, ne' loro balli quella calamità, e perdita della successione di tutta la loro nobiltà, della quale si gloriauano per tanti anni adietro.*

15 *Veduta da gli Indiani vna cosa tanto ingiusta, & vna crudeltà nō mai più vista, commessa contra tanti innocenti, senza colpa, quelli, c'haueano tolerato con patienza la prigionia, nō meno ingiusta, del loro vniuersal Signore, perch egli stesso commandaua loro, che non assaltassero, ne facci-*

sen a los Christianos; entonces ponense en armas toda la Ciudad, y vienen sobre ellos, y heridos muchos de los Españoles a penas se pudieron escapar.

16 Ponē vn puñal alos pechos al preso Motençuma, que se pusiesse a los corredores, y mandasse, que los Yndios no combatiessē la casa, sino q̄ se pusiessen en paz. Ellos no curaron entonces de obedecelle en nada; antes platicauan de elegir otro Señor, y capitā, que guiasse sus batallas.

17 Y porque ya boluia el capitan, que auia ydo al puerto, con victoria, y traya muchos mas Christianos, y venia cerca, cessaron el cōbate obra de tres, o quatro dias, hasta que entrò en la Ciudad. El entrado, ayuntada ynfinita gente de toda la tierra, combaten a todos juntos de tal manera, y tantos dias, que temiendo todos morir, acordaron vna noche salirse de la Ciudad.

18 Sabido por los Yndios, mataron gran cantidad de Christianos en las puentes de la laguna, cō justissima, y sancta guerra, por las causas justissimas, que tuuierō, como dicho es; las quales qualquiera que fuere hombre razonable, y justo las justificarà. Suscediò despues el combate de la Ciudad, reformados los Chistianos, dōde hizieron estragos en los Yndios admirables, y estraños, matando ynfini-

facessero guerra contra li Christiani; all'hora si metteno in arme per tutta la Città, e vanno sopra di loro, e molti de gli Spagnuoli essendo feriti apena puotero saluarsi con la fuga.

16 *Mettono vn pugnale al petto al preso Motenzuma, affinche s'affacciasse alli corridori, e commandasse à gli Indiani, che non combattessero la casa; mà che si douessero acquetare. Essi non si curarono all'hora d'obedirlo in cosa alcuna; anzi trattauano di elegger vn' altro Signore, e Capitano, che guidasse le loro battaglie.*

17 *E perche di già il capitano, ch'era andato al porto, se ne tornaua vittorioso, e conduceua seco molti più Christiani, e si auicinaua, cessarono dal combattere per tre, ò quattro giorni, finch'egli entrò nella Città. Entrato, ch'egli fù, messa insieme infinita gente di tutto il paese, combattono tutti insieme, in tal modo, e per tanti giorni, che temendo di morir tutti, si risolsero vna notte di vscir dalla Città.*

18 *Inteso questo; gli Indiani vccisero gran quantità di Christiani sopra i ponti della Laguna con giustissima, e santa guerra, per le cause giustissime che n'hebbero, come s'è detto; le quali saranno approuate da qual si voglia huomo ragioneuole, e giusto. Dopo successe il combattimento della Città, essendo rinforzati li Christiani, doue fecero strane, e marauigliose stragi de gli Indiani, ammazzando infinite genti, & abbrug-*

finitas gentes, y quemando biuos muchos, y grandes Señores.

19 Despues delas tiranias grãdissimas, y abominables, que estos hizieron en la Ciudad de Mexico, y en las Ciudades, y tierra mucha, q̃ por aquellos alderredores diez, y quinze, y veynte leguas de Mexico, dõde fueron muertas ynfinitas gentes; passò adelãte esta su tiranica pestilencia, y fue a cũdir, & ynficionar, y assolar ala prouincia de Panuco, que era vna cosa admirable la multitud de las gentes que tenia, y los estragos, y matanças, que alli hizieron.

20 Despues destruyen por la mesma manera la prouincia de Tututepeque; y despues la prouincia de Ipilcingo; y despues la de Colima; que cada vna es mas tierra, que el Reyno de Leon, y que el de Castilla. Contar los estragos, y muertes, y crueldades, que en cada vna hizieron, seria sin duda cosa dificilima, & impossible de dezir, & trabajosa de escuchar.

21 Es aqui de notar, que el titulo, con que entrauan, & por el qual començauan a destruyr todos aquellos ynnocentes, y despoblar aquellas tierras, que tanta alegria, y gozo deuieran de causar alos que fueran verdaderos Christianos, con su tan grande, & infinita poblacion, era dezir, que viniessen a subiectarse, & obedecer al Rey de España; donde no, que los auian de matar, & hazer esclauos. Y los que no venian tan presto a cum-

giando viui molti, e grandi Signori.

19 Dopo le grandissime & abbomineuoli tirannie, che costoro fecero nella Città del Messico, e nelle Città, e nel molto paese, ch'è per dieci, quindeci, e venti leghe in quei contorni, doue furono uccise infinite genti; passò auanti questa loro tirãnica pestilenza, & andò à spargersi, & infettare, e ruinare la prouincia di Panuco, che era cosa di merauiglia la moltitudine de' popoli, c'hauea, e le stragi, & uccisioni, che iui fecero.

20 Dopò distruggono nell'istesso modo la Prouincia di Tututepeche; e poi la Prouincia di Ipilcingo; e poi quella di Colima; che ciascuna di esse è più grande, che il Regno di Leone, e quello di Castiglia. Il raccontare le stragi, l'uccisioni, e le crudeltà, che in ciascuna fecero, saria senza dubbio cose dificilissima, & impossibile à riferirsi, e dispiaceuole da ascoltarsi.

21 Qui si deue notare, che il pretesto, col quale entrauano, e per lo quale cominciauano à distruggere tutti quegli innocẽti, e dispopolare quelle Terre, che tanta allegrezza, e cõtento haueriano douuto causare con la loro così grande, & infinita popolatione, à quelli, che fossero veri Christiani, era, il dire, che venissero à soggettarsi, & ubbidire al Rè di Spagna; altramente, che gli haueano da uccidere, & fare schiaui. Et quelli, che nõ ueniuano così tosto ad ubbidire à così irra-

cumplir tan yrracionables, y estul tos mẽsajes, & aponerle en las ma nos de tan iniquos, & crueles, y be stiales hombres, llamauanles rebel des, y alçados contra el seruicio de su Magestad. y assi lo escreuian acà al Rey nuestro Señor.

22 Y la ceguedad delos, que re gian las yndias, no alcançaua, ni en tẽdia aquello, que en sus leyes esta expresso, & mas claro, que otro de sus primeros principios, conuiene a saber, que ninguno es ni puede ser llamado rebelde, si primero no es subdito.

23 Considerese por los Christianos, y que saben algo de Dios, & de razon, & aun delas leyes humanas, que tales pueden parar los coraçones de qualquiera gente, q̃ biue en sus tierras segura, & no sabe, que deua nada a nadie, & que tiene sus naturales Señores, las nue uas, que les dixeren assi de supito; daos a obedescer a vn Rey estra ño, que nunca vistes, ni oystes; & sino, sabed, que luego os hemos de hazer pedaços; especialmente viẽ do por experiencia, que assi luego lo hazen.

24 Y lo que mas espantable es, que alos, que de hecho obedecen, ponen en asperrima seruidũ bre; donde con yncreybles trabajos, & tormẽtos mas largos, y que duran mas, que los, que les dan me tiendolos a espada, al cabo cabo pe recen ellos, & sus mugeres, & hijos, & toda su generacion.

E ya

irragioneuoli, e stolte ambasciate, & à metterſi nelle mani d'huomini cosi iniqui, crudeli, e bestiali, diceuano, ch'erano ribelli, & s'erano leuati contra il seruitio di Sua Maestà. e così lo scriueuano di quà al Rè nostro Signore.

22 E la cecità di quelli, che gouernauano l'Indie, non capiua, ne intendeua quello, che nelle loro leggi è espresso, e più chiaro, che qual'altro si voglia de' loro primi principij; cioè, che nissuno può eßer chiamato ribelle, se prima egli non è suddito.

23 Considerino li Christiani, & quelli, c'hanno qualche lume di Dio, e della ragione, & anco delle leggi humane, à che termine possono ridursi i cori di qual si voglia gente, che viue sicura ne' suoi paesi, e non sà d'hauer obligo ad alcuno, & hà i suoi Signori naturali, sentendosi à dire così d'improuiso; sottoponeteui all'obedienza d'vn Rè straniero, che giamai non vedeste, ne vdiste; altramente sappiate, che subito vi habbiamo da tagliar à pezzi; specialmente vedendo in effetto, che ben tosto così l'essequiscono.

24 E quello ch'è di maggiore spauento, si è, che quelli, che volontariamẽte obbediscono, gli põgono in asprissima seruitù; nella quale con fatiche incredibili, e cõ tormenti più lunghi, e che durano molto più di quelli, che danno loro mettendogli à fil di spada, alla fin fine periscono essi, le loro mogli, & figliuoli, e tutta la loro generatione.

E ben-

25 E ya que con los dichos temores, y amenazas aquellas gentes,o otras qualesquiera en el mundo vengan a obedeçer, & reconoscer el señorio de Rey estraño, no veen los ciegos,& turbados de ambicion, & diabolica cudicia, que no por ello adquierẽ vna punta de derecho; como verdaderamente sean temores, y miedos aquellos, cadentes in constantissimos viros.

26 Que de derecho natural,& humano, y diuino es todo ayre quanto se haze, paraq̃ valga, sino es el reatu, & obligacion, que les queda alos fuegos infernales;& aũ alas offensas, y daños, que hazen alos Reyes de Castilla, destruyendole aquellos sus Reynos, & anichilandole, en quanto en ellos es, todo el derecho, que tienen a todas las Yndias. y estos son, & no otros los seruici os, que los Españoles han hecho alos dichos Señores Reyes en aquellas tierras,& oy hazen.

27 Con este tan justo, y aprouado titulo, embiò aqueste capitã tirano otros dos tiranos capitanes, muy mas crueles, & ferozes, peores, & de menos piedad, & misericordia, que el, alos grandes, y florentissimos, & felicissimos Reynos, de gentes plenissimamente llenos,& poblados, cõuiene a saber, el Reyno de Guatimala, que està ala mar del Sur; y el otro de Naco,y Honduras,o Guaymura,que està ala mar del Norte, frontero el vno del otro, & que confinauan, &

25 E benche quelle genti, ò altre chi si voglia del mondo, mosse dalle paure, e dalle minaccie predette, vengono ad ubbidire, & à riconoscer il dominio d'vn Rè straniero, non vedono li ciechi, e turbati da ambitione, e da diabolica auaritia, che non per questo acquistano vn sol punto di ragione: essendo veramente quei timori; tali, che cascano in huomini costantissimi.

26 Si che per ragion naturale, humana, e diuina quanto si fà con proposito, che vaglia, è tutto vento; eccetto il reato, con che restano obligati al foco infernale; & anco all'offese, & à i danni, che fanno alli Rè di Castiglia, co'l distrugger quei loro Regni, & anichilare, (in quanto stà in poter loro) tutto il ius, che hanno sopra tutte l'Indie. E questi, e nõ altri, sono li seruitij, che gli Spagnuoli hanno fatto, & hoggidi fanno alli detti Signori Rè in quei paesi.

27 Con questo titolo così giusto, & approbato mandò questo capitan tiranno altri duo tiranni capitani, molto più crudeli, e feroci, peggiori, e più priui di pietà, e di misericordia di lui, alli grandi, floridissimi, & felicissimi Regni, popolati, e pieni di gẽte in colmo, cioè, al Regno di Guatimala, che è al mare dell'Ostro; & à quello di Naco, & Hõdura, ò di Guaimura, ch'è al mare di Tramontana; l'vno à fronte dell'altro, e che erano confinanti, ma separati: l'vno, e l'altro lontano dal Messico tre cento leghe

& partian terminos, ambos a dos trezientas leguas de Mexico. El vno despachò por la tierra, y el otro en nauios por la mar, con mucha gente de cauallo, y de piè cada vno.

28 Digo verdad, que delo, que ambos hiezieron en mal, y señaladamēte del, que fue al Reyno de Guatimala, porque el otro presto mala muerte muriò, podria expressar, & collegir tantas maldades, tantos estragos, tantas muertes, tantas despoblaciones, tantas, y tan fieras injusticias, que espantassen los siglos presentes, y venideros, & hinchesse dellas vn gran libro: porque este excediò a todos los passados, y presentes assi en la cantidad, & numero delas abominaciones, que hizo, como delas gētes, que destruyò, & tierras, que hizo desiertas, porque todas fueron ynfinitas.

29 El que fue por la mar, y en nauios, hizo grandes robos, y escādalos, y auentamientos de gentes en los pueblos dela costa. Saliendo le a rescebir algunos con presentes en el Reyno de Yucatan, que està en el camino del Reyno suso dicho de Naco, y Guay mura, donde yua, despues de llegado a ellos, embiò capitanes, y mucha gente por toda aquella tierra, que robauan, y matauan, y destruyan quantos pueblos, y gentes auia.

30 Y especialmente vno, que se alçò con trezientos hombres, y se metiò la tierra adentro hazia Gua-

ghe. Spedì l'vno per terra, e l'altro con vascelli per mare, ciascuno con molta gente da cauallo, e da piedi.

28 Io dico il vero, che del male, che ambedue fecero, e specialmente colui, che andò al Regno di Guatimala; perche l'altro presto se ne morì di mala morte; io potrei esprimere, e raccogliere tante tristitie, tante stragi, tante morti, tante dispopolationi, tante, e cosi fiere ingiustitie, che metteriano spauento alli secoli presenti, e futuri, & empire d'esse vn gran libro: perche costui trappassò tutti li passati, & li presenti, cosi nella qualità, e nel numero dell'abbominationi, che fece, come nelle genti, che distrusse, e nelle Terre, che disertò, che furono infinite.

29 Colui, che se n'andò con li vascelli per mare, fece gran rubbarie, e scandali, e distruttione di genti nelle Terre della costa. Vscendo alcuni à riceuerlo con presenti nel Regno di Yucatan, ch'è nel camino del Regno sopradetto di Naco, e Guaymura, doue egli andaua, dopo giunto là, mandò capitani, e molta gente per tutto quel paese, che rubbauano, vccideuano, e distruggeuano quanti lochi, e genti vi erano.

30 E specialmente vno, il quale si ammotinò con trecento huomini, & entrò dentro terra verso Guatimala, andò

Guatimala, fue destruyendo, y que mando quantos pueblos hallaua, y robando, y matando las gentes dellos. Y fue haziendo esto de yndustria mas de ciento y veynte leguas: porque si embiassen tras el, hallassen los, que fuessen, la tierra despoblada, y alçada, y los matassen los Yndios, en vengança de los daños, y destruyciones, que dexauan hechos.

31 Desde a pocos dias mataró al capitan principal, que le embió, y a quien este se alçò. y despues sucedieron otros muchos tiranos crudelissimos, que con matanças, & crueldades espantosas, y con hazer esclauos, & vendellos a los nauios, que les trayan vino, & vestidos, y otras cosas, & con la tiranica serui dumbre ordinaria, desde el año de mil quinientos, y veynte y quatro, hasta el año de mil & quinientos, & treynta y cinco, asolaron aquellas prouincias, & Reyno de Naco y Honduras; que verdaderamente parescian vn parayso de deleytes, y estauan mas pobladas, que la mas frequentada, y poblada tierra, que puede ser en el mũdo. Y agora passamos, & venimos por ellas, y las vimos tã despobladas, y destruydas, q̃ qualquiera pſona por dura, q̃ fuera, se le abrieran las entrañas de dolor. Mas han muerto en estos onze años de dos cuẽtos de animas; y no hã dexado en mas de cient leguas en quadra dos mil personas; y estas cada dia las matã en la dichã serui dũbre.

Bol-

andò distruggendo, & abbruggiando quanti lochi trouaua, e rubbando, & vccidendo le genti loro. & andò facendo questo industriosamente per più di cento, e venti leghe: acciochè, se gli mandessero dietro, quelli, che vi andaßero, trouaßero il paese spopolato, e solleuato, e fossero ammazzati da gli Indiani in vendetta delli danni, e distruttioni, ch'erano state fatte.

31 *Di là à pochi giorni vccisero il capitã principale, che lo mãdò, e contra il quale questi si ammutinò. E dopò successero altri molti crudelissimi Tirãni, i quali con vccisioni, e crudeltà spauenteuoli, e cõ'l fare schiaui, e venderli alli vascelli, che portauano loro vino, vestimenti, & altre cose, e con la tirannica seruitù ordinaria dall'anno 1524 fino al 1535 ruuinarono quelle Prouincie, e quel Regno di Naco, & Nondura; che veramente pareuano vn Paradiso di delitie, & erano più popolate, che la più popolata, e frequentata terra, che possa esser nel mondo. Et hora vi siamo passati, & habbiamo caminato per eße, e l'habbiamo vedute tanto dispopolate, e distrutte, che si romperiano le viscere di dolere à qual si voglia persona, quantunque dura si fosse. In questi vndeci anni hanno vcciso più di due milioni d'anime; e non hanno lasciato in più di cento leghe per quadro due milia persone; e queste le fanno morire ogni giorno nella seruitù detta.*

Ri-

32 Boluiendo la pendola a hablar del grande tirano capitan, q̃ fue a los Reynos de Guatimala, el qual, como esta dicho, excedió a todos los passados, & yguala con todos los, que oy ay, desde las prouincias comarcanas a Mexico, q̃ por el camino, que el fue, segun el mesmo escriuiò en vna carta, al principal, que le embiò, estan del Reyno de Guatimala quatro ciētas leguas, fue haziendo matāças, y robos, quemando, y robando, & destruyendo dōde llegaua toda la tierra, con el titulo suso dicho, cōuiene a saber, diziendoles, que se subietassen a ellos, hombres tan inhumanos, yniustos, y crueles, en nombre del Rey de España, yncognito, & nunca jamas dellos oydo; el qual estimauan ser muy mas yniusto, & cruel, que ellos. & aun sin dexallos deliberar, quasi tan presto, como el mensaje, llegauan, matando, y quemando, sobre ellos.

Dela prouincia, & Reyno de Guatimala.

Llegado al dicho Reyno hizo en la entrada del mucha matança de gente. & no obstāte esto salole a recebir en vnas andas, & con trompetas, y atabales, & muchas fiestas el Señor principal, con otros muchos Señores dela Ciudad de Vltatlan, cabeça de todo el Reyno, donde le siruieron de todo lo, que tenian; en especial, dandoles

32 Ritornando à parlar del gr[an] tiran capitano, che andò alli Reg[ni] di Guatimala, il quale, come s'è det[to] to auanzò tutti li passati, e s'vgua[] glia à tutti li presenti; egli dalle Prouincie circonuicine al Messico [] le quali, per la strada, ch'egli fece, s[e] condo che egli stesso scriue in vna let[] tera al principale, che lo mandò, son[o] lōtane dal Regno di Guatimala qua[t] trocento leghe; andò facendo vccisio[] ni, e rubbamenti, abbruggiando, rubbando, e distruggendo, douunque egli arriuaua, tutto il paese, con il pretesto sopradetto, cioè, co'l dire, che si soggettassero à loro, huomini tant[o] inhumani, ingiusti, e crudeli, in no[] nome del Rè di Spagna, incognito, e non mai più da loro sentito à nomin[a] re: il quale stimauano, che fosse molto più ingiusto, e crudele di essi. E[t] anco senza dar loro spatio di deliber[a] re, quasi nel medesmo punto che il messo, arriuauano sopra di loro, vcci dendo, & abbruggiando.

Della prouincia, & Regno di Guatimala.

Arriuato al detto Regno fece nell'entrata grande vccisione di gente. E nondimeno vscì il Signor principale, con molti altri Signori della Città di Vltatlan capo di tutto il Regno, con trombette, nachere, & molte feste à riceuerlo con alcune lettiche; doue lo seruirono di tutto ciò, c'haueuano, e specialmente dandogli da mangiare

les de comer cumplidamente, & todo lo que mas pudieron.

2 Aposentarõse fuera dela Ciudad los Españoles aquella noche, porque les paresciò, que era fuerte, y que dentro pudieran tener peligro. Y otro dia llama al Señor principal, & otros muchos Señores, & venidos, como mansas ouejas, prendelos todos, & dize, que le den tantas cargas de oro. Responden que ne lo tienen, porque aquella tierra no es de oro. Manda los luego quemar biuos, sin otra culpa, ni otro processo, ni sentencia.

3 Desque vieron los Señores de todas aquellas prouincias, que auian quemado aquellos Señor, y Señores supremos, no mas de porque no dauan oro, huyeron todos de sus pueblos, metiendose en los montes; & mandaron a toda su gente, que se fuessen alos Españoles, y les siruiessen como a Señores; pero que no los descubriessen, diziendoles donde estauan.

4 Vienense toda la gente dela tierra a dezir, que querian ser suyos, & seruirles como a Señores. Respondia este piadoso capitan, que no los queria rescebir; antes los auian de matar a todos, si no descubrian donde estauan sus Señores. Dezian los yndios, que ellos no sabian dellos; que se siruiessen dellos, y de sus mugeres, & hijos; y que en sus casas los hallarian, alli

compitamente, e tutto quel più, che puotero.

2 Quella notte alloggiarono gli Spagnuoli fuori della Città, perche parue loro, che fosse forte, e che dentro haueriano potuto correr qualche pericolo. Et il giorno seguente il Capitano chiama il Signor Principale, e molti altri Signori, & essendo venuti, come pecorelle mansuete, gli prende tutti, e dice, che gli diano tante some d'oro. Rispondono, che non ne hanno, perche quel paese non ne produce. subito egli commanda, che siano abbruggiati viui, senza altra colpa, ne altro processo, ne sentenza.

3 Dapoiche li Signori di tutte quelle Prouincie videro, che gli Spagnuoli haueuano abbruggiato quel Signore, e tutti quei Signori principali solo, perche non gli dauano oro, tutti fuggirono dalle loro Terre, nascondendosi ne' monti; e commandarono à tutta la loro gente, che andassero à gli Spagnuoli, e gli seruissero, come Signori; mà che però non palesessero doue essi stauano.

4 Vengono tutti del paese ad offerirsi per suoi, e seruirli come Signori. Rispondeua questo pietoso capitano, che non voleua riceuerli; anzi voleuano vccidergli tutti, se non scopriuano doue erano i loro Signori. Diceuano gli Indiani, che non sapeuano di loro; che si seruissero d'essi, delle loro mogli, & figliuoli; e che nello loro case li troueriano, doue gli poteuano ammazzare, ò far di lo-

ſi los podian matar, o hazer dellos lo que quiſieſſen; y eſto dixeron, y ofreſcieron, & hizierõ los Yndios muchas vezes.

5 Y coſa fue eſta marauilloſa, que yuan los Eſpañoles alos pueblos donde hallauan las pobres gẽtes trabajando en ſus officios, con ſus mugeres, y hijos ſeguros, & alli los alanceauã, & hazian pedaços. Y a pueblo muy grande, & poderoſo vinieron, que eſtauan deſcuydados mas que otros, & ſeguros con ſu ynnocentia, y entraron los Eſpañoles, y en obra de dos oras caſi lo aſſolaron; metiendo a eſpada los niños, & mugeres, & viejos, con quantos matar pudieron, que huyendo no ſe eſcaparon.

6 Deſque los Yndios vieron, q̃ con tanta humildad, ofertas, paciẽcia, y ſufrimiento, no podian quebrantar, ni ablandar coraçones tã inhumanos, & beſtiales; & que tã ſin apparencia, ni color de razon, & tan contra ella, los hazian pedaços; viendo que aſſi como aſſi auiã de morir, acordaron de conuocarſe, & juntarſe todos, y morir en la guerra; vengandoſe, como pudieſſen, de tan crueles, & infernales enemigos; pueſto que bien ſabian, que ſiendo non ſolo inermes, pero deſnudos, a pie, y flacos, contra gente tan feroz, a cauallo, & tan armada, no podian preualecer; ſino al cabo ſer deſtruydos.

7 Entonces ynuentaron vnos hoyos en medio delos caminos, donde

ro quello, che voleſſero. E queſto d[...] ſero offerſero, e fecero gli Indiani m[...] te volte.

5 E queſta fù coſa di ſtupore, [...] andauano gli Spagnuoli nelle vill[e] doue trouauano le pouere genti, ch[e] s'affaticauano ne' loro eſſercitij con l[e] loro mogli, & figliuoli ſicuri, & iu[i] gli feriuano con le lancie, e gli faceu[a]no in pezzi. Et andarono a qualche Terra aſſai groſſa, e potente, doue ſt[a]uano i popoli con manco penſiero de gli altri, e ſicuri nella loro innocẽza, & entrarono gli Spagnuoli, e in tempo di due hore quaſi che la diſtruſſero; mettendo a fil di ſpada fanciullo, e donne, e vecchi, e quanti puoter o vccidere, che non ſi ſaluarono con la fuga.

6 Poiche videro gli Indiani, che con tanta humiltà, offerte, patienza, e ſoffrimento non poteuano rompere, ne ammollire cori coſi inhumani, e beſtiali; e che coſi ſenza apparenza, ne color di ragione, e tanto contra eſſa gli tagliauano à pezzi; vedendo che in ogni modo haueuano da morire, determinarono di conuocarſi, & vnirſi tutti inſieme, e morir in guerra; vendicandoſi, come meglio poteſſero, di coſi crudeli, & infernali inimici; ancorche ſapeſſero bene, che eſſendo non ſolo diſarmati, mà ignudi, à piedi, e deboli, non poteuano preualere contra gente tanto feroce, à cauallo, e coſi ben armata; mà che alla fine haueano da reſtar diſtrutti.

7 All'hora inuentarono alcuni foſſi nel mezo delle ſtrade, doue cadeſſero

donde cayessen los cauallos, y se hincassen por las tripas vnas estacas agudas y tostadas, de que estauã los hoyos llenos, cubiertos por encima de cespedes, & yeruas, que no parecia, que ouiesse nada. Vna, o dos vezes cayeron cauallos en ellos, no mas; porque los Españoles se supieron dellos guardar; pero para vengarse hizieron ley los Españoles, que todos quantos yndios de todo genero, y edad tomassen a vida, echassen dentro en los hoyos. Y assi las mugeres preñadas, & paridas, & niños, y vejos, & quantos podian tomar, echauan en los hoyos, hasta que los henchian, traspassados por las estacas; que era vna gran lastima de ver, especialmente las mugeres con sus niños.

8 Todos los de mas matauan a lançadas, y a cuchilladas; echauãlos a perros brauos, que los despedaçauan, & comian; & quando algun Señor topauan, por homrra q̃mauanlo en biuas llamas. Estuuieron en estas carnicerias, tan ynhumanas, cerca de siete años, desde el ano de veynte y quatro, hasta el ano de treynta, o treynta y vno. juzguese aqui quãto seria el numero dela gente que cosumirian.

9 De infinitas obras horribles, que en este Reyno hizo este infelice malauenturado tyrano, & sus hermanos; que eran sus capitanes no menos infelices, & insensibles que el, con los de mas, que le ayudauan,

dessero li caualli, e si ficcassero nella pancia alcuni pali acuti, e secchi al fuoco, de' quali stauano pieni li fossi, coperti in cima di rami d'arbori rotti, e d'herbe, si che non pareua, che vi fosse cosa alcuna. Vna, ò due volte, e non più, vi caderono dentro alcuni caualli; perche gli Spagnuoli se ne seppero guardare. Però per vendicarsi fecero gli Spagnuoli vna legge, che tutti gli Indiani di qual si voglia sorte, & età, che prēdessero viui, gli gittassero dentro ne' fossi. Et così vi gettauano dentro, fin tanto che gli empiuano, le dōne pregne, e di parto, i fanciulli, i vecchi, e quanti poteuano prendere, i quali restauano conficcati ne' pali; ch'era vna gran compassione il vederli, specialmente le donne con i loro fanciulli.

8 *Ammazzauano tutti gli altri con lāciate, & coltellate; li gittauano à cani feroci, che gli sbranauano, e mangiauano; e quando s'abbatteuano à trouar qualche Signore, per honore l'abbruggiauano in viue fiamme. Continuarono questa beccaria circa sette anni, dal 24. fino al 31. Da questo si faccia giuditio, quanto numero di gente haueranno distrutto.*

9 *Frà infinite operationi horribili, che in questo Regno fece questo infelice, e malauenturato tiranno, i suoi fratelli: perche i suoi [illegible] e gli altri, che l'aiutauano, non erano meno infelici, & insensati di lui: vna*

dauan, fue vna harto notable; que fue ala prouincia de Cuzcatan, dõ de agora, o cerca de alli, es la villa de Sant Saluador, que es vna tierra feliciſſima, con toda la coſta de la mar del Sur, que dura quarenta, y cincuenta leguas; y en la Ciudad de Cuzcatan, que era la cabeça de la prouincia, le hizieron grandiſſimo reſceuimiento; & ſobre veynte, o treynta mil yndios le eſtauan eſperando, cargados de gallinas, & comida.

10 Llegado, y reſcebido el preſente, mandò, que cada Eſpañol tomaſſe de aquel gran numero de gente, todos los yndios, que quiſieſſe, para los dias, que alli eſtuuieſſen, ſeruiſe dellos, & que tuuieſſen cargo de traerles lo que ouieſſen meneſter. Cada vno tomo ciẽto, o cincuenta, o los, que le pareſcia, que baſtauan, para ſer muy bien ſeruido: y los ynnocentes corderos ſufrieron la diuiſion, & ſeruian con todas ſus fuerças, que no ſaltaua ſino adorallos.

11 Entre tanto eſte capitan pidiò alos Señores, que le truxeſſen mucho oro, porque a aquello principalmente venian. Los Yndios reſponden, que les plaze darles todo el oro, que tienen; & ayuntan muy gran cantidad de hachas de cobre, que tienen, con que ſe ſiruẽ, dorado, que parece oro, porque tiene alguno. Mandales poner el toque, y deſque vido, que erã cobre, dixo alos Eſpañoles, dad al diablo tal

molto notabile fù; Ch'egli ſe n'andò alla Prouincia di Cuzcatan, nella quale, ò poco lontano, è la terra di S. Saluatore, ch'è vn paeſe feliciſſimo, cõ tutta la riuiera del mar dell'Oſtro, la qual dura 40, in 50 leghe; e nella Città de Cuzcatan, ch'era capo della Prouincia, fecero loro gratiſſima accoglienza; e gli ſtauano aſpettando più di venti, ò trenta mila Indiani carichi di galline, e d'altre vittouaglie.

10 *Arriuato, ch'egli fù, e riceuuto il preſente, commandò, che ciaſcun Spagnuolo ſi pigliaſſe di quel gran numero di gente, tutti gli Indiani, che voleſſe, per ſeruirſi di loro per quei giorni, che iui ſi fermaſſero; e che haueſſero carico di portar loro quello di che haueſſero biſogno. Ciaſcuno ne pigliò cento, ò cinquanta, ò quelli, che ſtimaua baſtargli per eſſere ben ſeruito: e quegli agnelli innocenti ſopportarono quella diuiſione, e ſeruiuano con tutte le loro forze, ne altro mancaua, ſe non che gli adoraſſero.*

11 *Frà tanto queſto capitano dimandò alli Signori, che gli portaſſero molto oro, perche à quel fine principalmente veniuano. Riſpondono gli Indiani, che ſono contenti di dar tutto l'oro, che tengono; e mettono inſieme vna quantità molto grande di accette ch'eſſi hanno, e delle quali ſi ſeruono, fatte di rame dorato, ſiche par oro, perche ve n'è qualche poco. Egli ordina, che ſiano meſſe al tocco, e poiche vide, che erano di rame, diſſe à gli*

tal tierra; vamonos, pues q̃ no ay oro, & cada vno los Yndios que tiene, que le sirven, echelos en catena, & mandaré herrarselos por esclauos. Hazenlo assi, & hierranlos con el hierro del Rey por esclauos a todos los, que pudieron atar. & yo vide el hijo del Señor principal de aquella Ciudad herrado.

12 *Vista* por los yndios, que se soltarõ, y los de mas de toda la tierra tan gran maldad, comiençan a jũtarse, & a ponerse en armas. Los Españoles hazen en ellos grandes estragos, y matanças, & tornanse a Guatimala, donde edificarõ vna Ciudad, la que agora con justo iuyzio, con tres diluuios juntamente, vno de agua, & otro de tierra, & otro de piedras mas gruessas, que diez, y veynte bueyes, destruyò la justicia diuinal.

13 Donde muertos todos los Señores, & los hombres, q̃ podian hazer guerra, pusierõ todos los de mas en la sobre dicha infernal seruidumbre. & con pedirles esclauos de tributo, y dãdoles los hijos, & hijas, porque otros esclauos no los tienẽ, y ellos embiando nauios cargados dellos a vẽder al Perù & cõ otras matãças, y estragos, q̃ sin los dichos hizierõ, hã destruydo, y assolado vn Reyno de ciẽt leguas en quadra, y mas, delos mas felices en fertilidad, & poblaciõ, q̃ puede ser ẽ el mũdo. y este tirano mesmo escriuio, que era mas poblado, q̃ el Reyno de Mexico, & dixo verdad.

Mas

gli Spagnuoli, date al Diauolo tal sorte di paese; andiamocene via, già che non vi è oro; e ciascuno ponga in catena gli Indiani, che gli seruono, & io ordinerò, che siano marcati come suoi schiaui. Cosi eßequiscono, e segnano co'l marchio del Rè per ischiaui tutti quelli, che puotero legare. Et io vidi segnato il figliuolo del Prencipe di quella Città.

12 *Veduto da quegli Indiani, che si sciolsero, e da gli altri di tutta la Terra, cosi gran nequitia, cominciano ad vnirsi, & à mettersi in arme. Gli Spagnuoli fanno grandissime stragi, & vccisioni di loro, e se ne ritornano à Guatimala; doue edificarono vna Città; & è quella, c'hora con tre diluuij insieme, l'vno d'acqua, l'altro di terra, il terzo di pietre, assai più grosse, che dieci, e venti buoi, con giusto giuditio, è stata distrutta dalla diuina giustitia.*

13 *Onde hauendo vccisi tutti li Signori, e gli huomini, che poteuano far guerra, misero tutti gli altri nella sopradetta infernal seruitù: e dimandãdo schiaui per tributo, dauano li figliuoli, e figliuole, poiche non hanno altri schiaui, mãdando essi i vascelli carichi à venderli al Perù; e con altre vccisioni, e stragi, che, oltre le dette, fecero, hanno distrutto, e dessolato vn Regno di più di cẽto leghe in quadro, delli più felici per fertilità, e per frequenza d'habitanti, ch'esser possa nel mõdo. E quest'istesso tiranno scrisse, ch'era più popolato, che il Regno del Messico; e disse il vero.*

Egli

14 Mas ha muerto el, y sus hermanos, con los de mas, de quatro, y de cinco cuentos de animas, en quinze, o diez y seys años, desde el año de veynte y quatro, hasta el de quarenta; & oy matan, y destruyen los, que quedan; & assi mataran los de mas.

15 Tenia este esta costumbre, que quando yua a hazer guerra a algunos pueblos, o prouincias, lleuaua de los ya soiuzgados Yndios quantos podia, que hiziessen guerra a los otros; & como no les daua de comer a diez, y a veynte mil hō bres, que lleuaua, consentiales, que comiessen a los Yndios, que tomauan. Y assi auia en su real solenissima carneceria de carne humana; donde en su presencia se matauan los niños, y se assauan; y matauan el hombre, por solas las manos, y pies, que tenian por los mejores bocados. Y con estas inmanidades, oyendolas todas las otras gentes de las otras tierras, no sabian donde se meter de espanto.

16 Matò infinitas gentes con hazer nauios. lleuaua de la mar del Norte a la del Sur, ciento y treynta leguas, los Yndios cargados con ancias de tres, y quatro quintales, que se les metian las vnas dellas, por las espaldas, y lomos. Y lleuò de sta manera mucha artilleria en los hombros de los tristes desnudos; & yo vide muchos cargados de artilleria por los caminos angustiados.

17 Descasaua, y orbaua los casados,

14 Egli, & suoi fratelli, insieme con gli altri suoi, n'hanno uccisi più di quattro, ò cinque milioni in 15. o 16. anni, dall'anno del 24 fino al 40. & hoggidì amazzano, e distruggono quelli, che restano; e così ammazzeranno il rimanente.

15 Quādo egli andaua à far guerra ad alcune Terre, ò Prouincie, osseruaua questo costume, che conduceua de gli Indiani già soggiogati quanti più poteua, perche facessero guerra à gli altri; e perche ne conduceua dieci, & ventimila, e non daua loro da mā giare, permetteua, che mangiassero gli Indiani, che prendeuano. E così nel suo essercito si faceua vna solennissima beccaria di carne humana; doue in presenza sua si ammazzauano li fanciulli, e si arrostiuano; & vccideuano vn huomo solo per mangiar le mani, & i piedi, che stimauano li migliori bocconi. E sentendo queste sceleragini tutte l'altre genti de gli altri paesi, non sapeuano per paura doue ricouuarsi.

16 Vccise infinite genti co'l fabricar vascelli. Conduceua dal mar dell'Ostro à quello di Tramontana, cento, e trenta leghe di camino, gli Indiani carichi di ancore di settanta, e ottanta lire l'vna; che alcune d'esse si cacciauano loro nelle spalle, e ne' lombi. Et à questa maniera condusse molta artiglieria su le spalle di quei poueri ignudi; & io ne vidi molti carichi d'artiglieria afflitti per le strade.

17 Priuaua i mariti delle mogli, e delle

ſados, tomandoles las mugeres, y los hijos, y daualas alos marineros, y ſoldados, por tenellos contentos, para lleuallos en ſus armadas. Hechia los nauios de yndios, donde todos perecian de ſed, y hābre. Y es verdad, que ſi ouieſſe de dezir en particular ſus crueldades, hizieſſe vn gran libro,que al mundo eſpantaſſe.

18 Dos armadas hizo de muchos nauios cada vna,con las quales abraſsò, como ſi fuera fuego del cielo, todas a quellas tierras. O quantos huerfanos hizo! quantos oibò de ſus hijos! quantos priuò de ſus mugeres! quantas mugeres dexò ſin maridos! de quantos adulterios, y eſtupros, & violencias fue cauſa! quantos priuò de ſu libertad! quantas anguſtias,& calamidades padecieron muchas gētes por el! quantas lagrimas hizo derramar! quantos ſoſpiros! quantos gemidos! quantas ſoledades en eſta vida, & de quantos dannacion eterna en la otra cauſo! no ſolo de yndios, que fueron infinitos, pero delos infelices Chriſtianos, decuyo conſorcio ſe fauoreciò,en tan grandes inſultos, grauiſſimos peccados, & abominaciones tan execrables! Y plega a Dios, que del aya auido miſericordia; & ſe contente con tan mala fin, como al cabo le diò.

e delle figliuole,e le daua alli marinari, & alli ſoldati, per tenerli contenti,& condurli nelle ſue armate. Riempiua li nauigli d'Indiani, doue tutti periuano di fame, e di ſete. Et in verità,che s'io haueſſi à raccontare particolarmente le ſue crudeltà,farei vn gran libro, che darebbe merauiglia al mondo.

18 *Egli fece due armate, ciaſcuna di molti vaſcelli, con le quali abbruggiò, come ſe foſſe vn foco del Cielo, tutti quei paeſi. O quanti fece reſtar orfanelli! A quanti tolſe i figliuoli! quanti priuò delle mogli! quante mogli laſciò ſenza mariti! Di quanti adulterij, ſtupri, e violenze fù cagione! quanti priuò della loro libertà! quante anguſtie, e calamitadi patirono molte genti per lui! quante lagrime fece ſpargere! quanti ſoſpiri! quanti gemiti! quante ſolitudini in queſta vita; e di quanti causò la dannatione eterna nell'altra! non pur de gli Indiani, che furono infiniti; mà de gli infelici Chriſtiani, della compagnia de' quali egli ſi valſe in coſi graui inſulti, grauiſſimi peccati, & eſſecrabili abbominationi! E prego Iddio, c'habbia hauuto miſericordia di lui; e ſi contenti della cattiua morte, che finalmente gli diede.*

Dela nueua España, y Panuco, y Xalisco.

HEchas las grandes crueldades, y matanças dichas, y las, que se dexaron de dezir, en las prouincias dela nueua España, y en la de Panuco, succediò en la de Panuco otro tirano insẽsible cruel, el año de mil, & quinientos & veynte y cinco, que haziẽdo muchas crueldades, y herrando muchos, y gran numero de esclauos, delas maneras suso dichas, siendo todos hombres libres, y embiando cargados muchos nauios alas yslas Cuba, y Española, donde mejor vẽderlos podia, acabò de assolar toda aquella prouincia; & acaeciò alli dar por vna yegua ochenta yndios, animas racionales.

2 De aqui fue proueydo para gouernar la Ciudad de Mexico, y toda la nueua España, con otros grandes tiranos por oydores; y el por presidente, el qual con ellos cometieron tan grandes males, tantos peccados, tantas crueldades, robos, & abominaciones, q̃ no se podrian creer; con las quales pusieron toda aquella tierra en tan vltima despoblacion, que si Dios no les atajara con la resistencia delos religiosos de Sant Francisco, & luego con la nuoua prouisiõ vn audiencia real buena, y amiga de toda virtud, en dos años dexaran la nueua España, como està la ysla Española.

Della nuoua Spagna, & Panuco, & Xalisco.

DOpò commesse le gran crudeltà, et vccisioni, che si sono dette, & quelle, che s'è lasciato di dire, nel le Prouincie della nuoua Spagna, & in quella di Panuco, successe in quella di Panuco vn'altro insensato, e crudel tiranno, l'anno 1525, il quale facendo molte crudeltà, e mettendo molti in ferri, e facendo gran numero di schiaui nei modi sopra narrati, essendo tutti huomini liberi, e mandando molti vascelli carichi di loro alle Isole Cuba, e Spagnuola, doue meglio poteua venderli, finì d'esterminare tutta quella Prouincia. Et occorse in dar per vna caualla ottanta Indiani, anime ragioneuoli.

2 Di quà fù mandato à gouernare la Città del Messico, e tutta la nuoua Spagna per Presidente, con altri grã tirani per Auditori: & egli, & essi insieme commisero così gran mali, tãti peccati, tante crudeltà, rubbamẽti, & abbominationi, che nõ si potrebbero credere; con le quali ridussero tutto quel paese in così vltimo esterminio, che se Iddio non gli hauesse impediti con la resistenza delli Religiosi di San Francesco, & poi con la nuoua prouisione d'vna Audienza Reale buona, & amica d'ogni virtù, in due anni haueriano lasciata la nuoua Spagna, come è ridotta l'Isola Spagnuola.

3 Otro hombre de aquellos de la compañia deste, que para cercar de pared vna gran huerta suya, traya ocho mil yndios trabajãdo, sin pagalles nada, ni dalles de comer, que de hambre se cayan muertos supitamente, y el no se daua por ello nada.

4 Desque tuuo nueua el principal destos, que dixe, que acabò de assolar a Panuco, que venia la dicha buena real audiencia, ynuentò de yr la tierra a dentro a descubrir donde tiranizasse; y sacò por fuerça dela prouincia de Mexico quinze, o veynte mil hombres, para que le lleuassen, & alos Españoles, que con el yuan, las cargas; delos quales no boluieron doziẽtos, que todos fue causa, que muriessen por alla.

5 Llegò ala prouincia de Mechuacam, que es quarenta leguas de Mexico, otra tal, y tan felice, & tan llena de gente como la de Mexico. Saliẽdole a recebir el rey & Señor della, con procession de infinita gente, & haziendole mil seruicios, y regalos, prendiò luego al dicho Rey, porque tenia fama de muy rico de oro, y plata, & porque le diesse muchos thesoros, comiença a dalle estos tormentos el tirano.

6 Ponelo en vn cepo por los pies, y el cuerpo estendido, & atado por las manos a vn madero, puesto vn brasero junto alos pies, & vn muchacho con vn ysopillo mojado en azeyte, de quando en quan-

3 Vi fù vno di quelli della compagnia di costui, che per circondar di muro vn suo grand'horto faceua lauorare otto mila Indiani, senza pagamento alcuno, ne dar loro da mangiare; i quali se ne cadeuano subitamente morti dalla fame; & egli non ne faceua caso alcuno.

4 Poiche hebbe auiso il capo di costoro, ch'io dissi, il quale finì d'esterminare Panuco, che veniua la detta buona audienza reale, trouò inuentione d'andar dentro terra, per discoprire doue tiranneggiare; e cauò per forza dalla Prouincia del Messico quindeci, ò venti mila buomini, per portar le some à lui; & a gli Spagnuoli, che andauano seco, delli quali non tornarono adietro ducento, perche egli fù causa, che tutti colà se ne morissero.

5 Arriuò egli alla Prouincia del Mechuacam, ch'è lontana quaranta leghe dal Messico; simile à quella del Messico, e nella felicità, e nel numero della gente. Vscendo à riceuerlo il Rè, e Signor di quella, con vna processione d'infinita gente, e facendogli mille seruitij, e regali, prese subito il detto Rè, perche bauea fama d'esser molto ricco d'oro, e di argento: & acciocbe gli desse molti tesori, comincia il tiranno à dargli questi tormenti.

6 Lo mette con li piedi in vn cepo, con il corpo disteso, e con le mani legate ad vn legno, posto vn vaso di foco appresso li piedi, & vn putto, che con vno sperguolo bagnato in oglio, di quando in quando glieli spruzzaua,

quando se los rociaua, para tostalle bien los cueros. de vna parte estaua vn hombre, con vna ballesta armada apuntandole al coraçon; de otra otro con vn muy terrible perro brauo, echandoselo, que en vn credo lo despedaçara: & assi lo atormentarõ, porque descubriesse los thesoros, que pretẽdia; hasta que auisado cierto religioso di San Francisco se lo quitò delas manos; delos quales tormẽtos al fin muriò. Y desta manera atormentaron, & mataron a muchos Señores, & Caciques en aquellas prouincias, porque diessen oro, y plata.

per abbruggiarli bene il cuoio. Da vna parte vi era vn huomo crudele con vna ballestra carica accennando di tirargli al core; dall'altra vn'altro, con vn terribile, e fiero cane, che lasciandoglielo, in vn credo l'haurebbe fatto in pezzi; e così lo tormentarono, accioche discoprisse li tesori, che pretendeua; fin tanto, che auisato vn certo religioso di S. Francesco glielo leuò dalle mani; per li quali tormenti finalmente egli morì. Et à questo modo tormentarono, & vccisero molti Signori, e Principi in quelle Prouincie, per farsi dare oro, & argento.

7 Cierto tirano en este tpõ yẽdo por visitador mas delas bolsas, y haziendas, para roballas, delos Yndios, que no delas animas, o personas, hallò que ciertos Yndios tenian escondidos sus Ydolos; como nunca los ouiessen enseñado los tristes Españoles otro mejor Dios. Prendiò los Señores hasta que le dieron los Ydolos, creyendo, que eran de oro, o de plata, por lo qual cruel, & injustamẽte los castigò.

7 In questo tempo andando vn certo tiranno per visitatore, più tosto delle borse, e delle facoltà de gli Indiani, per rubbarle, che delle anime, e delle persone, trouò, che alcuni Indiani haueano nascosto i loro Idoli; poiche gli Spagnuoli non haueano mai insegnato loro altro Iddio migliore. Prese li Signori fintanto, che gli diedero gli Idoli, credẽdo, che fossero d'oro, ò d'argento, e per non esser tali, crudelmente, & ingiustamente gli castigò.

8 Y porque no quedasse defraudado de su fin, que era robar, constriñò alos dichos Caciques, que le comprassen los Ydolos; y se los compraron por el oro, o plata, que pudieron hallar, para adorarlos, como solian, por Dios. Estas son las obras, y exemplos, que hazen, y honrra, que procuran a Dios en las Yndias, los malauenturados Españoles.

8 E per non restar defraudato del suo fine, ch'era, di rubbare, costrinse li detti Signori à comprar da lui gli Idoli: & essi gli comprarono cõ quell'oro, od argento, che puotero trouare, per adorargli, come soleuano, per loro Dio. Queste sono le operationi, che fanno, e gli essempij che danno, e l'honore, che procurano à Dio nell'Indie gli sgratiati Spagnuoli.

9 Pafsò efte gran tyrano capitan dela de Mechuacan ala prouincia de Xalifco, que eftaua entera, & llena como vna colmena de gente poblatiffima, & feliciffima; por que es delas fertiles, y admirables delas Yndias. pueblo tenia que cafi duraua fiete leguas fu poblacion. Entrãdo en ella falen los Señores, y gente, con prefentes, y alegria, como fuelen todos los Yndios a recebir.

10 Començò a hazer las crueldades, y maldades, que folia, & que todos alla tienen de coftumbre, & muchas mas, por confeguir el fin, que tienen por Dios, que es el oro.

11 Quemaua los pueblos; prendia los Caciques; dauales tormentos; hazia quantos tomaua efclauos; lleuaua infinitos atados en cadenas. Las mugeres paridas yendo cargadas con cargas, que delos malos Chriftianos lleuauan, no pudiendo lleuar las criaturas, por el trabajo, & flaqueza de hambre, arrojauanlas por los caminos, donde infinitas perecieron.

12 Vn mal Chriftiano tomando por fuerça vna donzella para peccar con ella, arremetio la madre para fe la quitar; faca vn puñal, o efpada, y cortale vna mano ala madre; y ala donzella, porque no quifo confentir, matola a puñaladas.

13 Entre otros muchos hizo herrar por efclauos injuftamente, fiendo libres, como todos lo fon, qua-

9 Pafsò queflo gran tiranno dalla Prouincia di Mechuacan à quella di Xalifco, la quale era intiera, e piena di gente, come vn alueario di api, popolatiffima, e feliciffima, perche è vna delle fertili, e marauigliofe dell'Indie. Vi era tal Terra, c'haueа quafi fete leghe d'habitatione. All'entrar in effa efcono li Signori, & il popolo, con prefenti, & allegrezza, come fogliono tutti gli Indiani, quando vanno à riceuere alcuno.

10 Cominciò egli à far le crudeltadi, e le maluagità, ch'era folito, e che tutti colà hanno per coftume di fare, & anco molte più per confeguir quel fine, ch'effi hanno per Iddio, ch'è l'oro.

11 Abbruggiaua le terre, prendeua li Signori; gli tormentaua; faceua fchiaui quanti pigliaua; e conduceua via infiniti legati in catene. Le donne di parto, andãdo cariche di robbe, che portauano, delli mali Chriftiani, e non potendo portar le creature per la fatica, e per la debolezza della fame, le gittauano per le ftrade, doue perirono infinite.

12 Un cattiuo Chriftiano pigliãdo per forza vna dõzella, per peccar con effa, faltò la madre per leuargliela; egli caccia mano ad vn pugnale, ò fpada, e taglia vna mano alla madre; e perche la donzella non volfe acconfentire, la vccife a pugnalate.

13 Frà molti altri, egli fece marcar per ifchiaui ingiuftamente, effẽdo liberi, come tutti fono, quattro-

I 2 mila,

quatro mil & quiniētos hombres, & mugeres, y niños de vn año alas tetas delas madres, y de dos, y tres & quatro, & cinco años, aun saliēdole a rescebir de paz, sin otros infinitos que no se contaron.

14 Acabadas infinitas guerras iniquas, & infernales, y matanças en ellas, que hizo, puso toda aquella tierra en la ordinaria, & pestilēcial seruidumbre tiranica, que todos los tiranos Christianos delas Yndias suelen, y pretenden poner aquellas gentes. En la qual consintio hazer a sus mesmos mayordomos, & a todos los de mas, crueldades, & tormentos nunca oydos, por sacar alos yndios oro, y tributos.

15 Mayordomo suyo matò muchos yndios, ahorcandolos, y quemandolos biuos, y echandolos a perros brauos, & cortandoles pies, y manos, y cabeças, & lenguas, estando los yndios de paz, sin otra causa alguna mas de por amedrentallos, paraque le siruiessen, & diessen oro, & tributos, viēdolo, & sabiendolo el mesmo egregio tirano: sin muchos açotes crueles, y palos, y bofetadas, y otras especies de crueldades, que en ellos hazian cada dia, y cada ora exercitauan.

16 Dizese del, que ocho ciētos pueblos destruyò, y abrasò en aquel Reyno de Xalisco; por lo qual fue causa, q̄ de desesperados, viendo se todos los de mas tā cruelmē-

te pe-

mila, e cinquecento huomini, e donne, e fanciulli d'vn'anno alle poppe delle madri, e così di due, di tre, di quattro, e di cinque anni; benche v-scissero à riceuerlo pacificamente, senza altri infiniti, che non furono contati.

14 Terminate infinite guerre, inique, & infernali, & le vccisioni che in esse fece, pose tutto quel paese nell'ordinaria, e pestilentiale tirannica seruitù, nella quale tutti li Christiani tiranni delle Indie sogliono metter quelle genti. Nella quale egli consentì, che i suoi medesmi maggiordomi, e tutti gli altri, vsassero crudeltà, e tormenti inauditi, per cauar oro, e tributi da gli Indiani.

15 Vn maggiordomo suo vccise molti Indiani, che se ne stauano in pace, impiccandoli, & abbruggiandoli viui, e gittandoli à cani fieri, e tagliando loro i piedi, e le mani, e le lingue, e le teste, senza alcun'altra causa, che per intimorirgli, acciohe gli seruissero, e gli dessero oro, e tributi, vedendolo, e sapendolo il medesmo egregio tiranno: oltre molte battiture crudeli, e bastonate, e guanciate, & altre maniere di crudeltà, che ogni giorno, & ogni hora essercitauano contra essi.

16 Si racconta di lui, ch'egli distrusse, & abbruggiò ottocento terre in quel Regno di Xaliseo: perloche egli fù causa, che per disperatione, vedēdosi tutti gli altri perire così cru-

del-

[illegible], se alçassen, & fuessen alos montes, y matassen muy justa, y dignamente algunos Españoles.

17 Y despues con las ynjusticias, y agrauios de otros modernos tyranos, que por alli passaron, para destruyr otras prouincias, q̃ ellos llaman descubrir, se juntaron muchos yndios, haziendose fuertes en ciertos peñones; en los quales agora de nueuo han hecho en ellos tan grande crueldades, que quasi han acabado de despoblar, & assolar toda aquella grã tierra, matando infinitas gentes.

18 Y los tristes ciegos, dexados de Dios venir a reprobado sentido, no viendo la justissima causa, y causas muchas llenas de toda justicia, que los yndios tienen por ley natural, diuina, y humana, delos hazer pedaços, si fuerças, & armas tuuiessen, y echallos de sus tierras: & la iniustissima, & llena de toda iniquidad, condenada por todas las leyes, que ellos tienen para, sobre tantos insultos, y tiranias, & grandes, & inexpiables pecados, que han cometido en ellos, mouerles de nueuo guerra; piensan, y dizen, y escriuen, que las victorias, que han delos innocentes yndios assolandolos, todas se las da Dios, porque sus guerras iniquas tienen justicia. Como se gozen, y glorien, & hagan gracias a Dios de sus tiranias: como lo hazian aquellos tirannos ladrones, de quien dize el propheta Zacharias

delmente, si solleuassero e si ritirassero alli monti, & ammazzassero molto giusta, e degnamente alcuni Spagnuoli.

17 *E dopo, per l'ingiustitie, & aggrauij d'altri moderni tiranni, che passarono per di là, per distruggere altre Prouincie, ch'essi chiamano discoprirle, si vnirono molti Indiani fortificandosi in certe rupi; contra li quali hora nuouamente hanno fatto crudeltà cosi grandi, che hanno quasi finito di spopolare, e distruggere tutto quel gran paese, ammazzando infinite genti.*

18 *E quei tristi ciechi, i quali hà permesso Iddio, che cadano in reprobo senso, non vedendo la giustissima causa, anzi le molte cause piene d'ogni giustitia, c'hanno gli Indiani per la legge di natura, di Dio, e de gli huomini, di tagliarli à pezzi, quando hauessero forze, & armi, & cacciarli dalle loro terre: & la causa inginstissima, piena d'ogni iniquità, dannata da tutte le leggi, ch'essi hanno, oltre tanti insulti, tirannie, e graui, & inespiabili peccati, c'hanno commesso contra quelli co'l mouer loro di nuouo guerra; pensano, e dicono, e scriuono, che le vittorie, che ottẽgono de gli innocenti Indiani, distruggendoli, tutte le concede loro Iddio, perche le loro guerre inique sono giuste. Quasi che si rallegrino, e glorijno, e rẽdano gratie a Dio delle loro tirannie; come faceuano quei tiranni ladroni, de' quali dice il Profeta Zaccaria al cap.* 11. Pasce pecora occisionis, quæ qui

rias cap. 11. *Pasce pecora occisionis, que qui occidebant non dolebant, sed dicebant: benedictus Deus, quia diuites facti sumus.*

Del Reyno de Yucatan.

EL año de mil, & quinientos y veynte y seys fue otro ynfelice hombre proueydo por gouernador del Reyno de Yucatan, por las mentiras, y falsedades, que dixo, y ofrescimientos, que hizo al Rey, como los otros tirannos han hecho hasta agora, porque les den officios, y cargos, con que puedan robar.

2 Este Reyno de Yucatã estaua lleno de infinitas gentes, porque es la tierra en gran manera sana, y abundãte de comidas, & frutas, mucho aun mas que la de Mexico; & señaladamente abunda de miel, y cera mas que ninguna parte de las Yndias, de lo que hasta agora se ha visto.

3 Tiene cerca de trezientas leguas de boja, o entorno el dicho Reyno. La gente del era señalada entre todas las de las Yndias, assi en prudencia, y policia, como en carecer de vicios, y peccados mas que otra; & muy aparejada, & digna de ser trayda al conoscimiento de su Dios; y donde se pudieran hazer grandes Ciudades de Españoles, & biuieran como en vn Parayso terrenal, si fuerã dignos della; però no lo fueron por su gran cudicia, & insensibilidad, & grandes

occidebant non dolebant, sed [dic]ebant; Benedictus Deus, quia [di]uites facti sumus.

Del Regno di Iucatan.

L'Anno 1526 per le bugie, e fa[l]sità, che disse, e per le offer[te] che fece al Rè; come hanno fatto [fin']hora gli altri tiranni, per conseg[uir] vffitij, e carichi, per rubbare; fù [e]letto vn'altro infelice huomo per g[o]uernatore del Regno di Iucatan.

2 Questo Regno era pieno d'in[fi]nite genti, perche il paese è molto s[a]no, & abbondante di vittouaglie, e di frutti, anco assai più del Messi[co]; e particolarmente abbonda di mi[e]le, e di cera più che alcun'altra par[te] dell'Indie, in quanto fin'hora s'[è] visto.

3 Circonda il detto Regno circa trecento leghe. La sua gente era segnalata frà tutte quelle dell'Indie, cosi in prudenza, e politia, come nel l'hauer manco vitij, e peccati, che alcun'altra; e molto disposta, e degna d'esser condotta al conoscimento di Dio; e doue s'haueriano potuto fare gran Città di Spagnuoli, & haueriano viuuto, come in vn Paradiso terrestre, se ne fossero stati degni; mà non lo furono per la loro grande auaritia, & insensibilità, e graui peccati; si come non sono stati degni de gli altri

ries peccados : cuno no han ſido d[illegible]s del[illegible]s otras muchas partes, que Dio[illegible] les auia en aquellas Yndias demoſtrado.

4 Començò eſte tyrano cõ trecientos hombres, que lleuò consigo a hazer crueles guerras, a aquellas gentes buenas innocentes, que eſtauan en ſus caſas, ſin offender a nadie; donde matò y deſtruyò infinitas gentes.

5 Y porque la tierra no tiene oro, porque ſi lo tuuiera, por ſacallo, en las minas los acabara, pero por hazer oro delos cuerpos, y delas animas de aquellos, porquiẽ Jeſu Chriſto muriò hizo, abarriſco todos los, que no mataua eſclauos: & a muchos nauios, que venian al olor, y fama delos eſclauos, embiaua llenos de gentes, vendidas por vino, y azeyte, y vinagre, y por tocinos, & por veſtidos, y por cauallos, & por lo que el, y ellos auian meneſter, ſegun ſu juyzio y eſtima.

6 Daua a eſcoger entre cincuẽta, y cien donzellas, vna de mejor parecer, que otra, cada vno la que eſcogeſe, por vna arroua de vino, o de azeyte, o vinagre, o por vn tocino; & lo meſmo vn muchacho biẽ diſpueſto en tre cientos, o dozientos eſcogido, por otro tanto. Y acaeſciò dar vn muchacho, que pareſcia hijo de vn principe, por vn queſo; & cient perſonas por vn cauallo.

7 En eſtas obras eſtuuo deſde el año de veynte y ſeys haſta el año

altri molti paeſi, che Iddio in quell'Indie haueua loro ſcoperto.

4 Cominciò queſto tiranno, con trecento huomini, che conduſſe ſeco, à far guerre crudeli à quei buoni, & innocenti popoli, che ſtauano nelle caſe loro, ſenza offender alcuno; doue ammazzò, e diſtruſſe infinite genti.

5 E perche il paeſe non hà oro, che ſe ne haueſſe, gli haurebbe conſumati nelle minere, per cauarlo; perciò per far oro de i corpi, e dell'anime di quelli, per gli quali Gieſù Chriſto morì, fece ſchiaui indifferentemente tutti quelli, ch'egli non ammazzaua; e ſpediua molti vaſcelli, che veniuano alla fama de gli ſchiaui, pieni di perſone, vendute per vino, oglio, aceto, carni porcine, veſtimenti, caualli, e per quello, ch'egli, & eſſi, haueano biſogno, ſecondo il giuditio, e parer loro.

6 Daua vna donzella ad elettione frà cinquanta, e cento, la più bella dell'altre, à ciaſcuno quella che ſciegließe per vna arroba di vino, ò d'oglio, o d'aceto, ò per vn porco; e parimente vn fanciullo ben diſpoſto, ſcielto frà ducento, e trecento, per altretanto. Et fù dato tal'hora vn fanciullo, che pareua figliuolo d'vn Principe per vn formaggio; e cento perſone per vn cauallo.

7 In queſte operationi egli continuò dall'anno del 26 fino al 33 che furo-

año de treynta y tres, que fueron siete años, assolando, y despoblando aquelas tierras, & matando sin piedad aquellas gentes, hasta que oyeron alli las nueuas delas riquezas del Peru, que se le fue la gente Española, que tenia, y cessò por algunos dias aquel infierno.

furono sette anni, distruggendo, e spopolando quei paesi, & ammazzando senza pietà quelle genti, fin tanto che hebbero auiso colà delle ricchezze del Però, che la gente Spagnuola si partì da lui, e cessò quell'inferno per alquanti giorni.

8 Però despues tornaron sus ministros a hazer otras grādes maldades, robos, y captiuerios, y offensas grandes de Dios; & oy no cessan de hazerlas. & quasi tienen despobladas todas aquellas treziētas leguas, que estauan, como se dixo, tan llenas, y pobladas.

8 Però dopo tornarono i suoi ministri à far altri gran mali, rubbarie, cattiuità, & offese grandi di Dio; & hoggidì non cessano di farle. Et hanno quasi affatto spopolate tutte quelle trecento leghe, ch'erano, come si disse, tanto piene di popoli.

9 No bastaria a creer nadie, ni tampoco a dezirle, los particulares casos de crueldades, que alli se han hecho: solo dirè dos, o tres, que me ocurren.

9 Niuno potrebbe credere, ne si potrebbero raccontare li casi particolari delle crudeltadi, che iui furono fatte; solo ne dirò, due ò tre, che mi souengono.

10 Como andauan los tristes Españoles con perros brauos buscando, & aperreandos los yndios, mugeres, y hombres, vna yndia enferma viendo, que no podia huyr delos perros, que no la hiziessen pedaços, como hazian alos otros, tomo vna soga, y atose al pie vn niño, que tenia de vn año, y ahorcose de vna viga: & no lo hizo tan presto, que no llegaron los perros, & despedaçaron el niño: aunque antes que acabasse de morir, lo baptizò vn frayle.

10 Andando li tristi Spagnuoli con cani feroci cercando, e dando la caccia à gli Indiani, donne, & huomini; vna Indiana inferma vedendo che non poteua fuggire, che li cani non la sbranassero, come sbranauano gli altri, tolse vna corda, e s'attaccò ad vn piede vn suo fanciullino d'vn'anno, e s'impiccò ad vn traue; & non fù così presta, che non arriuassero li cani, e smembrassero il fanciullo: se ben prima, che finisce di morire, vn frate lo battizzò.

11 Quando se salian los Españoles de aquel Reyno, dixo vno a vn hijo de vn Señor de cierto pueblo, ò prouincia, que se fuesse con el;

11 Quando vsciuano gli Spagnuoli di quel Regno, vno di loro disse ad vn figliuolo d'vn Signore di certa Terra, ò Prouincia, che se ne andasse

el; dixo el niño, que no queria de-
xar su tierra, responde el Español;
vete comigo, sino cortarte hè las
orejas; dize el muchacho que no.
saca vn puñal, & cortale vna ore-
ja, y despues la otra; y diziendole
el muchacho, que no queria dexar
su tierra: cortale las narizes, rien-
do, y como si le diera vn repelon
no mas.

12 Este hõbre perdido se loò,
& jactò delante de vn venerable
religioso desuergonçadamẽte, di-
ziendo, que trabajaua quanto po-
dia por emprenar muchas muge-
res Yndias; paraque, vendiendo-
las preñadas por esclauas, le diesse
mas precio de dinero por ellas.

13 En este Reyno, o en vna
prouincia dela nueua España, yẽ-
do cierto Español con sus perros a
caça de venados, o de conejos, vn
dia no hallando, que caçar, pare-
sciole, que tenian hambre los per-
ros; y toma vn muchacho chiqui-
to a su madre, & con vn puñal cor
tale a taraçones los braços, y las
piernas, dãdo a cada perro su par-
te; y despues de comidos aquellos
taraçones, echales todo el corpe-
zito en el suelo a todos juntos.

14 Vease a qui quanta es la in-
sensibilidad delos Españoles en
aquellas tierras; & como los ha
traydo, Dios in reprobum sen-
sum; y en que estima tienen a a-
quellas gentes, criadas ala yma-
gen de Dios, & redemidas por su
sangre. Pues peores cosas vere-
mos abaxo.

De-

*daße con lui; rispose il fanciullo, che
non voleua lasciar il suo paese; re-
plicò lo Spagnuolo; vientene meco,
altramente io ti taglierò l'orecchie;
dice il putto, che non voleua. Caccia
egli mano ad vn pugnale, e gli taglia
vn'orecchia, e poi l'altra; e dicendo il
putto, che non voleua lasciar il suo
paese, gli taglia le narici, ridendo, co-
me se gli desse solo vn pizzicone.*

12 *Questo huomo perduto si lo-
dò, e vantò senza vergogna auanti vn
venerabile religioso, dicendo, che
s'affaticaua quanto poteua per ingra-
uidar molte donne Indiane; perche
vendendole grauide per ischiaue, glie
le pagassero meglio.*

13 *In questo Regno, ò fosse in
vna Prouincia della nuoua Spagna,
andando vno Spagnuolo con li suoi
cani à caccia di saluaticine, ò di coni-
gli, non trouando vn giorno da cac-
ciare, gli parue, che i cani hauessero
fame; & egli toglie vn piccolo fan-
ciullo a sua madre, e con vn pugna-
le gli taglia in pezzi le braccia, e le
gambe, dando à ciascun cane la sua
parte; e dopo, c'hebbero mangiati
quei pezzi, gitta in terra à tutti in-
sieme quel corpicello.*

14 *Si consideri qui quanta è la
insensibilità de gli Spagnuoli in quel
le parti; e come Iddio gli hà lasciati
cadere in reprobo senso; & che conto
fanno di quelle genti, create all'ima-
gine di Dio, e redente co'l suo san-
gue. Mà cose peggiori vederemo
più abasso.*

15 Dexadas infinitas, & inauditas crueldades, que hizierō los, que se llaman Christianos en este Reyno, que no basta iuyzio a pensallas, solo con esto quiero concluyrlo, que salidos todos los tiranos infernales del, con el ansia que los tiene ciegos de las riquezas del Perù, mouiose el padre fray Iacobo con quatro religiosos de su orden de Sant Francisco, a yr aquel Reyno a apaziguar, y predicar, & traer a Iesu Christo el rebusco de aquellas gentes, que restauan de la vendimia infernal, y matanças tiranicas, que los Españoles en siete años auian perpetrado; & creo que fueron estos religiosos el año de treynta y quatro.

16 Embiaronles delante ciertos Yndios de la prouincia de Mexico por mensajeros, si tenian por bien, q̄ entrassen los dichos religiosos en sus tierras, a dalles noticia de vn solo Dios, q̄ era Dios, y Señor verdadero de todo el mundo.

17 Entraron en consejo, & hizieron muchos ayuntamientos, tomadas primero muchas informaciones, que hombres eran aquellos, que se dezian padres, & frayles, y que era lo que pretendian; y en que diffirian de los Christianos, de quien tantos agrauios, & injusticias auian recebido.

18 Finalmente acordaron de rescebirlos, con que solos ellos, y no Españoles alla entrassen. Los religiosos se lo prometieron, porque assi lo lleuauan concedido por el

15 Lasciando infinite, & inn[audite] crudeltà, che fecero quelli, [che si] chiamiano Christiani in questo Re[gno], che non vi è giuditio, che b[asti] à pensarle, voglio concluder con q[ue]sto solo; che essendone vsciti tutt[i] tiranni infernali, per l'ansia delle ricchezze del Perù, che gli hà f[atti] ciechi, si mosse il Padre frà Iacom[o] con quattro religiosi del suo ordine [di] San Francesco, ad andar à quel R[e]gno, per pacificarlo, e predicare, [e] condur à Giesu Christo il rimane[nte] di quelle genti, che restauano dalla vindemia infernale, e dall'uccisio[ni] tiranniche, che gli Spagnuoli in sett[e] anni haueano fatto; e credo, che a[n]darono questi religiosi l'anno del 3[4].

16 Mandarono auanti certi I[n]diani della Prouincia del Messi[co] per messaggeri, à ricercare, se si c[on]tentauano, che entrassero i detti re[li]giosi ne' paesi loro, à dar loro notit[ia] di vn solo Iddio, ch'era Iddio, e Si[gnor] gnor vero di tutto il mondo.

17 Misero la cosa in consulta, [e] si radunarono molte volte, hauen[do] prima tolto molte informationi, [che] sorte d'huomini erano quelli, che [si] chiamauano Padri, e Frati, e che [co]sa pretendeuano; & in che erano [dif]ferenti dalli Christiani, dalli qu[ali] haueano riceuuto tante offese, & [in]giustitie.

18 Finalmente si risolsero di riceuerli, con questo, che solo essi, e non Spagnuoli vi entraßero. Li religiosi lo promisero, perche cosi glielo haueua concesso il Vicere della nuoua

el Visorey dela nueua España; & con esto, que les prometiessen, que no entrarian mas alli Españoles, sino religiosos; ni les seria hecho por los Christianos algun agrauio.

19 Predicaronles el Euangelio de Christo, como suelen, y la intencion sancta delos Reyes de España para có ellos. & tāto amor, y labor tomaron con la doctrina, y exemplo delos frayles, & tanto se holgaron delas nueuas delos Reyes de Castilla; delos quales en todos los siete años passados nunca los Españoles les dieron noticia, que auia otro Rey, sino aquel, que alli los tiranizaua, y destruya; que acabo de quarēta dias, que los frayles auiá entrado, & predicado, los Señores dela tierra les truxeron, y entregaron todos sus Ydolos, que los quemassen.

20 Y despues desto sus hijos, paraque los enseñassen, q̄ los quieren mas que las lūbres de sus ojos. & les hizierō yglesias, y templos, & casas; & los cōbidauan de otras prouincias a que fuessen a predicalles, & dalles noticia de Dios, y de aquel que dezian, que era gran Rey de Castilla.

21 Y persuadidos delos frayles hizieron vna cosa, que nunca en las yndias hasta oy se hizo; y todas las, que se fingen por algunos delos tiranos, que alla han destruydo aquellos Reynos, & grandes tierras, son falsedad, y mentira.

ua Spagna; e dato ordine, che promettessero, che non vi entrariano più Spagnuoli, se non religiosi; ne riceuerianο dalli Christiani ingiuria alcuna.

19 Predicarono a quei popoli, come sogliono, l'Euangelio di Christo, e la santa intentione dalli Rè di Spagna verso loro. E tanto amor, e gusto riceuettero dalla dottrina, e dall'essempio delli frati, e tanto si rallegrarono delle nuoue delli Rè di Castiglia; delli quali in tutti li sette anni passati mai gli Spagnuoli non diedero loro notitia, ne che vi fosse altro Rè, che colui, che iui li tiranneggiaua, e distruggeua; che dopo quaranta giorni, che li frati erano entrati, & haueano predicato, li Signori della terra, portarono, & consegnarono ad essi tutti i loro Idoli, acciochè gli abbruggiassero.

20 E dopo gli diedero i proprij figliuoli, che da loro sono amati, più che la luce de gli occhi, affinche gli ammaestrassero. E fabricarono loro Chiese, monasterij, e case; e li chiamauano da altre Prouintie, perche andassero a predicare, e dar loro notitia di Dio, e di colui, che diceuano esser gran Rè di Castiglia.

21 E persuasi dalli frati fecero vna cosa, non mai più fatta nell'Indie fino al giorno d'hoggi; e tutte quelle, che fingono alcuni di questi tiranni, che hanno distrutto quei Regni, sono falsità, e bugie.

22 Doze, o quinze Señores de muchos vassallos, & tierras, cada vno por si juntando sus pueblos, & tomando sus votos, & consenti miento, se subiectarõ de su propia voluntad al Señorio delos Reyes de Castilla, rescibiẽdo al Empera dor, como Rey de España, por Se ñor supremo, & vniuersal; & hizieron ciertas señales, como firmas, las quales tengo en mi poder, con el testimonio delos dichos frayles.

22 Dodici, ò quindeci Signori di molti vassalli, e terre, ciascuno da per se, congregando i suoi popoli, e pigliando i loro voti, & consenso, si soggettarono di loro propria volontà al dominio delli Rè di Castiglia, riceuendo l'Imperatore, come Rè di Spagna, per Signore supremo, & vniuersale; & fecero alcuni segni, come sottoscrittioni, le quali io hò in poter mio, con la fede delli detti frati.

23 Estando en este aprouechamiento dela fee, & con grandissima alegria, y esperança los frayles de traer a Iesu Christo todas las gentes de aquel Reyno, que delas muertes, y guerras injustas passadas auian quedado, que aun no erã pocas, entraron por cierta parte diez y ocho Españoles tiranos de cauallo, & doze de pie, que eran treynta, & traen muchas cargas de Ydolos, tomados de otras prouincias, alos Yndios.

23 Stando li frati in questo accrescimento della fede, e con grande allegrezza, e speranza di tirar à Giesù Christo tutte le genti di quel Regno, ch'erano soprauanzate alle morti, & ingiuste guerre passate, che ancora erano assai, entrarono da vna certa parte diciotto tiranni Spagnuoli à cauallo, e dodici à piedi, che erano trenta, e portarono molte some d'Idoli, tolti à gli Indiani in altre prouincie.

24 Y el capitan delos dichos treynta Españoles llama a vn Señor dela tierra por donde entrauã, & dizele, que tomasse de aquellas cargas de Ydolos, y los repartiesse por toda su tierra, vendiẽdo cada Ydolo por vn yndio, ò yndia para hazello esclauo; amenazandolo, que si no lo hazia, que le auia de hazer guerra.

24 Et il capitano delli detti trenta, chiamò vn Signor di quella terra, per la quale entrauano, e gli disse, che douesse pigliare di quelle some d'Idoli, e diuiderli per tutta la sua terra, vendendo ciascun Idolo per vn Indiano, ò Indiana, per fargli schiaui; minacciandolo, se non lo faceua, di fargli guerra.

25 El dicho Señor, por temor forçado, destribuyò los Ydolos por toda su tierra, & mandò a todos sus vassallos, que los tomassen para

25 Il detto Signore, sforzato dal la paura, distribuì gli Idoli per tutta la sua Terra, e commandò à tutti i suoi vassalli, che gli pigliassero per ado-

ra adorallos, & le diessen Yndios, & Yndias para dar alos Españoles para hazer esclauos. Los Yndios de miedo, quien tenia dos hijos daua vno, & quien tres daua dos, & por esta mañra complian con aquel tan facrilego comercio; y el Señor, o Cacique contentaua los Españoles, si fueran Christianos.

26 Vno destos ladrones impios, infernales, llamado Iuan Garcia, estando enfermo, y propinco ala muerte, tenia debaxo de su cama dos cargas de Ydolos, y mãdama a vna Yndia, que le seruia, que mirasse bien, que aquellos Ydolos, que alli estauan, no los diesse a true que de gallinas, porque eran muy buenos, si no cada vno por vn esclauo. Y finalmente con este testamento, y en este cuydado ocupado muriò el desdichado. y quiẽ duda, que no estè en los infiernos sepultado?

27 Veafe, y considerese agora aqui qual es el aprouechamiẽto, y religion, y exemplos de Christiandad delos Españoles, que van alas Yndias; que honrra procuran a Dios; como trabajan, que sea conoscido, y adorado de aquellas gẽtes; que cuydado tienen de que por aquellas animas se siembre, y crezca, & dilate su sancta fee. & iuzguese, si fue menor pecado este, que el de Ieroboan, *qui peccare fecit Israel*, haziendo los dos bezerros de oro, para que el pueblo adorase. o si fue ygual al de Iudas, o que mas escandalo causasse.

Estas

adorarli, e gli dessero Indiani, & Indiane da dare a gli Spagnuoli per ischiaui. Gli Indiani per timore, chi hauea due figliuoli ne daua vno, e chi tre ne daua due; & à questo modo adempiuano quel sacrilego commercio; & il Signore, ò Principe rendeua sodisfatti gli Spagnuoli, se fossero stati Christiani.

26 *Vno di questi ladroni empij, & infernali, chiamato Giouani Garzia, essendo infermo, e vicino alla morte, hauea sotto il suo letto due some d'Idoli, e commandaua ad vna Indiana, che il seruiua, che guardasse bene à non dar quegli Idoli, che iui erano, in cambio di galline, perche erano molto buoni; mà ciascuno per vno schiauo. E finalmente con questo testamento, & occupato in questo pensiero l'infelice se ne morì. E chi dubita, ch'egli non sia sepolto nell'Inferno?*

27 *Hora si veda qui, e si consideri, quale sia il profitto, la religione, e gli essempij di Christianità de gli Spagnuoli, che vanno all'Indie; che honore procurano à Dio; come s'affaticano, perche sia conosciuto, & adorato da quelle genti; che cura hanno, che si semini, s'accresca, e si dilati frà quelle anime la sua santa fede. E si giudichi, se questo fù minor peccato, che quello di Ieroboam,* qui peccare fecit Israel, *facendo i duo vitelli d'oro, acciochè il popolo gli adorasse. O se fù eguale à quel di Giuda, ò che causasse più scandalo.*

Que-

28 Estas pues sō las obras delos Espiñoles, que van alas yndias : q̄ verdaderamente muchas, & infinitas vezes por la cudicia, que tienen de oro, han vendido, y venden oy en este dia, & niegan y reñiegan a Iesu Christo.

29 Visto por los yndios, q̄ no auia salido verdad lo, que los religiosos les auian prometido, q̄ no auian de entrar Españoles en aq̄llas prouincias; & q̄ los mesmos Españoles les trayan ydolos de otras tierras a vender, auiēdo ellos entregado todos sus Dioses alos frayles, para q̄ los quemassen, por adorar vn verdadero Dios; alborotose, & indignose toda la tierra contra los frayles; & vanse a ellos diziendo.

30 Porque nos aueys mentido, engañandonos, que no auia de entrar en esta tierra Christianos? Y porque nos aueys quemado nuestros Dioses, pues nos traen a vender otros Dioses de otras prouincias vuestros Christianos? Por ventura non eran mejores nuestros Dioses, que los delas otras naciones?

31 Los religiosos los aplacarō lo mejor, que pudieron, no teniendo, que responder. Vanse a buscar los treynta Españoles, & dizenles los daños, que auian hecho; requierenles, que se vayan; no quisieron; antes hizieron entender alos yndios, que los mesmos frayles los auian hecho venir allì, que fue malicia consumada.

32 Finalmente acuerdan de matar

28 Queste dunque sono l'oper[e de] gli Spagnuoli, che vanno alle Indie, [le] quali veramente molte, anzi in[fini]te volte, per desiderio dell'oro ha[nno] venduto, e vendono fino al giorno d'hoggi, e negano, e rinegano Giesu Christo.

29 Veduto da gli Indiani, che non era riuscito vero quello, che li religiosi haueano loro promesso, che non sarebbero entrati Spagnuoli in quelle prouincie; e che li medesmi Spagnuoli portauano loro Idoli da altri paesi [a] vendere, hauendo essi dato tutti i loro Dei alli frati, acciochè gli abbruciassero, per adorar vn solo vero Iddio; tumultò, e si sdegnò tutta la terra contra li frati; e vanno à loro dicendo.

30 Perche ci hauete mentito, ingannandoci con dire, che non eran per entrar in questo paese Christiani? E perche ci hauete abbruggiato i nostri Dei, poiche i vostri Christiani ci portano Dei à vendere da altre Prouincie? Forse non erano migliori i nostri Dei, che quelli dell'altre nationi?

31 Li religiosi, non hauendo, che rispondere, gli acquetarono al meglio, che puotero. Vanno à cercar li trenta Spagnuoli, e dicono loro li danni, c'haueano fatto, ricercandogli à volersi partire: essi non volsero; anzi fecero intender à gli Indiani, che li medesmi frati gli haueano fatti venire; che fu il colmo della malitia.

32 Finalmente gli Indiani si risoluono

[illegible] os f[illegible]yles. hu yen [illegible] na noche, porcier te[illegible]s, que los auisaron. Y despues de ydos, c[illegible]yendo los yndios en la innocencia, & virtud delos frayl[illegible], & maldad delos Españoles embiaron mensajeros cincuēta leguas tras ellos, rogandoles, que se tornassen, & pidiendoles perdon dela alteracion que les causaron

33 Los religiosos, como sieruos de Dios, y zelosos de aquellas animas, creyendoles, tornaronse ala tierra, & fueron rescebidos como Angeles, aziendoles los yndios mil seruicios; y estuuieron quatro, o cinco meses despues.

34 Y porque nunca aquellos Christianos quisierō yrse dela tierra, ni pudo el Virrey con quanto hizo sacallos, porque está lexos dela nueua España, aunque los hizo apregonar por traydores; & porque no cessauan de hazer sus acostumbrados insultos, & agrauios alos yndios; paresciendo alos religiosos, que tarde que temprano, con tan malas obras los yndios se resabiarian, & que quiça caeria sobre ellos, especialmente, que no podian predicar alos yndios con quietud dellos, & suya, & sin continuos sobre saltos, por las obras malas delos Españoles; acordaron de desinampararar aquel Reyno.

35 Assi quedò sin lumbre, y socorro de doctrina; y aquellas animas en la escuridad de ygnorantia & miseria, que estauan; quitandoles

soluono d'ammazzar li frati. li frati, che furono auuertiti da alcuni Indiani, vna notte se ne fuggono. E dopo partiti, accortisi gli Indiani dell'innocenza, e virtù delli frati, e della malitia de gli Spagnuoli, mandarono lero dietro alcuni messi cinquanta leghe, pregandoli à ritornare, e chiedendo loro perdono del disturbo, che gli haueana dato.

33 Li Religiosi, come serui di Dio, e zelosi di quell'anime, dando loro credito, ritornarono alla terra, e furono riceuuti come angeli, facendo loro gli Indiani mille seruitij; e vi stettero quattro, ò cinque mesi dopo.

34 E perche quelli Christiani non volsero mai partirsi dalla terra, ne puote il Vicerè cauargli fuori, per quanto egli fece, per esser lontana dalla nuoua Spagna, se bene gli fece dichiarar per traditori; e perche non cessauano di far i loro insulti, & aggrauij ordinarij à gli Indiani; parendo alli Religiosi, che, ò tardi, ò per tempo, gli Indiani si disgusteriano di così triste operationi, e che forse sarebbe caduto il male sopra di loro, specialmente che non poteuano predicare à gli Indiani con quietezza di quelli, e sua propria, e senza continue turbationi, per le cattiue operationi de gli Spagnuoli; determinarono d'abbandonar quel Regno.

35 Così restò senza lume, e soccorso di dottrina; e quell'anime nell'oscurità dell'ignorantia, & nella miseria, nella quale si trouauano; leuando

les al mejor tiempo el remedio, y regadio dela noticia, & conoscimiento de Dios, que yuan ya tomando auidissimamente; como si quitassemos el agua alas plantas rezien puestas de pocos dias; y esto por la inexpiable culpa, & maldad consumada de aquellos Españoles.

De la Prouincia di Sancta Marta.

LA prouincia de Sancta Marta era tierra donde los yndios tenian muy mucho oro; porque la tierra es rica, y las comarcas, & tenian yndustria de cogello. Y por esta causa desde el año de mil, & quatro cientos, & nouenta y ocho hasta oy año de mil, & quinientos & quarenta y dos, otra cosa no hã hecho infinitos tyranos Españoles, sino yr a ella con nauios, y saltear, & matar, y robar aquellas gentes por roballes el oro, que tenian; y tornauanse en los nauios, que yuan en diuersas, & muchas vezes, en las quales hizieron grandes estragos, y matanças, & señaladas crueldades; y esto comunmente ala costa dela mar, & algunas leguas la tierra dentro hasta el año de mil, & quinientos y veynte y tres.

2 El año de mil, & quinientos & veynte y tres fueron tiranos Españoles a estar de assiento allà. Y porque la tierra, como dicho es, era rica, suscedieron diuersos capitanes,

uando loro al miglior tempo il rimedio, & l'irrigamento della no[titia], e del conoscimento di Dio, la q[uale] andauano già riceuendo auidissimamente; come se noi leuassimo l'acqua alle piante già pochi giorni piantate, & questo per la colpa irreconciliabile, e per la malitia estrema di quegli Spagnuoli.

Della Prouincia di Santa Marta.

LA Prouincia di Santa Marta era vn paese, doue gli Indiani haueano moltissimo oro; perche la terra, & i lochi circonuicini sono ricchi, e gli huomini industriosi nel raccoglierlo. E per questa causa dall'anno 1498 fino al presente 1542 non hanno fatto altro infiniti tiranni Spagnuoli, se non andarsene là con vaselli, e depredare, & vccidere quelle genti, per rubbar l'oro, c'haueuano; e poi tornauano ne' vascelli, con i quali andauano molte, e varie volte, nelle quali fecero grandi stragi, & vccisioni, e segnalate crudeltà; & questo communemente alla costa del Mare, & alcune leghe dentro terra fin l'anno 1523.

2 L'anno 1523 andarono alcuni tiranni Spagnuoli à fermar iui la loro habitatione. E perche la terra, come s'è detto, è ricca, successero diuersi capitani l'vno più crudele dell'altro;

pitanes, vnos mas crueles, que otros, que cada vno parecia, que tenia hecha profession de hazer mas exorbitantes crueldades, y maldades, que el otro, porque saliesse verdad la regla, q̃ arriba pusimos.

3 El año de mil, & quinientos & veynte y nueue, fue vn gran tirano muy de proposito, & cõ mucha gente, sin temor alguno de Dios, ni compassion de humano linage, el qual hizo con ella tan grandes estragos, matanças, & impiedades, que a todos los passados excediò. Robò el, y ellos muchos thesoros en obra de seys, o siete años que biuiò.

4 Despues de muerto sin confession, y aun huyendo dela residencia, que tenia, sucedierõ otros tiranos matadores, y robadores, que fueron a consumir las gentes, que delas manos, y cruel cuchillo delos passados restauan.

5 Estendieronse tanto por la tierra dentro, vastando, y assolando grandes, & muchas prouincias, matando, y captiuando las gentes dellas, por las maneras suso dichas delas otras, dando grandes tormẽtos a Señores, y a vassallos, porque descubriessen el oro, y los pueblos, q̃ lo tenian, excediendo, como es dicho, en las obras, y numero, & calidad a todos los passados, q̃ desde el año dicho de mil, & quinientos, y veynte y nueue hasta oy han despoblado por aq̃lla parte mas de quatro ciẽtas leguas de tierra, q̃ estaua assi poblada como las otras.

Ver-

altro, che pareua che ciascuno hauesse fatto professione di far più essorbitanti mali, e crudeltà dell'altro, accioche si verificasse la regola, c'habbiamo posto di sopra.

3 L'anno 1529 vi andò vn gran tiranno à bella posta, senza alcun timor di Dio, ne compassione del genere humano, insieme con molta gente, con la quale fece tanto grandi stragi, vccisioni, & empietà, che superò tutti gli antecessori. Rubò egli, & essi in tempo di sei, ò sette anni, che visse, molti tesori.

4 Dopo esser morto senza confessione, & anco fuggendo dal Sindicato, che gli si facceua, successero altri tiranni homicidiarij, e ladroni, che andarono à distruggere quelle genti, che erano sopravanzate dalle mani, e dal ferro crudele delli passati.

5 Si stesero tanto dentro terra, ruuinando, & esterminando grandi, & molte prouincie, vccidendo, e facendo schiaue le persone di quelle, ne' modi, che di sopra si sono raccontati dell'altre, dando graui tormenti alli Signori, & alli vassalli, perche scoprissero l'oro, e le Terre, doue n'era, trapassando, come s'è detto, nell'operationi cosi in numero, come in qualità tutti gli antecessori, che dal detto anno 1529 fin al di d'hoggi, hanno disertato per quella parte più di 400 leghe di paese, ch'era cosi popolato, come l'altro.

L Io

6 Verdaderamente affirmo, q̃ si en particular ouiera de referir las maldades, matanças, despoblaciones, injusticias, violencias, estragos, y grandes peccados, que los Españoles en estos Reynos de Sancta Marta han hecho, & cometido, cõtra Dios, & cõtra el Rey, & aquellas innocentes naciones, yo haria vna muy larga hystoria. pero esto quedarse ha para su tiempo, si Dios diere la vida.

6 Io attesto con verità, che haueßi à riferire particolarme... mali, l'vccisioni, le distruttioni, l'i... giustitie, le violenze, le stragi, ... gran peccati, che gli Spagnuoli ha... no fatto in questo Regno di Santa Marta, contra Iddio, contra il Rè, e contra quelle nationi innocenti, componerei vna lunghißima istoria mà questo lo riseruo à debito tem... se Iddio mi darà vita.

7 Solo quiero aqui dezir vnas pocas de palabras delas, que escriue agora al Rey nuestro Señor el Obispo de aquella prouincia; y es la hecha dela carta a veynte de mayo del año de mil, & quinientos, & quarenta y vno, el qual entre otras palabras dize assi.

7 Solo voglio raccontar qui al... ne poche parole, di quelle, c'hora scr... ue al Rè nostro Signore il Vescouo ... quella prouincia; e la data della le... tera è delli 20. di Maggio dell'anno 1541, il quale frà l'altre parole dice cosi.

8 Digo sagrado Cesar, que el medio para remediar esta tierra es, que Vuestra Magestad la saque ya de poder de padrastros, y le de marido, que la tracte como es razon, y el a merece, y esto con toda breuedad; porque de otra manera, segun la aquexan, & fatigan estos tiranos, que tienen encargamiento della, tengo por cierto, que muy ayna dexara de ser etcet.

8 Io dico, ò Sacro Cesare, che ... modo di rimediare à questo paese è, che Vostra Maestà lo leui horam... fuori delle mani di padregni, e gli dia marito, che lo tratti, com'è di ragione, & egli merita, e questo quanto prima; perche d'altra maniera, secondo, che lo premono, e lo trau... gliano questi tiranni, che ne hanno ... gouerno, tengo per certo, che molto presto sarà distrutto &c.

9 Y mas abaxo dize; Donde conoscera Vuestra Magestad claramente, como los, que gouiernan por estas partes merescen ser desgouernados, para que las republicas se aliuiassen. y si esto no se haze, a mi ver, no tienen cura sus enfermedades. y conoscera tambien, como en estas partes no ay

Chri-

9 E più à basso dice; Donde conoscerà chiaramente Vostra Maestà che quelli, che gouernano in quest... parte, meritano d'eßer distrutti, per allegerir le Republiche. E se questo non si fà, le loro infirmità, al mio parere, sono senza rimedio. E conoscerà parimente, che in queste parti non vi sono Christiani, mà demo-

nij;

Christianos, sino demonios; ni ay seruidores de Dios, ni de Rey, sino traydores a su ley, y a su Rey.

10 Porque en verdad que el mayor inconueniente, que yo hallo, para traer los yndios de guerra, y hazellos de paz, y a los de paz al conoscimiento de nuestra fee, es el aspero, & cruel tractamiento, que los de paz, resciben delos Christianos.

11 Por lo qual estan tan escabrosos, & tan abispados, que ninguna cosa les puede ser mas odiosa, ni aborrecible, que el nombre de Christianos, alos quales ellos en toda esta tierra llaman en su lēgua yares, que quiere dezir demonios; & sin duda ellos tienen razon, por que las obras, q̄ acà obrā, ni son de Christianos, ni de hombres, q̄ tienē vso de razō, sino de demonios.

12 De donde nace, que como los yndios veen este obrar mal, & tan sin piedad generalmente, assi en las cabeças, como en los miembros, piensan, que los Christianos lo tienen por ley, y es autor del'o su Dios, & su Rey. y trabajar de persuadirles otra cosa, es querer agotar la mar, y darles materia de reyr, & hazer burla, y escarnio de Iesu Christo, & su ley.

13 Y como los yndios de guerra vean este tratamiento, que se haze alos de paz, tienen por mejor morir de vna vez, que no de muchas en poder de Españoles. Selo esto, inuictissimo Cesar, por experiencia etce.

Dize

nij; ne vi sono serui di Dio, ne del Rè, mà traditori alla sua legge, & al loro Rè.

10 *Perche in verità il maggior inconueniente, ch'io trouo per tirar gli Indiani dalla guerra alla pace, e dalla pace al conoscimento della nostra Santa Fede, è l'aspero, e crudel trattamento, che quelli che stanno in pace riceuono dalli Christiani.*

11 *Perloche sono così asperi, & adirati, che nissuna cosa può esser loro più in odio, & abborimento, che il nome delli Christiani, li quali essi in tutto questo paese chiamano in lingua loro Yares, che vuol dir demonij; e senza dubbio hanno ragione, perche l'opere, che qui fanno non sono di Christiani, ne d'huomini ragioneuoli, mà di diauoli.*

12 *Dalche procede, che vedendo gli Indiani generalmente queste triste operationi, e tanto priue di pietà, così delli capi, come dei membri, pensano, che li Christiani le habbiano per legge, e che sia autor d'esse il loro Dio, & il loro Rè. E l'affaticarsi di persuader loro in contrario è vn voler seccar il mare, e dar loro materia di ridersi, & farsi beffe di Giesù Christo, e della sua legge.*

13 *E vedendo gli Indiani da guerra questo trattamento che si fà à quelli, che stanno in pace, stimano meglio il morire vna volta, che molte in potestà de gli Spagnuoli. Io sò questo, inuitissimo Cesare, per esperienza, & c.*

14 Dize mas abaxo en vn capitulo: Vuestra Magestad tiene mas seruidores por acà delo, que piensa; porque no ay soldado, de quantos acà estan, q̃ no ose dezir publicamẽte, q̃ si saltea, o roba, o destruye, o mata, o quema los vassallos de Vuestra Magestad, porq̃ le den oro, sirue Vuestra Magestad; a titulo que diz, que de alli le viene su parte a Vuestra Magestad. y por tanto seria bien, Christianissimo Cesar, que Vuestra Magestad diesse a entender, castigando algunos rigurosamente, que no rescibe seruicio en cosa, que Dios es deseruido.

15 Todas las suso dichas son formales palabras del dicho Obispo de Sancta Marta: por las quales se vera claramente lo, que oy se haze en todas aquellas desdichadas tierras, y contra aquellas innocentes gentes.

16 Llama yndios de guerra los, que estan, y se han podido saluar, huyendo delas matanças delos infelices Españoles, por los mõtes. y los de paz llama los, que, despues de muertas infinitas gentes, ponẽ en la tyranica, y horrible seruidumbre arriba dicha, donde alcabo los acaban de assolar, y matar, como parece por las dichas palabras del Obispo; y en verdad que explica harto poco lo, que aquellos padecen.

17 Suelen dezir los yndios en aquella tierra, quando los fatigan, lleuandolos con cargas por las fier ras,

14 Più à basso in vn capitolo dice: Vostra Maestà hà più seruitori in queste parti di quello, che s'imagina; perche non ci è soldato di quanti si trouano qui, che mentre assassina, ò ruba, ò distrugge, ò ammazza, ò abbruggia li vassalli di Vostra Maestà, perche gli diano oro, non ardisca di dire, che serue alla Maestà Vostra; perche dice, che di quello tocca à Vostra Maestà la sua parte. E per tanto saria bene Christianissimo Cesare, che Vostra Maestà facesse conoscere, castigando alcuni rigorosamente, che non riceue seruitio in cosa, ch'è contraria al seruitio di Dio.

15 Tutte le sopradette sono parole formali del detto Vescouo di Santa Marta: per le quali si vederà chiaramente quello, c'hoggi si fà in quegli sfortunati paesi, e contra quegl' innocenti popoli.

16 Egli chiama Indiani da guerra quelli, che stanno nelle montagne, e s'hanno potuto saluar fuggendo dalle vccisioni de gli infelici Spagnuoli, E chiama di pace quelli, che da gli Spagnuoli, dopo hauer vccise infinite genti, sono messi nella tirannica, & horibile seruitù detta di sopra, nella quale poi finiscono di distruggerli, & vcciderli, come appare dalle dette parole del Vescouo; & in verità, ch'egli esprime assai poco quello, che colo ro patiscono.

17 Sogliono dire gli Indiani in quel paese quando gli fanno affaticare, conducendoli con some per le mon-

ras, si caen, y desmayan de flaqueza, & trabajo. porque alli les dan de coces, y palos, & les quiebrã los dientes con los pomos delas espadas, porque se leuanten, y anden sin resollar; Andà que soys malos; no puedo mas; matame aqui, que aqui quiero quedar muerto. y esto dizenlo con grandes sospiros, y apretamiento del pecho, mostrando grande angustia, y dolor.

18 O quien pudiesse dar a entẽder de cient partes vna, delas afflictiones, & calamidades, que aquellas innocentes gentes, por los infelices Españoles padecẽ. Dios sea aquel, que lo dè a entender alos, que lo pueden, y deuen remediar.

Dela Prouincia de Cartagena.

Esta Prouincia de Cartagena està mas abaxo cicuentas leguas dela de Sancta Marta, hazia el Poniente, & junto cõ ella la del Cenù, hasta el Golfo de Vraba, que ternan sus cient leguas de costa de mar, & mucha tierra la tierra dentro hazia el medio dia.

2 Estas prouincias han sido tractadas, angustiadas, muertas, despobladas, y assoladas, desde el año de mil, & quatro cientos y nouenta y ocho, o nueue hasta oy, como las de Sancta Marta; y hechas en ellas muy señaladas crueldades, y muertes, y robos por los Españoles, que por acabar presto esta breue suma, no quiero dezir en par-

montagne, se cascano, e vengono meno per debolezza, e per fatica, perche danno loro de' calci, e delle bastonate, e rompono loro li denti con i pomi delle spade, accioche si leuino, e caminino senza respirare; Andate, che siete tristi; non posso più; ammazzami qui, che qui voglio restar morto. e dicono ciò con molti sospiri, & affanno, mostrando grand'angustia, e dolore.

18 *O chi potesse esprimere di cento parti la vna dell'afflittioni, e calamità, che quelle genti innocenti patiscono da gli infelici Spagnuoli! Iddio sia quello, che lo faccia conoscere à quelli, che possono, e deuono rimediarlo.*

Della Prouincia di Cartagena.

Questa prouincia di Cartagena è cinquanta leghe più à basso di quella di Santa Marta, verso il Ponente, e confina con quella del Cenù, fino al Golfo di Vraba, che saranno circa cento leghe di costa di mare, e molta terra dentro verso il mezo giorno.

2 *Queste prouincie sono state mal trattate, angustiate, vccise, dispopolate, & esterminate dall'anno 1498, ò 99, fino al giorno d'hoggi, come quelle di Santa Marta; e sono state fatte in esse molto segnalate crudeltà, & vccisioni, e rubarie da gli Spagnuoli, le quali, per finir presto questo breue compendio, e per riferir le maluagità, che*

particular, y por referir las maldades, que en otras agora se hazē.

che in altre hora si fanno, non voglio raccontar in particolare.

Dela costa delas perlas, y de Paria, y la ysla dela Trinidad.

DEsde la costa de paria hasta el Golfo de Venezuela exclusiue, que aurà dozientas leguas, han sido grandes, & señaladas las destruyciones, que los Españoles han hecho en aquellas gentes, salteandolos, y tomandolos los mas, que podian a vida, para vendellos por esclauos.

2 Muchas vezes tomandolos sobre seguro, y amistad, que los Españoles auian con ellos tratado, no guardandoles fee, ni verdad, recibiendolos en sus casas como a padres, y a hijos, dandoles, y siruiendoles con quanto tenian, y podian.

3 No se podrian cierto facilmente dezir, ni encarecer particularizadamente quales, y quātas han sido las injusticias, injurias, agrauios, y desafueros, que las gētes de aquella costa delos Españoles han recebido, desde el año de mil, & quinientos y diez hasta oy. Doso tres quiero dezir solamente, por las quales se juzguen otras ynnumerables en numero, y fealdad, que fueron dignas de todo tormento, y fuego.

4 En la ysla dela Trinidad, que es

Della costa delle perle, e di Paria, e dell'Isola della Trinità.

GRandi, e segnalate foro state le distruttioni, che gli Spagnuoli hanno fatto dalla costa di Paria, fino al Golfo di Venezuola, che saranno ducento leghe, fà quelle genti, assassinandole, e pigliandone quante più poteuano viue, per venderle per ischiaue.

2 Molte volte le prendeuano sotto parola di sicurezza, e di amicitia, trattata da gli Spagnuoli con loro, non osseruando fede, ne verità, menter quelli gli riceueuano nelle loro case, come i padri riceuono i figliuoli, e dando loro quanto haueuano, e seruendogli con tutto quello, che poteuano.

3 Non si potrebbero certo raccontar facilmente, ne minutamente esprimere quali, e quante siano state l'ingiustitie, l'ingiurie, gli agrauij, e li torti, che le genti di quella costa hanno riceuuto da gli Spagnuoli dall'anno 1510 fino al giorno d'hoggi. Io ne voglio raccontar solo due, ò tre, per quali si giudicheranno altre infinite in numero, & in bruttezza, che furono degne d'ogni tormento, e foco.

4 Nell'Isola della Trinità, ch'è mol-

es mucho mayor, que Sicilia, & mas felice, que esta pegada con la tierra firme por la parte de Paria, & que la gente della es dela buena, y virtuosa en su genero, que ay en todas las Yndias, yendo a ella vn salteador el año de mil, & quinietos, & diez y seys, cō otros sesenta, o setenta acostumbrados ladrones, publicaron alos Yndios, que se venian a morar, y biuir a aquella ysla con ellos.

5 Los yndios rescibieronlos, como si fueran sus entrañas, & sus hijos, siruiendoles Señores, & subditos con grandissima affection, y alegria, trayendoles cada dia de comer tanto, que les sobraua para que comieran otros tantos; porque esta es comun condicion, & liberalidad de todos los Yndios de aquel nueuo mundo, dar excessiuamente lo que han menester los Españoles, & quanto tienen.

6 Hazenles vna gran casa de madera en que morassen todos, porque assi la quisieron los Españoles, que fuesse vna, no mas, para hazer lo, que pretendian hazer, y hizieron.

7 Al tiempo, que ponian la paja sobre las varas, o madera, & auian cobrido obra de dos estados, porque los de dentro no viessen a los de fuera, so color de dar priessa aque se acabasse la casa, metieron mucha gente dentro della, & repartieronse los Españoles, algunos fuera al derredor dela casa cō sus armas, para los que se saliessen, y otros

molto maggiore, e più felice, che la Sicilia, la quale è vnita con la terra ferma dalla parte di Paria, & c'hà vna gente della buona, e virtuosa nel l'esser suo, che sia in tutte l'Indie, essendoui andato vn assassino l'anno 1516, con altri sessanta, ò settanta ladroni habituati, diedero ad intendere agli Indiani, che andauano ad habitare, & à viuere in quell'Isola con esso loro.

5 Gli Indiani gli riceuettero, come se fossero loro viscere, e figliuoli, seruendogli li Signori, & li sudditi, con grandissima affettione, & allegrezza, & portando loro ogni giorno tanto da mangiare, che ne soprauanzaua per altretanti; perche questa è conditione, e liberalità commune di tutti gli Indiani di quel nuouo mondo, dar eccessiuamente agli Spagnuoli quello di che hanno bisogno, e quanto essi hanno.

6 Fabbricano vna gran casa di legname, doue habitassero tutti, perche così volsero gli Spagnuoli, che fosse vna, e non più, per far quello, che haueano in pensiero, & che fecero.

7 Quando metteuano la paglia sopra le bacchette, ò legnami, & haueano coperto circa due passi, acciòche quei di dentro non vedessero quelli di fuori, sotto pretesto di dar fretta, che si finisse la casa, vi misero dentro molta gente, e si diuisero gli Spagnuoli, alcuni fuori all'intorno della casa, con le loro armi, per quelli, che se ne vscissero, & altri dentro; li

quali

y otros dentro, los quales echan mano alas eſpadas, & comiençan amenazar los Yndios deſnudos, que non ſe mouieſſen, ſino que los matarian, & començaron a atar, y otros, que ſaltaron para huyr, hizieron pedaços con las eſpadas.

8 Algunos, que ſalieron, heridos, y ſanos, & otros del pueblo, que no auian entrado, tomaron ſus arcos, & flechas, & recogenſe a otra caſa del pueblo, para ſe defender, donde entraron ciento, o dozientos dellos, & defendiendo la puerta, pegã los Eſpañoles fuego a la caſa, & quemanlos todos biuos; y con ſu preſa, que ſeria de ciento y ochenta, o dozientos hõbres, que pudieron atar, vanſe a ſu nauio, y alçan las velas, & van ala yſla de San Iuan, donde venden la mitad por eſclauos, & deſpues ala Eſpañola, donde vendieron la otra.

9 Reprehendiendo yo al capitan deſta tan inſigne traycion, & maldad ala ſazõ en la meſma yſla de Sant Iuan, me reſpondiò, andà Señor, que aſſi me lo mandarõ, & me lo dieron por inſtrucion los, que me embiaron, que quando no pudieſſe tomarlos por guerra, que los tomaſſe por paz.

10 Y en verdad, que me dixo, que en toda ſu vida auia hallado padre, ni madre, ſino en la yſla de la Trinidad, ſegun las buenas obras, que los Yndios le auiã hecho. Eſto dixo para mayor confuſion ſuya,

quali mettono mano alle ſpade, e cominciano à minacciar gli Indiani ignudi, che non ſi moueſſero, altramente gli ammazzerebbero, e cominciarono à legarli, & altri, che ſaltarono fuori per fuggire, gli tagliarono à pezzi con le ſpade.

8 Alcuni, che ſe ne vſcirono, parte feriti, e parte ſani, & altri della terra, che non erano entrati, pigliarono i loro archi, e le freccie, e ſi ritirano in vn altra caſa del cõmune per difenderſi, doue entrarono cento, ò ducento di loro, e difendendo eſſi la porta, gli Spagnuoli attaccano il fuoco alla caſa, e gli abbruggiano viui, e con la preſa fatta, che poteua eſſere cento, e ottanta, ò ducento huomini, che puotero legare, ſe ne vanno al loro vaſcello, & alzano le vele, e vanno all'Iſola di S. Giouanni, doue vendono la metà per iſchiaui, e dopo alla Spagnuola, doue venderono il reſto.

9 Riprendendo io il capitano di queſto coſi infame tradimento, e malitia, in quel medeſmo tempo, nella medeſima Iſola di S. Giouanni, mi riſpoſe; Andateuene Signore, che coſi mi commandarono, e mi diedero per inſtruttione quelli, che mi hanno mandato, che quando io non poteſſi pigliarli pur guerra, li pigliaſſi ſotto preteſto di pace.

10 Et in verità, ch'egli mi diſſe di non hauer trouato in tutta vita ſua padre, ne madre, ſe non nell'Iſola della Trinità, per le buone opere, che gli Indiani gli haueano fatto. Queſto diſſe egli per ſua maggior confu-

siva, & agrauamiento de sus pec-
cados.

11 Destas han hecho en aquel-
la tierra firme infinitas, tomando-
los, & captiuandolos sobre segu-
ro. Vease que obras son estas; &
si aquellos Yndios ansi tomados si-
seran justamente hechos esclauos.

12 Otra vez acordãdo los fra-
yles de Sancto Domingo nuestra
orden de yr a predicar, & conuer-
tir aquellas gentes, que carescian
de remedio, & lumbre de doctri-
na, para saluar sus animas, como
lo estan oy las yndias, embiarõ vn
religioso presentado en theologia
de gran virtud, y sanctidad, cõ vn
frayle lego su compañero, para q̃
viesse la tierra, y tractase la gente,
& buscasse lugar apto para hazer
monasterios.

13 Llegados los religiosos, re-
cibieronlos los yndios como a An-
geles del cielo, y oyenlos con gran
affection, y atencion, & alegria las
palabras, que pudieron entonces
darles a entender mas por señas,
que por habla, porque no sabian
la lengua.

14 Acaescìò venir por alli vn na
uio, despues d̃ ydo el q̃ alli los dexò,
y los Españoles del, vsãdo de su in
fernal costũbre, traen por engaño
sin saberlo los religiosos al Señor
de aquella tierra, que se llamaua
Don Alonso; o que los frayles le
auian puesto este nombre, o otros,
Españoles: porque los yndios son
amigos, & cudiciosos de tener nõ
bre

*fusione, e per aggrauar più i suoi
peccati.*

11 *Di queste cose ne hanno fatto
infinite in quella terra ferma, pigliã-
doli, e facendoli schiaui sotto parola
di sicurezza. Vedasi, che operatio-
ni sono queste; e se quegli Indiani
presi in tal maniera, saranno giusta-
mente fatti schiaui.*

12 *Vn'altra volta, determinando
li Frati dell'ordine nostro di San Do-
minico di andar à predicare, e con-
uertir quelle genti, ch'erano senza ri-
medio, e senza lume di dottrina, per
saluar l'anime loro, come sono anco
hoggidì nell' Indie, mandarono vn
religoso, presentato in Theologia, di
gran virtù, e santità, con vn frate
conuerso suo compagno, acciochè ve-
desse il paese, e pratticasse la gente,
e cercasse loco commodo per fabricar
monasterij.*

13 *Arriuati li religiosi gli ri-
ceuerono gli Indiani, come An-
geli del Cielo, & ascoltarono con
grande affetto, attentione, & alle-
grezza quelle parole, che all'hora
puotero far intendere più con segni,
che con la loquella, perche non sape-
uano la lingua.*

14 *Occorse andar per quelle parti
vn nauilio, dopo partito quello, che
iui gli lasciò, e gli Spagnuoli d'esso,
vsando il loro infernal costume, vi
conducono sopra con inganno, senza
che li religiosi se ne auedessero, il Si-
gnor di quella terra, il quale si chia-
maua Don Alonso; ò che li frati gli
haueano posto questo nome, ò altri
Spagnuoli; perche gli Indiani sono*

M amici,

bre de Christiano, & luego lo piden, que se lo den aun antes, que sepan nada para ser baptizados. Assi que engañan al dicho Dō Alonso, para que entrasse en el nauio con su muger, & otras ciertas personas, y que les harian alla fiesta.

15 Finalmente que entraron diez y siete personas con el Señor, y su muger, cō confiança, q̄ los religiosos estauan en su tierra, y que los Españoles por ellos no harian alguna maldad, porque de otra manera no se fiaran dellos. Entrados los yndios en el nauio alçan las velas los traydores, & vienense ala ysla Española, y vendenlos por esclauos.

16 Toda la tierra, como veen su Señor, y Señora lleuados, vienē alos frayles, & quierenlos matar. Los frayles viendo tan gran maldad, querianse morir de angustia; y es de creer que dieran antes sus vidas, que fuera tal injusticia hecha; especialmente porque era poner impedimento a que nunca aquellas animas pudiessen oyr, ni creer la palabra de Dios.

17 Apaziguaronlos lo mejor que pudieron, y dixeronles, que cō el primer nauio, q̄ por alli passasse, escriuirian ala ysla Española, y q̄ harian, que les tornassen su Señor, y los de mas, que con el estauan. Truxo Dios por alli luego vn nauio, para mas confirmacion dela dan-

amici, e desiderosi di hauer vn nome di Christiano; e subito dimandano che glielo impongano, anco prima, che sapiano cosa alcuna per poter esser battizzati. Di maniera che ingannano il detto Don Alonso, per far lo entrare nel loro vascello con sua moglie, e certe altre persone, dicendo che in esso gli farebbero festa.

15 Finalmente vi entrarono dicisette persone con il Signore e sua moglie, confidati, che li religiosi stauano nella sua terra, & che per rispetto d'essi gli Spagnuoli non fariano alcuna cosa trista, perche d'altra maniera non si sarebbero fidati di loro. Entrati gli Indiani nel nauilio, li traditori alzano le vele, e se ne vanno all'Isola Spagnuola, e gli vendono per ischiaui.

16 Tutta la terra vedendo il suo Signore, e la sua Signora condotti via, vengono alli frati, e li vogliono vccidere. Li frati vedendo cosi gran sceleragine, se ne voleuano morire per tristezza; & si deue credere, che più tosto hauerebbero date le loro vite, che non, che fosse fatta vna tale ingiustitia; particolarmente perche era vn metter impedimento, che quelle anime non potessero mai vdire, ne credere la parola di Dio.

17 Gli acquetarono al meglio, che puotero, e dissero loro, che con il primo vascello, che per di là passasse, scriuerebbero alla Isola Spagnuola, e farebbero che restituissero il loro Signore, e gli altri, che erano con lui. Fece Iddio capitar subito là vn vascello, per maggior confirmatione della dana-

dannacion delos,que gouernauan, y escriuieron alos religiosos dela Española,en el claman,protestan, vna, y muchas vezes. Nũca quisie ron los oydores hazerles justicia, porque entre ellos mesmos estauã repartidos parte delos yndios,que anũ tan ynjusta, y malamente a- uian prendido los tyranos.

18 Los dos religiosos,que auiã prometido alos yndios dela tierra, que dentro de quatro meses ver- nia su Señor Don Alonso con los de mas, viendo que ni en quatro, ni en ocho vinieron, aparejaronse para morir, y dar la vida a quien la auian ya antes,que partiessen,o- frecido. y assi los yndios tomaron vengança dellos justamente, ma- tandolos,aunque innocentes;por- que estimarõ, que ellos auian sido causa de aquella traycion; y por- que vieron, que no saliò verdad lo que dentro delos quatro meses les certificaron,& prometierõ; y por que hasta entonces, ni aun hasta agora no supieron,ni saben oy,que aya diferentia delos frayles alos ti- ranos,y ladrones,y salteadores E- spañoles por toda aquella tierra.

19 Los bienauenturados fray- les padescieron injustamente, por la qual injusticia ninguna duda ay, que segun nuestra fee sancta, sean verdaderos martires, & reynẽ oy con Dios en los cielos bienauen- turados,como qui era que alli fues sen embiados por la obediencia, y lleuassen intencion de predicar, & dilatar la sancta fee, & saluar to- das

danatione di quelli,che gouernauano. Scrissero alli religiosi della Spagnuo- la, gridando, e protestando vna, e più volte. Gli auditori non volsero giamai far giustitia, perche haueano diuiso frà di loro parte de gli Indiani, che tanto malamente, & ingiusta- mente li tiranni haueano preso.

18 *Li due religiosi, c'haueano promesso à gli Indiani della terra, che frà quattro mesi venirebbe il lo- ro Signore Don Alonso, insieme con gli altri, vedendo, che non ven- nero, ne in quattro, ne in otto, si prepararono al morire, & dar la vita à quelli, à quali già prima di partire l'haueuano offerta. E cosi gli Indiaui si vendicarono sopra di loro, ammazzandoli giustamente, ancor- che innocenti; perche credettero, che essi fossero stati causa di quel tradi- mento; e perche videro, che non fu atteso quello, che dentro delli quat- tro mesi fu loro certamente promesso; e perche fino à quell'hora, ne fino al tempo d'hoggi seppero, ne sanno, che vi sia diferenza dalli frati alli tiran- ni, e ladroni, & assassini Spagnuoli in tutto quel paese.*

19 *Li beati frati patirono ingiu- stamente, per la qual ingiustitia non è dubbio alcuno, che secondo la no- stra santa fede, non siano veri marti- ri, & hoggi regnino con Dio beati la sù ne' cieli, essendo stati mandati colà per la obbedienza, & hauendo intentione di predicare, e di amplia- re la santa fede, e saluar tutte quelle anime, e patire ogni sorte di traua-*

das aquellas animas, & padescer qualesquiera trabajos, y muerte, que se les ofrescieße por Iesu Christo crucificado.

20 O tra vez, por las grandes tiranias, & obras nefandas delos Christianos malos, mataron los yndios otros dos frayles de sancto Domingo, & vno de San Francisco, de que yo soy testigo, porque me escapè dela mesma muerte por milagro diuino, donde auia harto que dezir para espantar los hombres, segun la grauedad, & horribilidad del caso; pero por ser largo no lo quiero aqui dezir hasta su tiempo; y el dia del iuyzio serà mas claro, quando Dios tomarà vengaça de tan horribles, & abominables ynsultos, como hazen en las yndias los, que tienen nombre de Christianos.

21 O tra vez en estas prouincias al cabo, que dizen dela Codera, estaua vn pueblo, cuyo Señor se llamaua Higoroto; nombre propio dela persona, o comun delos Señores del.

22 Este era tan bueno, & su gente tan virtuosa, que quantos Españoles por alli en los nauios venian, hallauan reparo, comida, descanso, y todo consuelo, y refrigerio, & muchos librò dela muerte, que venian huyendo deotras prouincias, donde auian salteado, y hecho muchas tiranias, & males, muertos de hambre, que los reparaua, y embiaua saluos ala ysla delas perlas, donde auia poblacion

de

gli, e di morte, quando fuße loro offerta per Giesu Christo Crucifisso.

20 *Vn'altra volta, per le gran tirannie, & opere nefande delli cattiui Christiani, vccisero gli Indiani altri due frati di San Dominico, & vno di S. Francesco, delche io son testimonio, perche io scappai dalla medesima morte per miracolo diuino, diche hauerei assai che dire da far istupire gli huomini; così graue, & horribile fù il caso; Mà per esser lungo non lo voglio raccontar qui, fin che non sia tempo; & il giorno del giuditio sarà più chiaro, quando Iddio farà vendetta di così horribili, & abbomineuoli insulti, che fanno nell'Indie quelli, che portano il nome di Christiani.*

21 *Vn'altra volta in queste prouincie, doue dicono il capo della Codera, vi era vna terra, il Signor de laquale si chiamaua Higoroto; nome proprio della persona, ò pur commune delli Signori di quel paese.*

22 *Questi era così buono, e la sua gente così virtuosa, che quanti Spagnuoli paßauano per di là con li vascelli trouauano ristoro, vittouaglie, riposo, & ogni consolatione, e refrigerio, e molti ne liberò dalla morte, che distrutti dalla fame se ne veniuano fuggendo d'altre prouincie, doue haueano assaßinato, e fatto molti mali, e tirannie: i quali egli ristoraua, e gli inuiaua salui all'Isola delle perle, doue vi era habitatione di Christiani,*

che

de Christianos, que los pudiera matar, sin que nadie lo supiera, y no lo hizo, & finalmente llamauan todos los Christianos a aquel pueblo de Higoroto el meson, y casa de todos.

23 Vn malauenturado tirano acordò de hazer alli salto, como estauan aquellas gentes tan seguras: y fue allì con vn nauio, & combidò a mucha gente, que entrasse en el nauio, como solia entrar, y fiarse en los otros. Entrados muchos hombres, & mugeres, y niños alçò las velas, & vinose ala ysla de Sant Iuan, donde los vendiò todos por esclauos. & yo llegue entonces ala dicha ysla, & vide al dicho tirano, y supe alli lo que auia hecho.

24 Dexò destruydo todo aq̃l pueblo; y a todos los tiranos Españoles, que por aquella costa robauan, & salteauan, les pesò, y abominaron este tã espantoso hecho, por perder el abrigo, y meson, que alli tenian, como si estuuieran en sus casas.

25 Digo, que dexo de dezir immensas maldades, & casos espantosos, que desta manera por aquellas tierras se han hecho, & oy en este dia se hazen.

26 Han traydo ala ysla Española, y ala de Sant Iuan de toda aquella costa, que estaua poblatissima, mas de dos cuentos de animas salteadas, que todas tambien las han muerto en las dichas yslas, echandolos alas minas, y en los otros

che gli hauerebbe potuti ammazzare, senza che alcuno lo sapesse, e non lo fece; e finalmente tutti li Christiani chiamauano quella Terra di Higoroto la magione, e la casa di tutti.

23 Vn disgratiato tiranno deliberò d'assassinar quel loco, poiche le genti stauano con tanta sicurezza: e se n'andò iui con vn vascello, & inuitò molta gente ad entrar in esso, come soleua entrare, e fidarsi ne gli altri. Sendo entrati molti huomini, e donne, e fanciulli, fece vela, e se ne venne all'Isola di San Giouanni, doue gli vendette tutti per ischiaui. Et io arriuai all'hora alla detta Isola, e viddi quel tiranno, & seppi ciò, c'haueafatto.

24 Egli lasciò tutto quel paese distrutto; e tutti quegli Spagnuoli tiranni, che rubbauano, & assassinauano per quelle riuiere, hebbero à male, & detestarono vn fatto così spauentoso, perche perdettero il ricouro, e la stanza, che quiui haueuano, come se fossero nelle loro case.

25 Concludo, ch'io tralascio di raccontare immense ribalderie, e casi spauenteuoli, che in tal maniera si sono fatti, & hoggidi si fanno in quei paesi.

26 Hanno condotto all'Isola Spagnuola, & à quella di S. Giouanni da tutta quella costa di mare, che era popolatissima, più di duo milioni d'anime assassinate, che tutte parimente sono state fatte morire nelle dette Isole, mettendole nelle minere, e nel-

tros trabajos, allende dellas multitudines, que en ellas, como arriba dezimos, auia. Y es vna gran lastima, y quebramiento de coraçon de ver aquella costa de tierra felicissima toda desierta, y despoblada.

27 Es esta aueriguada verdad, que nunca traen nauio cargado de yndios, assi robados, & salteados, como hè dicho, que no echen ala mar muertos la tercia parte de los, que meten dentro, con los que matan por tomallos en sus tierras.

28 La causa es, porque, como para conseguir su fin es menester mucha gente, para sacar mas dineros por mas esclauos, & no lleuã comida, ni agua, sino poca, por no gastar los tiranos, que se llamã armadores, no basta apenas sino poco mas de para los Españoles, q̃ van en el nauio para saltear; y assi falta para los tristes, por lo qual mueren de hambre, y de sed, y el remedio es dar con ellos en la mar.

29 Y en verdad, que me dixo hombre dellos, que desde las yslas delos Lucayos, donde se hizieron grandes estragos desta manera, hasta la ysla Española, que son sessenta, o setenta leguas, fuera vn nauio sin aguja, & sin carta de marear, guiandose solamẽte por el rastro de los yndios, que quedauan en la mar, echados del nauio muertos.

30 Despues desque los desembar-

e nell'altre fatiche, appresso quelle molte, che vi erano, come habbiamo detto di sopra. Et rende gran compassione, e cordoglio il vedere tutta quella costa di terra felicissima, diserta e spopolata.

27 Questa è verità certa, che mai conducono vascello carico d'Indiani rubati, & assassinati, come hò detto, che non ne gittino morti in mare la terza parte di quelli, che imbarcano, oltre quelli, che ammazzano nelle loro terre, per volergli prendere.

28 La causa è, perche hauendo bisogno di molta gente, per conseguir il loro fine, di cauar più danaro per più schiaui, & non portando vittouaglia, ne acqua, se non poca, per non consumar li tiranni, che si chiamano armadori; non ne hanno à bastanza se non à pena per pochi più che per gli Spagnuoli, che vanno nel vascello per depredare; e così manca per quei miseri, onde se ne muorono di fame, e di sete, & il rimedio è il gittarli nel mare.

29 Et in verità, che vn di loro mi disse, che dall'Isole delli Lucai, doue furono fatte grandissime stragi di questa sorte, fino all'Isola Spagnuola, che vi sono sessanta, ò settanta leghe, vi sarebbe andato vn vascello senza bussola, e senza carta da nauicare, reggendosi solamente per lo sentiero degli Indiani, che restauano nel mare, gittati morti dalli vascelli.

30 Dopo quando gli sbarcano nell'-

barcan en la ysla, donde los lleuan a vender, es para quebrar el coraçon de qualquiera, que alguna señal de piedad tuuiere, verlos desnudos, y hambrientos, que se cayẽ de desmayados de hambre niños, y viejos, hombres, y mugeres.

31 Despues, como a vnos corderos, los apartan padres de hijos, & mugeres de maridos, haziendo manadas dellos de a diez, y de a veynte personas, y echã suertes sobre ellos, paraq̃ lleuen sus partes los ynfelices armadores, q̃ son los, q̃ ponẽ su parte de dineros para hazer el armada de dos, y de tres nauios, & para los tiranos salteadores, q̃ van a tomallos, y salteallos en sus casas.

32 Y quando cae la suerte en la manada donde ay algun viejo, o enfermo, dize el tirano a quien cabe, este viejo daldo al diablo; paraque me lo days? paraque lo entierre? Este enfermo paraque lo tengo de lleuar? para curallo? Vease aqui en que estiman los Españoles alos Yndios, & si cũplen el precepto diuino del amor del proximo, donde pende la ley, & los Prophetas.

33 La tirania, que los Españoles exercitan contra los Yndios en el sacar, o pescar delas perlas, es vna delas crueles, & condenadas cosas, que pueden ser en el mundo. No ay vida infernal, y desesperada en este siglo, que se le pueda comparar, aunque la del sacar el oro en las minas sea en su genero grauissima, y pessima.

Me-

nell'Isola, doue gli conducono à vendere, è cosa da spezzar il core di chi si voglia, c'habbia in se qualche scintilla di pietà, il vedere ignudi, e famelici fanciulli, e vecchi, huomini, e donne, che se ne cadono, suenendo per la fame.

31 *Poscia, come tanti agnelli gli separano, i padri dalli figliuoli, e le mogli dalli mariti, facendo branchi di loro di dieci, e di venti persone, e gittano la sorte sopra di essi, accioche habbiano le loro parti gli infelici armadori, che sono quelli, che mettono la loro parte di danaro per far l'armata di due, e tre vascelli, e per li tiranni assassini, che vanno à prenderli, e depredarli nelle loro case.*

32 *E quando cade la sorte sopra vn branco, doue vi sia qualche vecchio, ò infermo, il tiranno à cui tocca, dice, date questo vecchio al diauolo; a che me lo date? perche io lo seppelisca? questo infermo perche voglio io condurlo? per medicarlo? Vedasi qui, che conto fanno gli Spagnuoli de gli Indiani; e se adempiscono il precetto diuino dell'amor del prossimo, dal quale pende la legge, & i Profetti.*

33 *La tirannia, ch'essercitano gli Spagnuoli contra gli Indiani nel cauar, ò pescar le perle, è vna delle cose crudeli, e reprouate, che siano nel mondo. Non vi è sopra la terra vita così infernale, e disperata, che se le possa comparare, benche quella del cauar l'oro nelle minere sia grauissima, e pessima.*

Gli

34 Metenlos en la mar en tres, y en quatro, & cinco braças de hondo, desde la mañana hasta que se pone el Sol. Estan siempre debaxo delagua nadando sin resuello, arrancando las ostias, donde se crian las perlas.

35 Salen cō vnas redezillas llenas dellas alo alto, y arressollar, donde está vn verdugo Español en vna canoa, o barquillo, & si se tardan en descansar, les dà de puñadas, y por los cabellos los echa al agua, paraque tornen a pescar.

36 La comida es pescado, y del pescado, que tienen las perlas, y pan caçabi, & algunos mahiz, q̃ son los panes de allà, el vno de muy poca sustancia, y el otro muy trabajose de hazer, delos quales nunca se hartan. Las camas, que les dan ala noche es, echallos en vn cepo en el suelo, porque no se les vayan.

37 Muchas vezes çabullense en la mar a su pesqueria, o exercicio delas perlas, & nunca tornan a salir, porque los tiburones, & marraxos, que son dos especies de bestias marinas crudelissimas, que tragan vn hombre entero, los comen, y matan.

38 Vease aqui, si guardan los Españoles, que en esta grangeria de perlas andan desta manera, los preceptos diuinos del amor de Dios, y del proximo, poniendo en peligro de muerte tēporal, y tambien del anima, porque mueren sin fee, & sin Sacramentos, a sus

34 Gli mettono nel mare, tre, a quattro, e cinque braccia al fondo, dalla mattina fino al tramonto del Sole. Stanno sempre nuotando in l'acqua senza respiro, cauando l'ostche, doue si generano le perle.

35 Vengono di sopra con alcune reticelle piene d'esse à respirare, doue vi è vn boia Spagnuolo in vna barchetta, e se tardano a riposarsi, gli percote co'i pugni: e pigliandoli per i capelli, gli butta nell'acqua, perche tornino à pescare.

36 Il mangiar loro e di pesce, e del pesce, che hanno le perle, e pan cazabi, & qualche poco di mahiz, che sono le sorti di pane di quel paese, l'vno di molta poca sostanza, l'altro molto difficil da farsi, delli quali non si satiano mai. I letti, che danno loro la notte, è il mettergli in vn ceppo sopra la terra, acciothe non fuggano.

37 Molte volte si gittano nel mare alla loro pescaggione, ò essercitio delle perle, e mai più non tornano sopra, perche li tiburoni, & li marassi, che sono due sorti di bestie marine crudelissime, che inghiottiscono vn huomo intiero, gli ammazzano, e se li mangiano.

38 Da questo si veda, se gli Spagnuoli, che attendono in tal maniera à questi guadagni delle perle, osseruano li precetti diuini dell'amor di Dio, e del prossimo; mettendo i prossimi loro per la loro auaritia à pericolo di morte del corpo, & anco dell'anima; perche muo-

sus proximos, por su propia cudicia.

39 Y lo otro, dandoles tan horrible vida hasta que los acaban, & consumen en breues dias; porque biuir los hombres debaxo del agua, sin ressuello, es impossible mucho tiempo, señaladamente que la frialdad continua del agua los penetra, y assi todos comunmente mueren de echar sangre por la boca, por el apretamiento del pecho, que hazen por causa de estar tanto tiempo, & tan continuo sin ressuello, y de camaras que càusa la frialdad.

40 Conuiertense los cabellos, siendo ellos de su natura negros, quemados, como pelos de lobos marinos; y salleles por las espaldas salitre, que no parecen sino monstros en naturaleza de hombres, o de otra especie.

41 En este incomportable trabajo, o por mejor dezir exercicio del infierno, acabaron de consumir a todos los Yndios Lucayos, que auia en las yslas, quando caye ron los Españoles en esta grangeria; & valia cada vno cincuenta, y cient castellanos, y los vendian publicamente, aun auiendo sido proybido por las justicias mesmas, aun que injustas por otra parte, porque los Lucayos eran grandes nadadores. Han muerto tambien alli otros muchos sin numero de otras prouincias, y partes.

muoiono senza fede, e senza sacramenti.

39 Et anco facendo loro vna vita cosi cattiua finche gli distruggono, e consumano in pochi giorni; perche è impossibile che gli huomini viuano molto tempo sotto l'acqua senza respiratione, particolarmente, perche penetra ne' corpi loro la frigidità dell'acqua, e cosi tutti generalmente muoiono dal gittar sangue dalla bocca, per la strettezza del petto, causata dallo star tanto tempo continuo senza respirare, e da mal di flusso, ch'è causato dalla frigidità.

40 Si mutano li capelli, che sono di lor natura negri, in color cinericio, come peli di lupi marini; & esce fuori dalle loro spalle salnitro, si che rassembrano mostri nella natura humana, ò in altra specie.

41 In questa insopportabile fatica, ò per dir meglio essercitio dell'inferno, finirono di distruggere tutti gli Indiani dell'Isole Lucaie, che vi erano al tempo, che gli Spagnuoli si diedero à questi guadagni; & ciascuno voleua cinquanta, e cento scudi, e gli vendeuano publicamente, benche fosse stato prohibito dalli magistrati medesimi, ancorche ingiusti per altro, per esser li Lucai gran notatori. Hanno fatto morir ancora iui molti altri senza numero d'altre prouincie, e d'altre parti.

Del rio Yuyapari.

POr la prouincia de Paria sube vnrio, que se llama Yuyapari, mas de dozientas leguas la tierra arriba; por el subiò vn triste tirano muchas leguas, el año de mil, & quinientos, & veynte y nueue, con quatro cientos, o mas hombres, & hizo matanças grandissimas, quemando biuos, y metiendo a espada ynfinitos innocētes, que estauan en sus tierras, y casas sin hazer mal a nadie, descuydados; y dexò abrasada, & assombrada, y ahuyentada muy gran cantidad de tierra. Y enfin el muriò mala muerte, & desbaratose su armada. Y despues otros tiranos sucedieron en aquellos males, & tiranias, & oy andan por alla destruyendo, & matando, & infernando las animas, que el hijo de Dios redimiò con su sangre.

Del fiume Iuyapari.

PEr la prouincia di Paria corre vn fiume chiamato Iuiapari più di ducento leghe all'insù; per lo quale nauigò vn tristo tiranno molte leghe l'anno 1529, con quattrocento, buomini, ò più, & fece grandissime vccisioni, abbruggiando viui, e mettendo à fil di spada infiniti innocenti, che se ne stauano incauti nelle terre, e nelle case loro, senza far male ad alcuno; e lasciò abruggiato, impaurito, & messo in fuga grandissimo tratto di paese. E finalmente egli morì di mala morte, e la sua armata fu disfatta. E dopo successero altri tiranni in quelle maluagità, e tirannie; & hoggidì se ne vanno per quelle parti, distruggendo, ammazzando, e mandando all'inferno quelle anime redente dal figliuolo di Dio col suo proprio sangue.

Del Reyno de Veneçuela.

EN el año de mil, & quinientos & veynte y seys, con engaños, y persuasiones, dañosas, que le hizieron al Rey nuestro Señor, como siempre le ha trabajado de le encubrir la verdad de los daños, & perdiciones, q̄ Dios, y las animas, y su estado recebian en aquellas yndias, diò, & concediò vn gran Reyno mucho mayor, que toda España, que es el de Veneçuela, con la gouernacion, & juridicion total

Del Regno di Venezuola.

NEll'anno 1526, per inganni, & persuasioni dannose, ch furono fatte al Rè nostro Signore, come sempre s'hà posto studio di nascondergli la verità delli danni, e delle perdite, che Iddio, e l'anime, & il suo stato riceueuano in quelle Indie, e gli diede, e concesse alli mercanti d'Alemagna vn gran Regno, molto maggiore di tutta la Spagna, ch'è quello di Venezuola, con il total gouerno, e giurisdittione, con vna

totalalos mercaderes de Alemaña, con cierta capitulacion,& con cierto,o assiento, que con ellos se hizo.

2 Estos entrados con trezientos hõbres, o mas en aquellas tierras, hallaron aquellas gẽtes, mansissimas ouejas,como,y mucho mas, que los otros las suelen hallar en todas las partes delas yndias, antes que les hagan daños los Españoles.

3 Entraron en ellas mas pienso sin comparacion cruelmente, que ningunos delos otros tiranos, que hemos dicho,& mas yrracional,& furiosamente, que crudelissimos tigres,y que rauiosos lobos, y leones,porque con mayor ansia, y ceguedad rauiosa de auaricia, y mas exquisitas maneras, & industrias para auer, y robar plata, y oro,que todos los de antes,pospuesto todo temor a Dios, y al Rey, & verguença delas gentes,oluidados, que eran hombres mortales, como mas libertados, posseyendo toda la jurisdicion dela tierra tuuieron.

4 Han assolado, destruydo, y despoblado estos demonios encarnados mas de quatro cientas leguas de tierras fecilissimas, y en ella grandes,y admirables prouincias, valles de quarenta leguas,regiones amenissimas, poblaciones muy grandes, riquissimas de gentes, y oro.

5 Han muerto,y despedaçado totalmente grandes, y diuersas nacio-

certa capitulatione,& accordo,ò partito fatto con esso loro.

2 *Questi entrati con trecento huomini, ò più, in quei paesi, trouarono quelle genti, pecorelle mansuetissime, in quella maniera, e molto più, che sogliono trouarle gli altri in tutte le parti dell' Indie, prima che gli Spagnuoli facciano loro danno.*

3 *Etrarono frà esse più crudelmente senza comparatione,che nissuno de gli altri tiranni, c'habbiamo detto, & più irrationabil, e furiosamente, che crudelissime tigri, e rabbiosi lupi, e leoni; perche possedendo cõ maggiore libertà. tennero tutta la giurisdittione del paese con maggior ansia, e rabbiosa cecità d'auaritia, e con maniere, & industrie più esquisite, che tutti gl'i passati, per hauere, e rubbare argento, & oro, pospoSto ogni timore di Dio, e del Rè, & la vergogna delle genti, scordandosi di esser huomini mortali.*

4 *Questi diauoli incarnati hanno dessolato, distrutto, e spopolato più di quattrocento leghe di paese felicissimo, & in esso prouincie grandi, e marauigliose, valli di quaranta leghe, regioni amenissime, terre grandissime,ricchissime di genti, e d'oro.*

5 *Hanno vcciso, e tagliato in pezzi affatto nationi grandi, e diuerse;*

naciones, muchas lenguas, que no han dexado persona, que las hable, sino son algunos, que se auran metido en las cauernas, y entrañas de la tierra, huyendo de tan estraño, & pestilencial cuchillo.

6 Mas han muerto, y destruydo, y echado a los infiernos de aquellas innocentes generaciones, por estrañas, y varias, y nueuas maneras de cruel iniquidad, & impiedad, a lo que creo, de quatro, y cinco quentos de animas, & oy en este dia no cessan actualmente de las echar.

7 De infinitas, & immensas injusticias, insultos, y estragos, que han hecho, & oy hazen, quiero dezir tres, o quatro no mas, por los quales se podran juzgar los, que para effectuar las grandes destruyciones, y despoblaciones, que arriba dezimos, pueden auer hecho.

8 Prendieron al Señor supremo de toda aquella prouincia sin causa ninguna, mas de por sacalle oro, dandole tormentos. Soltose, y huyo, & fuese a los montes; y alborotose, & amedrentose toda la gente de la tierra escondiendose por los mõtes, y breñas. Hazen entradas los Españoles contra ellos, para yrlos a buscar; hallanlos; hazen crueles matanças; & todos los que toman a vida, vendenlos en publicas almonedas por esclauos.

9 En muchas prouincias, y en todas donde quiera, que llegauan antes que prendiessen al vniuersal Señor, los salian a rescebir con can-

uerse, e distrutto molti linguaggi, che non vi è rimaso persona, che gli fauelli, eccetto alcuni, che si saranno nascosi nelle cauerne, e nelle viscere della terra, fuggendo da così strana, e pestilentiale spada.

6 *Hanno vcciso, distrutto, e mandato all'inferno, al creder mio, più di quattro, ò cinque milioni di quelle generationi innocenti, con strane, varie, e nuoue maniere d'iniquità, & impietà crudele, & al giorno d'hoggi non cessano di mandarue ne.*

7 *Io voglio raccontare tre, ò quattro, e non più, dell'infinite ingiustitie, insulti, e stragi, c'hanno fatto, & hoggidi fanno, dalle quali si potranno imaginare quelle, che possono hauer fatto, per effettuar le gran distruttioni, e dispopolationi, che habbiamo detto di sopra.*

8 *Presero il Signor supremo di tutta quella prouincia, dandogli tormento, senza alcun' altra causa che per cauargli oro. Egli si sciolse, e fuggì, e se n'andò ne' monti, e s'alterò, & impaurì tutta la gente del paese, nascondendosi, per le montagne, e per le rupi. Entrano gli Spagnoli contra di loro, per andargli à cercare; gli ritrouano; fanno vccisioni crudeli; e tutti quelli, che pigliano viui, gli vendono al publico incanto per ischiaui.*

9 *In molte, anzi in tutte le prouincie, doue si voglia, che arriuassero, auanti la presa del Signor vniuersale, vsciuano à riceuergli con canti, e bal-*

cantares, y bayles,& con muchos presentes de oro en grã cantidad; el pago, que les dauan, por sembrar su temor en toda aquella tierra, hazialos meter a espada, & hazellos pedaços.

10 Vna vez saliendoles a resce bir de la manera dicha, haze el capitan Alemã tirano, meter en vna gran casa de paja mucha cantidad de gente, y hazelos hazer pedaços. Y porque la casa tenia vnas vigas en lo alto, subieronse en ellas mucha gente, huyendo delas sangriẽtas manos de aquellos hombres, o bestias sin piedad, y de sus espadas. mandò el infernal hombre pegar fuego ala casa, donde todos los, que quedaron fueron quemados biuos. Despoblose por esta causa gran numero de pueblos, huyendo se toda la gente por las montañas, donde pensauan saluarse.

11 Llegaron a otra grande prouincia en los confines de la prouincia, & Reyno de Sancta Martha. Hallarõ los yndios en sus casas, en sus pueblos, y haziendas, pacificos, & occupados. Estuuieron mucho tiempo con ellos, comiendo les sus haziendas, & los yndios siruiendoles, como si las vidas, y saluacion les ouieran de dar, & sufriendoles sus cõtinuas oppressiones, & importunidades ordinarias, que son intolerables, y que come mas vn tragon de vn Español en vn dia, que bastaria para vn mes vna casa, donde aya diez personas de Yndios.

e balli, e con molti presenti d'oro in gran quantità; il pagamanto che loro dauano, per metter timore in tutto quel paese, era, fargli metter a fil di spada, e tagliarli à pezzi.

10 *Vna volta, essendo vsciti à riceuergli nella maniera, che s'è detto, il tiranno capitan Alemano fà metter molta quantità di gente in vna gran casa di paglia, e gli fà tagliar à pezzi. E perche la casa haueua in alto alcune traui, molti vi salirono sopra, fuggendo dalle sanguinose mani di quegli huomini, ò bestie senza pietà, e dalle loro spade. Quell'huomo infernale fece metter foco alla casa, onde tutti quelli, che restarono, furono abbrogiati viui. Si despopolò per questa causa gran numero di terre, fuggendo tutta la gente per le montagne, doue pensauano saluarsi.*

11 *Arriuarono ad vn altra gran prouincia ne' confini della prouincia, & regno di Santa Marta. Trouarono gli Indiani nelle terre, e nelle case loro pacifici, & occupati ne' loro affari. Stettero con essi molto tempo, mangiando le loro sostanze, e gli Indiani seruendogli, come se hauessero da dar loro la vita, e la saluatione, & sopportando le loro cõtinue oppressioni, & importunità ordinarie, che sono intolerabili, poiche mangia tanto vn parasito Spagnuolo in vn giorno, quanto basteria ad vna casa di dieci persone de gli Indiani per vn mese.*

12 Dieronles en este tiẽpo mucha suma de oro de su propia voluntad, cõ otras innumerables buenas obras, que les hizieron. Al cabo que ya se quisieron los tiranos yr, acordaron de pagarles las posadas por esta manera.

13 Mãdò el tirano Aleman gouernador, y tambien alo que creemos hereje; porque ni oya missa, ni la dexaua de oyr a muchos, con otros yndicios de luterano, que se le conoscierõ; que prẽdiessen a todos los yndios, con sus mugeres, y hijos, que pudierõ, & metenlos en vn corral grande, o cerca de palos, que para ello se hizo, & hizoles saber, que el que quisiesse salir, y ser libre, que se auia de rescatar de voluntad del iniquo gouernador, dãdo tanto oro por si, & tanto por su muger, & por cada hijo. Y por mas los apretar mandò, que no les metiessen alguna comida hasta q̃ le truxessen el oro, q̃ les pedia por su rescate.

14 Embiaron muchos a sus casas por oro, y rescatauanse segun podian. soltauãlos, & yuanse a sus labranças, y casas a hazer su comida: embiaua el tirano ciertos ladrones salteadores españoles, que tornassen a prender los tristes yndios rescatados vna vez; trayanlos al corral; dauanles el tormento dela hambre, y sed hasta que otra vez se rescatassen.

15 Ouo destos muchos, q̃ dos, o tres vezes fueron presos, y rescatados.

12 In questo tempo diedero loro spontaneamente gran quantità d'oro, appresso innumerabili opere buone, che loro fecero. Finalmente quando già i tiranni voleuano partirsi, determinarono di pagargli dell'alloggiamento in questo modo.

13 Il Gouernator Alemano tiranno, e per quanto crediamo anco heretico; perche ne egli ascoltaua messa, ne lasciaua, che molti altri l'ascoltassero, appresso altri inditij, ch'in lui si conobbero di Luterano; commandò, che pigliassero tutti gli Indiani, che puotero con le loro mogli, & figliuoli, & gli mettono in vn gran cortile, o serraglio di legni fatto a tal'effetto; e fece saper loro, che colui, ilqual volesse vscire, & esser libero, hauea da riscattarsi secõdo la volontà dell'iniquo gouernatore, dando tanto oro per se, e tanto per sua moglie, e per cadaun figliuolo. E per astringerli più, commandò, che non fusse dato loro cosa alcuna da mangiare, finche non gli portassero l'oro, che dimandaua per lo riscatto.

14 Mandarono molti alle loro case per oro, e si riscattauano, come poteuano. Gli lasciauano, & essi se ne andauano à gli essercitij, & alle case loro a prouedersi da viuere. Mandaua il tirãno certi ladroni assassini Spagnuoli à tornar a prender quei miseri Indiani, che vna volta si erano riscattati; gli conduceuano al serraglio, e gli tormentauano cõ la fame, e la sete, finche si riscattassero vn'altra volta.

15 Vi furono molti di questi, che due, e tre volte furono presi, e riscattati.

tados. Otros, que no podian, ni tenian tāto-porque lo auian dado todo el oro, q̄ poseyan, los dexò en el corral perecer hasta que murieron de hambre.

16 Desta hecha dexò perdida, y assolada, y despoblada vna prouincia riquissima de gente, y oro, que tiene vn valle de quarenta leguas, y en ella quemò pueblo que tenia mil casas.

17 Acordò este tirano infernal de yr la tierra a dentro, con cudicia, & ansia de descubrir por aq̄lla parte el infierno del Perù. Para este infelice viaje lleuò el, y los demas infinitos yndios cargados cō cargas de tres, y quatro arrobas en rartados en cadenas.

18 Cāsauase alguno, o desmayaua de hambre, y del trabajo, & flaqueza; cortauanle luego la cabeça por la collera dela cadena, por no pararse a desensartar los otros, que yuan en las colleras de mas afuera, & caya la cabeça a vna parte, y el cuerpo a otra, & repartian la carga de este sobre las que lleuauan los otros.

19 Dezir las prouincias, que assolò, las Ciudades, & lugares, que quemò, porque son todas las casas de paja, las gentes, que matò, las crueldades, q̄ en particulares matanças, que hizo, perpetrò en este camino, no es cosa creyble, pero espantable, y verdadera.

20 Fueron por alli despues por aquellos caminos, otros tiranos, que sucedieron dela mesma Veneçuela,

tati. Altri, che non poteuano, ne haueuano tanto, perche haueano dato tutto l'oro, che possedeuano, gli lasciò penar nel serraglio, finche morirono dalla fame.

16 *In questo fatto lasciò ruuinata, dessolata, & dispopolata vna Prouincia ricchissima di gente, e d'oro, la qual hà vna valle di quaranta leghe, doue abbruggiò tal Terra, c'hauea mille case.*

17 *Determinò questo tiranno infernale di'andar dentro terra, con desiderio, & ansia di scoprir per quella parte l'Inferno del Perù. Per far questo infelice viaggio, esso, e gli altri cōdussero infiniti Indiani, carichi di some di sessanta, e settanta lire l'vna, infilzati in catene.*

18 *Si stancaua qualcuno, ò sueniua per la fame, per la fatica, e per la debolezza: subito gli tagliauano la testa per lo collare della catena, per non fermarsi à slegarle gli altri, che andauano ne i collari più di fuori, e cadeua la testa in vna parte, & il corpo nell'altra, e compartiuano il carico di questo, sopra quelli, che portauano gli altri.*

19 *Il raccontare le Prouincie, che distrusse, le Città, e Terre, che abbruggiò, perche tutte le case sono di paglia, le genti, che ammazzò, le crudeltadi, che vsò in ammazzamenti particolari, che fece in questo viaggio, nō è cosa da credersi, ma però spauenteuole, e vera.*

20 *Dopò andarono per di là in quei viaggi altri tiranni, che successero della medesima Venezuola, &*

altri

çuela, & otros dela prouincia de Sancta Marta, con la mesma sancta intencion de descubrir aquella casa sancta del oro del Perù, y hallaron toda la tierra mas de doziẽtas leguas tan quemada, y despoblada, y desierta, siendo poblatissima, & felicissima, como es dicho, que ellos mesmos, aunque tiranos, & crueles, se admiraron, y espãtaron de ver el rastro, por donde aq̃l auia ydo, de tan lamentable perdicion.

21 Todas estas cosas estan prouadas con muchos testigos por el fiscal del consejo delas yndias, e la prouança està en el mesmo consejo, & nunca quemarõ biuos a ningunos destos tan nefandos tiranos.

22 Y no es nada lo, q̃ està prouado con los grandes estragos, y males, q̃ aquellos han hecho; porq̃ todos los ministros de la justicia, que hasta oy han tenido en las yndias, por su grande, y mortifera ceguedad, no se hã occupado en examinar los delictos, y perdiciones, & matanças, que han echo, & oy hazen todos los tiranos delas yndias, sino en quanto dizen, que por auer fulano, y fulano hecho crueldades alos yndios, ha perdido el Rey de sus rentas tantos mil castellanos; y para arguyr esto poca prouança, y harto general, & confusa les basta.

23 Y aun esto no saben aueriguar, ni hazer, ni encarecer como deuen; porque si hyziessen lo que deuen

altri della Prouincia di Santa Marta, con l'istessa santa intẽtione di scoprire quella casa santa dell'oro de' Perù, e trouarono tutto il paese per più di ducento leghe, tanto abbruggiato, spopolato, e diserto, essendo già popolatissimo, e felicissimo, come s'è detto, ch'essi medesimi, benche tiranni, e crudeli, si marauigliarono, e si spauentarono di veder l'orme per doue colui era andato, di perdita cosi lamenteuole.

21 *Tutte queste cose sono state prouate con molti testimonij dal fiscale del Consiglio dell'Indie, e la giustificatione si troua nel medesimo Consiglio, e non hanno mai abbruggiato viuo alcuno di questi cosi nefandi tiranni.*

22 *E quello, ch'è stato prouato è vn niente, rispetto alle stragi, e maluagità grandi, che coloro hanno commesso; perche tutti li ministri della giustitia, che si sono tenuti nell'Indie, per la loro grande, e mortale cecità, non si sono impiegati nell'essaminar li delitti, le distruttioni, e l'uccisioni, c'hanno fatto, & hoggidì fanno tutti li tiranni dell'Indie, se non in quanto dicono, che per hauer il tale, & il tale vsato crudeltà à gli Indiani, il Rè hà perduto tanti mila scudi delle sue entrate: e per prouar questo basta loro poca proua, & assai generale, e confusa.*

23 *Et anco questo non lo sanno giustificare, ne far apparere, come deuono; perche se facessero quello, che sono*

deuen a Dios, y al Rey, hallarian, que los dichos tiranos Alemanes mas hã robado al Rey de tres millones de castellanos de oro; porque aquellas prouincias de Veneçuela, con las, que mas han estragado, assolado, y despoblado mas de quatro cientas leguas, como dixe, es la tierra mas rica, y mas prospera de oro, y era de poblacion, que ay en el mundo.

sono obligati à Dio, & al Rè, trouerebbero, che li detti tiranni Alemani hanno rubbato al Rè più di tremilioni di scudi d'oro; perche quelle Prouincie di Venezuola, con l'altre, c'hanno ruuinate, desolate, e spopolate per più di quattrocento leghe, come hò detto, è il più prospero paese, & il più ricco d'oro, & era il più popolato dell'vniuerso.

24 Y mas renta le han estoruado, y echado a perder, que tuuierã los Reyes de España, de aql Reyno, de dos millones en diez y seys años, que ha, que los tiranos, enemigos de Dios, y del Rey, las començaron a destruyr. Y estos daños de aqui a la fin del mũdo no ay esperança de ser recobrados, si no hiziesse Dios por milagro resuscitar tãtos cuentos de animas muertas.

24 *Et in sedici anni, che quei tiranni inimici di Dio cominciarono à distruggerlo, hanno impedito, e fatto perder più di due milioni d'entrata, che cauerebbero li Re di Spagna da quel Regno. Ne vi è speranza di ristorar questi danni da quì alla fin del mondo, se Iddio per miracolo non facesse risuscitar tanti milioni di persone morte.*

25 Estos son los daños temporales del Rey. Seria bien considerar, que tales, y que tantos son los daños, deshonrras, blasphemias, infamias de Dios, y de su ley. Y cõ que se recompensaran tan innumerables animas, como estan ardiẽdo en los infiernos, por la cudicia, & ynmanidad de aquestos tiranos animales, o Alemanes?

25 *Questi sono li danni tẽporali del Rè. Saria bene considerare quali, e quanti sono li danni, li dishonori, le bestemmie, e l'infamie di Dio, e della sua legge. E con che si ricompenseranno tante anime innumerabili, che se ne stanno ardendo nell'inferno, per l'auaritia, & crudeltà di questi tiranni Animali, o Alemani?*

26 Con solo esto quiero su infelicidad, & ferozidad concluyr, q̃ desde q̃ en la tierra entraron hasta oy, conuiene a saber, estos diez y seys años, han enbiado muchos nauios, cargados, & llenos de yndios, por la mar, a vender a San-

26 *Voglio concludere l'infelicità e la ferocità loro con questo solo, che dal dì ch'entrarono nel paese fino al giorno d'hoggi, cioè in questi sedici anni, hanno mandato per lo mare molti vascelli carichi, e pieni d'Indiani per più d'vn milione a Santa Marta,*

cta Martha, & ala ysla Española, & Iamayca, y la ysla de sant Iuan por esclauos, mas de vn cuento de yndios.

27 Y oy en este dia los embian, año de mil, & quinientos, & quarenta y dos, viendo, y dissimulando el Audiencia Real dela ysla Española; antes fauoresciendolo, como todas las otras infinitas tiranias, & perdiciones, que se han hecho en toda aquella costa de tierra firme, que son mas de quatro cientas leguas, que han estado, & oy estan estas de Veneçuela, y Sancta Martha debaxo de su jurisdicion, que pudieran estoruar, & remediar.

28 Todos estos Yndios no han auido mas causa para los hazer esclauos, de sola la peruersa, ciega, & obstinada volũtad, por cumplir con su insaciable cudicia de dineros de aquellos auarissimos tyranos; como todos los otros siempre en todas las yndias han hecho, tomando aquellos corderos, y ouejas de sus casas, & a sus mugeres, & hijos, por las maneras crueles, y nefarias ya dichas, y echalles el hierro del Rey para venderlos por esclauos.

& all'Isola Spagnuola, & à Iamaca, & all'isola di S. Giouanni à venderli per ischiaui.

27 E tuttauia al presente nell'anno 1542 ve ne mandano, vedendolo, e dissimulando l'Audienza reale dell'Isola Spagnuola; anzi prestando fauore à questo, come à tutte l'altre infinite tirannie, e distruttioni, che si sono fatte in tutta quella costa di terra ferma, che sono più di quattrocento leghe da Venezuola, à santa Marta, che sono state, & hoggidì sono sotto la loro giurisdittione, le quali poteuano impedire, e rimediare.

28 Non vi è stata altra causa di fare schiaui tutti questi Indiani, che la sola peruersa, cieca, & ostinata volontà di quegli auarissimi tiranni, per sodisfar la loro insatiabile auaritia di danari; sicome hanno fatto sempre tutti gli altri in tutte le Indie, pigliando quelli agnelli, e pecorelle fuori delle loro case, e le loro mogli, e figliuoli con li modi crudeli, e scelerati, che s'è detto, e segnandoli co'l marchio del Rè, per venderli per ischiaui.

Delas Prouincias dela tierra firme, por la parte que se llama la Florida.

Estas prouincias hã ydo tres tiranos en diuersos tiempos desde

Delle Prouincie della terra ferma da quella parte, che si chiama la Florida.

Sono andati à queste Prouincie in diuersi tempi dall'anno 1510, & 1511

desde el año de mil, & quinientos y diez, o de onze, a hazer las obras, que los otros, & los dos dellos en las otras partes delas yndias han cometido, por subir a estados desproporcionados de su merescimiento, con la sangre, & perdicion de aquellos sus proximos.

2 Y todos tres han muerto mala muerte, con destrucion de sus personas, & casas, que auian edificado de sangre de hõbres en otro tiempo passado, como yo soy testigo de trodos tres ellos, y su memoria està ya rayda dela haz dela tierra, como si no ouieran por esta vida passado.

3 Dexaron toda la tierra escandalizada, & puesta en la infamia, y horror de su nombre, con algunas matanças, que hizieron; pero no muchas, porque los matò Dios antes que mas hiziessen, porque les tenia guardado para alli el castigo delos males, que yo se, & vide, que en otras partes delas yndias auian perpetrado.

4 El quarto tirano fue agora postreramente el año de mil, & quiniētos, & treynta y ocho, muy de proposito, & con mucho aparejo. Hà tres años, que no saben del, ni parece.

5 Somos ciertos, que luego en entrando hizo crueldades, y luego desapareciò; & que, si es biuo el, y su gente, que en estos tres años ha destruydo grandes, & muchas gentes, si por donde fue las hallò, porque es delos marcados, y experimen-

1511 in quà, tre tiranni, à far quell'operationi, che hanno fatto gli altri, & anco due di loro, nell'altre parti dell'Indie, per sormontare à gradi sproportionati al loro merito, con il sangue, e con la destruttione di quei loro prossimi.

2 *E tutti tre sono mancati di mala morte, con esterminio delle persone, e delle case loro, le quali haueano fabbricate per auanti co'l sangue humano, com'io son testimonio di tutti tre loro, la memoria de' quali già s'è estinta al mondo, come se mai non fossero stati in questa vita.*

3 *Lasciarono tutto il paese scandalizato, e pieno d'infamia, e di horrore del nome loro, con alcune vccisioni, che fecero; non però molte, perche Iddio gli vccise auanti che ne facessero più, poiche hauea riseruato per quell'hora il castigo delle maluagità, ch'io sò, & vidi, c'haueano commesse in altre parti dell'Indie.*

4 *Il quarto tiranno vi andò vltimamente l'anno 1538 ben à posta, e con molto apparecchio. Sono tre anni, che non si sà di lui, ne si vede.*

5 *Siamo certi, che subito entrato fece cose crudeli, e subito sparue; & che, s'è viuo, egli, e la sua gente in questi tre anni hà distrutto moltissime persone, se pur ne trouò nel camino, che fece, perch'egli è delli segnati, & prouati, & vno di quelli che insieme*

rimentados, & delos que mas daños, y males, y destruyciones de muchas prouincias, & Reynos, cõ otros sus compañeros, a hecho. Pero mas creemos, que le ha dado Dios el fin, que alos otros ha dado.

con altri suoi compagni, hà fatto più danni, e più maluagità, e distrutto molte prouincie, e regni. Mà crediamo più tosto, che Iddio gli habbia dato il medesimo fine, che à gli altri.

6 Despues de tres, o quatro años de escripto lo suso dicho, salieron dela dicha tierra Florida el resto delos tiranos, que fue con aqueste tirano mayor, que muerto dexaron, delos quales supimos las inauditas crueldades, y maldades, que alli, en vida principalmente del, y despues de su infelice muerte, los inhumanos hombres en aq̃llos innocentes, & a nadie dañosos Yndios, perpetraron; porque no saließe falso lo, que arriba yo auia a deuinado.

6 Tre, ò quattro anni dopo scritte le cose sopradette, vscirono dalla terra detta la Florida gli altri tiranni, che andarono col tiranno maggiore, che lasciarono morto, dalli quali intendessimo le crudeltà, & maluagità inaudite, che iui, principalmente in vita di lui, e dopo l'infelice sua morte, quegli huomini inhumani commisero contra quegli innocenti Indiani, che non faceuano danno ad alcuno; acciòche non riuscisse falso quello, che di sopra io haueа pronosticato.

7 Y son tantas, que afirmaron la regla, q̃ arriba al principio pusimos; que quanto mas procedian en descubrir, y destroçar, y perder gentes, y tierras, tanto mas señaladas crueldades, & iniquidades contra Dios, y sus proximos perpetrauan.

7 E sono tante, che confermarono la regola, che al principio ponessimo; che quanto più andauano auanti nel discoprire, ruuinare, e distruggere genti, e paesi, tanto più segnalate crudeltadi, & iniquitadi contra Iddio, & i loro prossimi commisero.

8 Estamos en hastiados de contar tantas, & tan execrables, y horribles, & sangrientas obras, no de hombres, sino de bestias fieras, & por eßo no he querido detenerme en contar mas delas siguientes.

8 Gia ci viene à fastidio il raccontare tante, e tanto essecrande, horribili, e sanguinolenti operationi, non d'huomini, mà di feroci bestie, & perciò non hò voluto trattenermi à raccontare se non le seguenti.

9 Hallaron grandes poblaciones de gẽtes muy bien dispuestas, cuerdas, politicas, y bien ordenadas. Hazian en ellos grandes matan-

9 Trouarono terre grandi, piene di genti molto ben disposte, sauie, politiche, e ben' ordinate. Faceuano frà esse grandi vccisioni, al loro soli-

tanças, como suelen, para entrañar su miedo en los coraçones de aquellas gentes.

10 Afligianlos, y matauanlos cõ echalles cargas, como a bestias. Quando alguno cansaua, o desmayaua, por no desẽsartar dela cadena, dõde los lleuauan en colleras, otros, que estauã antes de aquel, cortauanle la cabeça por el pescueço, & caya el cuerpo a vna parte, y la cabeça a otra, como de otras partes arriba contamos.

11 Entrando en vn pueblo, dõde los rescibieron con alegria, & les dieron de comer hasta hartar, & mas de seys cientos yndios para azemilas de sus cargas, & seruicio de sus cauallos, salidos del los tiranos, buelue vn capitan deudo del tirano mayor, a robar todo el pueblo, estãdo seguros; & matò a lançadas al Señor, & Rey dela tierra, & hizo otras crueldades.

12 En otro pueblo grande, por que les pareciò, que estauan vn poco los vezinos del mas recatados, por las infames, y horribles obras, que auian oydo dellos, metieron a espada, y lança chicos, y grandes, niños, y viejos, subditos, y Señores, que no perdonaron a nadie.

13 A mucho numero de yndios, en especial a mas de dozientos juntos, segun se dize, que embiaron a llamar de cierto pueblo, o ellos vinieron de su voluntad, hizo cortar el tirano mayor desde las narizes con los labios, hasta la barua,

to, per inuiscerar ne' cori di quelle genti la paura di loro.

10 *Gli affligeuano, & vccideuano co'l caricarli a guisa di bestie. Quando alcuno si stancaua, ò sueniua, per non iscioglier dalla catena, nella quale gli conduceuano legati, altri, che erano auanti di quello, gli tagliauano la testa per lo collo, & cadeua il corpo da vna parte, e la testa dall'altra, come d'altre parti dicessimo di sopra.*

11 *Entrando in vna terra, nella quale furono riceuuti con allegrezza, e dato loro da mangiare finche si satiarono, e più di seicento Indiani per giumenti delle loro some, e per seruitio de loro caualli, partiti di là li tiranni, se ne ritorna adietro vn capitano, parente del tiranno maggiore, à rubbar tutta la terra, standosene quei popoli sicuri; & vccise con lanciate il Signor, & Rè della terra, & fece altre crudeltadi.*

12 *In vn'altra terra grãde, perche parue loro, che quegli habitanti stauano vn poco più con riguardo, per l'infami, & horribili operationi, c'haueano di loro inteso, misero à fil di spada piccoli, e grandi, fanciulli, e vecchi, sudditi, e signori, che non perdonarono ad alcuno.*

13 *Il tiranno maggiore, per quãto si dice, fece tagliar tutta la faccia lasciandola rasa dalle narici, & dalle labra, fino alla barba, à gran numero d'Indiani, & in particolare à più di ducẽto insieme, che mandarono à chiamare da vna certa terra, ò essi*

ùa, todas las caras, dexandolas rasas. Y assi con aquella lastima, y dolor, & amargura, corriendo sangre, los embiarõ aque lleuassen las nueuas delas obras, y milagros, q̃ hazian aquellos predicadores dela sancta fee catholica baptizados.

andarono di sua volontà. Et à quel modo con quella afflittione, e dolore & amaritudine, stillando sangue, gli mandarono à portar le nuoue delle opere, & miracoli, che faceuano quelli battizzati, predicatori della Santa fede Cattolica.

14 Iuzguese agora, que tales estaran aq̃llas gentes; quanto amor ternan alos Christianos; y como creeran ser el Dios, que tienẽ bueno, & justo, y la ley, & religion, que professan, y de que se jactan, ynmaculada.

14 Si giudichi hora come resteranno quelle genti; quanto amor porteranno alli Christiani; & come crederanno, che il loro Dio sia buono, e giusto, & la legge, & religione, che professano, e della quale si vantano, sia immaculata.

15 Grandissimas, y estrañissimas son las maldades, que alli cometieron aquellos infelices hombres hijos de perdicion. Y assi el mas infelice capitan murió, como malauenturado, sin confession; & no dudamos sino, que fue sepultado en los infiernos, si quiça Dios ocultamente no le proueyó segun su diuina misericordia, & no segun los demeritos del, por tan execrables maldades.

15 Grandissime, e straniissime sono le maluagità, che iui commisero quegli infelici huomini figliuoli di perditione. Et così il più sciagurato capitano morì, come sfenturato, senza confessione; e non dubitiamo, che non fosse sepolto nell'Inferno, se per sorte Iddio occultamente non lo soccorse conforme alla sua diuina misericordia, & non secondo i suoi demeriti per le maluagità così essecrande.

Del rio dela Plata.

Del fiume dell'argento.

DEsde el año de mil, & quiniẽtos y veynte y dos, o veynte y tres han ydo al rio dela Plata; donde ay grandes Reynos, & prouincias, y de gentes muy dispuestas, & razonables, tres, o quatro vezes capitanes.

DAll'anno 1522 in quà sono andati alcuni capitani in tre, ò quattro volte al fiume dell'argento, doue sono gran Regni, e prouincie, e di popoli molto ben disposti, e ragioneuoli.

2 En general sabemos, q̃ han hecho muertes, y daños; en particular, como está muy atrasmano delo, que mas se tracta delas yndias, no

2 Sappiamo in generale, c'hanno commesso molti homicidij, e molti danni. In particolare, per esser molto fuori di mano dalle Indie, ch'è quello,

no sabemos cosas, que dezir señaladas.

3 Ninguna duda empero tenemos, que no ayan hecho, y hagan oy las mesmas obras, que en las otras partes se han hecho, y hazen; porque sô los mesmos Españoles, y entre ellos ay delos, que se han hallado en las otras, y porque van a ser ricos, & grandes Señores, como los otros, y esto es impossible, que pueda ser sino còn perdicion, & matanças, y robos, & diminucion delos yndios segun la orden, & via peruersa, que aquellos, como los otros, lleuaron.

4 Despues que lo dicho se escriuiò, supimos muy con verdad, que han destruydo, y despoblado grãdes prouincias, y Reynos de aquel la tierra, haziendo estrañas matanças, y crueldades en aquellas desuenturadas gentes, con las quales se hã señalado; como los otros, y mas que otros; porque han tenido mas lugar, por estar mas lexos de España, y han biuido mas sin orden, & justicia, aunque en todas las yndias no la ouo, como parece por todo lo arriba relatado.

5 Entre otras infinitas se han leydo en el consejo delas yndias las, que se diran abaxo. Vn tirano gouernador diò mandamiento a cierta gente suya, que fuesse a ciertos pueblos de yndios, & que sino les diessen de comer los matassen a todos. Fueron con esta auctoridad; y porque los yndios, como a enemigos suyos no se lo qui-

quello, diche più si tratta, non sappiamo cose segnalate da raccontare.

3 Non habbiamo però dubbio alcuno, che non habbiano fatto, & hoggidi non facciano le medesime operationi, che si sono fatte, e si fanno in altre parti; perche sono gli istessi Spagnuoli, è frà essi vi sono di quelli, che si sono trouati nell'altre, & perche vanno per farsi ricchi, e gran signori, come gli altri, & questo è impossibile che segua, se non con distruttione, vccisioni, rubbamenti, & diminutione de gli Indiani, conforme all'ordine, & alla strada peruersa, che hanno tenuto quelli, così come gli altri.

4 Dopo scritto quanto s'è detto, habbiamo saputo con molta verità, c'hanno distrutto, e spopolato gran prouincie, e Regni di quel paese, facendo grandi vccisioni, e crudeltadi in quelle sfenturate genti, con le quali si sono segnalati quanto gli altri, & più de gli altri; perche hanno hauuto più commodità, per esser più lontani dalla Spagna, & sono viuuti più disordinatamente, e senza giustitia, benche non ve ne fù mai in tutte l'Indie, come si vede da tutto quel lo, che di sopra s'è detto.

5 Trà infinite altre, si sono lette nel Consiglio dell'Indie quelle, che qui sotto si diranno. Vn gouernator tiranno commandò à certa sua gente, che se n'andasse ad alcune terre de gli Indiani, e se non le dauano da mangiare, che gli ammazzassero tutti. Se n'andarono con questa auttorità; e perche gli Indiani non gliene volsero dare, come à loro nimici, più per paura di

quisieron dar, mas por miedo de vellos, y por huyllos, que por falta de liberalidad, metieron a espada sobre cinco mil animas.

6 Item vinieronse a poner en sus manos, y a ofrecerse a su seruicio cierto numero de gẽte de paz, que por ventura ellos embiaron a llamar, y porque, o no vinieron tã presto, o porque, como suelen, y es costũbre dellos vulgada, quisieron en ellos su horrible miedo, y espanto arraygar, mãdò el gouernador, que los entregassen a todos en manos de otros yndios, que aquellos tenian por sus enemigos.

7 Los quales llorando, y clamã do rogauã, que los matassen ellos, & no los diessen a sus enemigos. y no queriẽdo salir dela casa, donde estauan, alli los hizieron pedaços; clamando, y diziendo; Venimos a seruiros de paz, & matays nos? nuestra sangre q̃de por estas paredes en testimonio de nuestra injusta muerte, y vuestra crueldad. Obra fue esta cierto señalada, & digna de considerar, & mucho mas de lamentar.

di vederli, e per fuggir da essi, che per mancamento di liberalità, misero a fil di spada più di cinque mila persone.

6 Di più andarono a metterſi nelle loro mani, & ad offerirſi al loro seruitio certo numero di gente pacificamente, che forse da essi furono mandati à chiamare, e perche, ò non andarono così tosto, ò perche volsero, come sogliono, & hanno per vso commune, metter in quelli timore, e spauento horribile, commandò il gouernatore, che gli consegnassero tutti nelle mani d'altri Indiani, ch'essi haueuano per loro nimici.

7 I quali piãgendo, e gridãdo pregauano, che essi medesimi gli ammazzassero, e non gli dessero a' nimici loro. Et nõ volendo vscire della casa, doue stauano, iui gli tagliarono à pezzi: gridãdo quelli, e dicendo; Noi veniamo à seruirui pacificamẽte, e voi ci ammazzate? Resti il sangue nostro per queste pareti in testimonio della nostra ingiusta morte, e della vostra crudeltà. Questa in vero fù vn'operatione segnalata, e degna d'esser considerata, mà molto più d'esser pianta.

Delos grãdes Reynos, y grandes prouincias del Perù.

EN el año de mil & quinientos & treynta y vno fue otro tirano grande, con cierta gente alos Reynos del Perù; donde entrãdo con el titulo, & intencion, & con los principios, que los otros todos paſ-

Delli gran Regni, e grandi Prouincie del Però.

NEll'anno 1531 andò vn'altro gran tiranno con certa gente alli Regni del Però; doue entrando con il titolo, & intentione, & con li principij, che tutti gli altri passati, perche era vno di quelli, che s'erano più esserci-

passados, porque era vno delos, q̃ se auian mas exercitado, & mas tiempo, en todas las crueldades, y estragos, q̃ en la tierra firme desde el año de mil, & quinientos y diez se auian hecho, cresciò en crueldades, y matanças, y robos sin fee, ni verdad, destruyēdo pueblos, apocando, matando las gentes dellos, & siendo causa de tan grandes males, que an succedido en aquellas tierras, que biē somos ciertos, que nadie bastara a referillos, y encarecellos, hasta que los veamos, y conozcamos claros el dia del juyzio; y de algunos, q̃ queria referir la deformidad, y calidades, y circunstantias, q̃ los afean, y agrauā, verdaderamente yo no podrè, ni sabrè encarecer.

sercitati, e per più tempo, in tutte le crudeltà, e le stragi, che dall'anno 1510 erano state commesse nella Terra Ferma, fece maggiori crudeltà, & uccisioni, senza fede, ne verità, distruggendo le Terre, co'l diminuire, & ammazzare le genti loro, & causando così gran mali, in quei paesi, che siamo ben certi, che nissuno sarà bastante a riferirli, & à dimostrarli, fin che li vederemo, & conosceremo chiaramente nel giorno del giuditio; & io non potrò, ne saprò esprimer bene la deformità, le qualitadi, & le circostanze d'alcuni, che vorrei raccontare, le quali gli aggrauano, e bruttissimi gli rendono.

2 En su infelice entrada matò y destruyò algunos pueblos, & les robò mucha cantidad de oro. En vna ysla, que està cerca delas messmas prouincias, que se llama Pugna, muy poblada, & graciosa, rescibiendole el Señor, y gente della, como a Angeles del cielo, y despues de seys meses auiendoles comido todos sus bastimentos, y de nueuo descubriendoles las troxes del trigo, que tenian para si, & sus mugeres, y hijos los tiempos de seca, y esteriles, & ofreciendoselas con muchas lagrimas, que las gastassen, & comiessen a su volūtad, el pago, que les dieron ala fin fue, que los metieron a espada, y alancearon mucha cantidad de gentes dellas, y los, que pudieron tomar a vida,

2 Nella sua infelice entrata egli vccise, e distrusse alcuni popoli, e rubbò loro molta quantità d'oro. In vna Isola vicina all'istesse Prouincie, che si chiama Pughna, molto popolata, e gratiosa, essendo riceuuti dal Signore, e dalla gente di essa, come Angeli del Cielo, e dopo sei mesi hauendo mangiato tutti i loro viueri, e di nuouo scoprendo quei popoli le conserue del formento, c'haueuano per se, e per le loro mogli, e figliuoli per lo tempo di secco, e di sterilità, & offerendoghele con molte lagrime, perche le consumassero à voglia loro, il pagamento, che al fine gliene diedero, fù, che misero a fil di spada, & vccisero a lanciate molte di quelle genti, & quelle, che puotero pigliar viue, fecero schiaue, con altre grandi, e segnalate cru-

vida, hizieron esclauos, con grandes, y señaladas crueldades otras, que en ellas hizieron, dexando casi despoblada la dicha ysla.

3 De alli vanse ala prouincia de Tumbala, que es en la tierra Firme, & matan, y destruyen quantos pudieron. Y porque de sus espantosas, & horribles obras huyā todas las gentes, dezian, que se alçauan, & que eran rebeldes al Rey.

4 Tenia este tirano esta yndustria, que alos que pedia, y otros, que venian ą dalles presentes de oro, y plata, y delo que tenian, deziales, que truxessen mas, hasta q̄ el via, que, o no tenian mas, o no trayan mas, y en tonces dezia, que los rescebia por vassalos de los Reyes de España, y abraçaualos, y hazia tocar dos trōpetas, que tenia, dandoles a entender, que desde en adelāte no les auian de tomar mas, ni hazelles mal alguno; teniendo por licito todo, lo que les robaua, y le dauan por miedo delas abominables nueuas, que del oyan antes que el los rescibiesse so el amparo, y protection del Rey, como si despues de rescebidos debaxo dela protection Real, no los opprimiessen, robassen, assolassen, y destruyessen, y el no los ouiera assi destruydo.

5 Pocos dias despues viniendo el Rey vniuersal, y Emperador de aquellos Reynos, que se llamò Atabaliba, con mucha gente desnuda,

da, y

deltadi, che contra esse fecero, lasciando quella Isola quasi diserta.

3 Di là se ne vanno alla Prouincia di Tumbala, ch'è nella Terra Ferma, & ammazzano, e distruggono quanti puotero. Et perche tutti i popoli fuggiuano per le loro spauenteuoli, & horribili operationi, diceuano, che si solleuauano, e che erano ribelli al Rè.

4 Vsaua questo tirāno tale industria, che à quelli, à chi egli dimandaua, & ad altri, che da se veniuano à fargli presenti d'oro, e d'argento, e di quello, c'haueuano, egli diceua, che gliene portassero ancora, fin ch'egli vedeua, ch'essi, o più non ne haueuano, ò più non ne portauano, & allhora diceua, che gli riceueua per vassalli delli Rè di Spagna, e gli abbracciaua, e faceua toccar due trombette, c'haueua, dando ad intendere, che per l'auuenire, non hauea da toglier loro altro, ne da far loro alcun male; stimando esser licito, tutto quello, che rubbaua, ò essi gli dauano per paura delle nuoue abbomineuoli, che sentiuano di lui, prima, ch'egli li riceuesse sotto il ricouero, e la prottetione del Rè, come se dopò riceuuti sotto la prottettione Reale, non gli opprimessero, rubbassero, desolassero, e distruggessero, e ch'egli così non gli hauesse distrutti.

5 Pochi giorni dopò venendo il Rè vniuersale, & l'Imperator di quei Regni, che si chiamò Atabaliba con molta gēte ignuda, e cō le loro armi da bef

fe,

da, y con sus armas de burla, no sabiendo como cortauã las espadas, y herian las lanças, y como corrian los cauallos, & quien eran los Españoles, que si los demonios tuuieren oro los acometieran para se lo robar, llegò al lugar donde ellos estauan, diziendo; donde estan essos Españoles? salgan acà, que no me mudarè de aqui, hasta que me satisfagan de mis vassallos, que me han muerto, y pueblos, que me hã despoblado, & riquezas, que me han robado.

6 Salieron a el; mataronle infinitas gentes; prendieronle su persona, que venia en vnas andas, y despues de preso tractan con el que se rescatasse; promete de dar quatro millones de castellanos, y dà quinze; y ellos, pmetẽle de soltalle.

7 Pero al fin no guardandole la fee, ni verdad, como nunca en las yndias cõ los yndios por los Españoles se ha guardado, leuantanle que por su mandado se juntaua gẽte; y el responde, que en toda la tierra no se mouia vna hoja de vn arbol sin su voluntad, que si gente se juntasse, creyessen, que el la mãdaua juntar; y que preso estaua, que lo matassen.

8 No obstante todo esto lo cõdenaron a quemar biuo, aunque despues rogarõ algunos al capitã, que lo ahogassen, y ahogado lo q̃marõ. Sabido por el, dixo: porque me quemays? que os he hecho? No mè prometistes de soltar, dando os el oro? no os di mas delo, q̃ os prometi?

se, non sapendo come tagliauano le spade, e feriuano le lancie, e come correuano li caualli, e chi erano gli Spagnuoli, che se li Diauoli hauessero oro, gli andarebbero ad assaltare, per rubbarglielo, arriuò al loco dou'essi erano, dicendo; doue sono questi Spagnuoli? si facciano auanti, ch'io non mi mouerò di quà, fin che non mi sodisfacciano de' miei vassalli, che mi hanno vcciso, delle terre, che mi hanno disertato, e delle ricchezze, che mi hanno rubbato.

6 Vscirono contra di lui; gli vccisero infinite genti; presero la sua persona, che veniua in vna letica, e dopò hauerlo preso, trattano con lui, che si riscatti; egli promette di dar quattro milioni di scudi, e ne dà quindeci; & essi promettono di lasciarlo.

7 Però al fine non osseruando la fede, ne la verità, come mai non è stata osseruata da gli Spagnuoli nell'Indie con gli Indiani, lo calunniano, che di suo ordine si metteua gẽte insieme; & egli risponde, che in tutto il paese non si moueua vna foglia senza la sua volontà, che se si radunasse gente, credessero, ch'esso la faceua radunare; & ch'egli era prigione, & però l'ammazzassero.

8 Tutto ciò non ostante lo condennarono ad esser abbruggiato viuo, seben dopò alcuni pregarono il capitano, che lo facesse strangolare, e strãgolato l'abbruggiarono. Quando egli lo seppe, disse; perche mi volete abbruggiare? che v'ho io fatto? Non mi hauete promesso di liberarmi, dandoui

meti? pues que assi lo quereys, embiadme a vuestro Rey de España. & otras muchas cosas, que dixo para gran confusion, y detestacion dela gran injusticia delos Españoles; y enfin lo quemaron.

io l'oro? nō vi hò io dato più di quello, che vi hò promesso? Mandatemi, poiche così volete, al vostro Rè di Spagna. Et molt'altre cose egli disse, per molta confusione, e detestatione della grande ingiustitia de gli Spagnuoli; e finalmente l'abbruggiarono.

9 Considerese aqui la justicia, & titulo desta guerra; la prision deste Señor; & la sentencia, y execution de su muerte; y la conscien cia con que tienen aquellos tiranos tan grandes thesoros, como en aquellos Reynos a aquel Rey tan grande, & a otros infinitos Señores, & particulares robaron.

9 Si consideri quì la giustitia, & il titolo di questa guerra; la prigionia di questo Signore; e la sententia, & essecutione della sua morte; e con che conscienza tengono quei tiranni così gran tesori, che rubbarono in quei Regni, à quel Rè così grande, & ad altri infiniti Signori, e priuati.

10 De infinitas hazañas señaladas en maldad, y crueldad, en estirpacion de aquellas gentes cometidas por los que se llamā Christianos, quiero aqui referir algunas pocas, que vn frayle de Sant Francisco alos principios vido, y las firmò de su nōbre, embiando traslados por aquellas partes, y otros a estos Reynos de Castilla; & yo tēgo en mi poder vn traslado con su propia firma en el qual dize assi.

10 D'infinite attioni segnalate per malitia, e per crudeltà commesse in estirpatione di quelle genti da quelli, che si chiamano Christiani, voglio quì raccontarne alcune poche, che vn frate di S. Francesco vide nel principio, e le sottoscrisse co'l suo nome, mandandone alcune copie per quelle parti, & altre à questi Regni di Castiglia; & io ne hò vna copia in mio potere con la sua propria sottoscrittione, nella quale dice così.

11 Yo fray Marcos de Niça dela orden de Sant Françisco, comissario sobre los frayles de la mesma orden en las prouincias del Perù, que fue de los primeros religiosos, que con los primeros Christianos entraron en las dichas prouincias, digo, dando testimonio verdadero de algunas cosas, que yo con mis ojos vi en aq̄lla tierra, mayormente cerca del tractamiento, y conquistas hechas alos naturales.

11 Io Frà Marco da Nizza dell'ordine di S. Frācesco, cōmissario sopra li Frati del medesimo ordine nelle Prouincie del Perù, che fui delli primi religiosi, che con li primi Christiani entrarono nelle dette prouincie, dico, rendendo verace testimonianza d'alcune cose, ch'io vidi con gli occhi proprij in quel paese, maggiormente circa il trattamento, e le conquiste delle cose tolte alli naturali.

Pri-

Pri-

12 Primeramente yo soy testigo de vista, y por experiẽcia cierta conosci, y alcãcè, q̃ aq̃llos yndios, del Perù, es la gente mas beniuola, q̃ entre yndios se ha visto, y allegada, & amiga alos Christianos.

13 Y vi, que ellos dauan alos Españoles en abundancia oro, y plata, & piedras preciosas, y todo quanto les pedian, que ellos teniã, & todo buen seruicio; & nũca los yndios salieron de guerra, sino de paz, mientras nos le dieron ocasiõ con los malos tractamientos, & crueldades, antes los rescebian cõ toda beniuolencia, y honor en los pueblos alos Españoles, y dandoles comidas, & quantos esclauos, y esclauas pedian para seruicio.

14 Item soy testigo, & doy testimonio, que sin dar causa, ni occasion aquellos yndios alos Españoles, luego, que entraron en sus tierras, despues de auer dado el mayor Cacique Atabaliba mas de dos millones de oro alos Españoles, y auiendoles dado toda la tierra en su poder sin resistencia, luego quemaron al dicho Atabaliba, que era Señor de toda la tierra; y empos del quemaron biuo a su capitan general Cochilimaca, el qual auia venido de paz al gouernador con otros principales.

15 Assi mesmo despues de estos, dende apocos dias quemaron a Chamba, otro Señor muy principal dela prouincia de Quito, sin culpa, ni aun auer hecho porque.

Assi

12 Primieramẽte io son testimonio di veduta, & per sicura esperienza conobbi, & seppi, che quegli Indiani del Perù è la più benigna gẽte, che si sia vista frà gli Indiani, e molto ben'affetta, & amica de' Christiani.

13 Et vidi, ch'essi dauano a gli Spagnuoli abbondantemente oro, & argento, e pietre pretiose, e tutto ciò, che dimandauano, & ch'essi haueuano, e prestauano loro ogni buon seruitio; & mai non vscirono gli Indiani in forma di guerra, ma sempre pacifici, mentre non ne fù dato loro occasione con li mali trattamẽti, e con le crudeltà; anzi riceueuano gli Spagnuoli con ogni beneuolenza, & honore nelle Terre, dando loro vittouaglie, e quanti schiaui, e schiaue da seruitio dimandauano.

14 Son'anco testimonio, e lo testifico, che senza che quegli Indiani ne dessero causa, ne occasione alcuna a gli Spagnuoli, subito, ch'entrarono ne' loro paesi, dapoiche il Maggior Signore Atabaliba hebbe dato a gli Spagnuoli più di due milioni d'oro, e lasciata tutta la terra in poter loro senza resistenza, immediate abbruggiarono il detto Atabaliba, ch'era Signore di tutto il paese; e dopò di lui abbruggiarono viuo il suo Capitan Generale Cochilimaca, il quale era venuto pacificamente al gouernatore, insieme con altri principali.

15 Parimente dopo questi, di là à pochi giorni abbruggiarono Chamba, vn altro Signore molto principale della Prouincia di Quito, senza colpa, e sẽza hauerne dato alcuna causa.

Cosi

16 Assi mesmo quemaron a Chapera Señor delos Canarios in justamente.

17 Assi mesmo a Luis, gran Señor delos, que auia en Quito, quemaron los pies, & le dieron otros muchos tormentos, porque dixese donde estaua el oro de Atabaliba; del qual thesoro, como pareciò, no abia el nada.

18 Assi mesmo quemaron en Quito a Coçopanga, gouernador que era de todas las prouincias de Quito, el qual por ciertos requerimientos, que le hizo Sebastian de Benalcaçar capitan del gouernador, vino de paz, y porque no diò tanto oro, como le pedian, lo quemaron con otros muchos Caciques, & principales. Y a lo que yo pude entender su intento delos Españoles era, que no quedase Señor en toda la tierra.

19 Item, que los Españoles recogieron mucho numero de yndios, y los encerraron en tres casas grandes, quantos en ellas cupieron, & pegaronles fuego, y quemaronlos a todos sin hazer la menor cosa contra Español, ni dar la menor causa.

20 Y acaesciò alli, que vn clerigo, que se llama Ocaña, sacò vn muchacho del fuego en que se quemaua, y vino alli otro Español, y tomoselo delas manos, y lo echò en medio delas llamas, donde se hizo ceniza cō los de mas; el qual dicho Español, que assi auia echado en el fuego al yndio, aquel mesmo dia

16 Cosi anco abbruggiorono Chapera Signor delli Canarij ingiustamente.

17 A Luigi ch'era vn gran Signore di quelli, ch'erano in Quito, parimente abbruggiarono li piedi, e li diedero molti altri tormenti, perche egli palesasse doue era l'oro d'Atabaliba; del qual tesoro, come si conobbe, egli non sapeua cosa alcuna.

18 Parimente abbruggiarono in Quito Cozzopanga, ch'era gouernatore di tutte le prouincie di Quito, il quale per alcune intimationi fattegli da Sebastian di Benalcazzar capitano del gouernatore, se ne venne pacificamente, e perche non diede tanto oro quanto gli dimandauano, l'abbruggiarono con molti altri Signori, e persone principali. E per quanto io potei intendere l'intento de gli Spagnuoli era, che non rimanesse alcun Signore in tutto il paese.

19 Item, Che gli Spagnuoli radunarono gran numero d'Indiani, e ne serrarono in tre case grandi quanti ve ne puotero stare, e vi misero fuoco, e gli abbruggiarono tutti, senza che hauessero fatto cosa benche minima contra alcuno Spagnuolo, ne dato pur minima causa.

20 Et occorse iui, che vn chierico detto Occagna cauò vn fanciullo fuori del foco, nel quale si abbruggiaua, & venne iui vn'altro Spagnuolo, e glielo tolse dalle mani, e lo gittò nel mezo delle fiamme, doue si fece cenere insieme con gli altri; il qual sopradetto Spagnuolo, che cosi hauea gittato nel foco l'Indiano, il giorno medesimo

dia boluiendo al real,cayò fubitamente muerto en el camino,& yo fue de parecer,q̃ no lo enterrassen.

21 Item yo afirmo,que yo mesmo vi ante mis ojos alos Españoles cortar manos, narizes, y orejas a yndios, & yndias sin proposito, sino porque se les antojaua hazerlo; y en tantos lugares, y partes, que seria largo de contar.

22 E yo vi, que los Españoles les echauan perros alos yndios, para que los hiziessen pedaços; & los vi assi aperrear a muy muchos.

23 Assi mesmo vi yo quemar tantas casas,& pueblos,que no sabria dezir el numero segun eran muchos.

24 Assi mesmo es verdad, que tomauan niños de teta por los braços,y los echauan arrojadizos quãto podian; & otros desafueros, y crueldades sin proposito, que me poniam espanto, con otras innumerables, que vi,que serian largas de contar.

25 Item vi, que llamauan alos Caciques, & principales yndios, que viniessen de paz seguramente, & prometiendoles seguro,y en llegando luego los quemauan. Y en mi presencia quemarõ dos, el vno en Andon y el otro en Tumbala; & no fuy parte para se lo estoruar, que no los quemassen, con quanto les prediquè.

26 E segun Dios, & mi conciencia,en quanto yo puedo alcançar,

desimo ritornando all'alloggiamento, cadè subitanamente morto nel camino; & io fui di parere, che non douessero sepelirlo.

21 *Item io affermo, ch'io stesso vi di gli Spagnuoli, auanti li miei occhi tagliar mani, nasi, & orecchie à gli Indiani, & Indiane senza alcun proposito; ma solo, perche ne veniua loro capriccio; e in tanti lochi, e tante parti, che saria lungo da raccontare.*

22 *Et io vidi, che gli Spagnuoli aizzauano cani à gl'Indiani, perche gli sbranaßero; & cosi ne vidi a sbranar molti.*

23 *Parimente io vidi abbruggiare tante case, e terre, che non ne saprei dir il numero, per la loro moltitudine.*

24 *Parimente è vero, che pigliauano fanciullini da tetta per le braccia, e gli lanciauano per aria quanto poteuano; & altre ingiustitie, e crudeltadi senza proposito, che mi metteuano spauento, con altre innumerabili, ch'io vidi, che saria lungo il raccontarle.*

25 *Item vidi, che chiamauano li Signori, & li principali Indiani, che se ne venissero pacifici, promettendo loro sicurezza, e subito arriuati gli abbruggiauano. Et in presenza mia ne abbruggiarono due, l'vno in Adon, e l'altro in Tumbala; & io non fui bastante, per quanto predicai loro, ad impedire, che non gli abbruggiassero.*

26 *E per quanto io posso comprender; e ne chiamo in testimonio Iddio, &*

çar, no por otra causa, sino por estos malos tractamientos, como claro parece à todos, se alçaron, y leuantaron los yndios del Perù, y con mucha causa, que se les ha dado.

27 Porque ninguna verdad les han tractado, ni palabra guardado, sino que contra toda razon, & justicia tiranamente los han destruydo, con toda la tierra, haziendoles tales obras, que han determinado antes de morir, que semejantes obras sufrir.

28 Item digo, que por la relacion delos yndios ay mucho mas oro escondido, que manifestado, el qual por las injusticias, & crueldades, que los Españoles hizieron, no lo han querido descubrir, ni lo descubriran, mientras rescibieren tales tractamientos, antes querran morir, como los passados.

29 Enlo qual Dios nuestro Señor ha sido mucho offendido, & su Magestad muy deseruido, y defraudado en perder tal tierra, que podia dar buenamente de comer a toda Castilla, la qual sera harto dificultosa, y costosa ami ver dela recuperar.

30 Todas estas sõ sus palabras del dicho religioso formales; y vienen tambien firmadas del obispo de Mexico, dando testimonio de que todo esto afirmaua el dicho padre fray Marcos.

31 Hase de considerar aquilo, que este padre dize, que vido, porque fue en cincuenta, o cien leguas

& la mia propria conscienza; gli Indiani non si solleuarono per alcun'altra causa, come appar chiaramente à tutti, se non per questi mali trattamenti, e con molta causa ch à loro se n'e dato.

27 *Perche non si è mai trattato seco con verità alcuna, ne osseruato parola, mà contra ogni ragione, e giustitia tirannicamente gli banno distrutti con tutto il paese, facendo contra di loro cose tali, che si sono risoluti più tosto di morire, che sopportare simili operationi.*

28 *Item dico, che, per quanto riferiscono gli Indiani, vi è più oro nascosto, che non s'è scoperto, ilquale non hanno voluto discoprire per l'ingiustitie, e crudeltadi, che gli Spagnuoli hanno fatto, ne lo scopriranno finche haueranno cosi fatti trattamenti, e più tosto vorranno morire come gli altri.*

29 *Nel che Iddio Signor Nostro è stato molto offeso, e Sua Maestà molto mal seruita, e defraudata nel farle perdere tal paese, il quale potrebbe dar'assai ben da mangiare à tutta la Castiglia, e che al parer mio sarà di gran difficoltà, e spesa il ricuperarlo.*

30 *Tutte queste sono parole formali del detto religioso; & vẽgono anco sotto scritte dal Vescouo del Messico, testificando, che tutto ciò affermaua il detto Padre Frà Marco.*

31 *Si deue considerar qui quello, che dice questo padre d'hauer visto: perche ciò fù in cinquanta, ò cento leghe*

leguas de tierra, y a nueue, o diez años, porque era àlos principios, & auia muy pocos, que al sonido del oro fueron quatro, y cinco mil Españoles, y se estendieron por muchos, y grandes Reynos, y prouincias mas de quinientas, y setecientas leguas, que las tienen todas assoladas, perpetrando las dichas obras, & otras mas fieras, y crueles.

32 Verdaderamente desde entonces acà hasta oy mas de mil vezes mas se hà destruydo, y assolado de animas, que las, que ha contado; y con menos temor de Dios, y del Rey, & piedad, han destruydo grandissima parte del linage humano.

33 Mas faltan, y han muerto de aquellos Reynos hasta oy, (que oy tambien los matan) en obra de diez años, de quatro cuentos de animas.

34 Pocos dias hà, que acañaue rearon y mataró vna gran Reyna muger de Elingue, el que quedo por Rey de aquellos Reynos; al qual los Christianos por sus tiranias poniendo las manos en el lo hizieron alçar, y està alçado. Y tomaron ala Reyna su muger, y cótra toda justicia, y razon la mataron, y aun dizen, que estaua preñada, solamente por dar dolor a su marido.

35 Si se ouiessen de contar las particulares crueldades, y matanças, que los Christianos en aquellos Reynos del Perù han cometido,

leghe di terra, & in noue, ò dieci anni; perche era ne i principij, e vi erano molto pochi, che poi al suono dell'oro andarono quattro, ò cinque mila Spagnuoli, e si estesero per molti gran Regni, e prouincie, per più di cinquecento, e di settecento leghe, che tutte l'hanno distrutte, facendo le dette operationi, & altre più fiere, e crudeli.

32 Veramente da quel tempo fino al giorno d'hoggi sono state distrute, e dissipate mille volte più persone, ch'egli non hà raccontato; e con manco pietà, e timor di Dio, e del Rè hanno distrutto grandissima parte dell'human genere.

33 Mancano in quei regni, & hanno uccisо fino al tempo d'hoggi, (c'hoggidi ancora ne vccidono) nello spatio di dieci anni più di quattro milioni di persone.

34 Sono pochi giorni, che perseguitarono, & vccisero vna gran Regina moglie di Elingue, quegli, che restò Rè di quei Regni: nel quale hauendo li Christiani posto le mani con le loro tirannie, furono causa, che si solleuasse, & al presente è solleuato. E presero la Regina sua moglie, e contra ogni giustitia l'ammazzarono, e dicono anco, ch'ella era grauida, solamente, per dar dolore a suo marito.

35 Se si hauessero à raccontare le crudeltadi, e l'vccisioni particolari, che li Christiani hanno fatto, & ogni giorno fanno, in quei Regni del Perù;

do, & cada dia oy cometen, sin dubda ninguna serian espātables, y tantas, que todo lo que hemos dicho delas otras partes, se escuresciesse, y pariesciesse poco, segun la cantidad, & grauedad dellas.

Del nueuo Reyno de Granada.

EL año de mil, & quinientos y treynta y nueue concurrieron muchos tiranos, yendo a buscar desde Veneçuela, y desde Santa Marta, y desde Carthagena el Perù; & otros, que del mesmo perù decendian, a calar, y penetrar aquellas tierras; & hallaron alas espaldas de Sancta Martha, y Carthagena trezientas leguas la tierra dentro vnas felicissimas, & admirables prouincias, llenas de infinitas gentes mansuetissimas, y buenas como las otras, y riquissimas tambien de oro, y piedras preciosas, las que se dizen esmeraldas.

2 Alas quales prouincias pusieron por nombre el nueuo reyno de Granada; porque el tirano, que llegò primero a estas tierras, era natural del Reyno, que acà està de Granada.

3 Y porque muchos iniquos, & crueles hombres delos que alli concurrieron de todas partes, erā insignes carniceros, y derramadores dela sangre humana, muy acostumbrados, y experimentados en los grandes peccados suso dichos, en muchas partes delas yndias, por esso

Perù, senza dubbio alcuno sariano cosi horribili, e in tanto numero, che quanto habbiamo detto de gli altri paesi s'oscurerebbe, e parerebbe poco, rispetto alla quantità, e grauità loro.

Del nuouo Regno di Granata.

L'Anno 1539 concorsero molti tiranni, andando da Venezuola, e da S. Marta e da Cartagena à cercar il Perù: & altri, che dall'istesso Perù scendeuano per penetrar dentro quei paesi; e trouarono alle spalle di Santa Marta, e di Cartagena trecento leghe dentro terra, alcune felicissime, & marauigliose Prouincie, piene d'infinite genti, mansuetissime, e buone come l'altre, & anco ricchissime d'oro, e di quelle pietre pretiose, che si chiamano smeralde.

2 Alle quali Prouincie posero nome il nuouo Regno di Granata; perche quel tiranno, che primo arriuò à questi paesi, era naturale del Regno di Granata, c'habbiamo di qua.

3 Et perche molti huomini iniqui, & crudeli, di quelli, che concorsero da tutte le parti, erano segnalati beccai, e spargitori del sangue humano, molto auezzi, & esperimentati nelli graui peccati, c'habbiamo detto essersi fatti in molte parti dell'Indie, perciò sono state tali, e tante

esso han sido tales, y tantas sus endemoniadas obras, y las circunstãcias, y calidades, que las afean, & agrauan, que han excedido a muy muchas, y aun a todas las, que los otros, y ellos en las otras prouincias han hecho, y cometido.

4 De infinitas, que en estos tres años han perpetrado, & que agora en este dia no cessan de hazer, dirè algunas muy breuemente de muchas; que vn gouernador, porque no le quiso admitir el que en el dicho nueuo Reyno de Granada robaua, y mataua, para que el robasse, & matasse, hizo vna prouança contra el, de muchos testigos, sobre los estragos, & desafueros, y matanças, que ha hecho, & haze, la qual se leyò, y està en el consejo delas yndias.

5 Dizen en la dicha prouança los testigos, que estãdo todo aquel Reyno de paz, & siruiendo alos Españoles, dandoles de comer de sus trabajos los yndios continuamente, y haziendoles labranças, y haziendas, & trayendoles mucho oro, y piedras preciosas esmeraldas, y quanto tenian, y podian, repartidos los pueblos, y Señores, y gẽte dellos por los Españoles, que es todo lo que pretenden por medio, para alcançar su fin vltimo q̃s el oro, y puestos todos en la tirania, y seruidumbre acostumbrada, el tirano capitan principal, que aquella tierra mandaua, prendiò al Señor, y Rey de todo aquel Reyno, & tuuolo preso seys, o siete me-

tante le loro indiauolate operationi, e le circostanze, & qualitadi, che le deturpano, & aggrauano, che hanno superato moltissime, anzi tutte quelle, che gli altri, & essi medesimi hanno commesso, & operato nell'altre parti dell' Indie.

4 *D'infinite, ch'in questi tre anni hanno fatto, & hoggidi non cessano di fare, io ne racconterò assai breuemente alcune frà molte: perche vn gouernatore, non hauendo voluto colui, che nel detto Regno rubbaua, & ammazzaua, admetterlo ancora lui à rubbare, & ammazzare, gli fece vn processo contra con molti testimonij, sopra le stragi, & ingiustitie, & vccisioni, c'hà fatto, & che fa, il quale fù letto, e si troua nel Consiglio dell' Indie.*

5 *Dicono li testimonij nel detto processo, che stando tutto quel Regno quieto, & seruendo a gli Spagnuoli, dando gli Indiani continuamente ad essi da mangiare con le loro fatiche, & facendo per loro possessioni, & facoltà, & portando loro molto oro, & pietre pretiose di smeralde, e quanto haueuano, e poteuano; essendo state diuise le terre, & li Signori, & i loro vassalli da gli Spagnuoli, ch'è tutto quello, che pretendono per mezo d'ottener l'vltimo loro fine, ch'è l'oro, & messi tutti nella solita tirannia, e seruitù; il tiranno capitan principale, che commandaua a quel paese, prese il Signore, & Rè di tutto quel Regno, e lo tenne preso sei, o sette mesi, dimandandogli oro,*

meses, pidiēdole oro, y esmeraldas sin otra causa, ni razon alguna.

6 El dicho Rey, que se llamaua Bogota, por el miedo, que le pusieron, dixo, que el daria vna casa de oro, que le pedian, esperando de soltarse delas manos de quien assi lo afligia; y embiò yndios aque le traxessen oro, y por vezes traxeron mucha cantidad de oro, & piedras; pero porque no daua la casa de oro, dezian los Españoles, que lo matasse, pues no cumplia lo que auia prometido.

7 El tirano dixo, que se lo pidiessen por justicia ante el mesmo; pidieronlo assi por demanda, acusando al dicho Rey dela tierra; el dio sentencia condenandolo a tormentos, sino diesse la casa de oro.

8 Danle el tormento del tracto de cuerda; echanle sebo ardiendo en la barriga; ponenle a cada pie vna herradura hincada en vn palo, y el pescueço atado a otro palo, y dos hombres, que le tenian las manos; & assi le pegauan fuego alos pies.

9 Y entraua el tirano de rato en rato, y le dezia, q̃ assi lo auia de matar poco a poco a tormentos, si no le daua el oro. Y assi lo cumpliò, & matò al dicho, Señor con los tormentos. Y estando atormentandolo mostrò Dios señal de que detestaua aquellas crueldades, en que marse todo el pueblo, donde las perpetrauan.

Todos

e smaralde, senza alcun'altra causa, ne ragione.

6 Il detto Rè, che si chiamaua Bogotta, per lo timore, che gli posero, disse, ch'egli darebbe vna casa d'oro, che gli dimandauano, sperando di liberarsi dalle mani di quelli, ch'in cosi fatta guisa l'affligeuano; & mandò alcuni Indiani acciochegli portassero dell'oro, & in diuerse volte portarono molta quātita d'oro, e di pietre; mà perch'egli non daua la casa d'oro, diceuano gli Spagnuoli, che s'ammazzasse, poiche non adempiua quello, c'hauea promesso.

7 Disse il tiranno, che ne facessero instanza giudiciariamente auanti di lui: cosi gliele ricercarono con querela, accusando il detto Rè del paese. Egli diede sentenza, condennandolo à douer essere tormentato, se non daua la casa d'oro.

8 Gli danno il tormento della corda; li gittano seuo ardente sopra la pancia; gli mettono à ciascun piede vna ferratura ficcata in vn palo, & il collo legato ad vn'altro, e due huomini, che gli teneuano le mani; & à questo modo gli dauano il foco alli piedi.

9 Et entraua il tiranno di quando in quando, e gli diceua, che cosi l'hauea da vccidere con li tormenti à poco à poco, se non gli daua l'oro. Et cosi glielo attese, & vccise quel Signor con li tormenti. Et mentre lo tormentauano, Iddio mostrò segno di detestar quelle crudeltà, co'l far, che s'abbruggiasse tutta quella terra, doue le commetteuano.

Tutti

10 Todos los otros Españoles, por ymitar a su buen capitan, y porque no saben otra cosa, sino de spedaçar aquellas gentes, hizieron lo mesmo; atormentando con diuersos, y fieros tormentos cada vno al Cacique, y Señor del pueblo, o pueblos, que tenian encomẽdados, estandoles siruiendo los dichos Señores con todas sus gẽtes, y dandoles oro, y esmeraldas quanto podian, y tenian: y solo los atormentauan porque les diessen mas oro, & piedras de lo que les dauan. Y assi quemaron, y despedaçaron todos los Señores de aquella tierra.

11 Por miedo de las crueldades egregias, que vno de los tiranos particulares en los yndios hazia, se fueron a los montes, huyendo de tanta ymmanidad, vn gran Señor, que se llamaua Daytama, con mucha gente de la suya. Porque esto tienen por remedio, y refugio, si les valiesse, y a esto llaman los Españoles leuantamientos, y rebelion.

12 Sabido por el capitan principal tirano, embia gente al dicho hombre cruel, por cuya ferozidad los yndios, que estauan pacificos, & sufriendo tan grandes tiranias, y maldades, se auian ydo a los mõtes, el qual fue a buscallos, y porque no basta esconderse en las entrañas de la tierra, hallaron gran cantidad de gente, y mataron, y despedaçaron mas de quinientas animas, hombres, y mugeres, & niños,

10 Tutti gli altri Spagnuoli, per imitar il loro buon capitano, e perche non sanno far altro, che lacerar quelle genti, fecero il medesimo; tormentando ciascuno con diuersi, e fieri tormenti il signore della terra, ò delle terre, ch'erano loro raccomandate, mentre quei signori gli stauano seruendo con tutte le loro genti, e dando loro quãto oro, e smeralde poteuano, & haueuano; e solamente gli tormentauano, accioche dessero loro più oro, & pietre, che non faceuano. Et à questo modo abbruggiarono, & fecero in pezzi tutti li Signori di quel paese.

11 Per paura dell'eccessiue crudeltà, che vno di quei particolari tiranni faceua ne gli Indiani, vn gran Signore, che si chiamana Daitama, con molta gente della sua, fuggendo da tanta immanità, si ritirò alle montagne, perche stimano, che questo sia il rimedio, & il refugio, se pur giouasse, & questo chiamano gli Spagnuoli sollevatione, & rebellione.

12 Hauendo inteso questo il capitan principale tiranno, egli manda gente à quell'huomo crudele, per la ferocità del quale gli Indiani, che se ne stauano pacifici, e sopportando cosi graui tirannie, & maluagità, se n'erano andati allo montagne; il quale andò à cercarli, & perche non basta l'ascondersi nelle viscere della terra, trouarono gran quantità di gente, & ammazzarono, & fecero in pezzi più di cinquecento per-

ños, porque a ningun genero perdonauan.

13 Y aun dizen los testigos, que el mesmo Señor Daytama, auia antes que la gente le matassen, venido al dicho cruel hombre, y le auia traydo quatro, o cinco mil castellanos, & no obstante esto hizo el estrago suso dicho.

14 Otra vez viniendo a seruir mucha cantidad de gente alos Españoles, y estando siruiendo con la humildad, & simplicidad, que suelen seguros, vino el capitan vna noche ala Ciudad, donde los yndios seruian, y mandò, que a todos aq̃llos yndios, los metiessen a espada, estando dellos durmiendo, y dellos cenando, y descansan do delos trabajos del dia.

15 Esto hizo, porque le pareciò, que era bien hazer aquel estrago, para entrañar su temor en todas las gentes de aquella tierra.

16 Otra vez mandò el capitan tomar juramento a todos los Españoles, quãtos Caciques, y principales, y gente comun cada vno tenia en el seruicio de su casa, & que luego los traxessen ala plaça, & alli les mandò cortar a todos las cabeças, donde mataron quatro cientas, o quinientas animas. Y dizen los testigos, que desta manera pensaua apaziguar la tierra.

17 De cierto tirano particular, dizen los testigos, que hizo grandes crueldades, matando, y cortando muchas manos, y narizes,

persone, buomini, donne, e fanciulli, non perdonando ad alcuno.

13 Et dicono anco li testimonij, che l'istesso Principe Daitama, avanti, che la gente l'uccidesse, era andato à trouare quell'buomo crudele, e gli haueа portato quattro, ò cinque mila scudi, & ciò non ostante fece la detta strage.

14 Vn'altra volta venendo molta quantità di gente à seruir a gli Spagnuoli, e standosene sicuri seruendo con la humiltà, e simplicità, che sogliono, venne vna notte il capitano alla Città, doue gli Indiani seruiuano, & commandò, che mettessero à fil di spada tutti quegli Indiani, mentre parte di loro se ne staua dormendo, & parte cenando, e riposando dalle fatiche del giorno.

15 Questo fece egli, perche gli parue bene far quella strage, per farsi temere da tutte le genti di quel paese.

16 Vn'altra volta il capitano fece pigliar giuramento da tutti Spagnuoli quanti Signori, e principali, e gente ordinaria ciascuno haueua nel seruitio della suo casa, & che subito gli conducessero alla piazza, & iui fece tagliar à tutti la testa, onde ammazzarono quattro, ò cinquecento persone. E dicono i testimonij, ch'à questo modo egli pensaua di pacificar il paese.

17 Dicono li testimonij, che vn certo tiranno particolare fece gran crudeltadi, ammazzando, e tagliando le mani, & i nasi à molti buomini,

zes a hombres, y mugeres, y deſtruyendo muchas gentes.

18 Otra vez embiò el capitan al meſmo cruel hombre, con ciertos Eſpañoles ala prouincia de Bogota, a hazer peſquiſa de quien era el Señor, que auia ſucedido en a quel Señorio, deſpues que matò a tormentos al Señor vniuerſal; y anduuo por muchas leguas de tierra, prendiendo quantos yndios podia auer.

19 Y porque no le dezian quiē era el Señor, que auia ſuccedido, a vnos cortaua las manos, y a otros hazia echar a los perros brauos, q̄ los deſpedaçauan, aſſi hombres, como mugeres, y deſta manera matò, y deſtruyò muchos yndios, & yndias.

20 Y vn dia al quarto del alua, fue a dar ſobre vnos Caciques, o capitanes, y gente mucha de yndios, que eſtauan de paz, y ſeguros, q̄ los auia aſſegurado, y dado la fee de que no reſcibirian mal, ni daño, por la qual ſeguridad ſe ſalieron delos montes, donde eſtauā eſcondidos, a poblar a lo raſo, dōde tenian ſu pueblo; y aſſi eſtando deſcuydados, y con cōfiança dela fee, que les auian dado, prēdiò mucha cantidad de gente, mugeres, y hōbres, y les mādaua poner la mano tendida en el ſuelo, y el meſmo con vn alfange les cortaua las manos, & deziales, q̄ aquel caſtigo les hazia, porque no le querian dezir donde eſtaua el Señor nueuo, que en aquel Reyno auia ſuſcedido.

Otra

mini, e donne, e diſtruggendo molta gente.

18 *Vn'altra volta il capitano mādò il ſopradetto huomo crudele con certi Spagnuoli alla prouincia di Bogotta, à far inquiſitione chi foſſe il Signore, ch'era ſucceſſo in quel dominio, da poiche vcciſe con li tormenti il Signor vniuerſale; & egli ſe n'andò per molte leghe di paeſe, prendendo quanti Indiāni poteua hauere.*

19 *Et perche non gli diceuano, chi era il Signore ch'era ſucceduto, ad alcuni tagliaua le mani, & altri faceua dar alli cani feroci, che gli laceranano, coſi huomini, come donne, & à queſto modo ammazzò, e diſtruſſe molti Indiani, & Indiane.*

20 *Et vn giorno vicino all'alba andò ad aſſaltar alcuni Signori, ò capitani, & molta gente d'Indiani, che ſe ne ſtauano quieti, & ſicuri, perche gli hauea aſſicurati, & dato loro la fede, che non riceuerebbero male, ne danno, ſopra la qual ſicurezza vſcirono dalli monti, doue ſtauano naſcoſti, ad habitar alla pianura, doue haueano la loro terra, e coſi ſtandoſene inauertiti, & con la confidenza della fede data, egli preſe molta quantità di gente, donne, & huomini, & faceua, che metteſſero la mano diſteſa in terra, & egli ſteſſo con vna ſcimitara tagliaua loro le mani, e diceua, che daua loro quel caſtigo, perche non gli voleuano dire, doue era il nuouo Signore, che era ſucceſſo in quel Regno.*

Vn'al-

21 Otra vez,porque no le dieron vn cofre lleno de oro los yndios,que les pidiò este cruel capitan, embiò gente a hazer guerra, donde mataron infinitas animas, & cortaron manos,y narizes a mugeres,y a hombres, que no se podrian contar, y a otros echaron a perros brauos, que los comian, y despedaçauan.

22 Otra vez,viendo los yndios de vna prouincia de aquel Reyno, que auiã quemado los Españoles, tres,o quatro Señores principales, de miedo se fuerõ a vn peñon fuerte,para se defender de enemigos, que tanto carescian de entrañas de hombres, y serian en el peñon, y auria, segun dizen los testigos, quatro,o cinco mil yndios.

23 Embia el capitã suso dicho a vn grãde, y señalado tirano, que a muchos delos, que aquellas partes tienẽ cargo de assolar,haze vẽtaja, con cierta gente de Españoles,para que castigasse, dizque los yndios alçados, que huyan de tan gran pestilencia, y carniceria; como si ouieran hecho alguna sin justicia, y a ellos perteneciera hazer el castigo, y tomar la vengança, siendo dignos ellos de todo crudelissimo tormento sin misericordia, pues tan agenos son de ella, y de piedad con aquellos innocentes.

24 Y dos los Españoles al peñon suben lo por fuerça, como los yndios sean desnudos,y sin armas; y llamando los Españoles alos

21 Vn'altra volta, perche gli Indiani non diedero vn forziere pieno d'oro, che dimandò questo crudel capitano,egli mandò gente à far loro la guerra, onde vccisero infinite persone, e tagliarono le mani, & li nasi à tante donne, & huomini, che non si potrebbero contare, & altri diedero alli cani feroci, che gli sbranauano, & mangiauano.

22 Vn'altra volta, vedendo gli Indiani d'vna Prouincia di quel Regno, che gli Spagnuoli haueano abbruggiato tre, ò quattro Signori principali, per paura si ritirarono ad vna rupe forte, per difendersi da tali inimici, priui di viscere d'humanità,& poteuano esser sopra quella rupe, per quanto dicono li testimonij, quattro, ò cinque mila Indiani.

23 Manda il capitan sopradetto vn grande, e segnalato tiranno, che supera molti di quelli,c'hanno carico di distrugger quei paesi,con certo numero di Spagnuoli, à castigare quegli Indiani, i quali fuggiuano da cosi gran pestilenza,& macello,e dice,che sono solleuati; come se hauessero fatto qualche ingiustitia, & che à quelli s'aspettasse dar il castigo,e pigliar la vendetta, essendo essi degni di qual si voglia crudelissimo tormento senza misericordia, poiche sono cosi priui di essa,e di pietà verso quegli innocenti.

24 Andati gli Spagnuoli alla rupe, vi montano sù per forza,essendo gli Indiani ignudi, e senza armi; e chiamando gli Spagnuoli quegli India-

a los yndios de paz, y que los affegurauan, que no les harian mal alguno, que non peleaffen; luego los yndios ceffaron; manda el crudelissimo hombre alos Españoles, que tomaffen todas las fuerças del peñon, & tomadas, que dieffen en los yndios. Dan los Tigres, y Leones en las ouejas manfas, y del barrigan, y meten a efpada tantos, que fe pararon a defcanfar, tantos eran los que auian hecho pedaços.

25 Defpues de auer defcanfado vn rato, mandò el capitan, que matafsē, y defpeñaffen del peñon abaxo, que era muy alto, toda la gente, que biua quedaua; y affi la defpeñaron, toda; & dizen los teftigos que veyan nuuada de yndios echados del peñon abaxo de fetecientos hombres juntos, que cayan, donde fe hazian pedaços.

26 Y por confumar del todo fu gran crueldad, rebufcaron todos los yndios, que fe auian efcondido entre las matas, y mandò, que a todos les dieffen de eftocadas, y affi los mataron, y echaron delas peñas abaxo.

27 Aun no quifo contentarfe con las cofas tā crueles ya dichas, pero quifo feñalarfe mas, y aumentar la horribilidad de fus peccados, en que mandò, que todos los yndios, & yndias, que los particulares auian tomado biuos, porque cada vno en aquellos eftragos fuele efcoger algunos yndios, & yndias, y muchachos para feruirfe, los

Indiani con parola di pace, & afficurandogli di non far loro alcun male, perche non combatteffero; fubito gli Indiani ceffarono; commanda quel crudeliffimo huomo à gli Spagnuoli, che pigliaffero tutti i lochi forti della rupe, & prefigli, che inueftiffero ne gli Indiani. Inueftono quelle tigri, & leoni nelle manfuete pecorelle, e ne fuentrano, e mettono à fil di fpada tanti, che fi fermarono à ripofarfi, tanti n'haueano tagliato à pezzi.

25 *Dopo efferfi ripofati vn poco, ordinò il capitano, che ammazzaffero, e gittaffero giù da quella rupe, ch'era molto alta, tutta la gente, che reftaua viua: & cofi vela gittarono tutta. E dicono li teftimonij, ch'effi vedeuano tal nembo d'Indiani gittati giù dalla rupe, che poteua effer di fettecento huomini infieme, che cadeuano, fiche fi faceuano in pezzi.*

26 *Et per adempir del tutto la loro gran crudeltà, cercarono tutti gli Indiani, che fi erano nafcofi frà le macchie, & commandò, che à tutti deffero delle ftoccate, & cofi gli ammazzarono, e li gittarono giù della rupe.*

27 *Ne per anco egli volfe contentarfi con le cofe tanto crudeli, che fi fono narrate, mà volfe fegnalarfi anco più, & accrefcere l'horribilità de' fuoi peccati, co'l commandare, che tutti gli Indiani, & Indiane, che li particolari haueano prefo viui, perche in quelle ftragi ciafcuno fuol fare fcielta d'alcuni Indiani, & Indiane, & fanciulli, per feruirfene; gli metteffero*

los metiessen en vna casa de paja, (escogidos, y dexados los, que mejor le parescieron para su seruicio) y les pegassen fuego; & assi los que maron biuos, que serian obra de quarenta, o cincueta. Otros mandò echar alos perros brauos, que los despedaçaron, & comieron.

28 Otra vez este mesmo tirano fue a cierto pueblo, que se llamaua Cota, y tomò muchos yndios; & hizo despedaçar alos perros quinze, o veynte Señores, & principales; y cortò mucha cantidad de manos de mugeres, y hōbres, y las atò en vnas cuerdas, y las puso colgadas de vn palo ala luenga, porque viessen los otros yndios lo, que auia hecho a aquellos, en que auria sententa pares de manos; y cortò muchas narizes a mugeres, y a niños.

29 Las hazañas, y crueldades deste hombre enemigo de Dios, no las podria alguno explicar, por que son innumerables, & nunca tales oydas, ni vistas, que ha hecho en aquella tierra, y en la prouincia de Guatimala, y donde quiera que hà estado: porque ha muchos años, que anda por aquellas tierras, haziendo aquestas obras, y abrasando, y destruyendo aquellas gentes, y tierras.

30 Dizen mas los testigos en aquella prouança, que han sido tātas, y tales, y tan grandes las cruel dades, y muertes, que se han hecho, y se hazen oy en el dicho nuevo Reyno de Granada, por sus pfonas

tessero in vna casa di paglia (hauendo prima scielti, e lasciati quelli, che à lui paruero meglio per suo seruitio) & vi mettessero fuoco; & così gli abbruggiarono viui, che poteuano esser da quaranta, ò cinquanta. Altri ne fece gittar alli cani feroci, che gli sbranarono, & mangiarono.

28 Vn'altra volta quest'istesso tiranno se n'andò ad vna certa terra chiamata Cota, & prese molti Indiani; & fece sbranar dalli cani quindeci, ò venti Signori, & persone principali; e tagliò le mani à molti huomini, e donne, e le legò ad alcune corde, e le mise pendenti aa vn legno per lungo, acciothe gli altri Indiani vedessero ciò c'hauea fatto à quelli, doue poteuano essere settanta para di mani; e tagliò il naso à molte donne, & fanciulli.

29 Non potrebbe alcuno esplicare l'attioni, e le crudeltà di questo huomo inimico di Dio, perche sono inumerabili, ne mai più si sono intese, ne viste altre tali, quali esso hà fatto in quel paese, e nella prouincia di Guatimala, & in ogni loco, doue è stato: perche sono molti anni, che egli và per quei paesi facendo queste operationi, & abbruggiando, e distruggendo quelle genti, & quelle terre.

30 Dicono più li testimonij in quella proua, che sono state tante, tali, & così grandi le crudeltà, & l'vccisioni, c'hanno fatto, & hoggidi fanno nel detto nuouo Regno di Granata, li capitani per se stessi, e con l'ac-

ſonas los capitanes, y conſentido hazer a todos aquellos tyranos, y deſtruydores del genero humano, que con el eſtauan, que tienen toda la tierra aſſolada, y perdida. Y que ſi ſu Mageſtad con tiempo no lo manda remediar, ſegun la matança en los yndios ſe haze, ſolamente por ſacalles el oro, que no tienen, porque todo lo, que tenian lo han dado, que ſe acabarà en poco de tiempo, que no aya yndios ningunos para ſuſtentar la tierra, y quedarà toda yerma, y deſpoblada.

31 Deueſe aqui de notar la cruel, y peſtilencial tirania de aquellos infelices tiranos quã rezia, y vehemẽte, & diabolica ha ſido, que en obra de dos años, o tres, que ha que aquel Reyno ſe deſcubriò, que, ſegun todos los que en el han eſtado, y los teſtigos de la dicha prouança dizen, eſtaua el mas poblado de gente, que podia ſer tierra en el mundo, lo ayan todo muerto, y deſpoblado, tan ſin piedad, y temor de Dios, y del Rey, que digan, que ſi en breue ſu Mageſtad no eſtorua aquellas infernales obras, no quedara hombre biuo ninguno. Y aſſi lo creo yo, porque muchas, y grãdes tierras en aq̃llas partes è viſto por mis miſmos ojos, que en muy breues dias las han deſtruydo, y del todo deſpoblado.

32 Ay otras prouincias grandes, que confinan con las partes del dicho nueuo Reyno de Granada, que ſe llaman Popayan, y Cali,

l'acconſentire, che le facciano tutti quelli tiranni, e diſtruttori del genere humano, ch'erano ſeco, c'hanno conſumato, & eſterminato tutto il paeſe. E che, ſe Sua Maeſtà non vi fà rimediare in tempo, ſecondo l'vcciſione, che ſi fà de gli Indiani, ſolamente per cauar da eſſi quell'oro, che non hanno, perche hanno dato tutto quello, c'haueuano, ſi finirà in breue di diſtrugger in tal maniera, che non vi reſteranno Indiani d'alcuna ſorte per ſoſtentar il paeſe, e reſterà tutto ſpopolato, e diſerto.

31 *Qui ſi deue conſiderare quanto grande, & furioſa ſia ſtata la crudele, e peſtilentiale tirannia di quegli infelici tiranni, che nello ſpatio di due, ò tre anni, da che fù diſcoperto quel Regno, il quale, per quanto dicono tutti quelli, che vi ſono ſtati, & li teſtimonij del proceſſo, era il più pieno di gente, che poteſſe eſſer paeſe alcuno nel mondo, l'habbiano tutto diſertato con l'vcciſioni, tanto ſenza pietà, e ſenza timor di Dio, e del Rè, che dicano, che, ſe Sua Maeſtà in breue non impediſce quelle operationi infernali, non reſterà viua alcuna perſona. Et io coſì lo credo, perche hò veduto con gli occhi proprij molti, e gran paeſi in quelle parti, che in pochiſſimo tempo gli hanno diſtrutti, e del tutto ſpopolati.*

32 *Vi ſono altre prouincie grandi, che confinano con li paeſi del detto nuouo Regno di Granata, le quali ſi chiamano Popayan, & Cali, & tre,*

li,& otras tres,o quatro,que tienẽ mas de quinientas leguas las;han assolado, y destruydo por las maneras, que essas otras, robando,y matando cõ tormentos, y con los desafueros suso dichos, las gentes dellas, que eran infinitas, porque la tierra es felicissima.

ò quattro altre, che si estendono per più di cinquecento leghe; le hanno desolate,e distrutte,come l'altre;rubbando, & vccidendo con tormenti, e con l'ingiustitie dette di sopra, le genti di esse, ch'erano infinite, perche il paese è felicissimo.

33 Y dizen los que agora vienen de allà, que es vna lastima grande, y dolor ver tantos, y tan grandes pueblos quemados, y assolados, como vian passando por ellas; que donde auia pueblo de mil,& dos mil vezinos,non hallauan cincuenta,& otros totalmente abrasados,y despoblados.

33 Et quelli, c'hora vengono di là, dicono ch'è cosa di gran compassione, e dolore il vedere tante, & cosi gran terre abbruggiate, e distrutte, come vedeuano passando per esse; perche doue vi era tal terra di mille, e di due mille fochi, non ve ne trouauano cinquanta, & altre abbruggiate, e spopolate affatto.

34 Y por muchas partes hallauã ciẽto,y dozientas leguas,& treziẽtas todas despobladas, q̃madas, y destruydas grandes poblaciones.

34 Et in molte parti trouauano cento, ducento, e trecento leghe tutte diserte, essendo state abbruggiate, e distrutte gran terre.

35 Y finalmente,porque desde los Reynos del Perù por la parte dela prouincia del Quito, penetraron grandes, y crueles tiranos, hazia el dicho nueuo Reyno de Granada, y Popayã, & Cali, por la parte de Carthagena,y Vraba; y de Carthagena otros malauenturados tiranos fueron a salir al Quito, y despues otros por la parte del rio de Sant Iuan,q̃ es ala costa del Sur, todos los quales se vinieron a juntar; han estirpado, y despoblado mas de seyscientas leguas de tierras,echando aquellas tan inmensas animas alos infiernos. Haziendo lo mesmo el dia de oy alas gentes miseras, aunque innocentes,que quedan.

35 E finalmente,perche dalli Regni del Perù per la parte della prouincia del Quito, entrarono adentro grãdi, & crudeli tiranni verso il detto nuouo Regno di Granata, & à Popayan, & Cali, per la parte di Cartagena, & Vraba; e da Cartagena altri mal auenturati tiranni se n'andarono ad vscir à Quito; & altri dopo per la parte del Rio di San Giouãni, ch'è nella riuiera del Sur, tutti li quali vennero ad vnirsi insieme; hanno estirpato, & spopolato più di seicento leghe di paese, mandando quel l'innumerabili anime all'inferno. Facendo l'istesso il giorno d'hoggi à quel le genti miserabili, che vi restano, benche innocenti.

Y por-

E per-

36 Y porque sea verdadera la regla, que al principio dixe, que siempre fue creciendo la tirania, y violencias, & injusticias delos Españoles contra aquellas ouejas mansas, en crueza, inhumanidad, y maldad, lo que agora en las dichas prouincias se haze, entre otras cosas dignissimas de todo fuego, y tormento, es lo siguiente.

37 Despues delas muertes, y estragos delas guerras, ponen, como es dicho, las gentes en la horrible seruidumbre arriba dicha; y encomiendan alos diablos, a vno dozientos, & a otro trezientos yndios. El diablo comendero dizque haze llamar cient yndios ante si; luego vienen, como vnos corderos; venidos haze cortar las cabeças a treynta, o quarenta dellos, & dize alos otros; lo mesmo os tengo de hazer, sino me seruis bien, o si os vays sin mi licencia.

38 Considerese agora por Dios, por los, que esto leyeren, que obra es esta, & si excede a toda crueldad, & injusticia, que pueda ser pensada; y si les quadra bien alos tales Christianos llamallos diablos; & si seria mas encomendar los yndios alos diablos del infierno, que es encomendarlos alos Christianos delas yndias.

39 Pues otra obra dirè, que no sè qual sea mas cruel, & mas infernal, & mas llena de ferocidad de fieras bestias, o ella, o la que agora se dixo.

40 Ya esta dicho, que tienen los,

36 E perche si verifichi la regola, ch'io dissi al principio, che sempre mai è andata crescendo la tirannia, e le violenze, & l'ingiustitie de gli Spagnuoli contra quelle mansuete pecorelle, in crudeltà, inhumanità, & maluagità, quello, che frà l'altre cose, degnissime d'ogni foco, e d'ogni tormento, al presente si fà nelle dette prouincie, è ciò che segue.

37 Dopo le vccisioni, e le stragi della guerra, mettono i popoli, come s'è detto, nella horribile seruitù sopranarrata; & raccomandano alli diauoli, ad vno ducento, & ad vn'altro trecento Indiani. Il Diauolo commendatore ordina, che siano chiamati cento Indiani auanti di lui; subito vengono, come tanti agnelleti; venuti egli fà tagliar la testa à trenta, ò quaranta di loro; e dice à gli altri: farò il medesimo à voi, se non mi seruite bene, e se vi partite senza mia licenza.

38 Hor si consideri, per Dio, da quelli, che ciò leggerano, che operatione sia questa, & se supera qualsiuoglia crudeltà, & ingiustitia, che imaginar si possa; & se quadra molto bene à questi tali Christiani il chiamarli diauoli; e se potrebbe esser peggio il raccomandar gli Indiani alli diauoli dell'inferno, che il raccomandargli alli Christiani dell'Indie.

39 Io dirò anco vn'altra operatione tale ch'io non sò qual sia più crudele, e più infernale, e più piena di ferocità di fiere bestie, ò questa, ò quella che pur hora s'è detta.

40 Già s'è detto, che gli Spagnuoli

los Españoles delas yndias enseñados, y amaestrados perros brauissimos, y ferocissimos, para matar, y despedaçar los yndios.

41 Sepan todos los, que son verdaderos Christianos, y aun los, que no lo son, si se oyò en el mundo tal obra; que para mantener los dichos perros, traen muchos yndios en candenas por los caminos, que andan, como si fuessen manadas de puercos, y matan dellos, y tienen carniceria publica de carne humana; & dizense vnos a otros; prestame vn quarto de vn vellaco dessos, para dar de comer a mis perros, hasta que yo mate otro, como si prestassen quartos de puerco, o de carnero.

42 Ay otros, que se van a caça las mañanas con sus perros, & boluiendose a comer, preguntados como les ha ydo, responden, bien me ha ydo, porque obra de quinze, o veynte vellacos dexo muertos con mis perros.

43 Todas estas cosas, & otras diabolicas vienen agora prouadas en processos, que han hecho vnos tiranos contra otros. Que puede ser mas fea, ni fiera, ni inhumana cosa?

44 Con esto quiero acabar hasta, que vengan nueuas de mas egregias en maldad, si mas que estas puedē ser, cosas: o hasta que boluamos allà a verlas de nueuo, como quarēta y dos años hà, que las veemos por los ojos sin cessar.

Pro-

gnuoli dell'Indie hanno auezzi, & ammaestrati alcuni cani fortissimi, & ferocissimi ad vccidere, e sbranare gli Indiani.

41 *Attendano tutti quelli, che sono veri Christiani, & anco quelli, che non lo sono, se mai s'intese al mōdo operatione tale: che per mantenere li detti cani conducono molti Indiani in catene ne i viaggi, che fanno, come se fossero brāchi di porci, e ne ammazzano, e fanno publica beccaria di carne humana; e si dicono l'vno all'altro; prestami vn quarto d'vno di questi vigliachi per dar da mangiar alli miei cani, fin ch'io n'ammazzi vn'altro, come se si prestassero quarti di porco, ò di castrato.*

42 *Vi sono altri, che se ne vanno à caccia la mattina co i loro cani, e ritornando à desinare, essendo ricercati, come gli è andato, rispondono, mi è andato bene, perche io hò lasciato forse quindeci, o venti vigliachi ammazzati dalli miei cani.*

43 *Tutte queste cose, & altre diaboliche, hora vengono prouate in processi, c'hanno formato alcuni tiranni contra altri. Che cosa può esser più brutta, ne più fiera, ne più inhumana?*

44 *Voglio finir con questo, finche vengano auisi d'altre cose più egregie in maluagità, se più di queste ve ne possono essere: ò fintanto, che ritorniamo di là a vederle di nuouo, come le vediamo gia sono quarantadue anni con gli occhi nostri continuamente.*

Pro-

45 Proteſtando en Dios, y en mi conſciencia, que ſegun creo, y tengo por cierto, tantas ſon las pdiciones, daños, deſtruyciones, deſpoblaciones, eſtragos, muertes, y muy grandes crueldades horribles, y eſpecies feyſſimas de las violencias, ynjuſticias, y robos, y matanças, que en aquellas gentes, y tierras ſe han hecho, y aun ſe hazen oy en todas aq̃llas partes delas Yndias, que en todas quantas coſas hè dicho y quanto lo hè encareſcido, no he dicho, ni encareſcido en calidad, ni en cãtidad de diez mil partes, delo que ſe ha hecho, y ſe haze oy. vna.

46 Y paraque mas compaſſion qualquiera Chriſtiano aya de aq̃llas innocentes naciones, y de ſu perdicion, y condenacion mas ſe duela, y mas culpe, y abomine, y deteſte la cudicia, y ambicion, y crueldad delos Eſpañoles, tengan todos por verdadera eſta verdad, con las, que arriba hè afirmado, q̃ deſpues, que ſe deſcubrieron las yndias haſta oy, nũca en ninguna parte dellas los yndios hizieron mal a Chriſtiano, ſin q̃ primiero ouieſſen reſcebido males, y robos, & trayciones dellos. Antes ſiempre los eſtimauan por immortales, y venidos del cielo, & como a tales los reſcebian, haſta que ſus obras teſtificauan quien eran, y que pretendian.

47 Otra coſa es bien añadir, q̃ haſta oy deſde ſus principios, no ſe ha tenido mas cuydado por los Eſpaño-

45 Proteſtando auanti Dio ſopra mia la conſcienza, che per quãto io credo, e tengo per certo, ſono tante le perditioni, i danni, le diſtruttioni, le ſpopolationi, le ſtragi, le morti, e le grandiſſime crudeltà horribili, e le maniere turpiſſime, delle violenze, ingiuſtitie, ladrarie, & vccisioni, che frà quelle genti, & in quei paeſi ſi ſono fatte, & anco hoggidi ſi fanno in tutte quelle parti del l'Indie, che con tutte quante le coſe, c'hò detto, e per quanto hò eſſaggerato, non hò detto, ne eſſaggerato, nella qualità, e nella quantità, di dieci mille parti la vna, di quello, che s'è fatto, & hoggidi ſi fà.

46 E perche ogni Chriſtiano habbia maggior compaſſione di quelle nationi innocenti, e più ſi condolga della perdita, e condannation loro, e maggiormente incolpi, & abbomini, e deteſti l'auaritia, l'ambitione, e la crudeltà de gli Spagnuoli, habbiano tutti per ſicura queſta verità, appreſſo l'altre, c'hò affermato di ſopra, che dopo, che ſi ſcoperſero l'Indie fino al preſente, mai gli Indiani in alcuna parte di eſſe non fecero male à Chriſtiano alcuno, ſenza che prima non haueſſero riceuuto mali, rubbarie, e tradimenti da loro. Anzi ſempre gli ſtimauano immortali, e venuti dal Cielo, e come tali gli riceueuano, finche le loro operationi manifeſtarono chi eſſi erano, & quello, che pretendeuano.

47 Egli è bene aggiungere vn'altra coſa, che dal principio fino al preſente gli Spagnuoli non hãno hauuto più

Españoles de procurar, que les fuesse predicada la fee di Iesu Christo a aquellas gentes, que si fueran perros, o tras bestias; antes han proybido de principal intento a los religiosos, con muchas afliciones, y persecuciones, que les han causado, que no les predicassen, porque les parescia, que era impedimiento para adquirir el oro, & riquezas, que les prometian sus cudicias.

48 Y oy en todas las yndias no ay mas conoscimiento de Dios, si es de palo, o de cielo, o de tierra, q̃ oy ha cient años entre aquellas gẽtes; sino es en la nueua España, dõde han andado religiosos, que es vn rincõcillo muy chico delas yndias. & assi han perescido, y perescen todos sin fee, & sin Sacramentos.

FVi ynduzido yo fray Barthlome delas Casas, ò Casaus fray le de S. Domingo, q̃ por la misericordia de Dios ando en esta Corte de España, procurando echar el infierno delas yndias, y que aquellas infinitas muchedumbres de animas, redemidas por la sangre de Iesu Christo, no perezcan sin remedio para siempre, si no que conozcan a su criador, y se saluen; y por compassion, que he de mi patria, que es Castilla, no la destruya Dios, por tan grandes peccados contra su fee, y honrra cometidos, y en los proximos; por algunas personas notables zelosas dela honrra

più pensiero di procurar, che la fede di Giesù Christo fusse predicata à quelle genti, che se fossero cani, ò altre bestie; anzi hanno impedito con principal proposito li religiosi, causando loro molte afflittioni, & persecutioni, che non la predicaßero, perche pareua loro, che era d'impedimento all'acquisto dell'oro, e delle ricchezze, che le loro ingorde voglie si promettcuano.

48 *Et hoggidi in tutte l'Indie nõ vi è più notitia di Dio, se sia di legno ò di cielo, ò di terra, di quello, che era già cent'anni frà quelle genti; eccetto nella nuoua Spagna, doue sono andati religiosi, ch'è vn cantoncino molto piccolo dell'Indie. E cosi tutti sono periti, & periscono senza fede, & senza Sacramenti.*

FVi indotto à scriuer quest'opera io frà Bartolomeo dalle Case, ò Casaus frate di S. Dominicò, che per la misericordia di Dio vado per questa Corte di Spagna, procurando di cacciar l'inferno fuori dell'Indie, e che quelle infinite moltitudini d'anime, redente co'l sangue di Giesu Christo, non periscano sempre senza rimedio; & per compassione, ch'io hò della mia patria, ch'è Castiglia, che Iddio non la distruga per cosi grani peccati, commessi contra la fede, e l'honor suo, e contra i proßimi; da alcune persone di qualità, gelose dell'honor di Dio, e compassioneuoli dell'afflittioni, e delle calamità altrui, che

honrra de Dios, & compassiuas delas aff-étiones, y calamidades agenas, que residen en esta corte, aunque yo me lo tenia en proposito, y no lo auia puesto por obra por mis continuas occupaciones.

che risiedono in questa Corte, se ben io mi hauea proposto di farlo, e per le mie continue occupationi non l'hauea messo in effetto.

2 Acabela en Valencia a ocho de diziembre de mil, & quinientos y quarenta y dos años, quando tienen la fuerça, y está en su colmo actualmente todas violencias, opresstiones, tiranias, matanças, robos, y destruyciones, estragos, despoblaciones, angustias, y calamidades suso dichas, en todas las partes donde ay Christianos delas yndias, puesto que en vnas partes, son mas fieras, y abominables, que en otras.

2 La ridussi à fine in Valenza à 8 di Decembre del 1542, quando sono più forti, e stanno attualmente in colmo tutte le violenze, l'oppressioni, le tirannie, l'vccisioni, i rubbamenti, le destruttioni, le stragi, le spopolationi, l'angustie, e le calamità sopradette, in tutte le parti, doue sono Christiani dell'Indie, se ben in alcune parti sono più fiere, & abbomineuoli, che in altre.

3 Mexico, y su comarca esta vn poco menos malo, o donde almenos no se osa hazer publicamēte; porque alli, y no en otra parte ay alguna justicia, aunque muy poca, porque alli tambien los matan con infernales tributos.

3 Il Messico, & il suo contorno stà vn poco manco male, e doue almeno non si ardisce di farlo publicamente; perche iui, e non in alcun'altra parte, vi è qualche giustitia, benche molto poca, poiche iui ancora gli ammazzano con grauezze infernali.

4 Tengo grāde esperança, que porque el Emperador, y Rey de España nuestro Señor Don Carlos, Quinto deste nōbre, và entendiēdo las maldades, & trayciones, que en aquellas gentes, & tierras contra la voluntad de Dios, y suya, se hazen, y han hecho, porque hasta agora se le ha encubierto siempre la verdad yndustriosamēte, que hà de extirpar tātos males, y ha de remediar aquel nueuo mundo, que Dios le ha dado, como amador, y cultor, que es, de justicia:

4 Hò grande speranza, poiche l'Imperatore, & Rè di Spagna nostro Signore Don Carlo, quinto di questo nome, va intendendo le maluagità, & i tradimenti, che contra la volontà di Dio, e di lui, si fanno, e si sono fatti in quelle genti, & in quei paesi, perche fin hora gli è stato sempre studiosamente nascosta la verità, che egli hà da estirpare tanti mali, & da rimediare à quel nuouo mōdo, che Iddio gli hà dato, come quegli ch'è amatore, & osseruatore della giustitia; la cui gloriosa e felice vita, &

sticia: cuya gloriosa, y felice vida, & imperial estado, Dios todo poderoso para remedio de toda su vniuersal yglesia, & final saluacion propia de su Real anima, por largos tiempos prospere. Amen.

DEspues de escripto lo suso dicho fuerō publicadas ciertas leyes, y ordenanças, que su Magestad por aquel tiempo hizo en la Ciudad de Barcelona año de mil & quinientos y quarēta y dos, por el mes de Nobiembre, en la villa de Madrid el año siguiente; por las quales se puso la orden, que por entonces pareciò conuenir, para que cessassen tantas maldades, y peccados, q̄ contra Dios, y los proximos, y en total acabamiento, y perdiciō de aquel orbe se cometiā.

2 Hizo las dichas leyes su Magestad dèspues de muchos ayuntamientos de personas de gran autoridad, letras, y consciencia, y disputas, y conferencias en la villa de Valladolid; y finalmente cō acuerdo, y parecer de todos los mas, q̄ dieron por escripto sus votos, & mas cercanos se hallaron de las reglas de la ley de Iesu Christo, como verdaderos Christianos, y tan bien libres de la corruption, y ensuziamiento de los thesoros robados de las yndias, los quales ensuziaron las manos, & mas las animas de muchos, q̄ entonces las mādauā; de dōde prcediò la ceguedad suya, para q̄ las destruyessen, sin tener escrupulo alguno dello.

Pu-

stato Imperiale Iddio onnipotente prosperi lungamente, per rimedio di tutta la sua Chiesa vniuersale, & per la finale salutatione propria della sua anima Reale. Amen.

DOpo scritto quāto di sopra, furono publicate alcune leggi, & ordini, che fece Sua Maestà in quel tempo, nella Città di Barcellona l'anno 1542, nel mese di Nouembre, e nella terra di Madrid l'anno seguente; con le quali si diede quell'ordine, che per all'hora parue conueniente, acciò che cessassero tante maluagità, & peccati, che contra Iddio, & il prossimo à total ruuina, e distruttione di quel mondo si commetteuano.

2 Fece Sua Maestà le dette leggi dopo molte radunanze di persone di grand'auttorità, di lettere, e di conscienza, e dispute, e congregationi fatte nella terra di Vagliadolid; e finalmente con la risolutione, & parere della maggior parte di tutti quelli, che diedero i loro voti in scrittura, & più si auuicinarono alle regole della legge di Giesu Christo, come veri Christiani, & parimente liberi della corruttione, & sporcitia delli tesori rubbati dell'Indie, i quali imbrattarono le mani, & più l'anime di molti, che all'hora n'haueano il commando; dalche procedette la loro cecità, per distruggerle senza farsene scrupolo alcuno.

Pu-

3 Publicadas estas leyes, hizieron los hazedores delos tiranos, q̃ entonces estauan en la Corte, muchos traslados dellas, como a todos les pesaua, porque parecia, q̃ se les cerrauan las puertas de participar lo robado, y tiranizado; y embiaronlos a diuersas partes delas yndias.

4 Los que allá tenian cargo de las robar, acabar, y consumir con sus tiranias, como nũca tuuierõ jamas ordẽ, sino toda la desorden, q̃ pudiera poner Lucifer, quãdo vieron los traslados, antes que fuessen los juezes nueuos, que los auian de executar, conosciendo, alo que se dize, y se cree, delos, que acà hasta entonces los auian en sus peccados, & violencias sustentado, que lo deuian hazer, alborotaronse de tal manera, que quando fueron los buenos juezes alas executar, acordaron de, como auian perdido a Dios el amor, y temor, perder la verguença, y obediencia a su Rey.

5 Y assi acordaron de tomar por renombre traydores, siendo crudelissimos, y desenfrenados tiranos; senaladamente en los Reynos del Perù, donde oy, que estamos en el año de mil, & quiniẽtos y quarenta y seys, se cometen tan horribles, y espantables, y nepharias obras, quales nunca se hizieron, ni en las yndias, ni en el mundo, no solo en los yndios, los quales ya todos, o quasi todos los tienen muertos, & aquellas tierras dellos de-

3 Publicate queste leggi, li agenti delli tiranni, che all'hora stauano nella Corte, ne fecero molte copie; perche à tutti rincresceua, stimando che si serrassero loro le porte di participar di quello, che veniua rubbato, e tiranneggiato; e le mandarono in diuerse parti dell'Indie.

4 Quelli, che di là haueano cura di rubarle, & finir di distruggerle cõ le loro tirannie, non hauendo giamai osseruato ordine alcuno, anzi tutto quel disordine, che potrebbe mettere Lucifero, quando videro le copie, auanti, che arriuassero i nuoui giudici, che doueuano essequirle, essendo auisati, per quanto si dice, e si crede, da quelli, che di quà gli haueano fino all'hora sostentati ne i loro peccati, e violenze, che erano per farlo; si commossero in tal maniera, che quãdo andarono li buoni giudici, per metterle in essecutione, si risolsero, sicome haueano perduto l'amore, & il timore à Dio, di perder anco la vergogna, & l'obbedienza al loro Rè.

5 Et cosi determinarono di farsi chiamar traditori, essendo crudelissimi, & sfrenati tiranni; particolarmẽte ne i Regni del Perù, doue al presente, che siamo nel 1546 si comettono cosi horribili, spauentose, e nefande operationi, che tali giamai non furono fatte, ne nell'Indie, ne nel mondo; non solo frà gli Indiani, che già tutti, ò quasi tutti gli hanno ammazzati, mà frà loro stessi, gli vni contra gli altri, per giusto giuditio di Dio, accioche non vi essendo stata

despobladas, pero ensi meimos vnos a otros, con justo juyzio de Dios, que pues no ha auido justicia del Rey, que los castigue, viniesse del cielo, permitiendo, que vnos fuessen de otros verdugos.

6 Con el fauor de aquel leuantamiento de aquellos, en todas las otras partes de aquel mundo, no han querido cumplir las leyes, & con color de suplicar dellas, estan tan alçados como los otros; porque se les haze de mal, dexar los estados, y haziendas vsurpadas que tienen, y abrir mano delos yndios, que tienen en perpetuo captiuerio.

7 Donde han cessado de matar con espadas de presto, matanlos con seruicios personales, & otras vexaciones injustas, & intolerables su poco a poco. Y hasta agora no es poderoso el Rey para lo estoruar, porque todos chicos, y grandes andan a robar, vnos mas, otros menos, vnos publica, & abierta, otros secreta, y paliadamente. Y con color de que siruen al Rey, deshonrran a Dios, y roban, y destruyen al Rey.

Fue impressa la presente obra en la muy noble, & muy leal Ciudad de Seuilla, en casa de Sebastian Trugillo impressor de libros. A nuestra Señora de Gracia.

Año de M. D. LII.

giustitia del Rè per castigarli, ella se ne venisse dal Cielo, permettendo che gli vni fossero de gli altri carnefici.

6 Con il fauore della solleuatione di quelli, non hanno voluto in tutte l'altre parti di quel mondo essequir le leggi, e sotto pretesto di supplicar cõtra esse si sono solleuati, cosi come gli altri: perche sentono male il douer lasciar i gradi, e le facoltã, c'hanno vsurpato, & priuarsi de gli Indiani, che tengono in perpetua schiauitù.

7 Doue hanno cessato d'ammazzar presto con le spade, gli ammazzano con seruitij personali, & con altre vessationi ingiuste, & intolerabili poco à poco. E fin'hora non è bastante il Rè ad impedirlo, perche tutti piccoli, & grandi vanno à rubbare, alcuni più, altri meno, alcuni publica, & apertamente, altri in secreto, e palliatamente, e sotto pretesto, che seruono il Rè, dishonorano Iddio, e rubbano, e distruggono il Rè.

Fù stampata la presente opera nella nobilissima, & fedelissima Città di Siuiglia, in casa di Sebastian Truxiglio stampator di libri. A nostra Signora di Gratia.

L'anno del M. D. LII.

LO que se sigue es vn pedaço de vna carta, y relacion, que escriuiò cierto hombre, delos mismos, q̃ andauan en estas estaciones, refiriendo las obras, que hazia, & consentia hazer el capitan por la tierra, que andaua. Y puesto que porque la dicha carta, y relacion se diò a enquadernar con otras cosas, o el librero oluidò, o perdiò vna hoja, o hojas della, que contenia cosas espantables, todo loqual se me diò por vno de los mismos, que [illegible]s hazian, & yo lo tuue todo en mi poder, và sin principio, y cabo lo siguiente; pero por ser este pedaço, que queda, lleno de cosas notables, pareciome no deuerse de x̃ar de imprimir; porque no creo, que causara mucho menor lastima, y horror a V. A. juntamente con desseo de poner el remedio, que algunas delas de formidades referidas.

QVello, che segue è vn pezzo di vna lettera, & relatione, che scrisse vn certo huomo, di quei medesimi, che andauano in queste stationi, riferendo le operationi, che il capitano faceua, & permetteua, che fossero fatte per lo paese, doue andaua. Et perche, essendosi la detta lettera, & relatione data a ligare con altre cose, il libraro, ò si scordò, ò ne perdette vna carta, ò più, che conteneuano cose spauenteuoli, il che tutto mi fù dato da vno de gli istessi, che le operauano, & io l'hebbi tutto in mio potere, perciò quello che segue è senza principio, & senza fine. Mà per essere questo pezzo, che resta, pieno di cose notabili, mi parue bene di non lasciar di stamparlo; perche io credo, che non causerà molto manco compassione, & horrore a V. A. che alcune delle deformità raccontate, con desiderio insieme di porui remedio.

Carta.

DIo licencia, que los echassen en cadenas, y prisiones, & assi los echaron. Y el dicho capitan traya tres, o quatro cadenas dellos para el, y haziendo esto, y nõ procurando de sembrar, ni poblar, como se auia de hazer, sino robando, y tomando alos yndios la comida, que tenian, vinieron en tanta necessidad los naturales, que se hallauan mucha cantidad dellos en los caminos muertos de hambre.

Lettera.

DIede licenza, che gli mettessero in catene, e nelle carceri, & cosi ve gli missero. Et il detto capitano ne conduceua tre, ò quattro catene per se, e co'l far questo, & non procurando di seminare, ne di popolare, come bisognaua, mà rubbando, e togliendo à gli Indiani il mangiare c'haueuano, vennero quei naturali del paese in tanta necessità, che si trouaua gran quantità di loro morti da fame per le strade.

2 Y en yr, y venir ala coſta los yndios cargados de las coſas de los Eſpañoles, matò cerca de diez mil animas, porque ninguno llegò ala coſta, que no murieſſe por ſer la tierra caliente.

3 Deſpues deſto, ſiguiendo el raſtro, y por el miſmo camino, que vino Iuan de Ampudia, echando los yndios, que auian ſacado del Quito adelante vna jornada, para que deſcubrieſſen los pueblos de los yndios, & los robaſſen, para quando el llegaſſe con ſu gente; y eſtos yndios eran del, y de los compañeros, qual dozientos, qual trezientos, qual ciento, como cada vno traya; los quales con todo lo, que robauan acudian a ſus amos. Y en eſto hazian grandes crueldades en los niños, & mugeres.

4 Y eſta miſma orden truxo en el Quito, abraſando toda la tierra, & las caſas de depoſito, que tenian los Señores de mayz; conſintiendo hazer gran eſtrago en matar ouejas en gran cantidad, ſiendo la principal poblacion, & mantenimiento de los naturales, y Eſpañoles; porque para ſolos los ſeſos de las ouejas, & para el ſebo cõſintia matar dozientas, & trezientas ouejas, y echauan la carne a mal.

5 Y los yndios amigos, que con el andauan, para ſolo comer los coraçones de las ouejas, matauan mucha cantidad, porque ellos no comian otra coſa. Y anſi dos hom-

2 Et nel far andar, e tornar dalla ſpaggia gli Indiani, carichi delle robbe de gli Spagnuoli, egli ammazzò circa dieci mila anime, perche niſſuno arriuò alla coſta, che non moriſſe, per eſſer la terra calida.

3 Dopo di queſto egli andò ſeguitando il ſentiero, e per l'iſteſſo camino, che venne Giouanni di Ampudia, mandando gli Indiani, c'hauea cauati dal Quito vna giornata auanti, accioche ſcopriſſero le terre de gli Indiani, e le ſaccheggiaſſero per valerſene all'arriuo, ch'egli faceſſe con la ſua gente; & queſti Indiani erano ſuoi, e de' ſuoi compagni, che n'haueuano chi ducento, chi trecento, chi cento, come ciaſcuno ne conduceua, li quali portauano à i loro patroni tutto quello, che rubbauano. Et in cio fecero crudeltà grandi nelli fanciulli, e nelle donne.

4 Et l'iſteſſo ordine egli tenne nel Quito, abbruggiando tutto il paeſe, e li magazeni di Mahiz, c'haueuano li Signori, conſentendo, che foſſe fatta gran ſtrage nell'ammazzar quantità grande di pecore, tutto che ſia la principal prouiſione, & mãtenimento delli paeſani, e de gli Spagnuoli; perche ſolo per le ceruella, & per il ſeuo delle pecore, ne laſciaua ammazzare ducento, e trecento, e mandauano di male la carne.

5 E gli Indiani ſuoi amici, che andauano ſeco, ſolo per mangiar i cori delle pecore, ne ammazzauano grã quantità, non mangiando eſſi altra coſa. Et coſi due huomini in vna prouincia

hombres en vna prouincia llamada Purua, mataron veynte y cinco carneros, & ouejas de carga, que valian entre los Españoles a veynte, & a veynte y cinco pesos cada vno, solo para comer los sesos y el sebo.

6 Y ansi en esta desorden, matando excesiuamente, se perdieron mas de cient mil cabeças de ganado; a cuya causa la tierra vino en muy gran necessidad, & los naturales se murieron en muy grã cantidad de hambre. y auiendo en el Quito tanto mayz, que no se puede dezir, por esta mala orden vino tanta necessidad, que vino a valer vna hanega de mayz diez pesos, & vna oueja otro tanto.

7 Despues que el dicho capitã boluiò de la costa, determino de partirse dẽde Quito, para yr en busca del capitan Iuan de Ampudia. Sacò mas de dozientos hombres depie, & de cauallo, entre los quales sacò muchos vezinos de la villa de Quito. & alos vezinos, que yuan con el, el dicho capitan les diò licencia paraque sacassen sus Caciques de sus repartimientos, con todos los yndios, que ellos quisiessen sacar; y ellos lo hizieron ansi.

8 Entre los quales sacò Alonso Sanchez Nuyta con su Cacique mas de cien yndios, con sus mugeres. & por el consiguiente pedro Cobo, & su sobrino mas de ciento, & cincuenta con sus mugeres, & muchos dellos saccauan sus hijos,

uincia chiamata Purua, ammazzarono venticinque castrati, & pecore da soma, che frà gli Spagnuoli costauano venti, e venticinque scudi l'vna, solo per mangiar le ceruella, & il seuo.

6 Et così ammazzando con tal disordine eccessiuamente, furono distrutti più di cento mila capi d'animali; per causa di che il paese si ridusse in molto gran necessità, & li naturali morirono in gran quantità dalla fame. Et essendoui nel Quito tanto Mahiz, che non si può raccontare, per questo cattiuo ordine sopraueenne tanta penuria, che vna misura di mahiz venne à costare dieci scudi, & vna pecora altretanto.

7 Dapoiche il detto capitano ritornò dalla spiaggia, egli si determinò di partirsi dal Quito, per andar à cercare il capitano Giouanni d'Ampudia. Egli cauò più di ducento huomini à piedi, & à cauallo, frà li quali condusse molti habitanti della terra di Quito. Et à gli habitanti, che andauano con lui, il detto capitano diede licenza, che cauassero i loro Signori dalle loro commende, con tutti quegli Indiani, che volessero; & essi così fecero.

8 Fra quali Alonso Sanchez Nuita cauò più di cento Indiani col loro Signore, e con le loro mogli. & Pietro Cobo, & suo cugino più di cento, e cinquanta, con le loro mogli, & molti conduceuano i figliuoli, perche tutti moriuano dalla fame.

hijos, porque todos ſe murien de hambre. E aſſi miſmo ſacò Moran vezino de Popayan mas de dozientas perſonas; & lo miſmo hizieron todos los otros vezinos, & ſoldados, cada vno como podia.

9 Y los dichos ſoldados preguntaronle, que ſi les daria licencia para echar en priſiones los yndios, & yndias, que lleuauan; y el les dixo, y reſpondio que ſi, haſta que ſe murieſſen, y deſpues de muertos aquellos, otros; que ſi los yndios eran vaſſallos de ſu Mageſtad, que tambien lo eran los Eſpañoles, & ſe morian en la guerra.

10 Y deſta manera ſaliò del Quito el dicho capitan a vn pueblo, que ſe llama Otabalo, que ala ſazon tenia por ſu repartimiento, & pidiole al Cacique, que le dieſſe quinientos hombres para la guerra, & anſi ſe los diò, con ciertos yndios principales. Y parte de aqueſta gente repartiò entre los ſoldados; & los demas los lleuò conſigo, dellos cargados, & dellos en cadenas, & algunos ſueltos, para que le ſiruieſſen, & le traxeſſen de comer; & deſta manera los lleuarō los ſoldados en cadenas, y en ſogas atados.

11 Y quando ſalieron delas prouincias de Quito ſacaron mas de ſeys mil yndios, & yndias, & de todos ellos no ſe boluieron veynte hombres a ſu tierra, por que todos ſe murieron con los grandes trabajos,

me. Et coſi parimente Moran, habitante di Popayan, conduſſe più di ducento perſone; & l'iſteſſo fecero tutti gli altri habitanti, e li ſoldati, ciaſcuno come poteua.

9 Et li detti ſoldati gli dimandarono, ſe darebbe loro licenza di metter in prigione gli Indiani, & Indiane, che conduceuano; & egli diſſe, & riſpoſe di sì, fin tanto, che moriſſero, & morti quelli, anco de gli altri; che ſe gli Indiani erano vaſſalli di Sua Maeſtà, lo erano anco gli Spagnuoli, & moriuano nella guerra.

10 E di queſto modo vſcì dal Quito il detto capitano, & andò ad vna terra, che ſi chiama Otabalo, che à quel tempo egli poſſedeua in virtù del compartimento; e dimandò al Signore di eſſa, che gli deſſe cinquecento huomini per la guerra, & coſi glie li diede, con alcuni Indiani principali. Et egli diuiſe parte di queſta gente frà li ſoldati; e conduſſe ſeco il reſtante, alcuni con ſome, & altri in catene, & alcuni liberi, acciochè lo ſeruiſſero, e gli portaſſero da mangiare; & li ſoldati gli conduſſero a queſto modo legati con catene, & corde.

11 E quando vſcirono della prouincia di Quito conduſſero via più di ſei mila Indiani, & Indiane, e di tutti loro non ritornaro venti huomimini al ſuo paeſe; perche tutti morirono, per le grandi, & eceſſiue fatiche,

baios, y excessiuos, que les dieron en las tierras calientes, desnaturandolos de su natural.

12 Y acaesció en este tiempo, que vn Alonso Sanchez, que embiò el dicho capitan por capitan de cierta gente a vna prouincia, topò en el camino cierta cantidad de mugeres, & de muchachos cargados de comida, & le aguardaron, y esperaron sin le huyr, para le dar della, & a todos los mandò meter a cuchillo de espada.

13 Y acaesció vn misterio, que vn soldado, dando de cuchilladas a vna yndia, del primer golpe se le quebrò la mitad dela espada, y del segundo no le quedò sino la empuñadura, sin poder herir la yndia. Y otro soldado con vn puñal de dos filos, queriendo dar de puñaladas a otra yndia, al primer golpe se le quebrò, & despuntò con quatro dedos dela punta; & al segundo no le quedò mas dela empuñadura.

14 Y al tiempo, que el dicho capitan saliò del Quito, sacando tanta cantidad de naturales, descasandolos, dando las mugeres moças a los yndios, que el traya, y las otras a los, que quedauan por viejos, saliò vna muger con vn niño chiquito en los braços tras el, dando bozes, diziendole, que no le lleuasse a su marido, porque tenia tres niños chiquitos, y que ella no los podria criar, y que se le moririan de hambre; & visto, que la pri-

tiche, che ad essi diedero nelli paesi caldi, essendo leuati dal loro naturale.

12 Et occorse in questo tempo, che vn Alonso Sanchiez mandato dal detto capitano per capitan di certa gente ad vna prouincia, incontrò nel camino vna quantità di donne, e di putti, carichi di vittouaglie, i quali gli aspettarono, senza fuggire, per dargliene, & esso gli fece metter tutti a fil di spada.

13 Et occorse vn miracolo, che dando vn soldato delle coltellate ad vna Indiana, al primo colpo gli si ruppe la metà della spada, & al secondo gli restò solo il manico, senza che la potesse ferire. Et vn'altro soldato con vn pugnale da due tagli volendo dar delle pugnalate ad vn'altra Indiana, al primo colpo gli si ruppero quattro dita della punta, & al secondo non gli restò se non il solo manico.

14 Et nel tempo, che il detto capitano partiua dal Quito, conducendo via tanta quantità di paesani, separandogli dalle loro mogli, dando le giouani à quegli Indiani, che conduceua seco, e le altre à quelli, che per esser vecchi se ne restauano, gli andò dietro vna donna, con vn piccolo fanciullo in braccio, gridando, e dicendo, che non gli menasse via suo marito, perche haueua tre piccoli fanciulli, i quali essa non haurebbe potuto alleuare, e che le sariano morti

primiera vez le respondiò mal, tornò a segundar con mayores bozes diziendo, que sus hijos se le auian de morir de hambre; & visto que la mandaua echar por ay, & que no le quiso dar a su marido, diò con el niño en vnas piedras, y lo matò.

15 Que al tiempo, que el dicho capitã llegò a las prouincias de Lili, a vn pueblo llamado Palo, junto al rio grande, donde hallò al capitan Iuan de Ampudia, que auia venido adelante a descubrir, y pacificar las tierras, el dicho Ampudia tenia poblada vna villa, llamada Ampudia en nombre de su Magestad, y del Marques Francisco Piçarro; y en ella tenia puestos por alcaldes ordinarios a Pedro Solano de Quiñones, y ocho regidores; & toda la mas dela tierra tenia, y estaua de paz, y repartida; & assi como supo, que el dicho capitan estaua en el rio, fuelo a ver con muchos delos vezinos, & con muchos yndios de paz, cargados de comida, y fruta; y de alli adelante todos los yndios mas cercanos le venian a ver, y a le traer de comer al dicho capitan.

16 Eran los yndios de Xamundi, y Palo, y de Soliman, y de Bolo; y porque no trayan tanto mayz, como el queria, mandò yr a muchos Españoles cõ sus yndios, & yndias, que fuessen por mayz, & donde quiera que lo hallassen, que

dalla fame; & hauendo visto, che la prima volta egli le rispose male, tornò la seconda con gridi maggiori, dicendo, che i suoi figliuoli le sariano morti da fame: & veduto, ch'egli commandò, che la cacciassero via, & che non le volse dar suo marito, gittò il fanciullo sopra alcune pietre, e l'ammazzò.

15 *Che nel tempo, che il detto capitano arriuò nelle prouincie di Lili ad vna terra chiamata Palo appresso il fiume grande, doue trouò il capitan Giouanni di Ampudia, ch'era andato auanti à far la scoperta, e pacificar il paese, il detto Ampudia hauea popolato vna terra chiamata Ampudia, in nome di Sua Maestà, e del Marchese Francesco Pizzaro; & hauea posto in essa per giudici ordinarij, Pietro Solano, & otto reggittori; e tutta la maggior parte del paese era pacifico, e compartito; e tosto, ch'egli seppe, che il detto capitano si trouaua al fiume, andò à vederlo con molti de gli habitanti, e con molti Indiani pacifici, carichi di vittouaglie, e di frutti; e da li auanti tutti gli Indiani più vicini andauano à visitar il detto capitano, & a portarli da mangiare.*

16 *Erano gli Indiani di Xamundi, e di Palo, e di Soliman, e di Bolo; e perche non gli portauano tanto Mabiz, com'egli volena, ordinò, che andassero molti Spagnuoli, con i loro Indiani, & Indiane per Mabiz, e trouandone in qual si voglia loco, che lo to-*

que lo truxessen; & ansi fueron a Bolo, & a Palo, & hallaron alos yndios, & yndias en sus casas de paz, & los dichos Españoles, & los que con ellos fueron, les tomaron, y robaron el mayz, & oro, y mãtas, & todo lo, que los yndios tenian, & ataron muchos dellos.

17 Y visto esto por los yndios, que les hazian tan mal tratamiento, fueron al dicho capitan a quexarse del mal tratamiento, que se les auia hecho, y que les boluiessen todo lo, que les auian tomado los Españoles. Y el no les quiso hazer boluer cosa ninguna, y les dixo, que no yrian otra vez.

18 Y luego de alli a quatro, o cinco dias boluieron los Españoles por mayz, y por robar los yndios naturales. y visto por los yndios la poca verdad, que el dicho capitan les sostenia, y guardaua, se alçò toda la tierra, de donde resultò mucho daño, y deseruicio a Dios nuestro Señor, y a su Magestad a causa de lo suso dicho.

19 Y ansi esta despoblada toda la tierra, porque los han destruydo sus enemigos los Olomas, y los Manipos, que son gente de sierra, y bellicosa, que abaxauan cada dia alos llanos a tomallos, y a robarlos, como los veyan, que andauan desamparados sus pueblos, y naturaleza; y entre ellos el, que mas podia, comia al otro, porque todos perecian de hambre.

Y esto

togliessero; & cosi se ne andarono à Bolo, & à Palo, e trouarono gli Indiani, & Indiane nelle loro case pacifici, & li detti Spagnuoli, & quelli, ch'andarono seco, tolsero, e rubbarono il Mahiz, l'oro, e le coperte, e tutto quello, che gli Indiani haueuano, e ne legarono molti.

17 *E veduto questo da gli Indiani, e che gli trattauano cosi male, andarono à lamentarsi co'l detto capitano del mal trattamento, che ad essi era stato fatto, & à ricercarlo, che gli Spagnuoli douessero restituire tutto quello, che haueano loro tolto. Et egli non volse far restituir alcuna cosa, e disse loro, che non sarebbero andati vn'altra volta.*

18 *E subito di la à tre, ò quattro giorni tornarono gli Spagnuoli per Mahiz, & à rubbbar gli Indiani del paese. Et hauendo gli Indiani veduto, che il detto capitano manteneua, & osseruaua cosi poca fede, si solleuò tutto il paese dal che resultò molto danno, e mal seruitio à Dio Nostro Signore, & à Sua Maestà, per causa di quanto s'è detto.*

19 *Cosi resta tutto il paese disertato, perche sono stati distrutti i popoli da gli Olomassi, e dalli Manipi loro nimici, che sono gente di montagna, e bellicosa, che ogni giorno scendeuano alla pianura à prenderli, & à svaliggiarli, vedendo, che le loro terre, & paesi naturali restauano abbandonati; & frà di loro il più potente mangiaua il più debole, perche tutti moriuano dalla fame.*

T 2 Et

20 Y esto hecho el dicho capitan vino ala dicha villa de Ampudia, donde le reicibieron por general; y dealli a siete dias partiò para los aposentos de Lili, y de Peti, con mas de dozientos hombres de pie, y de cauallo.

21 Que despues desto el dicho capitan embiò sus capitanes à vnas partes, y a otras, a hazer cruda guerra alos yndios naturales; & ansi mataron mucha cantidad de yndios, & yndias, y les quemaron sus casas, y les robaron sus haziendas: esto durò muchos dias.

22 Y como vieron los Señores dela tierra, que los matauan, y destruyan, embiaron yndios de paz con comida. y partido el dicho capitan para vn pueblo, que se llama Yce, con todos los yndios, que auian prendido los Españoles en Lili, sin soltar a ninguno, y llegado al dicho pueblo de Yce, luego embiò Españoles a robar, y a tomar, & matar todos los yndios, & yndias, que pudiessen. y mandò quemar muchas casas, y ansi quemaron mas de cien casas.

23 Y de alli fue a otro pueblo, que se llama Tolilicuy; y el Cacique luego le saliò de paz con muchos yndios; y el dicho capitan le pidiò oro a el, & a todos sus yndios. El Cacique le dixo, que no tenia sino poco, pero que lo que tenia el se lo daria. y luego empeçaron a le dar todos todo lo, que podian.

Y el

20 Et fatto questo il detto capitano tornò alla detta terra di Ampudia, doue fù riccuuto per generale; e di là à sette giorni egli si partì per andar alle stanze di Lili, e di Peti, con più di ducento huomini da piè, e da cauallo.

21 Che dopo di ciò, il detto capitano mandò i suoi capitani di quà, e di là, à far crudel guerra à gli Indiani naturali; & cosi ammazzarono molta quantità d'Indiani, & Indiane, & abbruggiarono le loro case, e rubbarono i loro beni: questo durò molti giorni.

22 Et vedendo li Signori del paese, che gli ammazzauano, e li distruggeuano, mandarono alcuni Indiani di pace, con vittouaglie. Et essendo partito il detto capitano per vna terra, che si chiama Yce, subito mando alcuni Spagnuoli à rubbare, prendere, & ammazzare quanti Indiani, & Indiane potessero. Et commandò, che fossero abbruggiate molte case, & cosi ne abbruggiarono piu di cento.

23 E di là se n'andò ad vn altra terra, che si chiama Tolilicuy; & il Signore subito vscì pacificamente con molti Indiani: & il detto capitano dimandò dell'oro à lui, & alli suoi Indiani. Il Signore gli disse, che non ne haueua, se non poco, mà che gli darebbe quello, c'haueua. E subito cominciarono tutti à dargli tutto quello che poteuano.

Et

24 Y el dicho capitan daua a cadauno de los dichos yndios vna cedula, con el nombre del dicho yndio de como le auia dado oro, & que al yndio, que no traya aquella cedula, que lo echaria alos perros, porque no le daua oro. y ansi con temor desto todos los yndios, que tenian oro, se lo dieron todo lo, que podian; & los, que no tenian oro, se fueron al monte, & otros pueblos, por temor, que no los matasse a cuya causa perecieron mucha cantidad delos naturales.

25 Y luego mādò el dicho capitan al Cacique, que embiasse dos yndios a otro pueblo, que se llama Dagua, que viniessen de paz, y le truxessen mucho oro.

26 Y llegando a otro pueblo, embiò aquella noche a tomar yndios muchos Españoles, & los yndios de Tulilicuy, y ansi truxeron otro dia mas de ciē personas; & todos los, que podian lleuar cargas, los tomò para si, & para los soldados, & los echaron en cadenas, donde murieron todos; y las criaturas diolas el dicho capitan al dicho Cacique Tulilicuy, para que los comiesse. y oy dia estan las cueros de las criaturas llenos de ceniza en casa del dicho Cacique Tulilicuy.

27 Y ansi se partiò de alli sin lengua ninguna, para las prouincias de Calili, donde se juntò con el

24 Et il detto capitano daua à ciascuno delli detti Indiani vna cedula, con il nome del detto Indiano, che gli hauea dato oro, minacciando, che quell'Indiano, che non portasse quella cedula, perche non gli daua oro, lo gitterebbero a i cani. Et così per questa paura, tutti gli Indiani, c'haueuano oro, gli diedero tutto quello, che poteuano; & quelli, che non haueuano oro, se ne fuggirono al monte, & ad altre terre per paura di esser ammazzati, per causa di che perirono gran quantità de' paesani.

25 Et subito il detto capitano ordinò al Signore, che mandasse duo Indiani ad vn'altra terra, che si chiama Dagua, a dire, che douessero andar à lui pacificamente, e portargli molto oro.

26 Et arriuando ad vn'altra terra, mandò molti Spagnuoli, e gli Indiani di Tulilicuy à prender molti Indiani, & così il giorno seguente condussero più di cento persone; & pigliò per se, & per gli soldati tutti quelli, ch'erano atti à portar some, e gli incatenarono, si che morirono tutti; & il detto capitano diede le creature al detto Signore di Tulilicuy, per mangiarsele. Et hoggidi vi sono nella casa del detto Signore Tulilicuy le pelli delle creature piene di cenere.

27 Et così si partì di là, senza dir cosa alcuna, per le prouincie di Calili, doue si vnì co'l capitan Gio-

T 3 uanni

el capitan Iuan de Ampudia, que le auia el embiado a descubrir por otro camino; haziendo mucho estrago, y mal en los naturales, el vno, y el otro, por donde quiera que yuan.

28 Y el dicho juan de Ampudia llegò en vn pueblo, que el Cacique del se llamaua Bitacon, el qual tenia hecho ciertos hoyos para su defensa, & cayeron en ellos dos cauallos, el vno de Antonio Redondo, y el otro de Marcos Marquez, y el de Marcos Marques muriò, y el otro nò. y por esto mandò el dicho Ampudia, que prendiessen todos los yndios, & yndias, que pudiessen; & ansi prendieron, & juntaron mas de cien personas, & los echaron a todos en aquellos hoyos biuos, & los mataron; & quemaron mas de cien casas en el dicho pueblo.

29 Y Ansi se juntaron ambos en vn pueblo grande, & sin llamar los yndios de paz, ni tener lengua, con que los llamar, alancearon, & mataron mucha cantidad dellos, & les dieron cruda guerra. y como es dicho, luego que se juntaron, le dixo el dicho Ampudia al capitan lo, que auia hecho en Bitacon, & como auia echado tanta gente en los hoyos; y el dicho capitan le dixo, & respondio, que era muy bien hecho; & que el ansi lo auia hecho en Rio bamba, quando entrò, que es en las prouincias de Quito, que echò

uanni di Ampudia, ch'era da lui stato mandato à discoprir paese per altra strada; facendo l'vno, & l'altro molta strage, e molto male contra quei popoli naturali, in ogni parte, doue andauano.

28 Et il detto Giouanni di Ampudia arriuò ad vn loco, il Signor del quale si chiamaua Bitacon, il quale haueua fatte alcune fosse per sua difesa, e dentro di esse cascarono duo caualli, l'vno di Antonio Redondo, e l'altro di Marco Marchez, e quello di Marco Marchez morì, l'altro nò. Et per questo il detto Ampudia ordinò che prendessero tutti gli Indiani, & Indiane, che potessero; & presero, & radunarono più di cento persone, e tutte le gittarono viue in quelle fosse, e le ammazzarono; & abbruggiarono più di cento case in quella terra.

29 Così s'vnirono poi ambidue in vna terra grande, e senza chiamar gli Indiani pacificamente, ne hauer interprete per chiamarli, fecero loro crudel guerra, & gli perseguitarono, e ne ammazzarono molta quantità. E subito che si vnirono insieme, come s'è detto, il sopradetto Ampudia raccontò al capitano quello, che hauea fatto in Bitacon, & come hauea gittato tanta gente nelle fosse; & il detto capitano gli rispose, c'hauea fatto molto bene: & ch'egli hauea fatto l'istesso in Riobamba, ch'è nella prouincia di Quito, quando vi entrò, doue

echò en hoyos mas de dozientas perfonas; & alli eftuuieron dando guerra a toda la tierra.

30 Defpues defto en la prouincia de Biru, o de Anzerma entrò, en efta prouincia haziendo cruda guerra à fuego, y a fangre hafta los pozos dela fal. y de alli embiò a Francifco Garcia Tobar adelante, dando muy cruda guerra alos naturales, como deantes; y le venian los yndios de dos en dos haziendo feñas, que querian paz de parte de toda la tierra, & diziendoles, que que querian, que fi oro, o mugeres, o comida, que ellos fe lo darian, & que no los mataffen affi; & anfi es verdad fegun han dicho ellos defpues.

31 Y el dicho Francifco Garcia les dixo, que fe fueffen, que eftauan borrachos, & que no los entendia; y anfi boluiò adonde eftaua el dicho capitan, & fe partieron para falir de toda la prouincia, dando muy cruda guerra alos naturales, robandolos, & matandolos a todos, y facò de alli mas de dos mil animas el, y los foldados, que configo traya, & todos eftos murieron en cadenas.

32 Antes que falieffen dela poblazon, mataron mas de quinientos. E anfi fe boluiò ala prouincia de Calili; y en el camino fi algun yndio, o yndia fe canfaua de manera, que no podia andar,

doue gittò nelle foffe più di ducento perfone; & fi fermarono iui, facendo guerra à tutto il paefe.

30 Dopò di quefto egli entrò nella Prouincia di Birù, ò di Anzerma, facendo crudel guerra à foco, e fangue, da quefta Prouincia fino alli pozzi del fale. E di là mandò auanti Francefco Garzia Touar, facendo crudel guerra alli paefani, come di fopra; & fe n'andauano à lui gli Indiani à due à due, facendogli fegni, che ricercauano pace per nome di tutto il paefe: e dimandando, che cofa voleuano; che fe voleuano oro, ò donne, o vittouaglia, glie ne darebbero, mà, che non gli ammazzaffero à quel modo; & cofi effi medefimi hanno confeßato effer vero.

31 Et il detto Francefco Garzia diffe loro, che fe n'andaßero via, che erano imbrianchi, & che non gli intendeua: & cofi egli fe ne ritornò doue era il detto capitano, & fi partirono per vfcir di tutta la prouincia, facendo crudeliffima guerra alli paefani, faccheggiandoli, & ammazzandoli tutti, e conduffe via di là più di due mila anime frà lui, & li foldati, che conduceua feco, e tutti quefti morirono in catene.

32 Prima, che vfciffero del paefe habitato ammazzarono più di cinquecento perfone. Et cofi egli ritornò nella prouincia di Calili; & fe nel camino qualche Indiano, ò Indiana fi ftancaua, fi che non poteua caminare,

dar, luego le dauan de estocadas, & le cortauan la cabeça estando en la cadena, por no la abrir, & porque los otros, que aquello vian no se hiziessen malos.

33 Assi desta mañra murieron todos, & por estos caminos se perdiò toda la gente que sacò de Quito, & de Pasto, y de Quilla, Cangua, & Paria, & Popayan, & Lili, & de Cali, & de Anzerma, y muy gran cantidad de gente se murio. E luego ala buelta, que boluio al pueblo grande entraron en el matado todos los, que podian. y en este dia prendieron trezientas personas.

34 Dela prouincia de Lili embio al dicho capitan Iuan de Ampudia con mucha gente alos aposentos, y poblacion de Lili, a que prendiessen todos los yndios, & yndias, que pudiessen, & se los truxessen para las cargas; porque toda la gente que auia traydo de Anzerma, & de alli para adelante se le auian muerto, que era en gran cantidad; y el dicho Iuan de Ampudia traxo mas de mil personas, y matò muchos.

35 Y ansi el dicho capitan tomò toda la gente, que vuo menester, y la de mas dio alos soldados; & luego los echaron en cadenas, donde todos murieron: y ansi despoblando la dicha villa delos Españoles, y delos naturales en tanta cantidad, como parece por los pocos,

minare, subito gli dauano delle stoccate, e li tagliauano la testa, stando nella catena, per non aprirla, & perche gli altri, che ciò vedeuano non fingessero di star male.

33 *A questo modo morirono tutti, & in questi viaggi si perdette tutta la gente, ch'egli cauò di Quito, e di Pasto, e di Chiglia, Cangua, e Paria, e Popayan, e Lili, e di Cali, e di Anzerma, & morì grandissima quantità di gente. E nel ritorno subito ch'egli arriuò alla terra grande, entrarono in essa ammazzando tutti quelli, che poteuano. Et presero in questo giorno trecento persone.*

34 *Dalla prouincia de Lili egli mandò il detto capitan Giouanni di Ampudia con molta gente alle stanze, & all'habitatione di Lili, accioche pigliasse tutti gli Indiani, & Indiane, che potesse, e gli conducessero à lui per le some, perche tutta la gente, ch'egli haueа condotto di Anzerma, e di quel paese, ch'era gran quantità, per auanti gli era morta. Et il detto Giouanni di Ampudia condusse più di mille persone, & molte ne ammazzò.*

35 *Et così il detto capitano tolse tutta la gente, della quale hebbe bisogno, & il resto diede alli soldati, & subito gli posero in catene, doue tutti morirono: & à questo modo priuando la detta terra de gli Spagnuoli, e delli paesani in così grã quantità, come si vede per gli pochi,*

che

pocos, que han quedado, se partio para Popayan.

36 Y en el camino dexo vn Español biuo, porque no podia andar tanto como los sanos, que se llamaua Martin de Aguirre. Y llegado a Popayan poblò aquel pueblo; y començò arranchear, y robar los yndios de aquellas comarcas, con la desorden, que auian hecho en las otras.

37 Y alli hizo cuño real, y fundio todo el oro, que se auia auido, & Iuan de Ampudia tenia antes que el viniesse; & sincuenta, y razon, sin dar parte alguna a ningun soldado, lo tomò todo para si: saluo que dio lo que quiso a algunos, que se les auian muerto los cauallos. y hecho esto, lleuando los quintos de su Magestad, dixo, que yua al Cuzco, a dar cuenta a su gouernador, y se partio para el Quito, y en el camino prendio mucha cantidad de yndios, & yndias, & todos murieron en el camino, & alla. y demas desto el dicho capitan tornò a deshazer el cuño real, que auia hecho.

38 Bien es aqui referir vna palabra, que este de si mesmo dixo, como aquel que no ygnoraua los males, y la crueldad dellos, que hazia. Dixo assi; de aqui a cincuenta años los, que passaren por aqui, & oyeren estas cosas diran; por aqui anduuo el tirano de fulano.

39 Estas entradas, y salidas, que aqueste por aquellos Reynos hizo,

che sono rimasi, egli si partì per Popayan.

36 E nel camino egli lasciò vno Spagnuolo viuo, perche non poteua caminare tanto, come li sani, il quale si chiamaua Martin di Aghirre. Et arriuato à Popayan habitò quella terra; e cominciò à distruggere, & rubbare gli Indiani di quei paesi circonuicini, con quell'istesso disordine, come haueua fatto ne gli altri.

37 Et quiui fece vn impronto reale, & fuse tutto l'oro, che s'era hauuto, & che haueua Giouanni d'Ampudia prima, ch'egli venisse; & senza conto, ò ragione, e senza dar parte alcuna ad alcun soldato, lo tolse tutto per se: eccetto che diede quello, ch'egli volse, ad alcuni, à quali erano morti li caualli. Et fatto questo, togliendo i Quinti di Sua Maestà, disse, che se n'andaua al Cuzco à render conto al suo gouernatore, & si partì per il Quito, & prese nel camino molta quantità d'Indiani, & Indiane, e tutti morirono nel viaggio, & in quel loco. E di più il detto capitano tornò à disfare l'impronto reale, c'haueua fatto.

38 Egli è bene à questo passo riferir vna parola, che costui disse di se medesimo, come quegli, che conosceua molto bene i mali, che faceua, e la loro crudeltà. Egli disse cosi: da qui à cinquanta anni quelli, che per di quà passeranno, & vdiranno tali cose, diranno. Per quà andò il tiranno tale.

39 Queste entrate, & vscite, che costui fece in quei Regni, e questa maniera

hizo,y esta manera de visitar aque llas gentes, que biuian seguras en sus tierras, y estas obras, que exercitaua en ellas V. A. sepa, y sea cierto, que han hecho por la misma ymagen, y semejança los Españoles, desde que se descubrieron hasta oy en todas las yndias.

niera di visitar quelle genti, che viueuano sicure ne' loro paesi, e queste operationi, ch'egli contra di quelle essercitaua, sappia, e sia certa V. A. che gli Spagnuoli sempre l'hanno fatte per tutto nell'istesso modo, da che si scoprirono l'Indie fino al giorno di hoggi.

IL FINE.

Libri stampati da Marco Ginammi alla Libraria della Speranza.

D. Laurentij Iustiniani opera omnia f.
Quæstiones & Expositio Scoti in Metaphisicam Aristotelis f.
Fauentinus in quattuor Libros Sententiarum f.
Idem De Prædestinatione f.
Idem De Pœnitentia f.
Idem De Restitutione, & Extrema Vnctione f.
Dioscoride del Mattiolo Volg. con figure f.
Vite di Plutarco Volg. 4.
Parere sopra li Caratteri del Manico del Coltello di S. Pietro 4.
Considerationi Politiche, e Morali del Zuccoli 4.
Discorsi dell'Honor del medesimo 4.
Discorso delle Ragioni del numero del Verso Italiano del medesimo 4.
Dialoghi del medesimo 4.
Discorso della Nobiltà commune, & Heroica del medesimo 4.
Discorsi sopra Cornelio Tacito del Maluezzi 4.
De coniectandis cuiusque moribus Scipionis Claramontij 4.
De operibus Sex Dierum 4.
Istoria della distruttione dell'Indie 4.
Tragedie di Seneca tradotte in Volg. dal Nini 8.
Sommario delle Scienze del Signor Domenico Dolfino 8.
Capricci del Bottaio del Gelli 8.
Horribile Inferno del Gliffenti 8.
Il Parto della Vergine Rappresentatione 8.
La Maddalena rauueduta Rappresentatione 8.
Rime del Salomoni 12.
Concerto di Rime del Petrelli 12.
Sentiero al Paradiso del Petrelli in Rame, & in legno 12.
Spensierato fatto pensieroso 12. }
Morte Innamorata 12. }
Diligente, ò sollecito 12. }
Giusta Morte 12. } Fauole del Gliffenti.
Possanza della Carne 12. }
Mercato della vita humana 12. }
Ninfa Guerriera Pastorale 12.
Regole di San Francesco 32. Lat. & Volg.
Libri diuersi in lingua Slaua, & in carattere Slauo.

ERRORI OCCORSI NELLA STAMPA.

Il primo numero moſtra la facciata, il ſecondo la linea.

Fac.	lin.	*Spagnuolo.*	
19	14	perdiendo ſe le	perdiendoſele
21	22	per hazella	per hazelle
22	3	a tormentar	atormentar
25	19	aña dian	añadian
29	8	cõparecer	con parecer
	16	quitauos	quitallos
31	24	deſcubri eſſen	deſcubrieſſen
35	34	a dies	à diez
36	29	ſerui dumbre	ſeruidumbre
37	33	lengua	lengua
	vlt.	Ruſcuon	Ruſellon
39	31	Indio	Indios
41	19	muerem	mueren
44	3	mientra	mientras
57	15	proceſto	proceſſo
59	27	homra	honra
60	19	ſeruiſe	ſeruirſe
	27	no ſaltaua	no faltaua
62	19	carneceria	carniceria
63	13	abraſsò	abrasò
79	34	ſobre ſaltos	ſobreſaltos
89	31	deſpue	deſpues
91	37	qui era	quiera
103	19	en ſartados	enſartados
107	14	trodos	todos
114	18	entonces	entonces
117	13	nos le dieron	no le dieron
118	10	no abia	no ſabia
119	24	poniam	ponian
132	6	deſa fueros	deſafueros
134	18	ſi preſtaſſen	ſi ſe preſtaſſen

Fac.	lin.	Italiano.	
5	6	*potei*	*potrei*
6	14	*ſeelerate*	*ſcelerate*
7	4	*nonantadue*	*nouantadue*
8	6	*quanti*	*quante*
10	1	*Iaimaca*	*Iamaica*
11	2	*& paeſe*	*& più paeſe*
14	32	*lunge*	*lunghe*
19	31	*il di cui*	*il di lui*
	38	*ſei naue*	*ſei naui*
25	vl.	*arroſtando*	*arroſtendo*
26	16	*ſupradette*	*ſopradette*
34	26	*mualuagità*	*maluagità*
44	vl.	*milla*	*mila*
45	32	*cſſigli*	*eſſi gli*
48	36	*il loro Sig.*	*il loro Sig. prigione*
53	3	*vengono*	*venganо*
54	13	*& empire*	*& empirei*
62	26	*ricouuarſi*	*ricourarſi*
77	11	*Giouani*	*Giouanni*
86	31	*per quali*	*per le quali*
93	18	*viddi*	*vidi*
94	25	*ſe ne muorono*	*ſe ne muoiono*
	36	*che roſtauano*	*che reſtauano*
98	31	*e gli diede*	*egli diede*
101	18	*ablroggiati*	*abbruggiati*
103	24	*à slegarle*	*à slegare*
104	33	*grnerale*	*generale*
105	25	*è con che*	*e con che*
106	7	*anzi peſtando*	*anzi preſtando*
125	20	*chiamana*	*chiamaua*
	22	*immanità*	*inhumanità*
126	29	*della ſuo*	*della ſua*
133	3	*ſempre mai*	*ſempremai*
142	2	*ſpaggia*	*ſpiaggia.*

Gli altri errori di poco momento facilmente ſaranno conoſciuti dal giuditioſo lettore.